Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 dicembre 1960
Anno LXXIX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4372 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

UN PRIMO BILANCIO

Il signor Koca Popovic, Ministro della Jugoslavia federale e popolare, è stato a Roma. Ha avuto colloqui per tre giorni con i nostri governanti, nella mastodontica costruzione della Farnesina dove alloggia il Ministero degli Esteri, nella fastosa cornice verde di Villa Madama, nella romantica e tradizionale Casina Valadier e infine nel quadro mondano di un grande albergo della Capitale.

Ci sono stati molti sorrisi, molti scambi di cordialità, molte strette di mano. Il buon vicinato italo-jugoslavo ha fatto un passo avanti e sarebbe sciocco negare che molta acqua è passata sotto i ponti del Tevere e della Sava da quando l'allora Sottosegretario Folchi si recò a Belgrado per i primi contatti ufficiali tra i due Governi, dopo un periodo lungo e difficile.

Da quel momento parecchie cose sono cambiate, il traffico alla frontiera è diventato più agevole, i rapporti commerciali si sono incrementati, c'è stato un colloquio tra Segni e Tito all'ONU e il maresciallo dopo aver viaggiato su una nostra nave ha attraccato al porto più bello della nostra Penisola, a quello partenopeo.

Con queste premesse Popovic è venuto a Roma, e va detto che è apparso come persona preparata al suo compito. Si può essere sicuri che le conversazioni con il Ministro jugoslavo sono state per Gronchi, Fanfani e per Segni più impegnative di quelle avute pochi giorni prima con gli alleati Macmillan e Debré. Va dato atto al rappresentante del Governo di Belgrado di essere venuto da noi con un orientamento ben preciso e di aver lavorato a tale scopo con decisione: far fare un passo avanti ai nostri due paesi, specie nel campo delle relazioni economiche, e «rompere» la diffidenza nel settore delle questioni politiche. Sarebbe un mancare di sincerità e un abbondare in ipocrisia, se si sostenesse che tra noi e gli jugoslavi tutto sta andando a meraviglia. E' vero che l'interscambio commerciale si incrementa continuamente, è vero che i rapporti alle frontiere sono migliorati, è vero che il turismo persino si sta sviluppando tra noi e loro; ma è anche vero che resta il passato a darci una certa diffidenza e anche il presente, giacchè i sistemi politici sono diversi, profondamente diversi.

Popovic venendo a Roma sapeva tutto ciò; e anche i nostri governanti lo sapevano. Il loro «incontro» è servito, o meglio dovrebbe servire, senza far velo a nessuno, a mutare, migliorare, non solo i rapporti economici ma anche quelli di vicinato, quelli sul piano politico. Qui sta il senso generale, questa è la sostanza delle conversazioni conclusesi con un lungo comunicato, la cui faticosa stesura già è una dimostrazione di come non sia sempre facile conciliare la cordialità dei propositi con la concretezza degli orientamenti e dei problemi, quando si tratta di noi e della Jugoslavia. Il rappresentante di Tito è arrivato a Roma con una valigia piuttosto zeppa di argomenti, facili e difficili, di cui però egli ha voluto affrontare la discussione; la politica internazionale a un certo punto ha lasciato via libera alle questioni economiche e alle non poche richieste che in merito ci hanno presentato i nostri vicini.

Popovic ha illustrato le grandi necessità della vicina Repubblica nel settore degli scambi, e da parte nostra si è mostrata molta buona volontà, tenendo conto che noi facciamo parte di una determinata «area», quella del MEC, mentre la Jugoslavia non è presente nemmeno nell'OECE.

Dopo le questioni economiche sono venute quelle che riguardano più da vicino Trieste e la nostra frontiera orientale in genere; Popovic ha illustrato le richieste del suo paese in materia di minoranze, di scuole, di lingua, di regolarizzazione dei confini ecc. Che Popovic abbia messo sul tappeto tutto questo è indubbio, lo dice il comunicato ufficiale. Ma che la risposta italiana sia stata improntata a una certa riservatezza lo dice ugualmente il comunicato, anche in modo implicito, quando rimanda le cosiddette questioni «difficili» tra i due paesi, a negoziati, trattative, approcci, sondaggi e caute conversazioni da effettuarsi in seguito.

Nè poteva essere altrimenti: si tratta di questioni sulle quali il nostro paese non può prescindere da ricordi dolorosi anche recenti, da nobili passioni antiche e nuove, da una situazione di fatto che non ammette da parte nostra cedimenti o scivolamenti.

Per tali faccende il nostro paese ha già sentito nella sua viva carne il dramma e il dolore. Da qui la cautela, la riservatezza, il nostro fermo proposito di evitare equivoci.

Così nel problema delle minoranze si è fatto il giusto richiamo alla necessità di considerarlo come fattore di avvicinamento dei due popoli, e non di ulteriore divisione; e per le misure da valutarsi rispetto a tale problema si è fatto chiaro riferimento a quelle norme costituzionali e agli obblighi esistenti che non consentono sostanziali deroghe dalla situazione di fatto.

Anche il richiamo alla delimitazione definitiva della frontiera tra i due paesi si è imperniato su quel comune interesse e sulla convenienza, cose che implicano la necessità di evitare qualsiasi danno alle situazioni vitali e amministrative esistenti.

Dalla lettura del comunicato, o meglio ancora dalla conferenza stampa che Popovic ha tenuto, è sembrato evidente che per avviare davvero i rapporti tra Roma e Belgrado su un piano di normalità e di buon vicinato, occorre concentrarsi sulle questioni che possono unirci e non su quelle che possono dividerci; sulle questioni economiche soprattutto.

A questo punto si ferma la valutazione immediata delle conversazioni romane tra Popovic e i nostri governanti. Valutazioni più ampie, nel profilarsi di prospettive più delineate, si potranno fare solo in seguito.

Bruno Vildi

Ziller sarebbe il presidente del Trentino Alto Adige

Vienna, 3

In un dispaccio diffuso oggi dall'agenzia d'informazioni austriaca APA, generalmente molto bene informata circa la situazione in Alto Adige, viene sottolineato che il nuovo Presidente del Governo della regione Trentino-Alto Adige sarà, con ogni probabilità, l'ex Sindaco di Bolzano, Gino Ziller, un italiano della Val di Non che proviene dalle file della Democrazia cristiana.

Si fa qui sottolineare a questo proposito che Ziller parla perfettamente la lingua tedesca, mentre l'attuale Presidente della regione Tullio Odorizzi non la conosce. Una sua nomina verrebbe salutata negli ambienti di lingua tedesca in Alto Adige, come un segno della «buona volontà italiana» di porre alla testa del Governo regionale un uomo del luogo, che per lo meno parla la stessa lingua di una delle due province che compongono la regione.

DOPO LA FIRMA DI DUE CONVENZIONI E UN ACCORDO CULTURALE

I COLLOQUI DI ROMA CONCLUSI SENZA DISCUTERE I «PROBLEMI DIFFICILI»

Rinviato il loro esame a negoziati futuri - Un passo avanti nello sviluppo dei rapporti italo-jugoslavi - Segni ha accettato un invito a Belgrado - La stesura del comunicato congiunto è stata laboriosa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 3

Un lungo comunicato che ha richiesto una elaborazione piuttosto faticosa, durata parecchie ore, ha chiuso i colloqui italo-jugoslavi.

Preannunciato per le 17, il comunicato è stato diffuso solo poco prima delle 22, giacchè Popovic ha insistito perchè esso menzionasse quelle questioni più difficili e complesse dei rapporti fra i due paesi, che da parte italiana si volevano invece non porre in rilievo, anche perchè in realtà esse sono state appena accennate, o meglio sorvolate, nell'ultima giornata dei colloqui.

Di tali questioni, che sono quelle concernenti le minoranze e la zona triestina in genere, il comunicato dice che la decisione comune è di «portarle rapidamente a soluzione». In realtà questa parte del comunicato corrisponde scarsamente o non corrisponde affatto a quanto ha poi dichiarato in serata il Ministro Popovic nel corso della sua conferenza stampa, allorchè egli ha detto soltanto di sperare che le suddette questioni, non ancora regolate, lo siano in futuro.

Un pranzo di gala offerto da Popovic a Segni e signora nella cornice mondana di un grande albergo romano, ha chiuso la terza giornata romana del Ministro, che ripartirà domani per Belgrado.

Ed ecco il comunicato congiunto diffuso a conclusione delle conversazioni italo-jugoslave:

Dal 1.o al 4 dicembre si è svolta a Roma su invito del Governo italiano la visita ufficiale del Segretario di Stato per gli Affari Esteri della Repubblica popolare federativa di Jugoslavia signor Koca Popovic.

Il Segretario di Stato per gli Affari Esteri jugoslavo, che è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica italiana on. Giovanni Gronchi e dal Presidente del Consiglio on. Amintore Fanfani, ha avuto approfondite conversazioni col Ministro degli Affari Esteri on. Antonio Segni. Ai colloqui erano presenti da parte italiana anche i Sottosegretari agli Esteri on. Russo ed on. Storchi, il segretario generale del Ministero degli Esteri Ambasciatore Grazzi, l'Ambasciatore d'Italia a Belgrado Berio ed i direttori generali degli affari politici, degli affari economici e delle relazioni culturali del Ministero degli Esteri. Da parte jugoslava erano presenti anche il segretario aggiunto agli Esteri dott. Jome Brilej, il segretario della Commissione per i rapporti culturali con l'estero Drago Vucinic, l'Ambasciatore di Jugoslavia a Roma Mihajlo Javorski, il direttore degli affari politici del segretariato per gli Affari Esteri Djuro Jovic ed altri alti funzionari del segretariato.

I colloqui, svoltisi con quella franchezza e comprensione che caratterizza da tempo i rapporti di buon vicinato tra i due paesi, hanno condotto ad un ampio sguardo di insieme sulla situazione generale e ad un esame particolareggiato dello stato attuale dei rapporti bilaterali.

Sono stati scambiati i rispettivi punti di vista sui principali problemi internazionali che si pongono oggi all'attenzione degli Stati, e le due parti si sono dichiarate d'accordo che la soluzione di essi deve essere ricercata per il tramite di negoziati, indipendentemente dalle differenze esistenti tra i sistemi politici e sociali.

Riconoscendo la necessità di un disarmo generale e controllato, le due parti hanno espresso la loro determinazione di appoggiare ogni utile iniziativa diretta a tale scopo.

Le due parti hanno sottolineato che l'organizzazione delle Nazioni Unite e la sua Carta offrono la cornice e la frase più adatta per risolvere i problemi internazionali, primo fra tutti quello della salvaguardia e del consolidamento della pace nel mondo.

I due Ministri degli Esteri hanno convenuto che l'esistenza di uno squilibrio tra i paesi non sufficientemente sviluppati e quelli che hanno già raggiunto una fase avanzata di progresso economico e sociale rappresenta un focolaio permanente di difficoltà e di tensione che occorrerebbe al più presto sanare.

Sul piano bilaterale è stato constatato con soddisfazione il notevole progresso raggiunto nei rapporti reciproci e le possibilità favorevoli per una più stretta collaborazione e per un ulteriore approfondimento dei rapporti di buon vicinato.

Le due parti hanno rilevato l'ottimo andamento degli scambi commerciali italo-jugoslavi riconoscendoli suscettibili di ulteriori futuri incrementi. La parte jugoslava ha messo al corrente la parte italiana dell'intenzione di procedere quanto prima ad una riforma valutaria. La parte italiana ha confermato la sua partecipazione nell'attuazione di questa riforma nei limiti e con le modalità da convenirsi, anche in accordo con gli altri paesi interessati.

E' stato esaminato anche l'andamento degli scambi nei settori culturale, scientifico e tecnico e si è constatato con soddisfazione che esso ha segnato un progressivo e favorevole sviluppo sì da permettere una più completa conoscenza reciproca ed un maggiore avvicinamento tra i due popoli.

Si è poi discusso su talune questioni tuttora pendenti tra i due paesi decidendo di portarle rapidamente a soluzione. Per quanto concerne le minoranze le due parti sono d'accordo nel ritenere che esse debbano costituire un fattore di avvicinamento e, partendo da questo punto di vista, hanno convenuto di intraprendere ulteriori misure, in accordo con gli obblighi esistenti e le norme costituzionali, al fine del rapido raggiungimento di una equa e soddisfacente soluzione di taluni problemi tuttora aperti concernenti i rispettivi gruppi allogeni.

Le due parti hanno concordato sulla convenienza di completare nel comune interesse la delimitazione della frontiera fra i due paesi ed hanno convenuto di riprendere a questo scopo le trattative in vista di una sollecita soluzione.

Nel corso della visita si è proceduto alla firma di un accordo culturale, di una convenzione consolare e di una convenzione di assistenza giudiziaria.

In generale è stata riaffermata da ambo le parti la precisa volontà, nell'interesse dei due paesi, di fare quanto è possibile per sviluppare i rapporti di buon vicinato che tanto contribuiscono alla pace in questa parte del mondo ed al progresso della vita internazionale. In questo senso la visita del Segretario di Stato per gli Affari esteri, signor Koca Popovic, ha rappresentato un passo significativo nello sviluppo dei rapporti italo-jugoslavi.

A conclusione della visita il Segretario di Stato per gli Affari esteri jugoslavo ha rivolto al Ministro degli Esteri italiano l'invito a recarsi prossimamente in Jugoslavia in visita ufficiale. Il Ministro degli Esteri italiano ha accettato di buon grado tale invito riservandosi di stabilire di comune accordo la data in cui la visita potrà aver luogo.

A rapido commento del suddetto comunicato si può dire quanto segue:

1) Le questioni economiche e internazionali sono state quelle più approfondite nelle tre giornate di colloqui.

2) Le questioni più «spinose» sono state poste nel tappeto da parte jugoslava ma praticamente sono state esaminate senza un particolare approfondimento, riservandole a trattative e negoziati futuri. E' questo lo orientamento che è prevalso nelle conversazioni, secondo quanto ci è stato fatto capire in ambienti autorevoli.

La giornata conclusiva del soggiorno di Popovic a Roma si è aperta alla Farnesina, dove le conversazioni italo-jugoslave sono stata riprese alle 10.30. Popovic e Segni si sono incontrati per un nuovo colloquio nella «Sala Morosini», ove da circa mezz'ora erano già riuniti gli esperti delle due parti, per continuare l'esame dei rapporti bilaterali, specie economici e commerciali, iniziato ieri dopo uno scambio di vedute sui principali temi di politica internazionale. La riunione italo-jugoslava ha avuto termine alle 11.40.

Popovic e Segni hanno poi lasciato la Farnesina per recarsi al Quirinale. Qui Gronchi ha ricevuto il Ministro di Jugoslavia. Al colloquio, che è cominciato alle 12.10, partecipavano il Ministro degli Esteri Segni, il Segretario generale della Farnesina Grazzi, l'Ambasciatore d'Italia a Belgrado Berio, l'Ambasciatore di Jugoslavia a Roma Javorski e il Consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica Cippico. Al termine del colloquio, il Presidente della Repubblica ha offerto un vermut al Ministro Popovic, al Ministro Segni e agli altri ospiti.

Popovic ha poi avuto un intermezzo piacevole, infatti il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo Folchi e la sua signora, hanno offerto alla Casina Valadier una colazione in onore del Ministro Popovic, e della consorte. Erano presenti, da parte jugoslava, tutti i membri della delegazione al seguito del Segretario agli Esteri, lo Ambasciatore di Jugoslavia a Roma, Javorski e alti funzionari dell'Ambasciata. Da parte italiana, il Sottosegretario Elfer, il Segretario generale del Ministero degli Esteri, Ambasciatore Grazzi, l'Ambasciatore d'Italia a Belgrado, Berio i direttori generali degli affari politici, Ambasciatore Straneo, degli affari economici, Ambasciatore Caruso e per le relazioni culturali, Del Balzo.

L'on. Folchi, come si ricorderà, lo scorso anno, nella sua qualità di Sottosegretario agli Affari Esteri, compì una visita ufficiale in Jugoslavia ed ebbe quindi occasione di stabilire con il Ministro Popovic rapporti di personale conoscenza.

Conclusosi l'intermezzo conviviale nella verde cornice di Villa Borghese, Popovic è tornato alla Farnesina. Qui il Segretario jugoslavo per gli Esteri Popovic ed il Ministro degli Esteri Segni hanno firmato nella «Sala delle Vittorie» le convenzioni consolare e per l'assistenza giudiziaria e un accordo culturale.

Al termine della breve cerimonia il Ministro Segni ha espresso il suo compiacimento per la firma delle convenzioni. Popovic ha risposto ringraziando il Ministro e dicendosi anch'egli lieto per la conclusione degli accordi. A questo punto, pur tra sorrisi e scambi cordiali di rallegramenti, sono cominciate e si sono protratte per alcune ore le non facili trattative per stendere il comunicato congiunto.

Carlo Landini

UNA CONFERENZA STAMPA DURATA SOLO MEZZ'ORA

LE RISPOSTE DI POPOVIC ALLE DOMANDE DEI GIORNALISTI

Roma, 3

Il Ministro degli Esteri jugoslavo ha tenuto nella fase conclusiva del suo soggiorno una conferenza stampa all'Associazione della stampa estera. C'erano molti giornalisti, ma la conferenza è stata breve, poco più di mezz'ora, giacchè il Ministro doveva trovarsi in tempo al Grand Hôtel per il pranzo di gala che doveva concludere il suo soggiorno.

Popovic ha parlato in francese. Praticamente, dopo un breve esordio, si è limitato a replicare alle domande dei giornalisti. Ecco un sintetico resoconto delle domande e risposte.

Domanda: «Può dirci qualcosa sulla situazione al "vertice comunista" di Mosca?».

Popovic: «Non ne so più di voi e non posso quindi darvi informazioni».

Sui rapporti fra la Chiesa e il Governo jugoslavo, Popovic ha detto che ci sono stati contatti e sforzi per superare le divergenze del passato partendo da ciò che permettono la Costituzione del suo paese e le sue leggi.

Sui contrasti fra Cina e Jugoslavia e sui rapporti fra Russia e Jugoslavia: «Con la Cina i rapporti non sono buoni, mentre invece con la Russia «va meglio».

In merito ai rapporti fra Italia e Jugoslavia subito dopo i colloqui con Segni, il Ministro ha detto che i rapporti sono soddisfacenti tanto che hanno reso possibile la visita e ne sono usciti rafforzati.

Sui rapporti fra Jugoslavia e Vaticano, Popovic non ne sa niente: però i rapporti fra l'Episcopato jugoslavo e il Governo sono al solito punto di equilibrio.

Per quanto riguarda un eventuale «summit» mondiale, Popovic crede che un «summit» sia una cosa che possa senz'altro migliorare i rapporti mondiali, e le potenze neutrali si devono sforzare per farvi prendere parte nel miglior modo possibile, d'accordo, le grandi potenze. C'è anche bisogno di preparativi politici: partendo dal punto morto del passato ogni accordo è impossibile. Bisogna anzitutto fare uno sforzo su se stessi e poi, con animo sereno, incontrare gli altri.

Sui rapporti fra Jugoslavia e Repubblica della Germania occidentale, Popovic ha detto che i rapporti diplomatici sono stati rotti per colpa di Bonn e se in un futuro venissero riproposti non sarà certamente la Jugoslavia a rifiutare.

Popovic, rispondendo ad analoga domanda, ha detto di non sapere se il Presidente del Brasile Benito Quadros visiterà la Jugoslavia.

E' stato chiesto a Popovic se il Governo jugoslavo è soddisfatto di quanto l'Italia ha realizzato in seguito alle intese di Londra sulla questione di Trieste. Il Ministro ha risposto che l'argomento è stato trattato col Governo italiano durante le conversazioni di questi giorni, e avrebbe trovato menzione nel comunicato congiunto. «Noi ci aspettiamo — ha aggiunto Popovic — che alcune questioni non ancora regolate lo saranno in futuro».

Alla domanda se nel corso dei colloqui il Ministro jugoslavo abbia rivolto al Ministro Segni un invito a recarsi in visita a Belgrado, e se sia stata esaminata la possibilità di uno scambio di visite «a più alto livello», Popovic ha così risposto: «Confermo di aver rivolto, a nome del Governo jugoslavo, un invito al Ministro Segni affinchè si rechi in visita a Belgrado. L'on. Segni ha accolto questo invito, mentre la data è ancora da fissare. Nulla di preciso è stato detto nel corso delle conversazioni in merito ad inviti da parte del Governo jugoslavo ad altre personalità eminenti del Governo italiano».

In merito al progetto riguardante i paesi balcanici denuclearizzati, Popovic ha detto che la Jugoslavia sarebbe ben felice di questa soluzione, sempre come un passo avanti per arrivare a un totale disarmo e alla distruzione degli armamenti atomici.

Alla domanda: «Sono stati discussi i problemi di Algeria e di paesi arabi?», Popovic ha risposto: «Sono stati appena accennati quando si è parlato delle zone depresse».

Per quanto riguarda la riforma monetaria in Jugoslavia, il Ministro ha detto che la riforma è confermata e i tecnici specializzati sono stati a colloquio con i banchieri italiani che si sono mostrati favorevoli a un prestito in collaborazione con le altre nazioni.

E i rapporti con Pankow? Sono buoni, e non sono la causa della rottura con Bonn. E i turisti di Bonn e Pankow in Jugoslavia? Sono senza dubbio più quelli di Bonn, ma per questo non è detto che si debbano rompere i buoni rapporti con Pankow. Un'altra domanda: Cosa c'è di vero su una eventuale Repubblica macedone?». Popovic: «Niente di preciso e di confermabile».

R. R.

(Telefoto al «Piccolo»)

Città del Vaticano: il Presidente dell'Uruguay, Benito Nardone a colloquio con Sua Santità Giovanni XXIII. In seconda pagina pubblichiamo la cronaca dell'udienza pontificia

STRANE INVERSIONI PROPAGANDISTICHE RUSSE

LA FINE DEL SATELLITE PER MOSCA E' UN SUCCESSO

«Tutto procede verso la meta» affermano i giornali sovietici - I due cani spaziali diventeranno eroi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 3

Il fatto che la terza nave cosmica noi sia ritornata sulla Terra non viene considerato un insuccesso dagli scienziati e dai cittadini dell'URSS. I dati, le informazioni trasmesse dalla nave durante il suo breve volo nello spazio sono infatti di importanza tale da giustificare la esultanza con la quale uomini come Ogorodnikov, Gorsky ed altri eminenti studiosi parlano dell'esperimento. Al riguardo il professore K. Ogorodnikov ha detto che «il volo della nave cosmica accelera rapidamente i programmi il cui traguardo finale sarà la navigazione nello spazio da parte dell'uomo». Lo scienziato russo ha confrontato con una certa ironia i risultati ottenuti in campo spaziale dagli Stati Uniti con quelli della URSS. «La scienza spaziale americana» ha detto Ogorodnikov « ha segnato il passo. Quella sovietica invece procede verso la sua meta, verso i suoi traguardi».

Analoga la dichiarazione del professor Gorsky il quale in un articolo pubblicato sulla «Krasnaya Zvezda» prevede per la scienza russa giorni di grande gloria e successi senza precedenti.

Gli scienziati non indicano le ragioni per le quali la nave cosmica non ha condotto a termine il suo viaggio ritornando sulla Terra. Essi si limitano a ribadire quanto rivelato ieri dal comunicato della «Tass»: un segnale era stato inviato al satellite affinchè ritornasse sulla Terra. La nave cosmica però ha seguito una traiettoria non prevista e si è disintegrata penetrando negli strati densi della atmosfera. D'altra parte il fatto che il satellite si sia disintegrato presenta aspetti positivi: ora la scienza russa dispone dei dati necessari a modificare la struttura delle navi cosmiche in modo da poter assicurare definitivamente il loro ritorno sulla Terra. Verrà quindi presto il giorno in cui una nave spaziale pilotata da un uomo potrà uscire dall'atmosfera terrestre e rientrarvi senza danno.

La notizia ufficiale della morte di «Pchelka» e «Mishka» non è stata ancora data. E' probabile però che l'Unione Sovietica attribuirà alle due cagnette sperimentali perite nel corso dell'esperimento gli stessi onori attribuiti a suo tempo a «Laika» il primo degli animali spaziali. Le immagini disegnate dei due animali sono d'altra parte apparse su una vignetta umoristica del giornale «Cultura Sovietica»: la vignetta mostra le due cagnette che volano tranquille a bordo di un satellite sovietico mentre in basso un satellite americano scoppia fragorosamente.

U. P. I.

L'AUTOSTRADA BOLOGNA-FIRENZE E' APERTA AL TRAFFICO

Ottantacinque chilometri di «pianura in montagna»

Fanfani ha tagliato l'ultimo simbolico diaframma che divideva la Toscana dall'Emilia - Un'opera ciclopica: in certi punti è costata un miliardo al km.

(Telefoto al «Piccolo»)

Il Presidente Fanfani taglia il nastro tricolore della nuova autostrada Bologna - Firenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 3

L'autostrada del Sole, nel tratto Firenze-Bologna, è aperta al traffico. L'ha inaugurata questa mattina il Presidente del Consiglio Fanfani assieme al Ministro dei Lavori pubblici Zaccagnini; con loro c'era una folla di invitati, parlamentari, autorità emiliane e toscane, giornalisti e foto cine-operatori. A mezzanotte sono stati staccati i primi biglietti di transito; fino a quell'ora sull'autostrada tutti gli automezzi erano liberi di circolare gratuitamente: contentino della prima ora, contentino che non è tuttavia valso a placare l'aria polemica di molti utenti che si lamentano perchè le tariffe sono troppo alte.

Due autocolonne hanno lasciato verso le 9 Firenze e Bologna, per incontrarsi alla galleria del Citerna, a mezza strada circa del tratto della nuova arteria che unisce i due capoluoghi della Toscana e della Emilia. Nebbia fitta e lenta marcia nel primo tratto dell'autostrada verso Bologna, per il corteo partito da Firenze con in testa le automobili che ospitavano il Presidente Fanfani e il Ministro Zaccagnini. Dopo Calenzano finalmente si è visto il sole, ma l'autocolonna ha proceduto lentamente, perchè il presidente della società costruttrice dell'autostrada, avv. Donatini, potesse spiegare agli illustri ospiti le caratteristiche tecniche della colossale opera.

Alla galleria del Citerna, quando è giunta l'autocolonna proveniente da Firenze, erano già arrivate le autorità bolognesi col Prefetto e il Sindaco in testa. Il rappresentante del Cardinale di Firenze, il Vescovo mons. Florit, ha benedetto l'opera pubblica e il nastro tricolore è stato reciso dal Presidente del Consiglio; l'ideale diaframma che fino a quel momento divideva la Toscana dall'Emilia (oggi Firenze e Bologna sono a un tiro di schioppo, prima bisognava farsi tre ore di futa o di porrettana per spostarsi da una città all'altra) si è spezzato. Poi l'autocolonna si è diretta verso Bologna, dove, alla stazione di Casalecchio, sono stati tenuti i discorsi ufficiali.

Dopo un breve saluto dell'on. Donatini, ha preso la parola il Ministro dei Lavori pubblici, il quale ha reso omaggio ai suoi predecessori, Romita e Togni, e all'on. Fascetti, che fu presidente dell'IRI, per l'apporto da essi recato alla realizzazione dell'opera; ha posto in risalto le difficoltà i disagi, i gravi imprevisti affrontati nel corso della realizzazione ed ha espresso l'elogio del Governo ai costruttori. Il Ministro si è poi soffermato sulle prospettive della rete autostradale italiana e sull'impegno posto per dare un'organica soluzione a questo problema, che richiede l'attiva collaborazione di tutte le energie del settore dall'A.N.A.S., alle aziende dell'IRI, dagli enti locali alla iniziativa privata.

Il Presidente Fanfani si è poi detto entusiasta delle realizzazioni vedute nel corso della visita al nuovo tronco dell'autostrada del Sole e fiero dell'opera sorta dal lavoro dei dirigenti, dei progettisti, dei tecnici e degli operai dell'autostrada, opera che testimonia della capacità e della civiltà del nostro Paese, ormai decisamente avviato verso la prosperità. Ribadendo la opportunità della maggior discrezione intorno al programma autostradale già disposto, il Presidente del Consiglio si è limitato ad accennare alla ferma intenzione di dare sviluppo alla viabilità nell'Italia meridionale, per aprire la strada al progresso economico di quelle aree sottosviluppate: rientrerà in questo piano — ha detto — l'autostrada Salerno - Reggio Calabria. Fanfani ha concluso con l'auspicio che nel 1970, gli italiani possano recarsi a Roma, per il centenario della capitale di Italia, percorrendo tutte le autostrade ora in progetto.

Alla cerimonia inaugurale hanno assistito: il Sottosegretario Elkan, gli onorevoli Salizzoni, Cappugi, Paganelli, Barbieri, Bersani, Armaroli, Borghese, Bottonelli, i Prefetti di Firenze e di Bologna, alti magistrati, le massime autorità militari, il Commissario prefettizio di Firenze e il Sindaco di Bologna, i provveditori alle opere pubbliche delle due città, esponenti del mondo universitario, economico, industriale e turistico e un grande numero di invitati.

Con la «direttissima» stradale dell'Appennino l'Italia assume una posizione di assoluta preminenza nel campo delle costruzioni stradali: la Firenze-Bologna è infatti la prima autostrada di montagna a doppia carreggiata che sia stata costruita. Sono 85 chilometri di «pianura in montagna» (e che in questi due termini non ci sia contraddizione se ne accorgerà chi proverà). Da Firenze a Bologna e da Bologna a Firenze, la strada sale e scende senza che chi guida un'automobile se ne accorga (non è mai necessa-

Fulvio Apollonio

(Continua in seconda pagina)

La situazione

Con la firma di due convenzioni, una consolare e una per l'assistenza giudiziaria, e con un accordo culturale; con una visita a Gronchi; con l'invito, accettato, a Segni di recarsi a Belgrado nella prossima primavera; con dichiarazioni beneauguranti per i futuri rapporti tra i due paesi si è chiuso il soggiorno del Ministro jugoslavo Popovic a Roma. Come era stato preannunciato le conversazioni si sono mantenute su un piano generale: però sono state esaminate rapidamente anche talune questioni riguardanti davvicino la zona di frontiera tra i due paesi. I temi generali discussi riguardano la politica internazionale e il settore economico. Sui temi delle minoranze e di altro genere che più interessano il Territorio di Trieste, Gorizia e Udine, è stato lo stesso Popovic in una conferenza stampa tenuta alla Associazione dei giornalisti esteri a precisare come tali questioni siano state poste ma non approfondite. In altre parole sarà in occasione della visita di Segni a Belgrado, che le suddette questioni verranno poste sul tappeto e discusse per valutare sia le richieste jugoslave, sia le richieste italiane (giacchè, sarà bene sottolineare, ci sono anche richieste italiane in questo settore).

L'arresto di Lumumba ha messo in agitazione l'ONU. La Russia ha protestato contro Hammarskjoeld, accusandolo di aver praticamente dato via libera a Mobutu. In realtà il Segretario dell'ONU era già intervenuto presso Kasavubu invitandolo a trattare l'ex Premier nel rispetto della legge.

Il fallimento dell'ultimo esperimento spaziale da parte russa, non è sorprendente perchè cose del genere possono capitare. Ma dimostra comunque che i sovietici non sono così avvantaggiati rispetto agli americani come asseriscono.

Nel Laos fra neutralisti e filo-occidentali sono in corso violenti combattimenti. Accanto ai neutralisti ci sono i comunisti.

Nel Venezuela gli studenti hanno sgomberato l'Università di Caracas dove erano asserragliati.

Sembra che il manifesto approvato dal «vertice rosso» a Mosca abbia riconosciuto valide le tesi di Kruscev, lasciando però insolute le divergenze con Pechino.

MASSIMO POSSIBILISMO DOPO IL SUCCESSO AL COMITATO CENTRALE DEL PSI

Nenni per le giunte difficili accetterebbe il «caso per caso»

La D.C. però non è disposta a rompere la convergenza dei partiti democratici e manifesta molta cautela di fronte al nuovo atteggiamento dei socialisti

Roma, 3

Il fatto che oggi Fanfani e Zaccagnini abbiano inaugurato il tratto Firenze-Bologna dell'Autostrada del Sole viene sottolineato negli ambienti ufficiosi come una dimostrazione della decisione del Presidente del Consiglio di rivalutare e potenziare al massimo nei prossimi mesi l'attività del Governo. Anche i numerosi provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei Ministri, si aggiunge, stanno a testimoniare la volontà di Fanfani e della DC di dare vitalità all'azione del Governo dopo le elezioni.

Ci si chiede, comunque, se tutto questo sarà sufficiente a far superare senza danni alla compagine ministeriale diretta dall'on. Fanfani, il complesso periodo politico che si presenta in riferimento alla questione delle Giunte difficili. Nei colloqui di ieri con gli «alleati» liberali, socialdemocratici e repubblicani, Fanfani e Moro hanno tentato di evitare il sorgere di contrasti troppo accentuati fra i partiti della convergenza a proposito delle Giunte.

Com'è noto, l'insistenza del PSDI e del PRI verso la DC per spingerla a formare Giunte di centro-sinistra e a tenere fuori degli accordi i liberali nel maggior numero possibile di Comuni e Province, ha provocato la reazione decisa di Malagodi. Pare che Saragat abbia dato assicurazioni a Fanfani e a Moro di non tirare troppo... la corda per non complicare le cose sul piano della politica governativa.

C'è però da considerare che a rendere più complessa la situazione viene ora quello che si può definire il «nuovo» atteggiamento di Nenni e degli autonomisti del PSI. Nenni stavolta ha giocato grosso e a carte scoperte, non c'è dubbio. Non ha avuto timore di avviare il PSI a una frattura «interna», forse irreparabile, e non ha fatto ai carristi quelle concessioni che fece prima delle elezioni del 6 novembre. Egli ha fatto dei passi avanti per le Giunte difficili rimettendosi praticamente, anche se lo smentisce al caso per caso, insistendo sul concetto della «globalità», concetto molto nebuloso che gli permetterà di agire con il massimo possibilismo in ogni occasione che riterrà buona per tentare di portare la DC a formare Giunte di centro-sinistra nel maggior numero dei casi, soprattutto nel maggior numero di grandi Comuni.

Va da sè che questi orientamenti di Nenni non mancano di esercitare la loro suggestione sui repubblicani e sui socialdemocratici. D'altra parte è chiaro che se la DC darà credito «ampio» al PSI e deciderà di formare numerose e importanti giunte di centro-sinistra, i liberali, si dice negli ambienti di via Frattina, non potranno non trarne le conseguenze. Se il risultato «aritmetico» delle giunte difficili pendesse, in sostanza, a favore della soluzione di centro-sinistra e la DC, il PSDI e PRI trascurassero le risoluzioni che si possono avere anche con altri partiti dell'arco democratico, per i liberali il problema delle giunte assumerebbe quindi aspetti politici da non ignorare.

A questo allarme e a queste preoccupazioni dei liberali rispondono le evidenti cautele della DC e del PSDI. Saragat ha insistito anche ieri nel dire che questo Governo ha molto da lavorare ed è l'unico possibile. D'altra parte, la DC non sembra disposta ad accogliere a occhi chiusi ogni proposta socialista. Per esempio, la richiesta del PSI di mettere immediatamente in crisi la Giunta regionale siciliana di centro-destra di Majorana, non trova echi favorevoli a Piazza del Gesù, dove si dice che davanti alla mozione comunista di sfiducia presentata alla Sala d'Ercole contro la Giunta di Majorana, la DC e i suoi alleati non possono allinearsi e votare con gli estremisti. Il socialista Pieraccini a sua volta ha incitato la DC a disfarsi della Giunta Majorana prima della votazione sulla mozione del PCI.

Il congresso socialista si terrà dall'8 al 12 marzo a Milano. Così ha deciso oggi il comitato centrale del PSI, il quale terrà la sua ultima riunione il 4 e 5 gennaio, per discutere i testi delle mozioni congressuali presentati dalle varie correnti.

Nel suo articolo domenicale sull'«Avanti!», Nenni scrive che la deliberazione del comitato centrale socialista è molto chiara e che ora occorre... mettere le carte in tavola. Ora, aggiunge Nenni, tocca alla sinistra democristiana, ai partiti della sinistra laica, dire che cosa vogliono fare a Roma, Milano, Genova, Venezia, Firenze, Palermo, nella Giunta regionale siciliana, a Cosenza, Trapani e in altre giunte comunali e provinciali. «Non si cade nel paradossale — conclude Nenni — se si dice che da questo momento il successo della politica indicata dal comitato centrale del nostro partito, più che nelle nostre mani, è in quelle dei democristiani, socialdemocratici e repubblicani e cioè nelle mani dei contraenti possibili dell'operazione delle giunte difficili».

La Democrazia cristiana ha preso posizione riguardo alle deliberazioni del comitato centrale socialista e alla relazione Nenni in un commento del «Popolo», dove si sottolinea la necessità di accogliere con cautela e valutando attentamente la posizione assunta dai socialisti. Pur riconoscendosi che tale posizione ha degli aspetti apprezzabili, il giornale della DC sottolinea che restano pur sempre delineate certe valutazioni neutralistiche che debbono indurre i partiti democratici alla prudenza.

Pertanto non è il caso di rimettere in discussione la situazione creatasi per la convergenza dei partiti democratici. In altre parole, la DC non valuta negativamente l'atteggiamento del PSI; constata però accanto ai lati positivi quelli negativi e insiste nel dire che il paese ha bisogno ancora di un periodo di riflessione nel quale maturare le decisioni più opportune.

Il discorso, tra l'altro, si richiama soprattutto alla Sicilia e alla sua Giunta regionale di centro-destra. La DC ha fatto sapere che non voterà la mozione comunista contro tale Giunta e che non ritiene di precipitare le cose. La stessa ostilità ad una crisi della Giunta Majorana è stata resa nota da Malagodi per i liberali.

Saragat a sua volta è «parzialmente» soddisfatto di Nenni. Nell'articolo domenicale sulla «Giustizia» scrive che l'atteggiamento assunto dagli autonomisti del PSI è una presa di posizione coraggiosa. Secondo il leader del PSDI, Nenni si è posto a metà strada tra comunismo e socialdemocrazia e tale politica, già delineatasi nel recente passato, si è ora precisata. Esistono quindi a suo dire, le condizioni per una chiarificazione definitiva, anche se lontana e non sicura. D'altra parte, aggiunge, i socialisti pur mantenendo le cosiddette posizioni di potere amministrativo con le giunte «frontiste», non si tirano indietro di fronte alla possibilità di giunte di centro-sinistra. Sappiamo benissimo — dice ancora Saragat — che gli autonomisti considerano le posizioni di potere come un fatto permanente e le soluzioni di centro-sinistra come un surrogato. Ma siamo convinti che alla fine la nostra impostazione prevarrà.

La situazione politica generale è stata esaminata da Moro e Gui. Il presidente del gruppo democristiano alla Camera avrebbe esaminato con il segretario della DC la situazione delle giunte per arrivare a soluzioni che evitino difficoltà sul piano governativo e nello stesso tempo evitino di «far tornare indietro» Nenni.

Il comitato centrale comunista ha continuato per tutta la giornata il dibattito politico esprimendo l'inevitabile consenso alla relazione Ingrao, polemica verso il PSI, e invitante lo stesso PSI a tornare a posizioni unitarie e frontiste sul piano politico generale. Amendola ha fatto un'ampia relazione sulla politica che il partito deve condurre per mantenere la sua influenza nel mondo operaio. Togliatti ha chiuso i lavori del comitato centrale asserendo che occorre lavorare a fondo per evitare che il PSI si «distacchi» dal PC. Egli ha dichiarato che se ciò avvenisse, la lotta per il socialismo farebbe un passo indietro.

Invariati per le medie i programmi di esame

Roma, 3

Il Ministero della Pubblica Istruzione, in attesa di un riesame organico dei programmi di insegnamento negli istituti di istruzione secondaria superiore, ha deciso di mantenere inalterati per il 1960-61 il criterio e le modalità attuati per l'esame di Stato 1959-60, salvi quei coordinamenti che si renderanno necessari per i programmi di storia in relazione alle modifiche già apportate ai programmi di insegnamento di tale materia.

Intervento del Ministero per i pensionati marittimi

Roma, 3

Il Ministero della Marina mercantile, in relazione alle premure che pervengono dalle categorie interessate, informa di avere già sollecitato la Cassa nazionale per la previdenza marinara affinchè, compatibilmente all'ingente numero dei pensionati marittimi ai quali si applicano le norme della recente legge 12 ottobre 1960, n. 1183, sia dato il più rapido corso alle necessarie operazioni per corrispondere gli aumenti previsti dalla legge stessa. Lo stesso Ministero comunica di essere intervenuto presso la suddetta Cassa perchè venga intanto concesso un acconto sui miglioramenti spettanti, da corrispondere possibilmente in occasione delle feste natalizie o al più tardi nei primi giorni del prossimo mese di gennaio.

L'UDIENZA AL PRESIDENTE DELL'URUGUAY

Nardone in Vaticano accolto con tutti gli onori

Voti del Papa per la prosperità del paese sudamericano

Città del Vaticano, 3

Stamane per la solenne visita ufficiale a Giovanni XXIII di Benito Nardone, Presidente del Consiglio nazionale di Governo della Repubblica dell'Uruguay, la Città del Vaticano era imbandierata. Nel cortile di San Damaso erano rappresentanze dei Corpi armati pontifici, che hanno reso gli onori militari all'ospite illustre, che ha fatto il suo ingresso alle 10.45. Benito Nardone e gli altri uomini del seguito indossavano il frac; le signore hanno seguito la protocollare toletta nera.

Il Papa, che era in rocchetto e mozzetta, ha ricevuto dapprima il Presidente nella sala del tronetto, e successivamente ha ricevuto la signora Nardone, il Ministro degli Esteri e i personaggi del seguito, pronunciando infine un discorso in lingua spagnola.

Il Presidente ha offerto al Papa una statuetta in legno della Madonna della Fondazione, opera di artigiani uruguayani che risale al 1726, e una medaglia d'oro commemorativa del centenario della Repubblica uruguayana del 1925. Il Papa al Presidente ha donato una fotografia racchiusa in cornice d'argento con autografo, e una medaglia d'oro dell'incoronazione, alla sua consorte un prezioso rosario, al Ministro degli Esteri e alle altre persone del seguito una medaglia d'argento del pontificato.

Nel suo discorso al Presidente dell'Uruguay e alle persone del seguito il Papa, dopo avere ricordato la sua simpatia e il suo affetto per quella nobile nazione ha detto: «Le felici relazioni che esistono fra questa Sede Apostolica e l'Uruguay — relazioni che desideriamo siano non solo mantenute ma maggiormente consolidate — costituiscono ferma garanzia che questa collaborazione tra le autorità religiose e civili, sempre più stretta ed efficiente, proseguirà contribuendo al benessere del popolo uruguayano. Per la sua cristiana prosperità formulo i più fervidi voti e a tutto il popolo, con vostra eccellenza e le personalità che l'accompagnano, va la nostra cordiale benedizione apostolica».

TRENI IN RITARDO causa la nebbia

Milano, 3

A causa della fitta nebbia, che avvolge tutta la Valle Padana, i convogli ferroviari in partenza e in arrivo a Milano registrano ritardi di 15-20 minuti. Alla stazione di Lambrate, un carro merci è deragliato ostruendo uno dei due binari di corsa percorsi dai treni operai, i quali pertanto viaggiano con notevole ritardo. La riattivazione completa della linea è prevista per la tarda serata.

L'ARCIVESCOVO ANGLICANO E' RIPARTITO DOPO LA VISITA AL PAPA

«Indimenticabile» per Fisher il soggiorno trascorso a Roma

Confidenze del Pontefice ai prelati di Curia sullo storico incontro Smentite dall'«Osservatore» alcune precedenti indiscrezioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 3

Prima di lasciare Roma, lo Arcivescovo di Canterbury non è tornato in Vaticano per visitare i musei, le gallerie, la Basilica di San Pietro come sussurravano ieri sera a villa Volkonsky durante il ricevimento in suo onore offerto dall'Ambasciatore inglese in Italia, Sir Ashley Clarke. La colpa è delle poche ore restategli a disposizione per fare il turista, dal mattino, dopo il servizio religioso nel tempio anglicano di via del Babuino, al primo pomeriggio avanti di salire sull'aereo per Londra. Comunque, del dott. Geoffrey Francis Fisher se n'è parlato molto entro le mura leonine, anzi egli è stato, involontariamente beninteso, il protagonista di un curioso incidente che ha parecchio allarmato i più autorevoli prelati della Curia romana. Le cose sono andate così.

Stamane di buon'ora Papa Giovanni è intervenuto insieme ai cardinali, ai vescovi, all'alta prelatura di palazzo alla ultima predica della settimana riservata agli esercizi spirituali. E' la predica detta «dei ricordi», in quanto conclude le meditazioni tenute durante la settimana. Non appena mons. Pirri Scavizzi ha terminato di pronunciare il discorso, il Pontefice ha deciso di intrattenersi per qualche minuto con la sua Corte anche per ringraziare il predicatore dell'opera svolta. Non vi erano estranei nella Cappella Matilde, dove il Papa, cardinali, vescovi e monsignori s'erano riuniti; quindi Giovanni XXIII ha ritenuto giustamente di abbandonarsi a qualche confidenza. Dopo essersi soffermato sulla pia pratica di pietà degli esercizi spirituali, è passato a parlare dell'incontro con Fisher. Questa spontaneità, questo desiderio di mettere al corrente gli altri — spesso la stessa folla delle udienze generali — è una precisa, simpatica caratteristica del Pontefice.

«Parliamo un po' tra di noi», ha esordito stamane Papa Giovanni, ma una mezz'ora più tardi un prelato che aveva assistito alla cerimonia nella Cappella Matilde, forse per ingenuità, forse senza rendersi conto dell'importanza della cosa, riferiva qualche frase della conversazione del Pontefice. Secondo questo prelato, Giovanni XXIII avrebbe manifestato stima e considerazione per il dott. Fisher, lodandone la dinamicità ed il coraggio. Sul contenuto del colloquio avuto con l'Arcivescovo anglicano, il Papa avrebbe detto: «Siamo rimasti sulla porta dei grandi problemi». Secondo altri, invece, la frase esatta sarebbe: «Siamo dovuti rimanere sulla porta dei grandi problemi». Una piccola differenza solo apparentemente: infatti c'è un enorme divario, trattandosi di rapporti che investono la storia e il futuro spirituale di molti milioni di uomini, tra non avere affrontato le grandi questioni che dividono i cattolici dagli anglicani, perchè questo esulava dall'incontro, e l'impossibilità di affrontare i medesimi problemi a causa dell'interlocutore. Sfumature a cui davvero non pensava l'ingenuo prelato nel confidarsi con i giornalisti, e tanto meno il Pontefice che nella Cappella Matilde aveva voluto esprimere alla buona un suo intimo punto di vista. Senza contare che la storia, la cronaca e perfino i rapporti tra due normali istituzioni debbono basarsi su documenti ufficiali, precisi, inequivocabili, non su indiscrezioni di cui è difficile valutare l'esattezza. Così quando le agenzie di stampa italiane si sono affrettate a diffondere il commento, virgolettando ora questa ora quella parola, i diplomatici ne sono rimasti allibiti.

Per evitare ulteriori illazioni, «L'Osservatore Romano», che probabilmente avrebbe riportato la cronaca della chiusura degli esercizi spirituali nei prossimi giorni, ha pubblicato un lungo resoconto delle parole pontificie. Ecco quanto scrive il giornale vaticano per quanto riguarda la visita dell'Arcivescovo: «Riprendendo quanto aveva detto poco prima sulla settimana testè conclusasi, il Sommo Pontefice ha aggiunto che suo desiderio sarebbe stato di trascorrere i giorni degli esercizi nella preghiera, nella meditazione, nelle pie pratiche di devozione. Ma succede di dover ammettere una o altra eccezione al rigore del diario stabilito. E citava il caso del giorno avanti, per cui, volendosi dare compiutezza di cortesia all'accoglimento di una domanda bene trasmessa e ricevuta, c'era stato l'incontro che ha destato tanto interessamento ed anche tante ansie».

«L'Osservatore» prosegue: «Il Santo Padre, con termini di amabile confidenza, aggiungeva di essersi preparato all'incontro con la preghiera assidua e di averlo sostenuto con serenità. Conchiudeva che bisogna pur sempre affidarsi alla grazia di Dio, senza affrettare giudizi e pronostici. Il Signore opera sulle anime, e come già concesse al Papa San Gregorio Magno di inviare da Roma nelle terre settentrionali d'Europa i messaggeri del Vangelo, così ora concede al lontano successore di lui di applicarsi alla ricordata preparazione del Concilio Vaticano II. Questo potrà avere come benefica e tanto attesa conseguenza la risposta a quanto umilmente fu confidato dal Papa, quasi in sussurro di preghiera, ai signori cardinali, il 25 gennaio 1959, allorchè egli ripeteva l'invito anche ai cristiani delle comunità separate ad impegnarsi anch'esse amabilmente per la unità di fede e di grazia, a cui tanti cuori già aspirano in tutte le regioni della terra».

Nel resoconto ufficiale non c'è alcun cenno al «coraggio» dell'Arcivescovo nè ai «grandi problemi». E per di più si parla apertamente delle «fantasie» suscitate dalla visita dell'Arcivescovo anglicano in Vaticano.

Dal canto suo il Primate di Canterbury ha trascorso le ore della mattinata nei luoghi più suggestivi di Roma, a Fontana di Trevi e Piazza Navona, a Trinità dei Monti e sul Palatino. Un rapido sguardo alla città, dunque, in una stupenda giornata di sole, tepida, quasi primaverile. «Questa è una splendida giornata per salutare Roma. Ho trascorso a Roma una permanenza indimenticabile, vi ringrazio della vostra collaborazione siete stati veramente bravi», ha detto il Primate ai giornalisti prima di salire sull'aereo che lo ha riportato a Londra.

Benny Lai

UNA CERIMONIA ORGANIZZATA DALL'E. N. I.

Celebrata a Metanopoli la festa di Santa Barbara

Mattei illustra le realizzazioni dell'ente petrolifero

Milano, 3

La ricorrenza di Santa Barbara è stata celebrata oggi a Metanopoli sede dell'Ente nazionale idrocarburi (ENI), con una serie di cerimonie a cui sono intervenuti le autorità locali, rappresentanze consolari, parlamentari ed esponenti del mondo economico e industriale.

Avrebbe dovuto essere presente il Ministro delle Partecipazioni statali sen. Bo; ma a causa del maltempo l'aereo sul quale il Ministro viaggiava non ha potuto atterrare a Milano e ha dovuto fare scalo a Genova. Da qui il Ministro Bo ha proseguito in treno per Milano, accompagnato da altri funzionari del suo Dicastero e dell'Agip.

A Metanopoli sono stati inaugurati tre impianti-pilota: impianto frazionamenti e trattamenti catalitici per prodotti petroliferi, che permette, su scala ridotta, le principali operazioni che vengono effettuate nelle moderne raffinerie per la trasformazione dei greggi nei prodotti petroliferi che da essi possono derivare; l'impianto di polimerizzazione che permette lo studio su scala pilota dei processi di polimerizzazione messi a punto nei laboratori per la produzione di tipi diversi di gomme sintetiche; l'impianto isoprene, che rappresenta la realizzazione di un processo originale per la produzione di un monomero capace di trasformarsi in una gomma sintetica simile, nella sua struttura, alla gomma naturale.

E' stata poi scoperta una stele, opera dell'architetto Caron, simboleggiante l'attività dell'Agip-Mineraria nel campo petrolifero, che si erge dinanzi all'edificio dei «Laboratori riuniti» della stessa società.

Nel pomeriggio il presidente dell'ENI, ing. Mattei, ha pronunciato il discorso ufficiale in occasione delle manifestazioni celebrative di Santa Barbara.

Dopo aver illustrato il significato della festa odierna lo ing. Mattei ha fatto un riassunto dell'attività dell'ENI. «Le perforazioni — ha detto — sono state dell'11,50 per cento superiori a quello dell'anno passato, e lo si deve all'utilizzazione di sonde più manovrabili e rapide. Nei primi dieci mesi del 1960 la produzione di metano è stata di 5 miliardi di metri cubi; quella degli idrocarburi liquidi di 587 mila tonnellate, con un incremento dell'86 per cento. Attualmente lo ENI copre il 96 per cento della produzione nazionale di metano. Abbiamo avuto bisogno di tempo per impiegare i nostri mezzi in un campo dove siamo arrivati dopo tutti gli altri, ci siamo impegnati con tutte le nostre forze e questi sono i risultati».

«Nel campo petrolifero abbiamo compiuto notevoli progressi — ha proseguito l'ing. Mattei —; in Sicilia sono operanti 13 sonde e l'ENI ha all'attivo un terzo della produzione dell'Isola».

«Per un Paese consumatore — ha concluso l'ing. Mattei — la ricerca delle fonti di energia a basso prezzo è un problema molto importante. Per questo abbiamo lavorato e ci siamo sacrificati. I risultati che abbiamo raggiunto sono il premio agli sforzi di tutti noi».

PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque in prevalenza cielo poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle regioni adriatiche. Visibilità notevolmente ridotta in Val Padana e lungo i litorali dell'alto e medio Adriatico, per nebbie persistenti. Foschie mattutine lungo tutti gli altri litorali e nelle valli minori. Temperatura stazionaria. Venti deboli vari. Mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 8; Verona Villafranca 1, 3; Trieste 6, 10; Venezia 3, 4; Milano 1, 3; Torino —4, 9; Genova 8, 15; Bologna 3, 5; Firenze —2, 10; Pisa 3, 14; Ancona 6, 8; Perugia 5, 11; Pescara 8, 13; L'Aquila 0, 8; Roma 2, 15; Campobasso 6, 9; Bari 10, 14; Napoli 7, 17; Potenza 7, 11; Reggio Calabria 10, 19; Messina 12, 18; Palermo 12, 19; Catania 8, 20; Alghero 8, 19; Cagliari 7, 18.

GLI ECHI DELL'UDIENZA PAPALE IN GRANBRETAGNA

A Londra il Primate si è detto soddisfatto

Una breve intervista per la televisione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 3

L'Arcivescovo di Canterbury, rientrato oggi a Londra, è stato molto parco di dichiarazioni sul suo incontro con Papa Giovanni XXIII, ma ha confermato la sua piena soddisfazione, le sue speranze per l'avvenire, la sua convinzione che si è trattato di un incontro «storico». Il dott. Fisher, in sostanza, non si è dipartito dalle linee tracciate nel comunicato emesso subito dopo l'incontro con la Chiesa d'Inghilterra, ed evidentemente da lui ispirato o non estraneo al suo suggerimento. Il più prezioso acquisto dell'Arcivescovo anglicano di ritorno da Roma è il desiderio nuovamente espresso dal Papa che i sentimenti fraterni fra tutti i cristiani siano approfonditi e di aver potuto egli dichiarare al Papa «quanto forte e diffuso, secondo la sua personale conoscenza ed esperienza, sia il desiderio di molte Chiese di agire per lo stesso fine».

L'Arcivescovo ha risposto brevemente a qualche domanda anche per gli schermi televisivi, comparendo fra le pesanti tende di velluto del suo studio in Lambeth Palace, quartier generale dell'anglicanesimo; ed è stato ascoltato da milioni di inglesi, in una atmosfera che forse non è esagerato definire trepida, quasi mistica. Il carattere inglese difficilmente manifesta in forme enfatiche il suo stato d'animo, ma i giornali di questi giorni hanno rivelato i sentimenti del pubblico, mettendo avanti il timore che l'incontro riuscisse troppo freddo soprattutto col divieto delle riprese fotografiche e televisive, e così denunciando il senso di attesa e di amplificazione con cui in Inghilterra si accompagnava l'avvenimento.

Poichè in realtà freddezza non c'è stata, ma piuttosto semplicità e discrezione, tanto più proprie se questo incontro è destinato a rivelarsi veramente «storico» nei suoi sviluppi futuri, i giornali hanno registrato questa mattina con animo più disteso, sebbene cautamente e senza commenti editoriali, la cronaca del primo amichevole colloquio che sia avvenuto fra il Papa e l'Arcivescovo di Canterbury dopo quattro secoli. Solo il «Guardian» mantiene lo accento, anche nel titolo, su una certa impressione di freddezza e sottolinea che il Vaticano ha accolto l'avvenimento «quietly», quietamente; il «Times» ha nel titolo: «Colloquio contrassegnato da un felice spirito di cordialità».

Il «Daily Telegraph» mette in evidenza lo scambio dei doni e l'interpretazione del Primate anglicano: «Stiamo facendo della storia», cui il Papa rispose, come è noto, con un sorriso di assenso.

Eugenio Galvano

Il favoloso Deauville di Miami

L'edificio della foto è il Deauville Hôtel, uno dei più moderni e favolosi alberghi di Miami Beach. Appartamenti tranquilli con ampie verande sul mare, saloni modernissimi con un arredamento da reggia dove ogni incontro è possibile, dalla «star» in vacanza al personaggio del giorno. Ogni prodigio della tecnica moderna è a disposizione del cliente e tutto, dal condizionamento di aria regolabile a distanza allo impianto di TV interno, dalle apparecchiature elettroniche installate in ogni stanza al televisore personale o al riproduttore stereofonico, ricorda un nome solo: ADMIRAL.

ADMIRAL è sinonimo di RADIO-TELEVISIONE e FRIGORIFERI ma significa soprattutto PRIMATO in ogni settore dell'elettronica e degli elettrodomestici. I prodotti Admiral si vendono in tutto il mondo e si fabbricano in tre continenti: ogni giorno dal solo stabilimento ADMIRAL di Harvard ben cinquemila nuovi televisori lasciano le catene di montaggio. Guardate la foto sopra: è un attimo eppure nello stesso intervallo di tempo nasce un televisore Admiral in una delle sue tante fabbriche nel mondo.

In Europa è lo stabilimento di Milano a produrre per il mercato nazionale e per il MEC, e proprio da questo stabilimento uscirà l'undicimilionesimo televisore prodotto dall'Admiral dalla sua nascita ad oggi.

La nuova autostrada

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

rio cambiare marcia), infila curve e controcurve così ampie da non dar patemi, s'infila in gallerie nel ventre dei colli, sorvola le valli su arditi viadotti.

L'autostrada del Sole, particolarmente nel tratto appenninico, è un'opera da paese ricco, i bilanci stanno a dimostrarlo: i soli 85 chilometri dalla stazione di Firenze (al quarto chilometro dell'autostrada Firenze-Mare) a quella di Bologna Sud (Casalecchio sul Reno) sono costati 65 miliardi. Più di settecento milioni al chilometro in media, che in alcuni punti particolarmente difficili, sono diventati parecchio più di un miliardo a chilometro. Sono cifre da capogiro (specie se si raffrontano al preventivo per tutta l'autostrada: 250 miliardi per i 750 chilometri da Milano a Napoli).

Per capire come questi 85 chilometri possano essere costati tanto, non c'è altro che da percorrerli, preferibilmente con lentezza, per avere agio di osservare tutte le opere. Per ottenere in montagna una strada che desse l'impressione di essere pianeggiante, è stato necessario sorvolare le valli e traforare i monti. Le opere d'arte si rincorrono a un ritmo che nella parte più alta del percorso diventa sconvolgente: si esce da una galleria e si affronta un viadotto, si torna in galleria e si esce su un ponte; qui la montagna incombe, lì si apre un dirupo e la strada sfreccia diritta, tranquilla, piatta, al disopra delle difficoltà, vittoriosa sulla natura.

Nel tratto tra Firenze e Bologna sono stati costruiti 45 fra ponti e viadotti di primaria importanza, per una lunghezza complessiva di 11 chilometri e mezzo; più altri 40 ponti minori per altri due chilometri e mezzo, e sono state scavate venticinque gallerie per complessivi sei chilometri. Per venti degli 85 chilometri, quindi, il nastro di asfalto corre su opere d'arte. L'autostrada è doppia, e le cifre che abbiamo riferite vanno quindi raddoppiate, perchè le opere sono pressochè pari anche nella carreggiata fra Bologna e Firenze. Viene fuori così — prendiamo una cifra — un totale di 50 gallerie per 12 chilometri. L'America — e le autostrade americane sono famose — ha solo quattro chilometri di strada in galleria. Vi sono viadotti, come quelli in cemento precompresso che supera l'Aglio, un torrentello largo un metro, destinati a entrare nei testi di architettura: ha un arco con una luce di 164 metri, non ne esiste al mondo un altro uguale.

All'imponenza di queste opere per una valutazione del complesso, si deve aggiungere la insidia del terreno sul quale sono sorte. L'Appennino, con le sue argille è traditore. Cento volte più facile — è opinione concorde dei tecnici — eseguire un traforo alpino: il granito, almeno, non riserva sorprese.

Nel punto più alto (i 726 metri del Valico di Citerna) sembrava proprio che la montagna non volesse cedere agli uomini. Le imprese che, dopo aver ricevuto in appalto i lavori, sopraffatte dalle difficoltà, hanno rinunciato pagando le forti penali previste dai contratti, sono state numerose. La società concessionaria dell'autostrada ha dovuto assumere in proprio la costruzione dei quasi settecento metri di galleria, «costi quel che costi». Anche questo concorre a spiegare i 65 miliardi di spesa.

Le tariffe hanno amareggiato a molti la bella prospettiva di dire addio alla Futa e alla Collina, con i loro dislivelli mozzafiato, con le loro curve voltastomaco. Per attraversare l'Appennino da Firenze a Bologna, risparmiando quasi tre ore di tempo e venti litri di nafta rispetto alla Futa, gli autotreni sull'autostrada pagheranno 16,70 al chilometro. Non è molto, considerando i prezzi delle altre autostrade, ma basta a sollevare le polemiche mentre l'Autostrada del Sole entra in esercizio. E' credibile, però, che di fronte alla realtà del risparmio che faranno usando l'autostrada tra Firenze e Bologna (e viceversa), gli automobilisti finiranno con mettersi il cuore in pace: la polemica, infatti, non vale di fronte a una realtà magnifica come quella dell'autostrada.

F. A.

DURBAN'S
DENICOTIN
DURBAN'S
DENICOTIN
DURBAN'S
DENICOTIN
il dentifricio
per chi fuma

COMUNICATO

Dato l'enorme successo ottenuto, l'Universaltecnica ha deciso di prorogare la Mostra RADIO-TV-Elettrodomestici, in atto all'Hôtel Excelsior-Savoia, sino al giorno 10 dicembre. Per tutta la durata dei lavori di restauro in corso Garibaldi 4, dunque, la mostra e la vendita continuano rispettivamente all'Hôtel Savoia e nel negozio di via Timeus 7. Un bel regalo a tutti gli acquirenti.

VOLTATE
LE SPALLE
ALLE
MALATTIE
INVERNALI
BAYER
ASPIRINA
la piccola compressa
dal grande effetto
Aut. Minsan n. 837/6015 Reg. n. 4763 gamma pubblicità artistica

TIPI DI CASA NOSTRA

NELLA sala da pranzo di un grande albergo è imbandita una lunga tavola, a cui siedono una diecina di persone. Sono tutti uomini e tutti giovani. Un banchetto; ma non saprei dire, sulle prime, che cosa riunisca quei giovani, l'uno più esuberante dell'altro, i quali provengono (è facile capirlo, appena li si ascolti, dalle diverse particolarità e dalle diverse cadenze delle loro singole parlate) da varie regioni dell'Italia settentrionale e centrale.

Mi avviene, mentre mangio solo a un tavolo vicino, di ascoltare, o meglio di cogliere quasi senza ascoltare, alcune frasi della loro conversazione, che, tra l'una e l'altra portata e tra l'uno e l'altro bicchiere di vin rosso, si va animando sempre più.

Sono rappresentanti di commercio; anzi, come ormai comprendo, i rappresentanti, riunitisi festosamente (forse dopo un convegno alla sede centrale), di un'unica grande società.

— Quel liquido — comincia a un tratto il più schietto e il più vivace fra tutti, un bruno il quale siede a capotavola — che la casa ci ha mandato poco prima di Natale... — Qui egli si interrompe e guarda i colleghi. — Be? — sembrano chiedergli questi. Si è fatto silenzio, e tutti lo guardano in attesa.

— E' acqua, acqua pura! — esclama il giovane bruno. — Io ne ho odorata, gustata, analizzata un'intera bottiglia. E' acqua, acqua e nient'altro. Ve ne siete accorti?

C'è un attimo di sospensione; poi si alzano alcune risate. — Effettivamente... — si azzarda ad acconsentire uno; ma non va più in là. — Acqua proprio no — dice infine un altro, ma quasi con timidezza. — C'è dentro un tantino di qualche cosa, certo molto poco, appena appena qualcosa; però c'è. Non si può dire che non ci sia proprio niente.

— Prova a berla — replica il primo. — E vedrai. E' acqua, acqua pura. — Riprendono a ridere. Sopraggiunge il cameriere e serve la nuova portata. — E il prodotto X? — riprende di lì a poco un altro. — Che ve ne pare? — Qua e là, si alzano mormorii. — E' una porcheria — non esita ad affermare un altro. Ormai quel certo ritegno, l'argine che tratteneva inizialmente tutti, tranne uno, si è rotto.

— Una vera porcheria — approvano tutti. E finiscono con il parlare su questo tono. Potrei ascoltare in pochi minuti l'enumerazione dei difetti di gran parte dei prodotti della casa da essi rappresentata. Ma non è tanto questo che m'interessa, quanto un fatto umano. Costoro, che mi è dato di cogliere in una conversazione riservata, o in «camera caritatis», o «inter pocula», come si diceva un tempo, sono gli stessi individui che vanno esaltando di negozio in negozio le qualità straordinarie dei prodotti di cui invece conoscono così bene le deficienze o addirittura la quasi totale mancanza d'efficacia. Ecco ciò che mi attrae e mi diverte: è la prima volta che colgo alcuni rappresentanti di commercio intenti segretamente a una così esplicita critica, se non addirittura a una vera diffamazione, dei prodotti la cui vendita è affidata alle loro capacità, prima fra tutte quella discorsiva. E', finalmente, il rovescio della medaglia. E comprendo che il loro, dopo tanta attività d'imbonimento, è uno sfogo umano, molto umano, che nella sua allegra aggressività ha qualcosa di goliardo.

* * *

Sto viaggiando in un rapido, tra Milano e Venezia. Non lontano da me, due giovanotti stanno discorrendo, nel modo ch'è tipico di certi italiani in treno: cioè a voce molto alta, e con modulazioni ed esclamazioni e risate da palcoscenico, quasi non parlassero soltanto per il proprio interlocutore, ma per tutti coloro che siedono all'intorno.

Si sa ciò che avviene in questi casi. Uno che sia lì accanto, anche se da principio seguiva i propri pensieri o leggeva un giornale o discorreva a voce bassa con qualcuno, un po' alla volta finisce per ascoltare i due, o i tre o i quattro, che dominano la scena.

Succede così anche a me. Dopo aver colto, quasi mio malgrado, alcune frasi dei due, che stanno parlando a voce quasi stentorea, la lettura che avevo iniziata non riesce a impegnarmi più, e mi arrendo allo spettacolo: cioè comincio ad ascoltare di proposito.

I due attori (perchè non chiamarli così?) non potrebbero essere, come tipo fisico, più diversi l'uno dall'altro. Moro, alto, scarnito, con qualcosa di emaciato e di adunco il primo; basso, grassotto, biondiccio, con un non so che, in tutta la persona, di liscio, morbido e accomodante il secondo. Ma non potrebbero andare più d'accordo; ciò che l'uno dice viene subito ripreso e sviluppato dall'altro, le stesse cose divertono entrambi, le due voci si alzano concitate negli stessi istanti, quasi essi si rubino la parola e le idee; e poi ridono, o deplorano, all'unisono. E vi è questo di singolare: i modi che, sulle prime, al solo vederli, si sarebbero potuti attribuire al magro bruno dal viso adunco, appartengono invece al grassoccio biondo, che non è placido, ma energico, irrequieto, scattante.

Sono due commercianti: e la loro conversazione va schizzando rapidamente qualcosa come una specie di *sketches*, oppure un lungo *sketch* continuato, a ghirigoro.

— Quando non sono qui in Italia, dove ogni spostamento è poco più di una gita — dice l'uno, il biondo grassotto, — io viaggio soltanto in aereo. — Naturalmente — fa eco l'altro, — chi vuoi che abbia tempo da perdere sui treni?

— Ma non sempre si riesce ad azzeccar bene — continua il biondo. — O c'è la nebbia agli aeroporti, per cui le partenze vengono sospese o ritardate: o, se sei già in aria, ti fanno atterrare altrove di dov'eri diretto, a Torino, ad esempio, sarà capitato anche a te, anzichè alla Malpensa, come avviene talvolta al ritorno. Oppure perdi la coincidenza... Si finisce talora per fare dei giri un po' lunghi. Ma è sempre meglio, comunque, che andare in treno. L'altra settimana, dovendo andare a Bruxelles, sono stato costretto a prendere un aereo per Copenaghen. Dì là, la via migliore per Bruxelles era quella di Londra. Ho preso quindi un aereo per Londra, e da Londra ho raggiunto, sempre in volo, Bruxelles.

— Magnifico. Ce l'hai fatta. Hai potuto evitare il treno. — Sì — risponde il biondo. — E avrei potuto evitare il treno anche in un altro modo. Volando da Copenaghen a Francoforte, e poi da Francoforte a Bruxelles. Ma ho preferito, perchè mi è parsa più comoda, la via di Londra.

Mentre lì ascolto, è come se una grande carta geografica mi si aprisse dinanzi agli occhi, e vedo il cerchietto che segna Copenaghen e il tracciato planimetrico di Londra, tratteggiato fittamente, e i cerchietti di Francoforte e Bruxelles. Andare a Bruxelles, da Milano, via Copenaghen-Londra, sia pure a sbalzi rettilinei quali sono quelli che compiono gli aerei, significa non raddoppiare il tragitto, rispetto al viaggio diretto Milano-Bruxelles, ma quasi triplicarlo.

Penso a questo, e penso alle attese nelle stazioni aeree terminali, alle visite doganali che sul bagaglio di chi viaggia in aereo vengono compiute a terra anzichè durante il viaggio; penso al tragitto (un'ora da Milano alla Malpensa, ad esempio, e non è certo più breve) che si debba fare, il percorso tra Parigi e Orly e tra Londra e il suo aeroporto), e alla nuova attesa nei saloni in faccia al campo di atterraggio (non sempre, si sa, gli apparecchi arrivano e ripartono puntuali). Penso in particolare, guardando il commerciante che ancora si vanta del suo viaggio, all'intervallo che egli avrà probabilmente trascorso in attesa della coincidenza all'aeroporto di Copenaghen (dove, mi si perdoni, io capitai così male andando in Islanda che per miracolo, riuscii a impedire che il mio bagaglio venisse caricato su un aereo in partenza per gli Stati Uniti), e penso all'altro intervallo da lui trascorso nell'enorme e brulicante aeroporto di Londra; e penso infine al suo arrivo a Bruxelles, con le inevitabili formalità che deve compiere chi non transiti ma sbarchi. Penso a tutto questo, sebbene io apprezzi molto, specie nei tragitti lunghi, le comodità del viaggio aereo, e mi domando se non era più semplice, per l'intraprendente e dinamico commerciante biondo e grassotto, prendere semplicemente il vagone-letto la sera a Milano per svegliarsi l'indomani mattina a Bruxelles. Ma tant'è: forse l'omino parla al solo scopo di regalarci uno *sketch* sulla passione per i viaggi aerei, o forse ha compiuto addirittura quel viaggio per poterne poi trarre lo *sketch* cui ho assistito.

P. A. Quarantotti Gambini

Jacqueline Boyer e François Lubiana, due tra i più popolari cantanti francesi, si sono sposati giorni fa a Parigi

CIMELI PREZIOSI DI UN MONDO SCOMPARSO

Piena di misteriosi contrasti la storia dell'antico Messico

Il museo antropologico della capitale raccoglie i suggestivi documenti di una civiltà millenaria che si spense con l'arrivo di Fernando Cortes

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Messico, dicembre

Il Museo Nacional de Antropologia di Città del Messico fu inaugurato il 6 luglio 1866 da Carlotta e Massimiliano d'Austria, ultimi sfortunati regnanti del Messico. E' un bel palazzo in stile barocco che occupa l'area dove un tempo sorgeva la cosiddetta «Casa Nueva de Moctezuma», la residenza cioè di colui che, per colpa di Cortes, doveva essere l'ultimo imperatore azteco.

Nelle sue molte sale, avvolte in una suggestiva penombra, il mistero dei Maya, degli Aztechi e degli altri antichi abitatori del Messico s'impone al visitatore attraverso gli ori, i preziosi amuleti, le ceramiche, le terrecotte, le sculture, le urne, le maschere e i mosaici che furono prodotti nel Messico dall'era arcaica, corrispondente a quella cristiana, fino al momento della conquista del Messico da parte degli spagnoli. Questi oggetti d'oro, questi vasi, queste statuine e quantaltro è visibile al Museo sono il relitto di una produzione che fu certamente vastissima, sulla quale a cominciare da Cortes e dai suoi luogotenenti i conquistatori affondarono le avide mani o esercitarono la loro furia vandalica.

Ad ogni modo una visita a questo Museo è pur sempre necessaria e sufficiente per avere un panorama, anche se a grandi linee, delle diverse culture che fiorirono nel Messico precolombiano, per accostarsi cioè ad un mondo scomparso, la cui storia trentamillenaria ebbe a cessare di colpo con l'arrivo di Cortes. La fine fu violenta, dovuta al fuoco, alle stragi, ai saccheggi, all'imposizione della schiavitù e di un nuovo credo religioso, tanto da poter dire che Cortes e le sue poche centinaia di armati furono sì i primi, ma anche gli ultimi europei ad avere contatto diretto con un popolo ed una civiltà ignorati dal resto del mondo fino allo aprile del 1519. Tutto si cercò di distruggere o di far scomparire per affermare l'autorità del conquistatore e la sua religione, tutto fu sacrificato all'altare del progresso. Le piramidi, alcune statue di divinità azteche e maya e il materiale conservato nel Museo Nacional del Antropologia di Città del Messico sono le uniche cose rimaste di quel mondo. Se ciò può bastare per avere una idea delle diverse genti che si avvicendarono sulla scena della storia dell'antico Messico e dirci del grado di civiltà a cui seppero pervenire, non è però sufficiente per svelare il mistero di certe loro usanze, di certi loro costumi e riti, dei loro gusti. Così sappiamo che ci furono Olmechi, Toltechi, Huastechi, Mixtechi, Zapotechi, Maya e Aztechi, possiamo distinguere gli uni dagli altri ed anche collocarli nel loro giusto momento storico, ma non sappiamo interpretare la loro produzione artistica che è essenzialmente simbolica e sintetica. In breve, sappiamo quello che hanno fatto, ciò in cui credevano, ciò che amavano e temevano, ma soltanto in alcuni casi conosciamo il perchè di quello che hanno fatto, delle loro credenze, dei loro amori e delle loro paure. Ci sfugge la natura del loro animo.

Che senso avevano, ad esempio, certe asce di pietra dal profilo umano che ricorrono tanto spesso nell'arte dei Toltechi? E quei serpenti vestiti delle piume di uccelli adorati dai Maya e dagli Aztechi? E il color rosso di cui sono dipinte le tombe degli Zapotechi? Certamente avevano un significato magico e religioso. Quale?

Una infinità di domande solleva l'arte dell'antico Messico, sono domande a cui non si può dare una convincente risposta. Tutto nella cultura, nella civiltà di quelle genti ci appare pieno di misteriosi contrasti. Furono dei barbari, visto che sacrificavano vite umane ai loro terribili dei, che praticavano la perforazione del cranio, lo scotennamento, che i loro sacerdoti si vestivano della pelle delle vittime, ne mangiavano il cuore, ne bevevano il sangue, che celebravano riti religiosi durante i quali fanciulle vergini adornate di fiori e amuleti venivano gettate nei pozzi; ma seppero però costruire piramidi, lavorare l'oro con grande perizia, decorare i palazzi con affreschi e mosaici, ornarli di grandi statue. Si abbandonavano ad orge di sangue umano, ingrassavano i cani per poi cibarsene (usanza, questa, che sopravvive in alcuni villaggi degli stati di Colima, Nayarit e Jalisco), associavano i loro dei ad animali che a noi incutono un atavico terrore e ribrezzo, quali pipistrelli serpenti giaguari, le loro tendenze andavano verso il macabro, il mostruoso, il demoniaco (vedi le statue dedicate al dio-re Quetzalcoatl, il «serpente piumato», a Coatlique, «Madre di tutti gli dei», ornata di collane di mani e cuori umani, dalla bocca rigurgitante di visceri; vedi quell'ossessionante ricorrere di sculture rappresentanti esseri deformi); ma amavano i fiori, adoravano il sole, temevano la notte e la luna, avevano alto il culto della famiglia, quello dei morti.

Non conoscevano l'uso della ruota, ignoravano l'uso dei metalli, fuorchè dell'oro, ma furono, specialmente i Maya e gli Aztechi straordinariamente dotati nella medicina, nella architettura, nelle matematiche e nell'astronomia (è degli aztechi la cosiddetta «Pietra solare», un calendario in cui l'anno è composto di 18 mesi di 20 giorni ciascuno). Contro i vinti in battaglia furono di una ferocia disumana, ma in pace furono miti e industriosi, seppero creare una organizzazione statale efficientissima, stabilire un vasto impero (l'impero Maya, poi quello Azteco) ed ebbero leggi comminanti sanzioni estremamente severe contro il furto, l'adulterio e l'ubriachezza. Se proviamo sgomento, ribrezzo e nausea di fronte a certe loro manifestazioni di carattere guerresco e religioso non possiamo però non rimanere colpiti dalla grazia, dalla finezza, dalla maestosità e la tecnica di tante altre loro espressioni. Accanto all'orrido, al nauseabondo, al disgustoso dei loro incomprensibili riti sta lo splendore delle loro oreficerie, stanno il mirabile senso di simmetria e di proporzione dei loro palazzi, l'imponenza delle loro piramidi, la ieraticità delle loro statue, la meraviglia dei loro mosaici. E' per l'accompagnarsi continuo di questi aspetti contrastanti, del bello con il brutto, del barbaro con il civile — secondo l'interpretazione che noi diamo a questi termini — che Aztechi e Maya, Zapotechi e tutte le altre genti che fecero la storia dell'antico Messico, ci restano misteriosi; come misterioso rimane il loro ciclo storico (perchè scomparvero i Toltechi, i Mixtechi, gli Zapotechi, i Maya?), eccetto, s'intende, per gli Aztechi che furono gli ultimi protagonisti di quel mondo, le cui città, Tenochtitlan, che è l'odierna Città del Messico e Teotihuacan, la città sacra, a poche miglia dalla capitale, erano ancora fiorenti di vita quando arrivarono gli spagnoli. Si parla di migrazioni di intere popolazioni da un capo all'altro del Messico, di siccità tremende che decimarono tribù, di lunghe guerre in cui quelle genti finirono per sterminarsi a vicenda. Ma si tratta di supposizioni, insufficienti comunque a svelare il mistero dell'apparire di certe popolazioni, del fiorire e decadere improvviso delle loro culture. Quei popoli sono stati, hanno lasciato tracce ancora oggi tangibili del loro passaggio, ma come e perchè siano scomparsi è un mistero. Un mistero che fa pensare agli Etruschi.

Chi siamo, donde veniamo? cercano da qualche tempo di sapere con esattezza i messicani. E con grande fervore si sono dati allo studio dei loro antichi e misteriosi antenati. Hanno cominciato a frugare ogni angolo del loro vasto Paese alla ricerca di tombe, di statue, di codici sui quali cercare di interpretare i simboli di una religione e di una cultura di cui essi si sentono i non del tutto purgati eredi. Qualcosa hanno già scoperto e portato alla luce, le «segrete camere di Palenque» e gli affreschi di Bonanpak, nello stato di Chiapas, ad esempio. Vi hanno trovato gioielli, maschere di giada, scheletri umani, sarcofaghi. Si sono messi a scavare sotto le Piramidi di Monte Alban, di Teotihuacan, di Chichen-Itza, sotto le colossali teste di pietra di La Venta, tra le rovine di Mitla, perchè hanno accertato che Maya e Aztechi là sotto avevano ambienti, passaggi, rifugi, depositi, specie di catacombe dove forse poterono per qualche tempo, pur sotto la dominazione spagnola, celebrare ancora i loro riti. Tutta questa attività è indubbiamente lodevole per un Paese che solo da pochi decenni ha trovato la propria unità nazionale. Ed io mi permetto far loro i più fervidi auguri di belle e sempre più interessanti scoperte. Sono gli auguri di un italiano che, a sua volta, ha fatto — sia pure senza alcun perito personale — una cara scoperta. Ho scoperto — mi si lasci la parola — che buona parte degli oggetti conservati nel Museo Nacional de Antropologia di Città del Messico furono raccolti dal viaggiatore Lorenzo Boturini Bernaducci. Un milanese! Quando? Penso durante il secolo scorso. Lo so, è grave non saperlo con esattezza, non sapere proprio nulla di questo benemerito signore. Egli si merita di essere conosciuto, che se ne racconti la storia. Pazienza, verrà, forse anche quel giorno. Per il momento a me basta sapere che egli, un italiano, ha dato al Messico, affinchè i messicani possano ricostruire la loro antica storia, conoscere le loro origini e quindi conoscere meglio essi stessi un sì generoso contributo. Sì, è bello sapere che un italiano abbia dato qualcosa a questo Paese dal quale per quasi tre secoli altri europei non hanno fatto che prendere.

Mario Albertazzi

NEI TEATRI PARIGINI LA DIMOSTRAZIONE CHE I TEMPI SONO CAMBIATI

OGNI SERA GLI «CHANSONNIERS» DEMOLISCONO IL MITO DI DE GAULLE

Fino a pochi mesi fa nessuno si sarebbe azzardato a fare dell'ironia su di lui - Trionfa una rivista in cui il generale è il principale bersaglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, dicembre

Di tutti era permesso parlare, ma non di «lui». E non perchè ci fosse una proibizione scritta, imposta; semplicemente perchè la gente si irritava quando il «suo» nome veniva pronunciato. Così gli chansonniers dovettero autocensurarsi e il tipo della polizia che ogni sera si confondeva con il pubblico, pronto a denunciare per ingiurie al Capo dello Stato lo chansonnier che avesse osato oltrepassare i limiti, doveva accontentarsi di fare il rapportino composto di due sole lettere: NN. Gli chansonniers in Francia hanno una funzione sociale ben precisa: rappresentano la «voce del popolo», esprimono i sentimenti che un qualsiasi avvenimento, riguardante la vita di questo paese, suscita nell'uomo della strada, il quale spesso non ha il coraggio di rivelare ciò che veramente pensa. Lo chansonnier lo fa per lui.

Gli spettatori

Ecco perchè lo spettacolo, nei quattro o cinque teatrini di chansonniers di Parigi, è più spesso nella sala che sul piccolo palcoscenico. Gli spettatori sono, in generale, gente del popolo: piccoli commercianti, impiegati a trentamila il mese, fattorini, operai che portano con sè le mogli e le figlie o le fidanzate. Ma non è eccezionale il caso di trovare fra codesta gente un Ministro, un deputato, un senatore, qualche esponente di partito: vengono a «toccare il polso» dell'opinione pubblica, sul palcoscenico e nella sala. Un noto Ministro della Quinta Repubblica, d'altronde, ha detto ai suoi colleghi, dopo un Consiglio dei Ministri all'Eliseo: «Ne so più quando esco da un teatro di chansonniers che dopo le nostre riunioni».

Dunque, la gente che va a sentire gli chansonniers fa spettacolo a sè: le reazioni, le risate, gli applausi, le grida di «bravo» non sono dovute, nella maggior parte dei casi, alla sola bravura dei vari Robert Rocca, Jean Marsac, Pierre Still, Jacques Grello, Pierre Tchernia, ma a ciò che dicono: alla critica feroce contro il Parlamento; all'amaro commento sul costo della vita; all'atroce sarcasmo contro il regime e certi uomini del Governo, compreso il Primo Ministro che, d'altronde, è stato a lungo il bersaglio numero uno dell'ironia in campo politico, come Brigitte Bardot lo è sul terreno della attualità cronistica. Se appena un po' si conoscono i francesi, una constatazione viene immediata: ogni spettatore quando sente Rocca dire che la bistecca e la lattuga cercano di mettersi «all'altezza della situazione» in Francia (il riferimento al metro e novantadue di De Gaulle è immediatamente percepito dal pubblico), si «libera veramente da un suo «complesso di paura», e sente se stesso dire la medesima cosa davanti ai suoi compagni di stabilimento, di ufficio, di metrò. E' un sollievo: perchè trova la conferma del suo modo di vedere le cose e avalla la possibilità di ripeterle nella stessa sala al vicino o al conoscente con il quale, fino ad allora, non aveva osato esprimere.

Guy Mollet, leader della socialdemocrazia, raccontava un giorno nei corridoi della Camera di essere andato una sera a sentire gli chansonniers; uno di questi, forse avvertito della sua presenza, non fece che prendersela con i socialdemocratici e con il loro maggior esponente: riscuotendo un successo eccezionale fra gli spettatori. Due signori seduti vicino a Mollet, gli si rivolsero per dire: «Non vi pare che sia vero che questo Guy Mollet si comporta spesso come un vero rigolo?».

(Per «rigolo» i francesi intendono una specie di buffoncello che gira con il vento che tira). E Mollet concludeva il suo racconto affermando: «Non mi avevano riconosciuto nonostante sia stato Primo Ministro; e questa è la prima lezione che ho dovuto trarre dalla serata. La seconda è la seguente: pur non essendo completamente d'accordo con lo chansonnier e con i due spettatori, ho dovuto dire che, in fondo, anche io la pensavo così e quelli, allora, mi lasciarono in pace».

Ebbene, questa specie di sondaggio permanente dell'opinione pubblica che è uno spettacolo di chansonniers, era formale in un solo punto: «lui» non si poteva toccare. Lui, De Gaulle, era la «buona coscienza» dei francesi; non dava nè complessi, nè preoccupazioni.

Tutto è mutato

Quando uno chansonnier si provò a citare il nome del generale, ci fu un gelo incredibile in una sala tanto facile alle risate e agli applausi; un altro volendo sondare di nuovo la reazione del pubblico, tornò a parlare di «lui». Ci fu uno spettatore che gridò: «Trouve autre chose», cerca un altro argomento; e la sala applaudì. Il clima di simpatia e di entusiasmo fu subito ristabilito quando sul palcoscenico fu «massacrato» Michel Debré. Allora gli chansonniers capirono che non c'era nulla da fare e che bisognava rassegnarsi a «laisser tomber De Gaulle», a lasciar da parte il generale.

E, improvvisamente, tutto è cambiato; qualche giorno fa. In una nuova rivista De Gaulle era il bersaglio numero uno: ironia, sarcasmo, persino malignità erano in serbo soltanto per lui. Il pubblico non solo acclamò, volle che certe battute o certe situazioni fossero ripetute, ma parve uscire dal teatrino «encore sur sa faim», cioè con un certo appetito di un più largo attacco al generale Capo di Stato. La rivista continua ad avere un successo senza eguali e la conclusione unanime è questa: De Gaulle è diventato un complesso per i francesi. Gli chansonniers se ne sono resi conto prima di tutti gli altri osservatori della vita quotidiana e ne hanno approfittato per trarre fuori dagli archivi tutte le frecce che, ancora qualche tempo fa, il loro pubblico non avrebbe loro consentito di scagliare.

Ma i guai sono venuti dopo, alla televisione. Toccare gli chansonniers nei loro teatri non si può: in Francia sarebbe una vera sollevazione generale, tutti griderebbero alla morte della libertà. Allora il Governo ha cercato di intimorirli nel «suo» teatro: quello del piccolo schermo sul quale gli chansonniers appaiono due volte al mese in una rivista che si intitola «La boîte à sel», la scatola del sale. In codesta rivista non si è mai attaccato De Gaulle, soltanto gli uomini del Governo essendo i «centri» da colpire: questa la regola che si erano imposti gli chansonniers. Come al solito, il Primo Ministro era il «favorito». Ma come avevano osato portare De Gaulle sui loro palcoscenici, non avrebbero potuto un giorno «disintegrarlo» sul video? Cinque milioni di spettatori seguono le vicende della «boîte à sel»: le possibilità di propaganda sono, dunque, enormi. L'altro giorno tutti i giornali francesi riportavano, con una evidente compiacenza, una frase detta da Pierre Lagaillarde durante le sue dichiarazioni al processo delle barricate. Aveva detto Lagaillarde che un colonnello, rientrato a Algeri dopo un colloquio con De Gaulle, gli disse: «Non bisogna temerlo troppo: non è che un vegliardo ossessionato dalla idea della morte e che passa la maggior parte del suo tempo a pregare».

Qualche giornale aveva messo la frase inquadrata e scritta in caratteri neri: era una buona occasione per attaccare il generale attraverso le dichiarazioni di altri. Quella battuta pareva fatta apposta per offrire agli chansonniers lo spunto per una scenetta atroce. Così il Ministro delle Informazioni, Terrenoire, per mettere una specie di diga al probabile dilagare dell'antigollismo alla TV, ha approfittato dell'ultima trasmissione della «boîte à sel» per mettere gli chansonniers davanti a un ultimatum: o censurare preventivamente la loro rivista o sospenderla. L'occasione della collera governativa: gli chansonniers avevano inserito nella loro trasmissione il film televisivo di un discorso di Debré ai contadini di una cittadina francese. Di tanto in tanto il film era interrotto dai commenti dei vari chansonniers che riuscivano a ridicolizzare all'estremo il Primo Ministro (che, si sa, non è un grande oratore).

La manovra intimidatoria non ha spaventato i protagonisti della «boîte à sel». La loro risposta a Terrenoire è stata: «Nessuna censura preventiva, piuttosto sospendiamo la teletrasmissione». E, per non perdere l'occasione di fare ancora una volta un po' d'ironia, hanno aggiunto: «Perchè non consentono a noi di censurare i discorsi degli uomini di Governo? Si eviterebbe che poi vengano scelti a soggetto dei nostri commenti». Mentre si svolge questa battaglia fra Governo e chansonniers alla TV, un'altra lotta fra gli stessi protagonisti è stata vinta dal Governo con il soccorso, involontario, del generale De Gaulle.

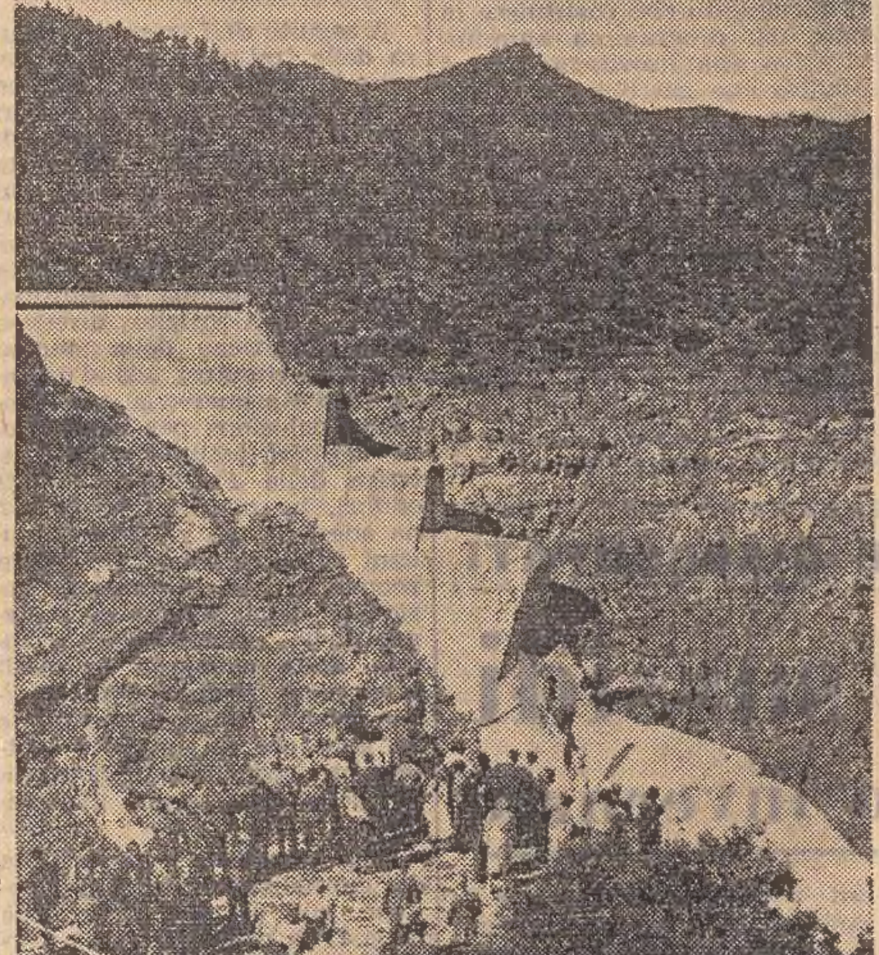
Sulla scia del trionfo ottenuto dalla rivista antigollista, Robert Rocca stava mettendo in scena (le prove erano già cominciate) un grande spettacolo intitolato semplicemente: «Non». A due anni dal referendum che diede l'89 per cento di «sì» a De Gaulle, è facile immaginare il senso e il contenuto di una rivista intitolata «No». E' probabilmente la risposta che darebbero oggi i francesi al plebiscito, dopo l'esperienza fatta nella Quinta Repubblica. O almeno, è ciò che hanno pensato di vedere nel titolo i censori. Tra Robert Rocca e «i signori delle forbici» cominciò una lotta dura e irosa alla quale ha messo fine l'annuncio del referendum, fatto da De Gaulle qualche giorno fa. La Repubblica ha detto definitivamente «No» a «No», temendo che quel titolo e quella rivista non costituissero la risposta anticipata — o quanto meno l'invito a una certa risposta — al referendum sull'Algeria.

Resta, comunque, il fatto che De Gaulle non è più «inattaccabile» in Francia, che non occorre più fare il «tiro indiretto» colpendo Debré. Il mito è caduto: i teatri degli chansonniers, veri centri di sondaggio popolare spontaneo, lo hanno distrutto. La battuta che ha più successo è ora questa: «Come si stava bene quando avevamo a Colombey-les-deux-Eglises l'ultimo ricorso per la salvezza dello Stato. Perchè non rifare di Colombey la capitale della speranza dei francesi?».

Stelio Tomei

ΑΣΦΑΛ
Θά σάς σ
Μόνον ο Δι

Il gen. Grivas, l'animatore della resistenza cipriota, acclamato dai suoi sostenitori a Larissa do[illegible] è giunto nel corso della campagna che sta conducendo in vista delle prossime elezioni



Nell'anniversario del doloroso disastro di Frejus molta gente è andata a visitare i resti della tragica diga di Malpasset

Libri ricevuti

Cesare Brandi: *Segno e immagine* - Il Saggiatore - pagine 200, lire 2000. — Cesare Brandi, noto studioso d'arte italiana rinascimentale e moderna, individua nei due momenti dell'*immagine* e del *segno* la distinzione fra l'espressione artistica che si esaurisce nella figuratività e quella che invece resta legata al contenuto semantico del fenomeno che sta all'origine della espressione artistica stessa: per un comune mortale una nuvola sarà soltanto il *segno* della pioggia, per Tiepolo sarà invece un'*immagine* da cui potrà uscire l'opera d'arte. «Segno e immagine sono all'origine stessa cosa che la coscienza rivolge in due direzioni diverse»: è questo il metro usato dal Brandi per esaminare, nella storia passata, i principali casi della fenomenologia del segno e dell'immagine, dal disegno infantile e dalle raffigurazioni preistoriche, all'analisi della civiltà egizia, all'iconografia bizantina, al valore di «sigla» dei canoni manieristici, fino a magistralmente usare questa sua magica chiave per aprire ad una chiara comprensione i recenti fenomeni dell'arte astratta ed informale.

○

Claude Lévi-Strauss: *Tristi tropici* - Il Saggiatore - pagine 416, lire 2500. — Con Claude Lévi-Strauss si è chiuso il tempo dei viaggi «veri», quando i paesi si offrivano al viaggiatore in tutto il loro indifeso, originale splendore e il folklore dei libri di etnologia non era un trucco o brillante patina di colore stesa a conservare tradizionali immagini: oggi per l'etnologo si aprono altre strade che non il folklore. Il viaggio non dovrà più limitarsi ad essere un semplice spostamento nello spazio: «E' troppo poco — scrive Lévi-Strauss —. Un viaggio si inserisce simultaneamente nello spazio, nel tempo e nella gerarchia sociale. Ogni impressione è definibile soltanto mettendola in rapporto a questi tre assi, e poichè lo spazio per se solo possiede tre dimensioni, ne occorrerebbero almeno cinque per farsi del viaggio una idea adeguata». Una nuova esigenza si è fatta strada negli studi etnologici, l'esigenza di accoppiare allo studio positivista delle civiltà esotiche, la viva personalità dell'etnologo che si fa attivamente partecipe, col proprio bagaglio cutlurale, filosofico ed esistenziale, delle civiltà con cui viene a contatto. E' questo il filo conduttore, il «movente» che guida il Lévi-Strauss in questa sua riscoperta del Tropico, da Rio de Janeiro «morsa dalla sua baia fino al cuore», dalle grandi città del Nuovo Mondo che passano dalla giovinezza alla decadenza senza conoscere la maturità, fino alla società ideale dei Nambikwara, i selvaggi che vivono nudi e felici, rammentando le ideali forme sociali vagheggiate dal Rousseau, quel Rousseau di cui l'autore si confessa seguace poichè gli ha insegnato a non disgiungere «la sociologia teorica dalla ricerca in laboratorio o sul posto»: Rousseau, dunque, unito a Marco Polo.

CRONACA DELLA CITTA'

VARATO PUNTUALMENTE UN ANNO FA

Attende ancora la ratifica il preventivo 1960 del Comune

Notevoli disagi causati dalla mancata convalida mentre si profila un taglio dell'integrazione

Con la ripresa dei lavori al Consiglio comunale tornerà fra giorni alla ribalta anche il bilancio di previsione varato dal Comune per il 1960. A quanto consta, l'integrazione statale richiesta quest'anno dall'amministrazione civica verrà ridotta rispetto quella che era stata concessa dal Commissariato generale di Governo per coprire il deficit del bilancio '59. Negli ambienti vicini alla Prefettura si parla infatti di un ulteriore taglio di 100 milioni circa.

I termini del problema sono noti: negli ultimi anni l'integrazione statale al bilancio deficitario del Comune di Trieste è stata gradatamente ridotta. Mentre alcuni anni fa il contributo del Commissariato generale di Governo superava il miliardo e mezzo di lire, per le ultime gestioni l'integrazione è stata sempre più ridimensionata, e per il bilancio del '59 si è configurata in un miliardo 328 milioni 800 mila lire.

Per la gestione 1960 il Comune aveva previsto la necessità di un'integrazione nella misura di un miliardo 864 milioni 123 mila lire. Tuttavia, varato il bilancio prima del 31 dicembre '59 ancora oggi, a distanza di un anno e trascorso quindi quasi interamente il 1960, la determinazione del giudizio che compete all'autorità tutoria non è definita. La Giunta provinciale amministrativa in una serie di sedute protrattesi a lungo nel tempo ha dato il giudizio di merito sul bilancio, trasmettendolo quindi per le deliberazioni alla commissione centrale bilanci enti deficitari, ma sull'operato di questi due organismi viene mantenuto il più stretto riserbo. Comunque, a quanto ci consta, nel corso degli esami per il bilancio 1960 del Comune si è profilato nei mesi scorsi come detto, un ulteriore ridimensionamento rispetto all'integrazione concessa per il bilancio '59: si trattava, in un primo momento del «taglio» di ben 200 milioni.

Contro questo ulteriore ridimensionamento dell'integrazione statale vi è stata una decisa reazione da parte dei maggiori responsabili dell'amministrazione comunale, e segnatamente del Sindaco dott. Franzil, per cui il «taglio» progettato si configurerebbe ora in circa 100 milioni rispetto all'integrazione concessa per la gestione comunale '59. Con ciò non sono peraltro scongiurati i disagi che la decurtazione creava per il funzionamento di tutte le strutture dell'amministrazione comunale, come programmate appunto dal bilancio varato un anno fa: e basti dire che tale atto manca quando già il Consiglio comunale deve iniziare la preparazione del bilancio di previsione per il 1961. Questo ritardo ha comportato, come detto, anche disagi nell'amministrazione comunale: gli enti con gestioni deficitarie mentre sono in attesa dell'approvazione dei precedenti bilanci possono infatti effettuare delle spese soltanto se contenute, mese per mese, in un dodicesimo dell'ultimo bilancio approvato.

In questa situazione il Comune ha incontrato notevoli difficoltà nel varare spese per determinati provvedimenti: a volte non è stato possibile neanche adempiere a degli obblighi precisi stabiliti a esempio dal nuovo Codice della strada, appunto perchè in tal caso si sarebbe oltrepassato il limite del «dodicesimo» stabilito dalla legge. Di più si teme che la programmazione della gestione comunale 1961 non tutto ormai potrà andare per il giusto verso, dato che non si vede come il bilancio di previsione per l'anno prossimo possa essere varato prima del mese di marzo, invece che puntualmente come si era potuto fare l'anno scorso.

Negozi e servizi per S. Nicolò e l'Immacolata

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica l'orario completo dei negozi in occasione della festa di S. Nicolò e dell'Immacolata Concezione: domani, vigilia di S. Nicolò: tutti i negozi, comprese le drogherie e con esclusione del restante settore dell'alimentazione, hanno la facoltà di protrarre la chiusura pomeridiana alle ore 21.

Martedì, S. Nicolò: orario normale.

Giovedì, festa dell'Immacolata Concezione: chiusura completa di tutti i negozi tranne: panetterie e latterie che terranno aperto dalle ore 7 alle 12; florai dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che terranno aperto dalle ore 8 alle 21.30; mercato centrale e rivendite rionali del pesce che terranno aperto dalle ore 8 alle 12; macellerie che terranno aperto dalle 6 alle 11.

L'Associazione degli artigiani informa che, ai sensi del vigente decreto prefettizio, giovedì, festa dell'Immacolata Concezione, gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora osserveranno l'orario dalle ore 8 alle 13. Gli studi fotografici resteranno pure aperti dalle 9 alle 13.

DOMANI RIUNIONE DEL NEOELETTO CONSIGLIO

Convergenza a quattro per il monocolore d.c.

L'accordo per la Giunta provinciale virtualmente definito con i tre alleati

Neanche nella giornata di ieri è stato attuato in maniera definitiva l'accordo per la Giunta provinciale, basato sulla convergenza democratica. E' da rilevare comunque che esso è da ritenere virtualmente acquisito dopo l'ultima serie di contatti avutisi ieri fra la DC, il PSDI, il PRI e il PLI. In pratica gli accordi bilaterali sono stati infatti raggiunti, per cui resterebbe solo da ratificare, da parte di ciascun partito, il testo concordato per il documento che costituisce la base del programma amministrativo alla Provincia. Non è escluso che già nella giornata odierna, alla vigilia cioè della convocazione del nuovo Consiglio, venga reso noto il comunicato ufficiale contenente gli estremi del documento stesso.

Per domani alle 18 il nuovo Consiglio provinciale è convocato per la trattazione dei seguenti punti dell'ordine del giorno: convalida dei consiglieri proclamati il 10 novembre; nomina del presidente della Giunta provinciale; nomina di quattro assessori effettivi; nomina di due assessori supplenti. Come è noto candidato alla presidenza della Provincia è il dott. Giordano Delise; i quattro assessori effettivi proposti sono: Savona, Degano, Corberi e Sferco; supplenti Decarli e Visintini.

Domani in assemblea i giornalisti triestini

PROCLAMATA L'AGITAZIONE

A seguito dell'avvenuta rottura delle trattative fra la Federazione nazionale della stampa e la Federazione degli editori per il rinnovo del contratto di lavoro giornalistico, è stata proclamata l'agitazione, sul piano nazionale, dei giornalisti addetti ai quotidiani, ai periodici, al giornale radio e alle agenzie di stampa e informazione. Il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa giuliana, riunitosi ieri d'urgenza, nell'esprimere la sua profonda delusione per la posizione negativa assunta nelle trattative della Federazione degli editori, ha manifestato la piena adesione dei giornalisti giuliani all'azione sindacale subito promossa dalla Federazione nazionale della stampa a sostegno delle rivendicazioni avanzate dalla categoria le quali presentano fondamentali e irrinunciabili esigenze postulate da anni per un migliore trattamento economico e normativo della professione giornalistica.

Una assemblea straordinaria dei giornalisti è indetta per domani alle ore 15, nella sede della Lega nazionale (g.c.), Corso Italia, 9. Una relazione sarà svolta dal vicepresidente della Commissione nazionale dei giornalisti per il rinnovo del contratto; seguirà la discussione sulle misure da adottare in vista degli sviluppi dell'azione sindacale.

PER INDIGENTI E DISOCCUPATI

Legna e sussidi del Soccorso invernale

Secondo le direttive impartite dalla Prefettura di Trieste è stato dato inizio all'attività assistenziale del Fondo Soccorso Invernale. Anche quest'anno vengono distribuiti ai disoccupati e ai pensionati 3 quintali di legna da ardere al prezzo ridotto di mille lire al quintale. Coloro che hanno fruito di tale beneficio lo scorso anno vengono giornalmente invitati, a mezzo cartolina, a presentarsi agli uffici dell'ECA, in via Conti 1, per il ritiro dei buoni d'acquisto. I residenti sull'altipiano dovranno invece presentarsi presso le delegazioni municipali di Opicina o di Prosecco - S. Croce.

La fornitura della legna viene effettuata dal Consorzio Agrario nelle medesime sedi dello scorso anno, con il seguente orario: Magazzino di via F. Gioia, tutti i giorni escluso il sabato dalle 13 alle 16; Fiera di Trieste, Palazzo delle Nazioni, martedì e giovedì dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17; Magazzino di Valmaura, martedì, giovedì e sabato dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 18. Sull'altipiano, nelle località e nei giorni che verranno comunicati direttamente agli interessati.

Coloro invece che non hanno fruito lo scorso anno di tale beneficio e che appartengono alla categoria dei disoccupati, dei pensionati dall'INPS o da Istituto similare con pensione non superiore a lire 24.000 mensili, delle vedove e orfani di guerra o vedove e orfani di Caduti sul lavoro, possono esserne ammessi, presentando domanda su apposito modulo ed esibendo, il tesserino di disoccupazione o il libretto di pensione, presso gli uffici dell'ECA in via Conti 1, dalle ore 16 alle 18, ogni giorno feriale, escluso il sabato, a partire da domani lunedì. I residenti sull'altipiano possono presentare la domanda presso le delegazioni municipali di Opicina o di Prosecco - S. Croce. A tale assistenza non potrà essere ammessa più di una persona appartenente allo stesso nucleo familiare, anche se avente qualifica diversa.

Con domani inizia[illegible]re i pagamenti dei sussidi a[illegible]cchi (uomini oltre i 65 e donne oltre i 55 anni) assistiti, in modo continuativo, da parte dell'ECA. I beneficati riceveranno direttamente la cartolina invito dove sarà indicato il giorno e l'orario del pagamento.

Oggi la riunione dei pescatori profughi

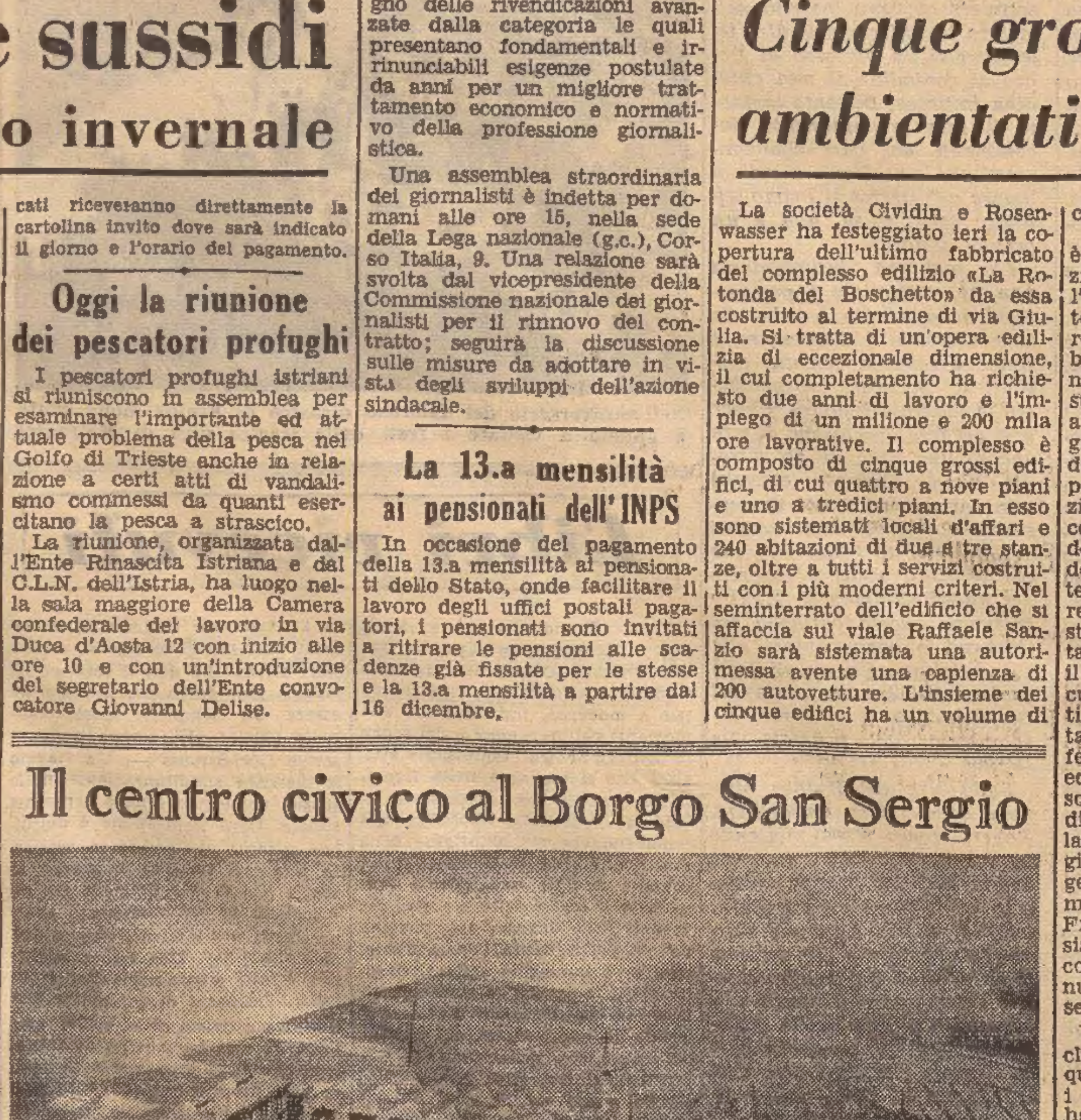
I pescatori profughi istriani si riuniscono in assemblea per esaminare l'importante ed attuale problema della pesca nel Golfo di Trieste anche in relazione a certi atti di vandalismo commessi da quanti esercitano la pesca a strascico.

La riunione, organizzata dall'Ente Rinascita Istriana e dal C.L.N. dell'Istria, ha luogo nella sala maggiore della Camera confederale del lavoro in via Duca d'Aosta 12 con inizio alle ore 10 e con un'introduzione del segretario dell'Ente convocatore Giovanni Delise.

La 13.a mensilità ai pensionati dell'INPS

In occasione del pagamento della 13.a mensilità ai pensionati dello Stato, onde facilitare il lavoro degli uffici postali pagatori, i pensionati sono invitati a ritirare le pensioni alle scadenze già fissate per le stesse e la 13.a mensilità a partire dal 16 dicembre.

Il centro civico al Borgo San Sergio



In questa soluzione progettata dal gruppo dell'arch. Ernesto N. Roger, la concezione del centro civico del Borgo S. Sergio si ispira, con linguaggio attuale, alla tradizione delle piazze italiane: la delegazione municipale, il mercato, la chiesa con l'organismo della casa parrocchiale. Sotto la piazza si distenderà il parco pubblico; vi si affacceranno le scuole materna ed elementare e lo stadio.

IL «NOBEL» QUASIMODO A TRIESTE DOPO 12 ANNI

Venerdì al CCA una serata di poesia

Dopo dodici anni di assenza, ritorna a Trieste, ospite del Circolo della Cultura e delle Arti, il poeta Salvatore Quasimodo. E vi ritorna (occorre dirlo?) con il suggello del più alto riconoscimento mondiale cui uno scrittore possa oggi aspirare: il Premio Nobel per la letteratura.

Quarto tra gli autori nazionali, in ordine di tempo — dopo Carducci, Pirandello e la Deledda — Salvatore Quasimodo ha recato al prestigio contemporaneo delle patrie lettere un contributo, del quale ogni italiano deve essergli grato. La assegnazione del «Nobel» segna inoltre, per quanto personalmente lo concerne, il giusto premio alla genialità ed alla coerenza della sua opera poetica, durata una vita.

Nella serata di venerdì prossimo al Circolo, la dizione di liriche del poeta «Premio Nobel» sarà preceduta da interventi di saluto del presidente Fonda Savio per il C.C.A. e di Biagio Marin a nome degli scrittori triestini. Saranno presenti le autorità, personalità e rappresentanze delle associazioni ed enti di cultura cittadini. Alla serata, che riveste l'importanza di un avvenimento letterario d'eccezione, si potrà accedere per invito.

Prosegue l'agitazione in due officine dei CRDA

Prosegue nei cantieri l'agitazione degli operai delle ex Officine 16 e 5 bis della FMSA, sorta perchè nonostante le promesse della direzione della F.M.S.A. al momento del passaggio amministrativo dei lavoratori di queste due officine dalla FMSA al Cantiere S. Marco non è stato mantenuto a questi 100 operai il trattamento goduto prima del trasferimento.

In relazione all' agitazione, che si protrae ormai da oltre una settimana, nella giornata di ieri i sindacati sono intervenuti anche presso l'Ufficio del lavoro e il Commissariato generale.

Insoluta ancora la vertenza, l'agitazione proseguirà domani.

Fracassa l'utilitaria contro un pilastro

La velocità forse eccessiva e il sopraggiungere di un'altra autovettura in senso opposto, ha fatto uscire di strada ieri pomeriggio un'utilitaria targata TS 41446. Al volante della nuova vettura sedeva lo studente Aldo Bernardini di 21 anni domiciliato in via Angelo Emo 33/1, che è rimasto leggermente ferito.

Verso le 14 il giovane scendeva a velocità sostenuta la strada statale numero 58 (quella che porta dall'Obelisco alle Cave Faccanoni). Giunto nei pressi della Cascina delle Rose, il guidatore ha innestato la terza, entrando però ugualmente troppo veloce in curva, tanto da uscire dalla metà della carreggiata. Proprio in quel momento, in senso opposto, proveniva un'autovettura. Per evitare lo scontro il Bernardini ha bruscamente sterzato verso destra con il risultato però di andare a sbattere con violenza contro un pilastro che si erge sul lato destro della rotabile.

Nell'urto, la parte anteriore della vettura è rimasta quasi completamente fracassata. Il giovane guidatore è stato soccorso da un automobilista di passaggio che l'ha trasportato all'ospedale, mentre un altro guidatore ha raggiunto Opicina ed ha avvertito dell'incidente il Commissariato. I poliziotti chiamavano i vigili del fuoco per spostare la macchina fracassata, mentre il ferito veniva medicato all'astanteria dell'ospedale e giudicato guaribile in una settimana per una ferita lacero-contusa alla fronte.

La scomparsa del prof. Talamo

La scuola triestina è in lutto per la morte del prof. Lucio Talamo, che fu per lungo tempo preside dell'Istituto tecnico «Carli». Siciliano di origine — era nato a Bronte 5 anni or sono — il prof. Talamo poteva considerarsi giuliano d'adozione, in quanto si era trasferito giovanissimo a Lussinpiccolo, quale professore di matematica e fisica, e nel 1930 si era definitivamente stabilito a Trieste. Dapprima insegnante e successivamente preside incaricato dell'Istituto nautico, egli seppe circondarsi di larga stima e vive simpatie, che consolidò nel dopoguerra al «Carli», dopo la parentesi del richiamo alle armi.

STAMANE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Riprende l'attività del Cenacolo triestino

La prolusione inaugurale metterà a fuoco attuali problemi degli scambi nel MEC

Questa mattina, alle 11, avrà luogo la solenne cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico 1960-61 del «Cenacolo triestino». Con questa manifestazione che avrà luogo nella sala maggiore della Camera di commercio (piazza della Borsa 14), l'Accademia di studi economici e sociali darà inizio alla sua feconda attività di studio e ricerca che entra così nel suo quindicesimo anno di vita. Dopo la relazione annuale tenuta dal presidente prof. Giorgio Roletto, prenderà al parola il dott. Giorgio Smoquina, portavoce della Commissione della Comunità economica europea, che terrà la prolusione inaugurale trattando un tema di indubbia e palpitante attualità dal titolo «La Comunità economica europea nella politica degli scambi internazionali».

Verrà così esaminata la possibilità di addivenire alla creazione di una unione doganale fra i sei Paesi membri di detta Comunità, prevista dal Trattato di Roma. Detta unione non mancherà indubbiamente di apportare notevoli benefici, date le palesi funzioni da essa rivestite nello sviluppo e nella liberalizzazione del commercio internazionale.

Investita in «zona»

In via Flavia, all'altezza del cinema Lumiere, mentre stava attraversando la strada camminando nella zona pedonale, l'impiegata Silvia Zavaldi di 19 anni domiciliata in via Zandonai 4, è stata investita, verso le 14 di ieri, da un'autovettura di media cilindrata. La macchina, targata TS 20857, era guidata in direzione di San Sabba da Giuseppe Dolzani di 57 anni, abitante in via della Borsa 7. La giovane impiegata, nell'incidente ha riportato una contusione con escoriazioni al capo e alle gambe, oltre ad amnesia retrograda.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 9,5, minima 5,7; umidità 88 per cento; pressione mb. 1026, in irregolare aumento; temperatura del mare 13,8; vento km. 3, O-NO.

Oggi: S. Barbara. Il sole sorge alle 7.29, tramonta alle 16.22. La luna nasce alle 17.48, tramonta domani alle 8.59.

Farmacie aperte oggi: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5-a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via S. Cilino (San Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola;; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via T. Vecellio 24; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

IERSERA IN SALITA DI ZUGNANO

Gravissimo un motociclista causa il gradino sporgente

Vi è andato a sbattere contro con il veicolo

Un gravissimo incidente della strada è accaduto ieri poco prima delle 20 all'altezza del numero 40 di salita di Zugnano. Un tornitore di 38 anni, Osvaldo Angelini, domiciliato al n. 1292 di Poggi Sant'Anna, percorreva in sella alla propria moto targata TS 444 la salita di Zugnano, diretto verso Campanelle. Il motociclista, che proveniva dalla strada Vecchia dell'Istria, si teneva sul margine destro della strada, che — in quel punto — è sprovvista di marciapiede. Ad un tratto, a causa di un gradino sporgente sulla carreggiata, contro il quale è andato violentemente a sbattere, lo sventurato perdeva il controllo della moto e si rovesciava con il motomezzo.

Da un vicino telefono alcuni passanti hanno chiesto l'intervento della Croce Rossa. Con un'autolettiga il ferito, che versava in gravissime condizioni, è stato trasportato a tutta velocità all'ospedale, dove il medico gli ha riscontrato una vasta ferita lacero-contusa al vertice del capo, otorragia destra, una ferita lacero-contusa al padiglione auricolare destro, la sospetta frattura della base cranica ed escoriazioni alla fronte e alle mani.

Il poveretto è stato accolto di urgenza nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

Strascico giudiziario di un fallimento

Uno strascico giudiziario anche in sede penale, si profila a seguito del procedimento fallimentare che ha colpito l'organizzazione immobiliare «Lauro», che aveva sede al primo piano di via San Lazzaro 11. Si ha infatti da un lato l'insinuazione di credito fatta da 71 persone, che avevano versato degli importi a titolo di prenotazione per un appartamento, alcune delle quali hanno anche sporto denuncia penale. Una di queste persone, il marittimo Rebulla, ha denunciato alla Procura della Repubblica di aver versato 250 mila lire per un appartamento che avrebbe acquistato in uno stabile da costruire ai Campi Elisi. Negli uffici dell'amministrazione Lauro gli fu detto che non era stato concesso il nulla-osta per la costruzione e che l'edificio sarebbe sorto in via Foscolo dove furono iniziati dei lavori di sterro. Il Procuratore ha ravvisato, nel racconto del Rebulla gli estremi della truffa semplice per cui il caso è stato demandato alla Pretura.

Nella giornata di ieri è stato presentato negli uffici del commissariato di piazza Dalmazia una denuncia anche contro un architetto che ha avuto parte nella faccenda. Inoltre nel corso della giornata odierna, verrà inviata alla Magistratura una denuncia presentata da una donna al commissariato di via dell'Università. Data la particolare delicatezza del caso, gli organi inquirenti mantengono il più assoluto riserbo.

Si sa però che entro il 12 corrente verrà emessa una dichiarazione esecutiva dello stato passivo fallimentare della agenzia Lauro. Nei giorni scorsi il curatore fallimentare avv. Sacerdoti, ha consegnato all'amministratore dello stabile di via San Lazzaro 11, Eccardi, le chiavi dell'appartamento di quattro stanze e uno stanzino che era stato trasformato in uffici. L'appartamento era stato dato in affitto un anno e mezzo fa, a nome della signorina Claudia Belullo.

Nemmeno le stesse persone interessate, che abbiamo avvicinato, sono in grado di dichiarare con esattezza nè il passivo e nè l'attivo dell'agenzia. Indubbiamente però — ci è stato detto — esiste anche un attivo che ha il suo peso nella questione.

INIZIATIVA PRIVATA AL BOSCHETTO

Cinque grossi edifici ambientati nel verde

La società Cividin e Rosenwasser ha festeggiato ieri la copertura dell'ultimo fabbricato del complesso edilizio «La Rotonda del Boschetto» da essa costruito al termine di via Giulia. Si tratta di un'opera edilizia di eccezionale dimensione, il cui completamento ha richiesto due anni di lavoro e l'impiego di un milione e 200 mila ore lavorative. Il complesso è composto di cinque grossi edifici, di cui quattro a nove piani e uno a tredici piani. In esso sono sistemati locali d'affari e 240 abitazioni di due a tre stanze, oltre a tutti i servizi costruiti con i più moderni criteri. Nel seminterrato dell'edificio che si affaccia sul viale Raffaele Sanzio sarà sistemata una autorimessa avente una capienza di 200 autovetture. L'insieme dei cinque edifici ha un volume di circa novantamila metri cubi.

«La Rotonda del Boschetto» è sorta esclusivamente per iniziativa privata e il successo dell'iniziativa è dimostrato dall'interesse dimostrato dagli acquirenti, che hanno già occupato buona parte degli alloggi disponibili. Il complesso edilizio strutturalmente si è adeguato alle linee direttive del piano regolatore, il quale prevede che dalla zona della Rotonda si diparta la strada di circonvallazione che dovrà smaltire e accelerare il traffico autostradale della città. L'impresa, in vista della regolamentazione della rete stradale, ha pensato di creare proprio nel punto in cui le strade urbane vengono a contatto con quelle del suburbio, il grande complesso edilizio di cui ieri è stata festeggiata l'ultimazione. Per esso è stato adottato il sistema dei blocchi differenziati, poichè ogni grande edificio che compone il complesso è costruito ad una notevole distanza da quello più attiguo, lasciando così a ciascun alloggio una comoda visuale e in genere la possibilità di avere almeno una doppia esposizione. Fra edificio ed edificio saranno sistemati giardini, aumentando così l'aspetto gradevole della nuova area, suddivisa fra case e verde.

Alla cerimonia di ieri, conclusasi con una colazione alla quale hanno partecipato tutti i dirigenti e le maestranze che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, sono intervenuti il Sindaco dott. Franzil, il Provveditore alle opere pubbliche per il Friuli e la Venezia Giulia ing. Rinetti, l'assessore comunale Del Conte, il segretario del Sindacato edili della Camera del lavoro, il dott. Barison per la Camera di commercio e altre personalità locali.

Un chiodo penetrato nella suola della scarpa ha provocato ieri pomeriggio una ferita di punta alla pianta del piede sinistro dell'installatore Claudio Budice di anni 16, domiciliato in piazza Hortis 7. E' stato medicato verso le 15 al posto di pronto soccorso di piazza Vitt. Veneto. Ne avrà per alcuni giorni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	71	9	63	47	23
CAGLIARI	73	5	8	58	14
FIRENZE	66	3	83	45	2
GENOVA	55	15	57	30	23
MILANO	68	43	60	13	54
NAPOLI	32	54	48	53	24
PALERMO	43	64	27	87	11
ROMA	73	69	65	39	50
TORINO	61	90	73	7	53
VENEZIA	51	64	63	77	7

ENALOTTO:
2, 2, 2, x, 2, x, x, 2, 2, x, x, 2

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti sette undici e 44 dieci. Due undici sono stati realizzati a Trieste.

I dodici che sono stati 4, riscuoteranno ciascuno lire 4.119.000; gli undici sono stati 101 e riceveranno ciascuno lire 122.300; i dieci sono stati 728 e riscuoteranno ciascuno lire 16.900.

COTY
Dal 5 al 10 dicembre, una esthéticienne specializzata sarà a vostra disposizione presso la profumeria
COSULICH e DINELLI - TRIESTE
VIA CARDUCCI N. 24
per la presentazione di tutti i prodotti COTY
COTY
vi ricorda la sua
CREME HYDRATANTE A L'AVOCAT
e la sua nuova LINEA DI BELLEZZA

STIVALETTI
col BAMBI
a L. 790
regalo
di San Nicolò
BIMBISCARP
VIA BATTISTI 15

Buda la Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Coin
TRIESTE
CORSO ITALIA
S. NICOLO'
UN REGALO
UTILE PER TUTTI
CRAVATTE - CAMICIE
PULLOVER - FOULARD
TAGLI D'ABITO - GUANTI
TUTTE LE CONFEZIONI
E MERCERIE PER UOMO
SIGNORA - BAMBINO
Biancheria
Calze
Impermeabili
in „nailon"
RHODIATOCE
SCALA D'ORO
prodotto di qualità rhodiatoce

MARELLI
il nuovo TV 23 pollici pronto per il II programma
L.165.000
Osservatelo alla Mostra del Savoia o nel negozio di via Timeus 7
Universaltecnica

(«Giornalfoto»)

L'aliscafo al suo primo approdo ieri sul molo di Muggia

INIZIATO IL COLLEGAMENTO CON L'ALISCAFO

Da ieri a Muggia correndo sulle onde

Viaggio inaugurale di ritorno con due «portoghesi» involontarie

Dopo aver rinunciato, parecchio tempo addietro, agli utili ma ormai anacronistici vaporetti che per tanti anni hanno solcato le acque del nostro golfo, Muggia è stata dotata ora addirittura dell'aliscafo, il veloce mezzo che riesce a compiere l'intero persorso in sette minuti esatti.

La nuova linea è stata inaugurata iermattina con la partenza dal molo Audace, alle 8.40, della «Freccia dell'Adriatico» con a bordo le autorità, tra cui il Sindaci di Trieste e Muggia, il gen. Vismara, i Viceprefetti Maninchedda e Capon per il Commissariato generale del Governo, il dott. Ubertis per il Questore, mons. Rovis per il Vescovo, il comandante del porto col. Ascoli, il col. Mele, comandante del Gruppo Carabinieri, esponenti dell'industria e del commercio, tra i quali l'avv. Slocovich e il comm. Padoa, e rappresentanti della Guardia di Finanza e dei Vigili del fuoco.

Guidato con perizia dal cap. Barca, che proviene dalla speciale scuola di Messina ed è l'abituale pilota della linea Trieste-Venezia, e seguendo la rotta all'interno delle dighe con una media di 62 km. orari che in certi momenti ha toccato punte di 70, l'aliscafo ha raggiunto in sette minuti il porticciolo di Muggia, dove era ad attenderlo un buon numero di persone, richiamate sul molo dall'attesa novità. Lampi di «flashes» per le foto di prammatica, e subito dopo il ritorno.

Con due uomini in meno — Pacco e Millo — l'aliscafo ha seguito la via del ritorno con due donne in più: due muggesane che, convinte che la «Freccia dell'Adriatico» avesse già iniziato il servizio per il pubblico e avendo necessità e urgenza di arrivare a Trieste, sono salite tranquillamente a bordo e, al momento dello sbarco, volevano ad ogni costo pagare il biglietto, meravigliandosi altamente che il viaggio fosse completamente gratis. Due «portoghesi» involontarie per l'occasione.

Il ritorno si è prolungato per qualche minuto, dato che il capitano ha voluto offrire agli ospiti un giro più largo. Alle autorità ed invitati è stato successivamente offerto un rinfresco in un albergo.

Alle 9.20 si è inziato il servizio vero e proprio, il cui orario è stato così fissato: da Trieste ore 6.40, 7.20, 8, 8.40, 9.20, 10, 10.40. 12.20, 13, 13.40, 14.20, 15, 15.40 16.20 17. Da Muggia: ore 7, 7.40, 8.20, 9, 9.40, 10.20, 11, 12.40, 13.20, 14, 14.40, 15.20, 16, 16.40, 17.20. Le tariffe sono state così fissate: giorni feriali biglietti di corsa semplice lire 150; andata e ritorno normali lire 250; andata e ritorno ridotti per operai, impiegati e studenti lire 200. Giorni festivi, biglietti di corsa semplice lire 200; andata e ritorno lire 300.

CASO SINGOLARE DI TRUFFA

Operai «stanchi» facevano la tara

Scoperti rannicchiati nella cabina di guida

Un singolare caso di truffa è stato giudicato ieri in Pretura; di tale reato erano chiamati a rispondere i titolari della società «Edilcom» con sede in via Soncini 16, il commerciante Severino Corda, di 34 anni, e sua madre, Maria Muslovich in Corda, di 56 anni, entrambi domiciliati in via Baiamonti 43. Essi erano ritenuti responsabili — su denuncia dell'impresa di costruzioni «Cividin e Rosenwasser» — di un curioso episodio verificatosi il 13 aprile '59.

Quel giorno era giunto, come altre volte, nel cantiere edile della Rotonda del Boschetto, dove si stava erigendo un gruppo di stabili, l'autocarro della «Edilcom» carico di calce in zolle. Ma uno dei titolari dell'impresa di costruzioni aveva fatto ritornare il camioncino della ditta fornitrice alla pesa pubblica di piazza Foraggi perchè fosse effettuato il controllo del peso del carico: il peso lordo era stato così riscontrato inferiore di 130 chilogrammi rispetto alla cifra indicata sulla bolletta esibita dall'autista e dal Corda stesso, che l'accompagnava. Inoltre, poichè sulla bolletta era indicata una «tara dichiarata», egli avrebbe voluto fare scaricare la merce nel cantiere e far poi tornare una seconda volta l'automezzo alla pesa pubblica per effettuarne la pesatura a vuoto. L'autista aveva però preferito sottrarsi a tale controllo allontanandosi con il mezzo e con la merce trasportata. Si aveva pertanto motivo di dubitare sulla regolarità del peso anche delle forniture precedenti.

Infine il Corda aveva dovuto aderire all'invito di far pesare il veicolo vuoto, in modo da rendere possibile l'accertamento della veridicità o meno del peso indicato per la «tara dichiarata»; al controllo il peso risultava quello corrispondente. Senonchè al contitolare della impresa di costruzione era venuta l'improvvisa idea di aprire la porta della cabina di guida, mentre il veicolo poggiava ancora sul «quadrato» della pesatrice. Spalancata la portiera, veva potuto notare che all'interno si rannicchiavano due operai che avevano scortato il carico. Il loro peso assommava appunto a 130 chilogrammi. Scoperto l'inganno, aveva corso la denuncia.

Escussi i numerosi testi, tra i quali i due operai (che hanno dichiarato di essersi rannicchiati nella cabina dell'autocarro perchè si sentivano stanchi), il Pretore ha condannato il Corda — riconoscendolo colpevole di truffa — a due mesi e 20 giorni di reclusione e 4 mila lire di multa con la condizionale, al pagamento delle spese processuali, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede e delle spese di costituzione di Parte civile. E' stata invece assolta, per non aver commesso il fatto, la signora Corda, madre dell'imputato, che da tempo si era ritirata dagli affari, cedendo le redini dell'impresa al figlio.

Pretore, D'amato; P. M. Padovani; canc. Ciccarelli; P. C. avv. Fischer; Difesa, avv. F. Amodeo.

Da un malore è stato colto verso le 13 di ieri, nella trattoria «Nuova Trieste», Giovanni Gabrielli abitante in via San Maurizio 14. Con una autolettiga è stato trasportato all'ospedale.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE. Gite sciatorie a Cortina per Natale ed Epifania. Informazioni e iscrizioni presso la sede sociale di largo Pitteri 1, telefono 35240, seralmente dalle ore 19 alle 21.

Natale e Capodanno con l'UTAT

SOGGIORNI, VIAGGI E CROCIERE

L'U.T.A.T. ha predisposto un vasto programma per le prossime festività di Natale e Capodanno, per dare la possibilità di trascorrere le vacanze in montagna oppure in crociera o effettuando un viaggio nelle principali capitali europee, o in Riviera e Costa Azzurra, ecc.

A VIENNA dal 29 dicembre al 2 gennaio; quota lire 27.000 tutto compreso.

In RIVIERA LIGURE, Nizza, Montecarlo, Cannes dal 29 dicembre al 4 gennaio 1961; quota lire 28.000 tutto compreso.

In LIBANO, SIRIA, TERRA SANTA, GERUSALEMME ed EGITTO in aereo; quote da lire 250.000 tutto compreso.

Gite sciatorie di NATALE dal 24 al 26 dicembre e dal 25 al 26 dicembre.

Inoltre soggiorni per CAPODANNO-EPIFANIA nelle seguenti località: Cima Sappada, Campitello di Comelico, Passo Monte Croce Comelico, Moso, Sesto, S. Candido, Dobbiaco, Valdaora, S. Vigilio di Marebbe e Pedraces.

Prenotazioni fino a esaurimento delle disponibilità presso: U.T.A.T., via Imbriani 11, tel. 96468 e Galleria Protti, tel. 38547.

ECHI DEL «CASO» FAVENTO

Venerdì 19 dicembre processo a Norma Cecchi

Dovrà rispondere di calunnia e autocalunnia

Norma Cecchi, la ragazza che dapprima in sede di Polizia e poi davanti al magistrato inquirente aveva strenuamente accusato il giovane commerciante Stellio Smilovich quale responsabile della morte di Claudia Favento, la sartina trovata uccisa in circostanze misteriose sulla scarpata sottostante la strada «costiera», nei pressi della galleria naturale di Grignano, verrà processata il 19 dicembre.

Come noto, la Cecchi aveva sostenuto che lo Smilovich fosse il responsabile della tragica fine della Favento, e solo quando il giovane commerciante aveva potuto produrre un alibi che certificava come egli si fosse invece trovato, la sera della disgrazia, fuori Trieste, la grave accusa era caduta. Anche le autoaccuse della Cecchi, rese numerose volte, erano facilmente smontate allo inizio dalla Mobile; gli agenti infatti avevano potuto accertarne la completa estraneità al fatto. La ragazza comparirà pertanto a giudizio, imputata — ai sensi degli articoli 368 e 369 del Codice penale — di calunnia e di autocalunnia. La prima accusa è inoltre aggravata dal fatto che lei attribuiva falsamente allo Smilovich un reato, come quello dell'omicidio, che prevede una pena superiore a dieci anni di reclusione.

La prima udienza di questo processo è fissata come detto per il 19 dicembre; la Cecchi comparirà, in stato di detenzione, davanti ai giudici della prima Sezione del Tribunale (Presidente, Edel; Pubblico Ministero, Ballarini); sarà difesa dall'avv. Berton. L'avv. Ghezzi patrocinerà invece lo Smilovich, costituitosi appunto Parte civile contro la ragazza che fino all'ultimo l'aveva accusato come responsabile della morte di Claudia Favento, ritrattando tutto in carcere solo di fronte all'evidenza dei fatti.

Il processo avrà indirettamente uno scopo indiziario dato che eleggerà continuamente in aula l'ombra del vero autore della morte della sventurata sartina, e si tenderà a far piena luce, attraverso le numerose testimonianze, appunto sull'identità del vero responsabile. Fra i testi citati a discarico dello Smilovich figura anche la titolare del maglificio Cumignan, di S. Pietro al Viminario, una località a tre chilometri da Monselice (Padova), dove il giovane commerciante si trovava la sera dello scorso 21 settembre, nel medesimo momento in cui la Favento precipitava sulle rocce. Verranno inoltre citate a testimoniare le numerose ragazze, amiche della Cecchi o della Favento, che già sono state interrogate alla Squadra mobile all'inizio della laboriosa inchiesta.

Messa per i Caduti del mare

Su iniziativa della Associazione dell'Armamento di linea e della Associazione armatori giuliani, una S. Messa in suffragio dei Caduti del mare verrà officiata martedì 6 dicembre, alle ore 9, nella Basilica di San Giusto. Sono invitati ad assistere alla funzione tutti i componenti della grande famiglia marinara di Trieste ed in special modo i parenti dei marittimi defunti.

SEGNALAZIONI

Riceviamo dalla signora R. F.: «Proprio a proposito leggo su "Segnalazioni" un'interessantissima lettera del dott. A. A. inerente il sempre più arduo e scabroso problema del parcheggio. Il fatto deplorevole che le motorette occupino quasi sempre i posti non loro spettanti e che impediscano così alle macchine di parcheggiare si verifica con insistenza davanti a un cinema di viale D'Annunzio. Alcune sere fa un caso analogo è successo a mio marito, che è stato costretto a parcheggiare l'automobile in piazza Perugino. Leggendo la lettera del dott. A. A. e la vostra risposta mi ha fatto piacere constatare che il mio disappunto è giustificato, e gradirei sapere se in situazioni analoghe posso rivolgermi a un vigile, certa di aver ragione e poter farla valere». Certo.

⁂

Lavori stradali, parcheggi, pensioni, bagni, Acegat: questi i temi assieme a tanti altri, maggiormente ricorrenti in questa rubrica. Un barometro della vita cittadina che i lettori stessi fanno salire o scendere, a seconda dei loro pareri. Ben a ragione, pertanto, si può affermare che la segnalazione del signor M. S. è fuori dell'ordinario, esula dagli schemi che informano il colloquio con i lettori. L'articolo di giornale che ci ha voluto inviare è datato da Città del Vaticano e riporta alcuni passi della «Settimana del clero», nei quali si dichiara che la brevità della predicazione sacra è una delle prime doti del sacerdote. A queste norme ha voluto attenersi il cardinale di Milano, Giovanni Montini, il quale — ed è questo il punto che maggiormente interessa la cittadinanza — ha disposto inoltre che per tutto il territorio della città di Milano «nessun suono di campane sia dato prima delle ore 7 del mattino, raccomandando anche a tutti i parroci e rettori di chiese la moderazione». Prendendo lo spunto da questa direttiva del card. Montini, il lettore si chiede «quando un provvedimento analogo verrà preso a Trieste, tenendo soprattutto conto che le esigenze della vita in città sono diverse da quelle della vita in campagna». Conosciamo troppo bene l'illuminata intelligenza del nostro Vescovo e la sua profonda e paterna comprensione delle esigenze della vita moderna. Confidiamo pertanto in un intervento del Presule per risolvere la questione secondo quelle che sono le necessità dei cittadini abbisognevoli di riposo prima di iniziare la diurna fatica.

⁂

Ci scrive il signor G. F.: «Da qualche tempo ho notato, e con me, molti altri cittadini, che quel luogo di decenza ubicato all'inizio di via F. Severo è quanto di più vergognoso possa esservi. Non mi sembra affatto dignitoso, per una città di circa 300 mila abitanti, che in pieno centro, a poche decine di metri dal Palazzo di Giustizia, dal Sacrario a Oberdan e all'imbocco di una via quale la Carducci, si debbano sopportare sconci come quello accennato, la sconnessura della pavimentazione all'inizio della salita di Romagna e del marciapiede prospiciente il caffè Fabris? Penso che anche l'Ente per il turismo debba intervenire presso chi di dovere per l'eliminazione delle brutture che non fanno certamente onore alla nostra città».

⁂

«Mio marito percepisce una pensione di 10.800 lire mensili (io niente perchè da giovane lavoravo a domicilio) e come tale l'aumento dell'affitto bloccato dovrebbe essere del 10 p. c. Per aiutarci a pagare, subaffitto una camera ammobiliata per la quale ricevo L. 7000 mensili, di queste pago all'amministratore per la tassa L. 2240 mensili. Ogni anno mi ha sempre aumentato anzichè il 10, il 20 p. c. anche sul nostro affitto globale, dicendo che io ricavo un utile sulla nostra rendita, che consiste in 10.800 lire. L'affitto che io pago è di L. 8316 mensili. E' giusto ciò? L. C.».

Non tutto è lineare nell'esposizione di questo caso: per esempio, non si chiarisce se nella quota di affitto è compresa la tassa di subaffittanza. Comunque, indipendentemente dall'esatta interpretazione della legge, crediamo che l'amministratore potrebbe equamente applicare soltanto il 10 p.c. dell'aumento, in considerazione del vantaggio del contributo di subaffitto che riceve.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

Il concittadino Giorgio Corodessi, figlio di un nostro compagno di lavoro, si è laureato a pieni voti in scienze matematiche presso la nostra Università, discutendo brillantemente con il prof. Ettore Leonida Martin la tesi sul problema dei due corpi di massa decrescente. Felicitazioni vivissime.

— Presso il nostro Ateneo si è laureato in chimica Claudio Pecchiari discutendo con il chiarissimo prof. Carlo Musante la tesi sperimentale: «Prodotti di condensazione fra idrazidi antitubercolari e composti carbonilici eterociclici». Al neo dottore congratulazioni vivissime.

— A soli 28 anni, Gaetano Romanò si è laureato a pieni voti in ingegneria elettrotecnica discutendo con il chiarissimo prof. ing. Marino Valtorta una tesi sui «Condensatori in serie sulle reti di trasporto ad alta tensione». Vivi rallegramenti.

Quale?

Un televisore, ma quale? *Philips* non ha bisogno di presentazioni, poichè occupa il primo posto assoluto in Europa fra le industrie del campo elettrico ed elettronico. Scegliendo Philips si ha la certezza di scegliere bene. E scegliendo Philips da *Radio Chicco*, si ha la certezza di aver scelto doppiamente bene. Via San Lazzaro 8 e via Imbriani 11.

Bruna al Salone Liana

Bruna avverte la sua gentile clientela che da lunedì 5 corr. sarà lieta di riceverla nel suo nuovo salone di via Iacopo Cavalli 2, angolo via Pietà. *Salone Liana.*

«Orlane»

è lieta di annunciare a tutte le gentili signore che una esteticienne sarà a loro disposizione fino a sabato 10 corr., presso la *Profumeria Mimosa*, via Roma 14 (tel. 28-622) per consigli e trattamenti sui famosi prodotti al *«polline d'orchidea»* alla *«Gelée royale»* e sulla nuova linea di maquillage.

«La Nuvoletta»

è il nuovissimo negozio di confezioni e maglieria per bambino e neonato che domani si inaugura in via Udine 1 (tel. 36-914), per iniziativa dei signori R. Oliva e V. Di Donato. Ricco assortimento articoli delle migliori marche. Mammine visitateci e resterete estasiate!

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Per i vostri ragazzi

il dono più gradito: quello scelto nel nuovissimo esclusivo assortimento di camicie, cravatte, sciarpe, pullovers, cinture, della camiceria *Botteri* per ragazzi, in via del Teatro Romano 2.

«Incontri dello spirito»

Questa mattina, da Radio Trieste, alle ore 9.45, verrà trasmessa una radioscena dal titolo: «Il nostro pane quotidiano». Il soggetto di essa sarà intonato alla Giornata della Stampa cattolica che si celebra oggi nella nostra Diocesi.

Attenzione!

mai in Italia miglior tecnica con minor prezzo. Anticipando il Mercato Comune la Radiomarelli diminuisce i prezzi della produzione televisori.

Attenzione!

televisore Radiomarelli da 19 pollici, tubo alluminato da 110 gradi, pronto per il Secondo Programma, lire 140.000.

Attenzione!

televisore Radiomarelli da 23 pollici, tubo alluminato da 110 gradi, pronto per il Secondo Programma, lire 165.000.

Attenzione!

chiedete prove e confronti al Concessionario di Trieste *Radio Vincenzi*, via S. Nicolò, angolo via Dante, che Vi faciliterà l'acquisto con piccole rate mensili anche senza cambiali e interessi.

San Nicolò alla Dreher

Oggi, con inizio alle ore 15, pomeriggio dedicato ai bambini. A tutti i bambini intervenuti San Nicolò farà un regalo gradito. Il pomeriggio sarà rallegrato dal complesso giovanile della Lega Nazionale con canzoni di ieri e di oggi. Oltre a ciò anche pomeriggio danzante.

La pendola muta

ricorda un momento triste, un attimo pietrificato nel tempo. Anche gli orologi più antichi possono ritrovare il loro caro tic tac nella «clinica» del negozio *Marzari*, in via Roma 3, (tel. 61-641), dove specialisti eseguono, a mezzo di congegni elettronici, l'esatta diagnosi del male che ha colpito il meccanismo. E dalla diagnosi alla terapia guaritrice il passo è breve.

Il vischio

è un millenario portafortuna. Per coglierlo, gli antichi Celti usavano piccole ascie d'argento e ancor oggi, dopo una lunga corsa di secoli, la gente abbina il nobile metallo al rametto della tradizione. Difatti, un pezzo d'argenteria del negozio *Marzari*, in via Roma 3, (tel. 61-641), inghirlandato di vischio è ormai diventato la gentile strenna delle persone di buongusto.

Tre requisiti

distinguono la donna di classe: mani curate, trucco sobrio e un gioiello del negozio *Marzari* di via Roma 3 (tel. 61-641).

Le perle

sono per una bella donna quello che la rugiada è per un fiore. Ma le perle più belle sono le Mikimoto, esclusiva del negozio *Marzari* di via Roma 3 (tel. 61-641).

Viale XX Settembre, 18

Ricordate questo indirizzo della *Calzoleria Viale* se volete fare un regalo gradito e di buon gusto per San Nicolò. Scegliendo fra il vasto e interessante assortimento di pantofole termiche, calzature eleganti per uomo, signora e bambini, porterete la letizia nelle vostre case. Per gli sportivi della neve, la *Calzoleria Viale* è una tappa indispensabile perchè presenta i modelli più aggiornati.

T.V. 21" 100.000 lire!

Televisori grande marca 21 pollici prezzo speciale 100.000 lire presso *Elettronica*, via Mazzini 16 telefono 23477.

Il Doposcuola

del Centro femminile di via del Ronco 5 (tel. 28929) accoglie le studentesse della città per un efficace aiuto nei loro studi.

Tappeti persiani

di qualità extra. *G. Taccari* in *via Cicerone 4*, pone in vendita uno stock a prezzi d'occasione.

SAN NICOLÒ in Galleria Rossoni

Un bel ricordo per i vostri bambini: una fotografia scattata da «Giornalfoto» davanti al vecchio Santo

Operazione lana

L'operazione lana è una sigla che quasi tutti i lettori del «Piccolo» conoscono, e da cinque anni ormai. S'iniziò nell'inverno del 1955-'56 e continuò, grazie allo appoggio del nostro giornale e soprattutto alla volonterosa e assidua operosità di tante gentili signore, senza mai esaurirsi, in un silenzio modesto ma fervido, con l'unico scopo di lenire le sofferenze dei deboli e dei piccoli durante la stagione invernale. Operazione lana è diventata ormai una sigla benefica, che tutte le scuole, tutti gli asili conoscono: occorrono maglioncini, berretti, mantelli, biancheria calda per l'inverno? Ecco sopravvenire, provvide e generose le «mamme» dell'operazione lana le quali, durante l'estate, si dedicano alla confezione di quanto occorre ai piccoli e ai grandi diseredati. Da cinque anni la città risponde all'appello dell'operazione lana, con elargizioni e offerte: anche quest'anno dunque, dopo la distribuzione già fatta e della quale si sono già avuti riconoscenti echi, occorre rinnovare il corredo e da queste colonne si rivolge perciò l'appello a chi possa aiutare questa iniziativa perchè doni qualsiasi indumento di lana (matasse, vecchie maglie, tessuti, ecc.) alla «operazione lana». Basta telefonare al 29003.

Sensazionale in TV

Radiomarelli - Geloso - Bacchini - Emerson a 110 gradi in vendita con

24 mensilità

senza alcuna spesa, completi di Carrello Lusso e antenna esterna da *Radio Alabarda*, XX Settembre 7.

Majestic

17", 19", 21", 23", i televisori 7 volte più pregiati.

Majestic

ultracorti, 7 volte più convenienti per prezzo e durata.

Majestic

da *Radio Alabarda*, viale XX Settembre 7.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per San Nicolò e tutte le altre occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Le più belle cravatte

Tra le quali le famose cravatte francesi Christian Dior pregiate per il suo finissimo e classico gusto si trovano esclusivamente presso la Camiceria *Botteri* di corso Italia 8. La cravatta da regalo!

La Camiceria più completa

La Camiceria *Botteri* di corso Italia 8, informa la sua affezionata clientela di avere ricevuto tutte le ultime novità della presente stagione e di avere nel suo veramente imponente assortimento di camicie tutti i modelli di colletto più moderni, da quello americano con punte lunghe a quello inglese dalle punte rotonde. Le marche delle più pregiate e rinomate camicie, tra le quali: «Amex», «Botex», «Famatex», «Aramis», «Fib», «Cit», «Capri», «Special Capri», «T. T.» e «Gorena» si trovano sempre assortite in tutte le misure, in tutti i modelli ed in tutte le tinte.

Daisy Tudor

ha preparato per voi una mostra di oggetti deliziosi che parleranno del vostro buon gusto a chi li riceverà. Dal 5 al 31 dicembre, dalle 16 alle 19.30, nell'atelier di via S. Nicolò 22 (II p.).

Il ritardo

è sempre un fatto spiacevole e imbarazzante anche se, il più delle volte, è legato ai capricci di un qualsiasi orologio. Un Omega Tissot di cui il negozio *Marzari* di via Roma 3 (tel. 61-641), ha l'esclusiva saprà darvi sempre l'ora della puntualità.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

B.B. a Trieste

Non si tratta, però, della bionda attrice francese ma della sigla del nuovo Istituto di bellezza che sta per aprire i suoi battenti in piazza della Borsa. Il moderno tempio della grazia femminile si chiamerà, appunto, *B. B. Boutique de la Beauté Lydia.*

Onorificenza

Il dott. Glauco Furlani, da molti anni membro del Consiglio direttivo del Comitato triestino della «Dante Alighieri» è stato nominato cavaliere al merito della Repubblica.

«Arianna 61»

Gentili signore! Fatevi regalare o regalatevi in occasione della festività di S. Nicolò, un cappellino in feltro, velluto, «lontra» o lana. *«Arianna»*, la modisteria della donna pratica ed elegante di via Battisti 15, vi offre tale possibilità lasciandovi solo l'imbarazzo della scelta del modello.

La mostra del Savoia

di radio, TV ed elettrodomestici rimarrà aperta sino al 10 dicembre. Durante i lavori di restauro dell'*Universaltecnica*, in corso Garibaldi 4, la mostra e la vendita continuano rispettivamente all'Albergo Excelsior Savoia e nel negozio di via Timeus 7. In occasione di San Nicolò potrete cogliere delle splendide occasioni per i regali!

S. Nicolò alla Ginnastica

Martedì dalle 16.30 la palestra ospiterà i figli dei soci in ansiosa attesa di S. Nicolò. Ancora lunedì si possono consegnare in Segreteria i pacchi.

Danze alla Ginnastica

Nel trattenimento che inizia alle ore 16.30 e riservato ai soci, studenti e loro amici, sarà effettuata una gara di... abilità danzante.

Tutti da De Rosa

per comperare regali utili. Via S. Spiridione, 8.

Tutti da De Rosa

per le vesti superthermiche per signora e bambini. Via S. Spiridione, 8.

Tutti da De Rosa

per le migliori confezioni stagionali. Via S. Spiridione, 8.

«Esagono»

Viale XX Settembre 32, angolo via Rossetti. Arredamento — arti applicate — arti figurative.

E' semplicissimo...

non ci credete? Basta recarsi in largo Santorio 5.

E' semplicissimo...

troverete televisori di tutte le marche.

E' semplicissimo...

sono completi di antenna, carrello e stabilizzatore.

E' semplicissimo...

pagate il «vostro» televisore come volete, a condizioni possibili solo al più piccolo negozio di Trieste. *Chino*, largo Santorio 5 (inizio di via Ginnastica).

Pagherete... in primavera

Ritirate subito il televisore e iniziate un comodo pagamento rateale nel mese di marzo!

Pagherete... in primavera

E' un'offerta di *Radiovalmaura*. Potrete scegliere il televisore preferito fra innumerevoli modelli! Non lasciatevi sfuggire questa bellissima occasione! *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129.

Assemblea soci S.G.T.

L'Assemblea generale straordinaria dei soci della Società Ginnastica Triestina è convocata in sede per venerdì 9 dicembre 1960 in prima convocazione alle ore 20.30, in seconda convocazione alle ore 21, con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura e approvazione del verbale dell'Assemblea generale dei soci tenuta il 12 aprile 1960. 2) Regolamento elettorale. 3) Situazione sezione pallacanestro. 4) Varie.

FINANZIATORE
sconto cambiali ipotecarie cercasi int. 13 per cento. Scrivere:
Cassetta 14667 Z
UPI - TRIESTE

COMUNE DI GORIZIA

CONCORSO AL POSTO di Capo Ripartizione

L'Amministrazione comunale di Gorizia rende noto che è aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, al posto di Capo della Ripartizione III-Servizi demografici.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in giurisprudenza o altra riconosciuta equipollente e patente di Segretario comunale. Età massima anni 35, salvo eccezioni di legge. Stipendio iniziale annuo lire 1.500.000 con aumenti periodici biennali, in numero illimitato, pari al 2,50 per cento dello iniziale medesimo. Quote di famiglia, gratifica a titolo di tredicesima mensilità e indennità integrativa speciale, ai sensi di legge. Scadenza presentazione domande: 10 gennaio 1961, ore 12.

Per informazioni, richiesta bando di concorso e programma di esami, rivolgersi al Comune di Gorizia, Ufficio del personale.

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO di beni mobili e immobili

Il cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il giorno 16 gennaio 1961 alle ore 11 in Cavasso Nuovo nei locali della fallita Società Fornace di Cavasso Nuovo si procederà alla vendita al pubblico incanto di tutte le attività, mobili ed immobili, del fallimento suddetto, alle seguenti condizioni:

1) I beni mobili ed immobili saranno posti all'incanto in un sol lotto comprendente gli immobili, posti fra confini noti, costituiti dalla Fornace di laterizi e dei terreni adiacenti formanti i mappali 68, 69 e 70 fogli 12 del Catasto Nuovo del Comune Censuario ed Amministrativo di Cavasso Nuovo, come posseduti dall'Amministrazione del Fallimento compresi gli eventuali diritti di proprietà spettanti alla fallita Società Fornace di Cavasso Nuovo sui mappali catastali 71 e 72 del Catasto Nuovo dello stesso Comune posseduti da terzi il tutto costituente gli ex mappali del Catasto Vecchio n. 3519 già 3519 a), 3519 b) e 3520 - Fornace Laterizi e 3518 a), 5413 a) e 5414 terreni del Catasto Vecchio, comprendenti anche le costruzioni aggiunte e tutte le pertinenze, i macchinari, le attrezzature e tutte le cose descritte negli inventari al prezzo di lire 32.000.000;

2) Ogni offerente dovrà prestare cauzione in danaro nella misura di 1/10 del prezzo depositandola, assieme alle spese approssimative di vendita ed a quelle per la cancellazione delle ipoteche, nella Cancelleria del Tribunale due giorni prima di quello fissato per l'incanto,

3) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a lire 300.000;

4) L'aggiudicatario dovrà, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, versare il prezzo in un libretto vincolato al giudice delegato al fallimento e rispettare le condizioni di affittanza della Fornace e l'assicurazione contro l'incendio.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 24 del Tribunale di Gorizia.

Gorizia, 30 novembre 1960.

IL CANCELLIERE:
f.o Varacalli

IL TRIBUNALE DI TRIESTE

A rettifica dell'avviso pubblicato il 27 novembre 1960 per l'incanto degli immobili di Malis Villibaldo, si comunica che il termine per il deposito della cauzione cade il 14 dicembre 1960.

IL CANCELLIERE:
Rubini

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' . Tel. 24-006

AIDUSSINA giornal. ore 7.
AMPEZZO FORNI - LORENZAGO - AURONZO, 24-31 dicembre.
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornal. ore 8 e 17.30.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun. mercol. ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO 15, domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA. 7.15. 8.15. 12 17.30.

VENDITA FALLIMENTARE ALL'INCANTO di 24 tappeti orientali

PER SINGOLI PEZZI, ALLE ORE 16 DI SABATO 10 DICEMBRE 1960,

in viale Ippodromo n. 2/B
TRIESTE

I tappeti sono descritti nel Bollettino settimanale dell'Istituto Vendite Giudiziarie ed esposti anche nei locali di piazza Goldoni n. 1.

† Dopo una vita dedita al bene della famiglia e della scuola, decedeva all'alba di sabato, nel segno della Fede, il

prof. dott. Lucio Talamo

Lo piangono angosciati la moglie FIAMMETTA con i figli ATTILIO e MARINU', lo zio prof. don ENRICO TALAMO e le congiunte famiglie SPONZA, de LORENZI, SERVELLO e BENUSSI.

Un sentito ringraziamento rivolgono al medico curante dott. Carlo Maionica per l'affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo oggi domenica 4 corr. alle ore 10.30 partendo da via Muzio n. 11.

Si dispensa strettamente dalle visite di condoglianza

Il Consiglio di Amministrazione, il Preside, il Collegio dei Professori, il Personale tutto dell'Istituto Tecnico Commerciale «CARLI» e dell'annessa Scuola Tecnica, annunciano con vivo dolore la scomparsa del

prof. Lucio Talamo

che per molti anni insegnò e resse la Presidenza dell'Istituto.

† Ieri 3 corr. è spirata serenamente la nostra cara

Giovanna Delise ved. Udovicic

Ne danno il triste annuncio i figli MARCELLO con la moglie MALVINA, ANTONIETTA col marito EDMONDO BIANCOFIORE, NERINA col marito FORTUNATO SANZIN, la sorella ANNA con le figlie, la famiglia SEGIO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 1 corr. si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi, la nostra cara

Francesca Perhauc

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la sorella MARIA e i fratelli ERNESTO, dott. RODOLFO e GIACOMO (assente) in unione agli altri parenti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. Virgilio Cante e alla sig.a Adele Gava per le assidue cure e l'affettuosa assistenza.

Ringrazio sentitamente gli amici e tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al mio grande dolore per la scomparsa del mio caro

Mariano

Un grazie particolare al dott. Petelin, suo medico curante, ed al cugino prof. Edo Funaioli legato a lui da fraterno affetto.

La moglie
AMELIA MISMAS

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Bastia

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel I anniversario della morte di

Margherita Sallustio

la mamma, le sorelle e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto.

Una Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 5 alle ore 8 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

† Munito dei conforti religiosi serenamente spirava alle ore 5 del giorno 3 corrente

Giuseppe Fonzari

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA FONZARI, i figli LUCIA con il marito EUGENIO BRADASCHIA, IOLE con il marito NUMITORE CIPULAT, ANTENORE con la moglie CATERINA RIGONAT, NIVES con il marito dott. DUILIO BRUSESCHI, GIUSEPPE con la moglie GIOVANNA RUNCIO, VANDA con il marito ing. AGOSTINO SPAMPINATO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 4 corr. alle ore 14.30 partendo dalla casa dell'Estinto in via Roma n. 30.

Per volontà dell'Estinto non fiori ma opere di bene.

Aquileia, 4 dicembre 1960

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione comm. PIETRO DAL VERA, Dirigenti e Dipendenti della Ditta C.I.L.L.E. - Centro Industriale Lavorazione Legnami Esotici di Trieste prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Bruseschi per la scomparsa del Sig.

Giuseppe Fonzari

suocero dell'Amministratore Delegato dott. Duilio Bruseschi.

† E' venuta a mancare ai suoi cari

Maria Chermaz

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi e i nipoti.

I funerali seguiranno il 5 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Maria Stradi v. Marin

ci ha lasciato per sempre.

I desolati figli, le nuore, il genero, la sorella, i nipoti e i parenti tutti ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno lunedì 5 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri si è spento

Nino Spagnoletto

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le sorelle, i nipoti e la nipote LINA LICHTENBERG e famiglia (assente).

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Melbourne

Nella ricorrenza del trigesimo della scomparsa di

Noemi (Rita) Parrinello

lunedì 5 corr. alle ore 10 nella chiesa di S. Rita in via Franca sarà celebrata una Messa alla Sua memoria.

Il marito sarà grato a quanti vorranno unirsi a lui nella preghiera in suffragio dell'anima della cara Estinta.

Nel X anniversario della morte immatura del compianto

Paolo Legovich

I familiari e i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

In memoria di

Margherita Pinter

il giorno 6 corr. alle ore 8.15 verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella chiesa di S. Rita di via Franca.

Il marito EDY

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

Il Calzaturificio LUCKY SHOE CO. S.p.A.
CERCA
300 giovani donne età fino ai 35 anni per lavori vari. Trattamento contratto nazionale calzaturifici italiani. Rivolgersi Ufficio collocamento piazza Oberdan 6

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

POLIZZA DELLA SCUOLA

Tutte le garanzie + 1 = quella dello Stato
Tutti i vantaggi + 1 = partecipazione agli utili dell'Istituto (legge 4 Aprile 1912).

Televisori MINERVA
in vendita a Trieste dal Concessionario esclusivo
RADIO SPONZA VIA IMBRIANI 14

SPETTACOLI

LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

Fervide accoglienze al «Faust»

Renata Scotto

Raffaele Arié

Il successo conseguito dal «Faust» ci dimostra che Gounod regna tuttora oltre i suoi rivali francesi, oltre gli operisti che lo superarono nel tormento strumentale, nella ricerca di nuovi paesaggi sonori. Non bisogna dimenticare ciò che un grande musicologo tedesco, il Riemann, scrisse di Gounod: «Il suo stile sembra più tedesco che francese e ci ricorda Weber». Possiamo aggiungere che nell'elaborazione strumentale riconosciamo gli annunzi del timido impressionismo, e nello sviluppo armonico i colori di Fauré e Chabrier. Certo è che riascoltando il «Faust» dopo molto tempo dalla sua ultima esecuzione triestina, nuove sensazioni e rivelazioni emergono dalla stupenda partitura. Anzitutto la ricchezza e magnificenza dell'elaborazione armonica e i timbri e i colori che hanno arricchito e allargato il vocabolario della musica. E' risaputo che l'armonia è la semenza viva dell'espressione musicale, ed è essa che determina lo stile per offrirlo ai giovani come eredità da trasmettere alle future opere con rinnovato linguaggio. Troppi musicisti francesi non hanno saputo ciò che Gounod ha loro insegnato, come Massenet e i suoi allievi. All'autore del «Faust» si deve la creazione «d'une mélodicité française» col ristabilimento e il ritorno della tradizione, anch'essa francese, fatta di chiarezza, di equilibrio, di sensibilità e intensità del sentimento. Ce lo indicano le prime battute del preludio caratterizzate subito dall'originalità dell'orchestrazione nella quale ci sembra di incontrare un classico. Infatti Gounod si nutrì di Bach e di Mozart: del primo raccolse il magistero del contrappunto e lo spirito religioso espressi già nella Messa solenne; del secondo l'eleganza e la trasparenza del disegno strumentale oltre alla grazia lirica della cantabilità. Di questa troviamo un esempio nell'incontro di Faust con Margherita «Permettereste a me...» e nell'ardente invocazione «Salve dimora...». Sono i momenti melodici di più dolce e calda effusione e di maggiore emotività. Ma Gounod ci rivela nella scena del giardino, regioni musicali del tutto impensate dove magia mefistofelica, umorismo tragico, ardente sensualità e casta passione si fondono e si urtano nel mirabile alternarsi del duetto e del quartetto.

Questa è la pagina più alta e misteriosa del «Faust» che diviene ora attivo, ora contemplativo, sempre insidiato dal maligno Mefisto che sfodera tutti i ferri del mestiere di pronubo ingannatore per corrompere l'innocenza di Margherita e suscitare in Faust la passione sensuale. Nella scena davanti alla chiesa, Gounod cambia ambiente, clima e discorso musicale. La coralità sacra, la visione dei fantasmi, il rimorso accusatore di Margherita peccatrice ci conducono pienamente nella tragedia che culmina nel quadro della prigione. Margherita impazzita verrà giudicata per aver ucciso il bambino figlio della colpa. Mentre Mefisto la vuole «giudicata» per averne l'anima, le voci del cielo gridano «salvata». Il duello tra terra e cielo investe musicalmente l'opera con linguaggio potentemente drammatico. Gounod trova accenti di passione e modi descrittivi di profonda suggestione e di umana commossa verità. Ma tutto ciò avviene senza turbamento della forma.

La classica compostezza della canzone del re di Thule, e quella della ballata sarcastica di Mefisto che si accompagna col liuto, viene conservata anche negli episodi drammatici, ravvivati con la forza e profondità del recitativo. Perciò Gounod sembra ancor oggi un classico dalla forma impeccabile delle strutture sonore, anche se il «Faust» appartiene al melodramma e di questo conserva le arie chiuse e i procedimenti lirici e drammatici connessi alla teatralità e ai contrasti psicologici.

Di questa classicità formale dovrebbe tener conto la concertazione orchestrale. Ieri il direttore Oliviero de Fabritiis, sempre appassionato, vivo e bene accentato nel rilievo strumentale, ha condotto l'opera con mano sicura se non sempre con leggerezza e trasparenza, e ha trovato tuttavia momenti di intenso respiro lirico nella scena del giardino e di raffinata eleganza nel valzer.

Il «Faust» di iersera ci ha dato due interpreti di alta capacità espressiva e di potenziale canoro: la signora Renata Scotto e il baritono Raffaele Ariè. Nell'innocenza della rivelazione amorosa e nel casto cedimento alla passione Renata Scotto ha sfoggiato con rara dovizia di voce l'arte finemente lavorata del suo fraseggio, l'incisività dell'accento, la tornitura della parola, l'enfasi vibrata e calda dell'effusione drammatica, l'impulso disperato nello smarrimento tenebroso della demenza; un complesso di sentimenti condotti dall'idillio alla tragedia, e governati dalla Scotto con le superbe possibilità del temperamento e della voce obbediente, tersa e luminosa nel rispecchiamento dell'interna emozione. Accanto alla Scotto, il baritono Ariè sempre gran signore del canto oltre che dominatore della radiosa voce da lui fatta strumento di modellazione del personaggio. Il suo Mefisto magico e pauroso, allettante e repellente è un vero capolavoro, fuori e sopra la comune tradizione melodrammatica. Lo ha mostrato con raggelante umorismo nel quartetto; lo ha confermato con mordente sarcasmo e scherno corrosivo nella diabolica sghignazzata della «ballata»; lo ha sigillato e concluso con lo scatenamento quasi cosmico della sua violenza nella sconfitta finale. Di fronte a questi due poderosi interpreti, gli altri cantanti restano un po' distanziati, senza tuttavia perdere una buona quotazione. Così il tenore Franco Ghitti, come Faust dispone di vigorosi mezzi vocali da lui usati con larghezza, sicurezza e ampiezza di respiro nelle tessiture impervie. Questa voce fresca, si sta maturando nella duttilità e ricerca ancora morbidezza e calore per diventare «faustiana» e in questa certezza ha dispiegato le sue belle qualità naturali. Le quali non difettano al baritono Piero Cappuccilli già applaudito come Ford nel «Falstaff» e ora lodatissimo come Valentino, particolarmente rilevato nella scena del duello in cui ha messo eroismo soldatesco e buon temperamento di canto. Il mezzo soprano Giovanna Fioroni, dotata di eccellenti doti e disinvoltura scenica, è riuscita a rendere gradevole un personaggio marginale come Siebel, solitamente insignificante; e Bruna Ronchini, con tratti vocali perfettamente aderenti alla figura di Marta, ha intelligentemente giocato col suo personaggio, mentre Vito Susca ha segnato con caratteristica vivezza il suo Wagner.

Nel «Faust» la coralità è dominante: coro sacro, coro profano, coro carnevalesco e popolaresco. Nella partizione molteplice il nostro coro si è prodigato con nobiltà ed efficienza di prestazioni e robustezza di voce. Di ciò va dato riconoscimento anche all'accuratissima preparazione del maestro Adolfo Fanfani. La regia di Carlo Piccinato, realizzata su bozzetti del pittore Dehò, ha puntato su una scenografia surrealista in cui il goticismo delle vetrate da chiesa e delle architetture della città costituivano lo sfondo scenico, il clima coloristico e magico della vicenda faustiana. Piccinato ha specialmente ideato i momenti magici di Mefisto atteggiandolo, in piena coerenza con l'azione ch'egli deve svolgere, con l'incantamento della sua presenza e diremo col contrappunto delle luci e dei colori ch'egli assume operando la dannata magia. Ne ha guadagnato nello spirito e nella forma tutta la misteriosa bellezza del «Faust» in consonanza con il mistero della musica.

L'esecuzione è stata accompagnata da continui applausi non solo ai tre interpreti principali fervidamente accolti da caldi riconoscimenti; ma anche, fuori d'ogni consuetudine, agli altri cantanti, interrotti da approvazioni a scena aperta. L'unanime successo si è così esteso a tutti gli artisti evocati alla ribalta dopo gli atti e alla fine dell'opera, coronata da acclamazioni al direttore De Fabritiis, al regista Piccinato, al direttore del coro Fanfani, e particolarmente e con grande espansione alla Scotto, all'Ariè e al Ghetti.

v. t.

Oggi la Bohème

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, terza rappresentazione de «La Bohème» di Puccini, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il m.o Oliviero de Fabritiis.

Martedì alle ore 20.30, in turno di abbonamento C per la platea e palchi e A per le gallerie e loggione, ultima rappresentazione dell'opera.

Mentre continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la rappresentazione odierna, si inizierà domattina quella per la recita di martedì.

PRIME VISIONI

«Le Olimpiadi dei mariti»

Regia: Giorgio Bianchi — Interpreti: Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Delia Scala, Sandra Mondaini.

«Olimpiadi degli atleti che cercano allori. Olimpiadi dei mariti che cercano amori». Queste le parole della canzone urlata da Joe Sentieri mentre sfilano i titoli del film di Giorgio Bianchi, già sapiente amministratore dei mezzi comici di Alberto Sordi. Qui è alle prese del duo Tognazzi-Vianello, giornalista il primo, «paparazzo», ovvero fotoreporter, il secondo. Entrambi, in clima estivo e olimpico, hanno le mogli in villeggiatura (Delia Scala e Sandra Mondaini); regolare quindi che cerchino avventure extra-coniugali. S'imbattono così in due tedesche, che però viaggiano con un codazzo di parenti. Il forte nucleo turistico s'installa nella casa del giornalista, ma tornano all'improvviso le mogli e si scatena il finimondo.

Per arginare il diluvio i due inventano d'essere impegnati in un colpo sensazionale: Hitler è vivo e ne conoscono il nascondiglio. E così, avanti, sempre più ingarbugliato e difficile per i tapini fino alla fine dell'ora e mezzo di risate.

HANNO SERVITO CON FEDELTA' E ONORE

Diplomi e medaglie agli anziani delle Generali

Centoquarantasette dipendenti anziani delle Assicurazioni Generali — un numero veramente di eccezione per questo genere di cerimonie — hanno ricevuto ieri, nella sala Duca d'Aosta delle Generali, dalle mani del presidente della Compagnia, gr. uff. Gino Baroncini, i diplomi e le medaglie a riconoscimento della fedele opera prestata per oltre quaranta e più di venticinque anni di servizio alle dipendenze della Società.

Al tavolo d'onore sedevano, in rappresentanza della Compagnia, oltre al presidente Baroncini, i direttori generali dott. Bufano e dott. Melchiori. Fra i presenti lo ing. Carnevale, presidente onorario del Comitato provinciale della Associazione nazionale lavoratori anziani e l'ing. Marsi, presidente effettivo.

Alla cerimonia, cui si è voluto dare un carattere strettamente aziendale, ha fatto cornice, in gran numero, il personale della Compagnia.

Ha dato l'avvio alla manifestazione l'indirizzo di saluto del presidente del Gruppo anziani della Direzione centrale di Trieste, il dott. Guido Salvi, che ha tratteggiato tra l'altro le finalità del Gruppo anziani e ha indicato le mete alle quali debbono tendere i più giovani per raccogliere degnamente il retaggio loro affidato dai colleghi anziani. L'oratore ha dato successivamente lettura del telegramma inviato dall'on. Leopoldo Rubinacci, presidente nazionale dell'Associazione nazionale lavoratori anziani, del messaggio del gr. uff. Pietro D'Alessandro, presidente dei gruppi anziani delle tre direzioni delle Generali.

Ha preso quindi la parola, rivolgendosi ai convenuti con accenti di semplice e toccante affettuosità, il presidente Baroncini che ha consegnato al dott. Salvi la prima medaglia ed il primo diploma, accomunando simbolicamente nell'abbraccio al presidente del Gruppo anziani di Trieste tutti i premiandi.

Nel suo esordio, volgendo uno sguardo al passato a ricordare soprattutto i difficili anni trascorsi, il presidente Baroncini ha reso omaggio alla memoria di quanti caddero nel lungo cammino, traendone spunto per una commossa rievocazione. Se si guarda al lavoro compiuto, ne deriva in primo luogo un senso di intimo compiacimento: gli impiegati delle Assicurazioni Generali hanno amato Trieste, sono stati fedeli a Trieste, hanno presidiato durante il conflitto la loro sede e nel difficile periodo del dopoguerra la loro città, animati soltanto dalla loro fede e dall'intimo convincimento della forza della verità. La Compagnia ed il personale hanno assistito con fermezza alla perdita di cari territori, di cari concittadini. Ma al doloroso distacco di quei territori nei quali la Compagnia aveva portato per prima i benefici della previdenza, si è saputo compensare, negli anni della ripresa, con una nuova vigorosa espansione, in quei paesi dove è rimasta viva la libertà.

Il gr. uff. Baroncini ha concluso formulando il voto che le nuove generazioni sappiano essere, come quelle che le hanno precedute, fedeli ad un'alta tradizione morale, animate da uguale volontà di servire fedelmente l'idea della libera previdenza, di cui le Generali sono, in Italia e nel mondo, tenaci assertrici.

Al discorso, sottolineato da un lungo, caloroso applauso ha fatto seguito la cerimonia della premiazione; ed i numerosi convenuti si sono alternati al tavolo della presidenza, a ricevere il meritato riconoscimento, salutati dagli effettuosi applausi dei colleghi.

QUESTA SERA INIZIA IL C.U.C.

Il meglio del cinema francese e italiano

Con la rappresentazione in anteprima assoluta per la nostra città del film di J. Weiss «Più forte della notte», inizia questa sera alle ore 21 presso il Teatro Nuovo, l'attività del Centro universitario cinematografico per l'anno sociale 1960-1961. A questo film che veste carattere di proiezione straordinaria, seguirà un ciclo di proiezioni sul cinema francese anteguerra, e cioè dal 1930 al 1940.

Il perchè di questo ciclo lo si può subito individuare, sottolineando come il cinema, in determinate circostanze, diventa anche senza volerlo un riflesso di situazioni e problemi nazionali, quasi come uno specchio dove si può leggere la storia del proprio paese, o in un caso come questo di quello in argomento. Proprio per questo sono sembrati di particolare interesse i film di Renoir, Carné e Duvivier, in quanto servono a farci comprendere e indagare particolari tendenze ed ambienti, meglio forse di una qualsiasi inchiesta o pubblico dibattito. In tutti infatti, l'alto impegno stilistico non è mai fine a se stesso, ma legato intimamente ad un giudizio dell'autore su un suo mondo preciso.

Il secondo ciclo di rilievo verte tutto su certi «maggiori» del nostro cinema, come Visconti e Lizzani; su queste personalità della nostra cinematografia non c'è nulla da aggiungere a quanto è già stato detto. Questi due cicli come ossatura centrale, completati da alcune anteprime e proiezioni straordinarie, formano il programma del CUC di quest'anno.

CONFERMATA OPPOSIZIONE CONTRO LA CESSIONE

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI SUI BENI IMMOBILI IN ZONA B

L'Unione degli Istriani ha inviato al Ministro degli Esteri prof. Segni, in occasione dell'arrivo in Italia del Ministro degli Esteri jugoslavo Popovic, il seguente ulteriore telegramma:

«Eccellenza Segni Ministro Esteri Roma. Unione Istriani anche a nome associazioni aderenti grandemente preoccupata da notizie provenienti anche da fonte parlamentare circa eventuali intendimenti trattative con Jugoslavia per cessione beni immobili Zona B ceduti dai proprietari al Governo italiano formula caloroso appello per assoluta energica opposizione contro tali eventuali trattative onde non pregiudicare sovranità italiana che permane in Zona B come ripetutamente riconosciuto da Governo, Parlamento e Corte Cassazione e non pregiudicare provvisorietà Memorandum come formalmente garantito da Governo at popolo italiano alt ringrazia et porge ossequi Giunta Esecutiva».

Il nuovo appello proposto dall'Unione degli Istriani al Ministro degli Esteri trova origine dalla risposta che il Ministro degli Esteri ha recentemente dato ad un'interrogazione dell'on. Bologna in merito alle operazioni di saldo per i depositi in dinari fatti presso la Banca popolare jugoslava a sensi dell'art. 8 del Memorandum d'intesa. Nella sua risposta il Ministro aveva affermato che il Governo italiano ed il Governo jugoslavo sono già addivenuti ad un'intesa per iniziare un negoziato globale circa i beni nazionalizzati italiani in Zona B e circa le altre questioni d'ordine economico finanziario tuttora pendenti fra i due Paesi.

L'accenno a possibili trattative circa i beni nazionalizzati ha fatto sorgere subito la preoccupazione che in tali voci potessero esser compresi i beni immobili di proprietà di cittadini italiani che vengono dagli stessi ceduti al Governo italiano in forza della nota legge sugli indennizzi.

Tale interpretazione è stata confermata recentemente dall'on. Bologna in un suo articolo apparso sull'ultimo numero di «Voce Giuliana» nel quale il parlamentare istriano manifesta pure la sua preoccupazione per una eventuale cessione di detti beni immobili alla Jugoslavia in quanto essa costituirebbe un indebolimento dello status della Zona B, sulla quale come noto permane sempre la sovranità italiana.

Tali preoccupazioni derivano ancora dal fatto che nel testo originario della legge con cui sono stati [illegible] prietari dei beni immobili in Zona B all'articolo 1 era espressamente dichiarato che le disposizioni previste nella detta legge erano emanate in attesa di accordi internazionali.

A seguito della decisa opposizione dell'Unione degli Istriani contro una tale formulazione che costituiva un implicito presupposto ed impegno legislativo per eventuali trattative di cessione di tali beni alla Jugoslavia, contro la quale l'Unione stessa si era sempre fermamente opposta, il testo legislativo è stato all'ultimo momento modificato sostituendosi la suddetta espressione con quella di «in attesa di sistemazione definitiva».

Tale ultima dizione se da un lato è stata considerata di molto preferibile in quanto era stato con essa eliminato ogni accenno ad accordi internazionali che erano fra l'altro del tutto estranei al problema dell'indennizzo di detti beni da parte dello Stato italiano, non ha però del tutto tranquillizzato gli ambienti interessati in quanto lasciano aperta la possibilità alle trattative sopra accennate che sembrano confermate dalla risposta sopra riportata dal Ministro degli Esteri Segni all'interrogazione dell'onorevole Bologna.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Oggi alle ore 16, terza rappresentazione de «La Bohème», di G. Puccini. Direttore il m.o O. de Fabritiis. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Oggi alle ore 17, quindicesima replica della Compagnia stabile di prosa della città di Trieste con «Sei personaggi in cerca d'autore», di Luigi Pirandello, regia di Giuseppe Di Martino. Prezzi: settore A lire 650, settore B lire 450, galleria lire 250. Continuano gli abbonamenti al botteghino del Teatro (telefono 24-183), ed alla Biglietteria centrale (telefono 36372).

TEATRO NUOVO. Questa sera, alle ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, in serata inaugurale verrà presentato in anteprima assoluta per Trieste il film di J. Weiss: «Più forte della notte».

TEATRO MODERNO. Ore 14, ultima 22, Vera Nikisch nella rivista: «E' una... Vera... stella», con Jole Silvani, Fulvio Menotti e la eccezionale partecipazione dell'attrazione comico musicale «Sestetto Pieraldo». Sullo schermo: «Il ritorno di Arsenio Lupin». Prezzi: platea lire 350, galleria 250. Sospeso ogni genere di tessere e omaggi.

AUDITORIUM. Venerdì 9 dicembre, alle ore 21, Coro universitario, dell'Università di Torino.

GRATTACIELO
Successo grandioso di
JEAN PAUL BELMONDO
«Fino all'ultimo respiro»
(à bout de souffle)
UN FILM DI GRAN CLASSE

TEATRO MODERNO
Vera Nikisch
premio «MASCOTTE» 1960
nella rivista
E' una... Vera... stella
con l'eccezionale partecipazione dell'attrazione comico musicale «Sestetto Pieraldo»

ARCOBALENO. 13.45: «Un marziano sulla Terra». Premiato come il film più comico dell'anno, interpretato dall'idolo delle folle: Jerry Lewis. Due ore di ininterrotte risate. Vietati tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 14.30: «Mai di domenica». Un piacevolissimo film diretto e interpretato da Jules Dassin e con Melina Mercouri. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con: «La principessa e lo stregone». Cartoni animati a colori. Prezzi, indistint. lire 100.

FENICE. 14.30: «I delfini». La dolce vita di provincia. Un film spregiudicato, con Claudia Cardinale, Gerard Blain, Anna Maria Ferrero e Claudio Gora. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14. In technicolor: «Il tesoro di capitan Kidd», con T. Dexter, E. Gabor e A. Hale. Nelle incantevoli isole delle Antille «Capitan Kidd» e «I fratelli della costa», per depredare il più favoloso tesoro ai galeoni spagnoli.

GRATTACIELO. 14. Entusiastico successo del nuovo astro Jean Paul Belmondo: «Fino all'ultimo respiro», con J. Seberg. Viet. ai minori.

IL FILM CHE HA TRIONFATO AL FESTIVAL DI CANNES
L'AVVENTURA
di
M. ANTONIONI

SUPERCINEMA. 14: «Le olimpiadi dei mariti», con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. Il film più divertente e spassoso. Due ore di risate continue.

ALABARDA. 13.30 (ultima 22): Lana Turner, Sandra Dee, John Saxon e Anthony Quinn in: «Ritratto in nero». Eccezionale capolavoro in technicolor. Autentico gioiello della cinematografia.

AURORA. 15 (cassa 14.30): «Tutti a casa», con A. Sordi, S. Reggiani, C. Gravina. Un film di L. Comencini, prodotto da Dino De Laurentiis. Prezzi per questo eccezionale spettacolo, lire 300.

CAPITOL. 15: ultime repliche del più grande film della stagione: «Rocco e i suoi fratelli». Vietato ai minori.

CRISTALLO. 14. Il più grande film di John Ford, vincitore di 4 premi Oscar: «I dannati e gli eroi», technicolor, con Jeffrey Hunter, Constance Towers e Billie Burke.

IMPERO. 15: «Le pillole di Ercole», comicissimo, con Sylva Koscina, Nino Manfredi e Vittorio De Sica. Vietato ai minori.

GARIBALDI. 15: «I 39 scalini», in technicolor, con Kenneth More, Taina Elg e Barry Jones.

ITALIA. 14.30. Lana Turner, Sandra Dee, John Saxon e Anthony Quinn in: «Ritratto in nero». Eccezionale capolavoro in technicolor. Autentico gioiello della cinematografia mondiale.

MASSIMO. 14: «Dinosaurus». Cinemascope technicolor, con Ward Ramsey e Kristina Hanson. Le straordinarie avventure di un milione di anni fa, in un mondo fantastico.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE. 14: Gianni e Pinotto in un film comicissimo: «Gianni e Pinotto detectives». Novanta minuti di travolgente ilarità.

VIALE. Oggi, mattinata ore 10 e 11.30. Un film comicissimo, con Nils Popp: «L'irresistibile soldato Bom!». Segue Attualità.

VITT. VENETO. 14.30: «F.B.I. contro Al Capone», con Robert Stack, Barbara Nichols e Neville Brand, nella parte di Al Capone. Vietato ai minori di 16 anni.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15 16, 30). 14.30: «Storie d'amore proibite» (Il cavaliere e la Zarina), technicolor, cinemascope, con G. Ferzetti, Audrie Debar e B. Blier. Un'avventura fantastica alla Corte della più crudele imperatrice di Russia.

ALDEBARAN. 14: «Affondate la Bismarck». Una storia possente di uomini e di mezzi navali. Cinemascope, con K. More e D. Wynters.

ARISTON. 14 (ult. 21.30): «La storia di una monaca». La Warner Bros è orgogliosa di presentare la più bella opera cinematografica del nostro tempo. Stupendo technicolor, con Audrey Hepburn e Peter Finch. Prezzi: lire 150 e 200. Successo.

ASTORIA (già S. Marco), filovia 1. 15: «La duchessa di Santa Lucia», divertentissimo con Tina Pica e R. Vianello. Canta Fausto Cigliano, Fred Buscaglione e il suo complesso. Grande successo.

ASTRA. 14.30: «Gli ultimi giorni di Pompei», colossale technicolor cinemascope, con S. Reeves.

IDEALE. 14: «Fango sulle stelle», spettacolare cinemascope Fox a colori, con Montgomery Clift, Lee Remick e Jo Van Fleet.

MARCONI. 14.30: «Ombre bianche». Colossale, sensazionale technicolor, con Anthony Quinn e Joko Tany. Vietato ai minori.

RADIO. 14.30: «Il giorno della vendetta», poderoso technicolor con Kirk Douglas e Anthony Quinn.

SAVONA. 14: «Improvvisamente la estate scorsa». Il tormentato dramma di Tennessee Williams portato sullo schermo da E. Taylor, M. Clift e H. Hepburn. Viet. ai minori.

LUMIERE. 14: «Annibale». Colossale cinemascope technicolor, con Victor Mature, Gabriele Ferzetti e Rita Gam. Grande successo.

NOVO CINE. 14: «Saffo, Venere di Lesbo», spettacolare technicolor, con Tina Louise e K. Mathews.

ODEON. 14.30. W. Disney presenta: «La bella addormentata nel bosco». Cinemascope technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «I segreti di Filadelfia», con Paul Newman e Barbara Rush.

VERDI: «Adua e le compagne», con Simone Signoret e Sandra Milo.

VOLTA: «In pieno sole», con Alain Delon e Marie Laforet. Vietato ai minori.

Concerto straordinario di una banda USA

Come annunciato, la banda della 17.a Forza aerea americana darà un concerto straordinario all'Auditorium di via del Teatro Romano, lunedì 5 dicembre alle ore 19.

Il programma del concerto include brani di Gershwin, Rodgers e altri musicisti americani contemporanei.

Al concerto si accede per invito.

All'EXCELSIOR

da LUNEDI a SABATO con PIACERE
però Mai di DOMENICA

Lettere di una Novizia
UN FILM DI
ALBERTO LATTUADA

OGGI ALL'AURORA
DINO DE LAURENTIIS presenta
Tutti a casa
con
ALBERTO SORDI
Serge Reggiani · Carla Gravina · Eduardo De Filippo
Per questo eccezionale programma Lire 300

GRATTACIELO
Entusiastico successo

PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA AL FESTIVAL DI BERLINO 1960
Jean seberg
Jean paul belmondo
fino all'ultimo respiro
à bout de souffle
HENRI-JACQUES HUET
LILIANE DAVID
CLAUDE MANSARD
VAN DOUDE
DANIEL BOULANGER
REGIA di JEAN-LUC GODARD
PRODUZIONE LES PRODUCTIONS GEORGES DE BEAUREGARD
DISTRIBUZIONE EURO INTERNATIONAL FILMS

GRANDE SUCCESSO
all'Arcobaleno

JERRY
LEWIS
un
Marziano
Sulla
terra

caccia al marito

IMMINENTE A TRIESTE
UN JAMES MASON CON 3 PERSONALITA' in un film FRIZZANTE, POLEMICO, IMPREVEDIBILE

Ufficiale?
Gangster?
Spia?
Quasi una Truffa
con
JAMES MASON · VERA MILES · GEORGE SANDERS

Scegliete il regalo migliore
PER LE SIGNORE ELEGANTI
fra l'enorme assortimento di BORSETTE GRAN MODA, convenienti e di lusso, presentato da
Pelletterie ARGIA
VIA GIACINTO GALLINA N. 1 - TELEFONO N. 61954
Borse in vernice, vitello, lucertola, coccodrillo «pom-pom», velour ecc. Portafogli, cinture, manicure, valigeria, ombrelli
Si acquista anche coi buoni AFRA, O.V., F.A.R., FOR-EVER e R.A.S.

ISTITUTO DI ESTETICA
Dottoressa S. PELIKAN
Tutti i trattamenti del viso, del seno e del corpo con i più moderni ritrovati (lettino vibrante, Relax - A - Cisor, vacuum terapia, ecc.)
Si riceve per appuntamento
Via Carducci 5 (grattacielo)
TELEFONO 31886

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68320

SAN NICOLÒ
REGALI
OROLOGERIA
OREFICERIA
CAVALLAR

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37268: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 . Tel. 36506

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Dott. ERNESTO ZAR
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA FILZI 21/1 - Tel. 38030
Riceve ore 11-13 e 17-19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

AMBULATORIO
INIEZIONI INTRAMUSCOLARI — MASSAGGI
Piazza Tommaseo 2 - Ammezzato - Telefono 61217

Fantasia
Soc. a r.l.
CORSO GARIBALDI N. 4
★
PER SAN NICOLÒ
★
Scegliete i regali per i Vostri cari ispirandoVi nelle nostre vetrine, dove sono esposti giocattoli in genere, bambole, borse, necessaires, manicure, portafogli, pelletterie in genere ed ombrelli in enorme assortimento di modelli e prezzi
Il giorno 6 dicembre SAN NICOLÒ in persona, con il furgoncino di «FANTASIA», consegnerà su richiesta dei donatori agli interessati i REGALI A DOMICILIO

Un mantello da signora? È ovvio acquistarlo tra i 500 modelli di GODINA

Londra: alla prima del film «The three worlds of Gulliver» al cinema «Odeon», la principessa Margaret si è intrattenuta cordialmente dopo lo spettacolo con l'attrice June Thorburn

NESSUNA SQUALIFICA A «CANZONISSIMA»

«Romantica» rimane in testa alla classifica

Uno spettacolo più vivace del solito grazie al migliorato tono del copione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 3

La supposizione che «Canzonissima» dovesse subire un improvviso soprassalto pareva fondata. La notizia sensazionale che «Romantica», il grande successo di Renato Rascel, attualmente in testa alla classifica, era stata messa fuori gioco, aveva fatto colpo. Egregi luminari del «melos» avevano infatti deliberato dopo un attento esame, che il parto di Rascel null'altro fosse se non un plagio, un plagio per giunta volgare e tale da mettere in dubbio le qualità, diciamo, assimilatrici dell'autore.

Sono cose che capitano, infortuni del mestiere, un giorno corre la lepre, un altro corre il cane. Ma di questo piccolo terremoto che ha gettato l'allarme nel mondo della musica leggera, «Canzonissima» sembra non aver accusato il minimo contraccolpo, tanto è vero che «Romantica» stasera risultava ancora al primo posto della graduatoria. Una sola frecciatina, piena di circospezione e cautela, pronunciata da Tieri, ha vagamente alluso al fatto, ma è possibile che parecchi telespettatori non ne abbiano afferrato il senso.

Ciò non vuol dire però che l'odierna puntata abbia deluso. Anzi, proprio al suo ottavo appuntamento «Canzonissima» ha inaspettatamente riacquistato fiato, riguadagnando le rive affollate degli spettatori. Per quale virtù? E' presto detto, il chiodo su cui si è a lungo battuto e si continua a battere rimane sempre lo stesso: il copione. Oggi, il copioncino di Faele e Amurri, pure senza attingere alle vette della stupefacente originalità, è apparso meno melenso e risaputo. I motti, i profilati caricaturali pompavano insomma l'umorismo e l'ilarità da una fonte un po' meno stentata e convenzionale. Tutto qui il segreto, un segreto come si può facilmente arguire, senza veli.

Ma il fatto è che anche il trio dei presentatori, cui per la circostanza s'era affiancato l'attore Vittorio Congia, hanno preso animo assecondando il gioco con rinnovato zelo e vivacità e superando disinvoltamente perfino il disagio di certe entrate intempestive, come è capitato verso la fine a Lauretta Masiero. Alcune barzellettine animate con scaltra misura e buoni effetti comici, come ad esempio quella del sogno di Tieri, il controvarietà di Lionello e il consueto monologo di Alberto Talegalli hanno scoccato le loro frecce nel giusto bersaglio del sorriso.

Le canzoni, quasi tutte belle e bene interpretate, hanno fatto il resto. In questo campo va registrata ancora una volta la marcia, non travolgente ma tuttavia sicura, dei motivi moderni, che di settimana in settimana guadagnano voti nei confronti dei più o meno illustri antenati. Stasera sono scese in lizza per il passato: «La canzone dell'amore», «Acquarello napoletano» e «Mandulinata a Napule», mentre il repertorio moderno era rappresentato da «I sing ammore», «Non so dir ti voglio bene» e «O' saracino».

Dunque l'ottava puntata di «Canzonissima» ha fatto registrare qualche nota positiva. L'eleganza sostanzialmente frigida e formale che aveva caratterizzato i numeri precedenti della trasmissione stasera si è un po' scaldata e c'è da augurarsi che il focherello non si spenga troppo presto.

G. B.

Appuntamento alla TV

Guardata con occhio moderno l'antica farsa del «Malato immaginario» del grande Molière Un sabato normale con le consuete rubriche

Nel «Malato immaginario», Molière portò tutta la rabbia parossistica del suo cuore esacerbato dalle mille avversità e tutta la tosse disperata dei suoi polmoni spremuti. Si dice che il pubblico ridesse sfrenatamente davanti alle convulsioni, credute finte, di Molière che ne interpretava la parte, e che Molière stesso mirasse proprio a questo. Ma la vita qualche volta imita l'arte e poi la sopraffà, a tradimento. Alla quarta recita della commedia — una sera del febbraio 1673 — sulla scena del Palais Royal l'«ammalato immaginario» cedette il passo a un morto vero. Un colpo di tosse più forte abbattè Molière sulle tavole del palcoscenico, e mai finzione di malattia e di morte fu più acerbamente vera di questa malattia e di questa morte vera.

«Il malato immaginario», trasmesso l'altra sera per il ciclo dei classici, appartiene all'ultimo decennio dell'attività di Molière e al gruppo delle sue grandi produzioni: «La scuola delle mogli», «Tartufo», «Don Giovanni», «Il misantropo», «L'avaro», «Il borghese gentiluomo» ecc. Quando si dice ultimo decennio si dice anche il periodo più amaro, più desolato e cupo della sua vita. Gli muore il padre, gli muore la prima moglie Maddalena Béjart, conosce senza possibilità di dubbio il tradimento di Armanda, la seconda moglie di venti anni più giovane, la Corte di Re Sole lo guarda ormai (dopo la rappresentazione del «Tartufo») con diffidenza ostile, nemici e denigratori — gli indefettibili compagni del suo cammino artistico — non gli danno tregua. Molière non accosta ormai altra verità che questa: la totale, impenetrabile falsità del mondo. E se ne vendica, a suo modo. La risata di scherno, fin'allora violenta ma sostanzialmente ironica o buffonesca, gli si agghiaccia sulla bocca, spalanca — si direbbe — una porta dell'inferno e la sua comicità, ch'egli lo voglia o no, ch'egli se ne accorga o no, diventa una critica in termini di farsa tragica, sepolcrale: Tartufo, Don Giovanni, George Dandin, Arpagone, Argante. Sono caratteri (ad eccezione del misantropo) delineati rozzamente, privi quasi di rilievo psicologico, ma segnati tuttavia da una loro bieca grandezza e portati tutti alle estreme conseguenze della logica vendicatrice del comico; così come — se volessimo lavorar su d'immaginazione — una logica vendicatrice della mimesi comica di Molière potrebbe anche apparire la sua morte in teatro mentre stava recitando, per far ridere, una parte tragicamente vera, come vero fu il suo odio feroce contro i medici cialtroni e la cialtronesca medicina del tempo, e vera l'assoluta sfiducia nell'amore, nell'onestà, nel disinteresse delle creature umane e vero tutto il ridicolo ch'egli riversò sui suoi personaggi, dal malato immaginario Argante ai medici Diaforetico e Purgone; e vera infine la sua irrevocabile vocazione «laica» nel credere e affidarsi soltanto alla «bontà» della natura, come cercano appunto di dimostrare nella commedia il fratello di Argante, Beraldo, e la serva Tonina.

L'edizione televisiva del «Malato immaginario» ha offerto nel complesso un saggio d'impegno e serietà. Forse le è mancato un po' di grinta, di concitazione motoria, forse ha tirato più allo spiritoso che al comico totale, secondo una prospettiva di farsa antica vista con occhio più moderno. Comunque è pur sempre vero che attori come Sergio Tofano (Argante), Elsa Merlini (Belina, la moglie), Elsa Vazzoler (Tonina), Carlo Ninchi hanno agito con grazia corposa, e talora, con la punta delle dita, con l'orlo delle vesti oltre che con la parola e col gesto: buon segno. Elsa Vazzoler, in particolare, ci è parsa molto brava, anche sei nei suoi modi riecheggiavano un po' i modi di una goldoniana «donna di garbo». Completavano il «cast» Lucilla Morlacchi, Paolo Carlini, Ennio Balbo, Mario Bardella, Mauro Barbagli e molti altri.

Insomma, uno spettacolo civile e interessante.

* * *

Un sabato normale, senza variazioni: «Canzonissima», poi la terza puntata di «Chi legge?», l'inchiesta di Soldati e Zavattini che piace per la suggestione delle immagini e l'estrosa curiosità aneddotica del contesto, ma non convince sull'adempimento di quelle finalità cui la trasmissione pareva doversi ispirare; infine un altro numero della rubrica «Il pericolo è il mio mestiere», relegata da qualche tempo in un'ora di difficile ascolto.

* * *

Archiviata «La pisana», stasera il posto del romanzo sceneggiato verrà preso da «Vecchi amici», un numero supplementare della rubrica già apparsa qualche mese fa in omaggio alle voci e ai volti più familiari e simpatici della radio e della TV. Poi il documentario fiume di Giulio Macchi, «L'onorevole arcipelago». Nel pomeriggio, la ripresa diretta d'un avvenimento agonistico e la telecronaca registrata del secondo tempo d'una partita di calcio. Per i ragazzi, «Tutti in pista».

Ber.

TEATRO CLASSICO

Tofano: malato immaginario

GIORNO DI FESTA NEL MONDO TEATRALE ROMANO

Riccardo Billi si sposa con la pittrice Grascina

Le nozze decise da tempo erano state rinviate per la morte dell'amico Mario Riva - Garinei e Giovannini testimoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 3

Il mondo artistico romano è convocato domattina alla chiesa di S. Anna in Vaticano per assistere alla cerimonia delle nozze di Riccardo Billi, il famoso attore comico, con la signorina Alda Grascina, più nota come Lalla Ambrazejus, lituana di nascita, romana di adozione e apprezzata pittrice.

La notizia non ha colto di sorpresa gli ambienti del teatro di rivista, della radiotelevisione e del cinema, da tempo a conoscenza delle intenzioni dell'attore. In realtà, il popolare comico aveva in animo di compiere il fatale passo l'estate scorsa, ma l'improvvisa e tragica morte del suo amico più caro, Mario Riva, che con lui aveva diviso gli anni difficili e gli anni facili della carriera, lo aveva gettato nella più profonda costernazione. Riccardo Billi, che proprio dal suo amico Mario aveva avuto il consiglio di sposarsi con la donna che aveva sostituito nel suo cuore la prima moglie Liana, aveva deciso le sue nozze con Alda Grascina, che l'attore conosceva da qualche anno. Le nozze avrebbero dovuto avvenire in settembre, ma Riccardo, che piangeva ancora la scomparsa di Mario Riva, non era certo nello stato d'animo più propizio per affrontare una cerimonia che va vissuta in un'atmosfera di felicità.

Così, con Alda Grascina decise di rinviare la data delle nozze: anche la pittrice, che apprezzava e stimava Mario Riva, comprese e rispettò il dolore del suo fidanzato.

Riccardo Billi ha 54 anni e ha dedicato la sua esistenza al teatro, dapprima con alterna fortuna, come accade a tutti i principianti: poi, quando il pubblico ebbe imparato a conoscerlo e quando si unì per una fortuita combinazione a Mario Riva, con un successo continuo e sempre crescente. Quest'anno, se la morte non avesse colto Mario Riva, egli sarebbe stato al suo fianco in televisione. Ora, invece, Riccardo Billi è tornato con Garinei e Giovannini, nella compagnia di riviste di Walter Chiari, che riscuote molti consensi in un teatro romano.

Domani mattina, dunque, Riccardo Billi si sposa: il rito verrà celebrato alle 9.30 nella parrocchia di S. Anna in Vaticano, in via di Porta Angelica: saranno suoi testimoni Garinei e Giovannini e invitati numerosissimi attori, da Walter Chiari a Delia Scala, da Alberto Bonucci ad Ave Ninchi, da Kramer alla Osiris.

Dopo la cerimonia, gli sposi e gli invitati si trasferiranno in un locale caratteristico che sorge sulla via Aurelia, ove gli amici potranno esternare le loro felicitazioni alla coppia. Non ris. Tutti gli amici sono stati invitati: Riccardo vuol partecipare la sua gioia a tutti.

C. L.

Un «cast» imponente di interpreti mozartiani di prima grandezza accoglie l'edizione del «Don Giovanni» registrata al recente Festival di Salisburgo e offerta ai radioascoltatori questa sera alle 21.30 nel «Terzo Programma». La opera sarà diretta da Herbert von Karajan (nella foto) e cantata da Elisabeth Schwarzkopf (Donna Elvira), Eberhard Waechter (Don Giovanni), Graziella Sciutti (Zerlina), Rolando Panerai (Masetto), Cesare Valletti (Don Ottavio), Nicola Zaccaria (il Commendatore), Leontine Price (Donna Anna), Walter Berry (Leporello).

Migliorate le condizioni di Cesco Baseggio

Mestre, 3

Un miglioramento si è avuto oggi nelle condizioni di Cesco Baseggio, che da domenica scorsa è ricoverato all'ospedale di Mestre per l'aggravarsi della sua asma bronchiale. Il bollettino medico emesso questa sera registra infatti «una apprezzabile ripresa», soprattutto per quanto riguarda la attività cardiocircolatoria.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero - 7.15: Almanacco - Mattutino - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale radio - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica religiosa - 9.30: S. Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 11.15: Les Baxter e la sua orchestra - 11.30: Casa nostra - 11.55: Parla il programmista - 12.05: Discolandia - 12.20: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via - 13: Giornale radio - Lanterne e lucciole, punti di vista del cavalier Fantasio - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale radio - 14.15: M. Barreto jr. e il suo complesso - 14.30: Le interpretazioni di M. Del Monaco - 15: Prato smeraldo - 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto - 16.45: Orchestre dirette da F. Pourcel ed E. Ros - 17.15: Omaggio a F. Ballo: Concerto sinfonico - 18.40: I premi letterari francesi del 1960 - 19: Un giorno col personaggio: Giorgio Morandi - 19.30: La giornata sportiva - 20: Cha cha cha e Calypso - 20.30: Giornale radio - 21: Autoritratto di Michele Galdieri - 22.05: Voci dal mondo - 22.35: Concerto del pianista M. Barton - 23.15: Giornale radio - Questo campionato di calcio - 23.30: Autunno napoletano - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Parla il programmista - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 presenta: Modugno uno e due - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.30: Primo giornale - Divertentissimo, rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Canzonissima cercasi... - 14.10: Divi allo specchio - 15: Il discobolo - 15.30: Album di canzoni - 16: Promemoria per il Premio dell'ascoltatore Miss Cenerentola, rivista - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.30: Il clearing della canzone. Voci e canzoni italiane in giro per l'Europa - 21.30: Radionotte - 21.45: Musica della sera - 22.30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica polifonica - 10: Il trio - 10.30: Il concerto grosso - 11: La sonata moderna - 11.30: L'Ottocento operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Mozartr Beethoven, Gossen e Toch - 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di F. Mendelssohn - 16.50: Bilora, di A. Beolco detto il Ruzzante - 17.35: Musiche di Clementi e Bàrtok - 18.30: La Rassegna - 19: Musiche di F. Couperin - 19.15: Biblioteca - 19.45: I rapporti tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21.30: «Don Giovanni», di Mozart, direttore H. von Karajan.

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello Spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» a cura di Pino Missori - 14.30: «El Campanon», testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana, collaborazione musicale di F. Russo, allestimento di Ugo Amodeo - 14.30: «Il Fogolar», testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni, Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine, collaborazione musicale di Franco Russo, allestimento di Ugo Amodeo - 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache e i risultati della domenica sportiva».

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: Dalla chiesa della Trinità dei Monti in Roma: S. Messa - 11.30: Sguardi sul mondo - Libri per un mese - 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. Al termine: Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi: Tutti in pista - 18.30: Telegiornale - 18.30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 19.40: Una donna poliziotto - «Il campione», racconto sceneggiato - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21.05: Dal Teatro Nuovo di Torino: Vecchi amici. Voci e volti della radio alla ribalta televisiva - 22.15: L'onorevole arcipelago, viaggio nel Giappone oggi - 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 9-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Conte Grande» 15-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa» 20-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Caboto» verso 20-12 da Trieste, Venezia, (Siracusa), Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa; «Asia» 30-12 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Adige» verso 18-12 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Portorose» verso 16-12 da Trieste, Venezia, Ancona per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Risano» verso 16-12 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale; «Aquileia» verso 6-12 da Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 28-12 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 1-12 part. da Mombasa per Mogadiscio; «Adige» 1-12 part. da Port Said per Messina; «Alga» 1-12 arr. a Tiko; «Algida» 3-12 part. da Aden per Mogadiscio; «Ambra» 3-12 part. da Trieste per Venezia; «Aquileia» 24-11 arr. a Genova; «Asia» 1-12 part. da Singapore per Colombo; «Australia» 4-12 arr. a Genova; «Bertani» 3-12 part. da Dakar per Lobito; «Bixio» 5-12 arr. a Napoli; «Caboto» 2-12 arr. a Genova; «Cellina» 25-11 part. da Aden per Djakarta; «Duino» 30-11 arr. a Port Sudan; «Diana» 30-12 arr. a Mombasa; «Europa» 2-12 part. da Brindisi per Port Said; «Isarco» 30-11 part. da Penang per Cochin; «Livenza» 2-12 arr. a Kobe; «Neptunia 2-12 part. da Colombo per Djakarta; «Oceania» 2-12 part. da Adelaide per Fremantle; «Onda» 3-12 arr. a Venezia; «Perla» 2-12 arr. a Chaina; «Piave» 27-11 part. da Dakar per Orano; «Portorose» 25-11 arr. a Trieste; «Risano» 3-12 part. da Port Said per Berutti; «Rosandra» 30-11 part. da P. Harcourt per Accra; «Sistiana» 26-11 arr. a Colombo; «Spuma» 30-11 part. da Suez per Gibuti; «Timavo» 3-12 arr. a Port Said; «Toscana» 30-11 part. da Colombo per Aden; «Tripolitania» 23-11 arr. a Napoli; «Victoria» 4-12 part. da Port Said per Suez; «Vivaldi» 3-12 arr. a Port Said.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 13-12 da Genova per Napoli, Gibilterra, Halifax, New York; «Saturnia» 18-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York; «L. da Vinci» 7-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania» 8-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «G. Cesare» 7-12 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Augustus» 6-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo» 27-12 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «P. Toscanelli» 11-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, N. Pacifico; «Stromboli» 6-12 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 4-12 part. da Napoli per Gibilterra, New York; «C. Colombo» 1-12 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Genova; «Saturnia» 29-11 da New York per Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste; «Vulcania» 4-12 da Genova per Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York; «Augustus» 30-11 da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Giulio Cesare» 1-12 arr. Napoli; ripar. 7-12 per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Conte Grande» 28-11 arr. a Genova; «Marco Polo» 30-11 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova; «A. Usodimare» 4-12 part. da Cannes per Barcellona, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; «A. Vespucci» 4-12 arr. a Valparaiso; ripart. 7-12 per Antofagasta, Arica, Callao, Chimbote; «G. Ferraris» 1-12 arr. a Portland; proseg. per Seattle, Bellingham, Vancouver; «A. Pacinotti» 1-12 part. da Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curaçao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. Josè de Guat., Nord Pacifico; «P. Toscanelli» 1-12 arr. a Taranto; proseg. per Venezia, Trieste; «A. Volta» 30-11 part. da Guaymas per Cristobal, Curaçao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «Stromboli» 25-11 arr. a Trieste; «Etna» 4-12 part. da Necochea per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, (Vitoria); «Nereide» 3-12 arr. a Napoli; proseg. per Trieste; «Tritone» 26-11 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Vesuvio» 22-11 arr. a Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Chioggia» 5-12 da Trieste per Venezia, (Bari), Pireo, (Port Said), Beirut, Lattachia, Mersina, Gokova, Istanbul, Mudania, Izmir, (Salonicco), (Calamata); «Brennero» 6-12 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste; «Barletta» 7-12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Salonicco; «Ausonia» 9-12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut; «San Giorgio» 9-12 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Vicenza» verso 11-12 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, (Cipro), (Lattachia), (Beirut), (Port Said), Istanbul, Marmara, Izmir, Salonicco, (Candia), (Calamata); «Udine» verso 11-12 da Genova per Livorno, Pireo, Salonicco, (Istanbul), Izmir, (Candia); «Bernina» 13-12 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Candia, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova; «Enotria» 14-12 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 4-12 da Alessandria per Bari; «Barletta» 4-12 da Ancona per Venezia; «San Giorgio» 4-12 da Pireo per Napoli; «Stelvio» 4-12 da Bari per Alessandria; «Messapia» 4-12 a Trieste; «Chioggia» 4-12 a Trieste; «Vicenza» 4-12 da Salonicco per Brindisi; «Loredan» 4-12 da Izmir per Salonicco; «Esperia» 4-12 da Napoli per Alessandria; «San Marco» 4-12 da Napoli per Pireo; «Enotria» 4-12 da Pireo per Limassol; «Bernina» 4-12 a Famagosta; «Brennero» 4-12 a Genova; «Belluno» 4-12 a Pireo; «Udine» 4-12 da Napoli per Marsiglia.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Rovigo» verso 6-12 da Trieste per gli scali di linea; «C. di Messina» 17-12 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «G. Borsi» verso 16-12 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 3-12 part. da Palermo per Bari; «Cagliari» 3-12 part. da Messina per Napoli; «C. di Catania» 3-12 part. da P. Torres per Savona; «C. di Siracusa» a Venezia; «C. di Messina» 3-12 part. da Livorno per Napoli; «Rovigo» 2-12 part. da Brindisi per Trieste; «Celio» 3-12 part. da Napoli per Genova; «Marechiaro» 3-12 part. da Salerno per Marsala.

STATO CIVILE

del giorno 3 dicembre 1960

Nati 10; morti 8.

MORTI: Talamo Lucio a. 58, Ogrin Francesco a. 63, Cortese Costantino a. 73, Spagnoletto Giovanni a. 49, Starz in Andreassi Giovanna a. 75, Chermaz in Chermaz Maria a. 64, Delise ved. Udovic Giovanna a. 68, Zulian Angelo a. 58.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Sivieri Leopoldo impiegato con Martinelli Vittoria impiegata; Marussi Serafino autista con Furlani Adele casalinga; Peresson Aldo rappresentante con Vettore Gisella impiegata; dott. Bressan Arnaldo insegnante con Vegezzi Maddalena studentessa; Scubla Bruno autista con Miniussi Ginevra casalinga; Clementi Roberto impiegato con Piemonti Carla insegnante; Stefani Carlo agente di P. S. con Petronio Antonella casalinga; Benedetti Luciano cameriere marittimo con Braini Giustina sarta; Tamburlini Libero meccanico con Sepich Clara casalinga; Udini Vittorio carabiniere con Pierini Andreina casalinga; Skoko Milos telegrafista con Lovrecich Fiore casalinga; Goina Bruno operaio con De Angelis Ghilteria domestica; Colautti Ennio impiegato con Panella Filomena casalinga; Cuppo Sergio operaio edile con Riccobon Mariagrazia casalinga; Fiori Neno guardia P. S. con Re Natalia casalinga; Cester Giorgio cameriere con Birsa Stella casalinga; Malagoli Antonio sottufficiale guardia finanza con Costa Loredana insegnante; Krainz Pio insegnante con Longo Pierina insegnante; Barba Antonio falegname con Ban Vida casalinga; Sghedoni Michele impiegato con Lenghi Annamaria impiegata; Bertolini Raffaele agricoltore con Rendina Rosa magliaia; Mergiani Ettore pastaio con Hervatic Giuseppina parrucchiera; Costantin Dante pittore con Vecchiet Renata commessa; Tenze Claudio medico veterinario con Pittana Maria Pia insegnante; Frisan Rodolfo impiegato con Slatich Eva casalinga; Farina Antonio impiegato con Blasevich Laura casalinga; Forno Edo impiegato con Groppazzi Laura commessa; Furlani Severino calzolaio con Grappini Liliana legatrice di libri; Zotti Luigi impiegato con Metelli Angela casalinga; Visentin Giorgio operaio con Dalle Aste Benita commessa; Sain Arduino bracciante con Cerna Oliva operaia; Cibic Carlo lavoratore con Cernivec Francesca operaia; Barbieri Edoardo commerciante con Schwatczek disegnatrice di moda; Del Piccolo Mario studente universitario con Sessi Savina casalinga; Gitti Aldo muratore con De Piccoli Maria casalinga; Serafini Lino vice brigadiere CC. con Marcadini Palma fiorista.

Sposatevi con chi volete
ma fotografatevi da «GIORNALFOTO»
Prenotate il servizio per le nozze in Piazza della Borsa 8
Telefono n. 93-523

Un regalo
una fotografia
Ceretti

CAPODANNO A PARIGI
CROCIERE SUL NILO
Crociere Natale e Capodanno
L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE WAGONS - LITS COOK
offre diverse combinazioni di viaggi a prezzi convenienti
AGENZIA DI TRIESTE - LARGO RIBORGO 2
Telefoni: 24322 - 28447

TOGAL
CURA
INFLUENZA
REUMATISMI
LOMBAGGINI
NEVRALGIE
IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI e C. - MILANO
ACIS N. 18722 - 19 - 12 - 53
DECR. REG. N. 4422

è l'immagine che conta!
televisori
radio
autoradio
Condor
anticipa i tempi
AGENTE REGIONALE:
OTTAVIO SALVAN
PADOVA — PIAZZA EREMITANI, 2 — TELEFONO 26-211

«PICK-UP» - DISCHI
Tutto:
- novità stereofoniche
- novità di musica leggera
- musica jazz
- musica classica e lirica
- collane letterarie
- favole per bambini
- corsi di lingue
e tutti i maggiori successi!
Galleria del Tergesteo
OMAGGI PER OGNI ACQUISTO

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO . ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

COMUNICATO
Dato l'enorme successo ottenuto, l'Universaltecnica ha deciso di prorogare la Mostra RADIO - TV - Elettrodomestici, in atto all'Hôtel Excelsior-Savoia, sino al giorno 10 dicembre. Per tutta la durata dei lavori di restauro in corso Garibaldi 4, dunque, la mostra e la vendita continuano rispettivamente all'Hôtel Savoia e nel negozio di via Timeus 7. Un bel regalo a tutti gli acquirenti.

Olio Carli - vero Oneglia
PURO E GENUINO D'OLIVA
La clientela più distinta e più esigente preferisce l'olio Carli.
NOMI E MARCHI DEPOSITATI
Fratelli Carli
FAVORITE RICHIEDERE IL LISTINO DELL'OLIO CARLI "DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE" E L'OPUSCOLO CON LA DESCRIZIONE DEI MAGNIFICI REGALI SPECIALI
L'OLIO CARLI VIENE FORNITO DIRETTAMENTE AI CONSUMATORI
1911 CINQUANTENARIO FRATELLI CARLI 1961
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
IMPERIA-ONEGLIA

I MERAVIGLIOSI
AUTOVOX
TRIESTE - da RADIO SPONZA - VIA IMBRIANI 14

UNA VOCE ACCREDITATA NEL MONDO DEL CINEMA PARIGINO

La Loren aspetta un bimbo che dovrà nascere senza nome

In un'intervista alla Radio francese Sofia ha pianto nel parlare della sua situazione matrimoniale - Interpretazioni contrastanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 3

Sofia Loren è scoppiata in un pianto dirotto, stasera, durante un'intervista fattale dall'inviato speciale di una stazione radio francese. «Sono ricca — aveva detto poco prima la celebre attrice italiana — ho tutto ciò che voglio, vivo con un uomo che mi adora e che adoro, ma è mio marito per tutto il mondo meno che per il mio Paese. Ed ecco perchè sono alla ricerca della felicità: fin che in Italia non riconosceranno il nostro amore, sarò una donna senza gioie. E se un giorno dovessero dire anche in Italia che Carlo e io siamo marito e moglie, allora...». A questo punto, Sofia Loren non ha più potuto continuare; le lacrime impedendole di rispondere alle domande del giornalista.

Questa crisi di pianto è stata «sentita» da alcuni milioni di persone e, se ha fatto grande impressione sui sentimenti della gente semplice, sempre pronta a commuoversi per i drammi d'amore (specialmente in Francia dove la situazione della Loren appare assurda, essendovi qui il divorzio, e perciò suscita una maggiore pietà), ha destato un interesse particolare nel mondo della gente del cinema, sempre ben informata sulle vicende private delle dive. Al «Fuquet's» — Caffè dei cineasti parigini — non si è fatto che parlare di quel pianto per tutta la serata. Registi e attori che dicono di conoscere bene sia Sofia Loren, sia Carlo Ponti, affermavano che l'attrice italiana, benchè assai sensibile, è donna capace di controllare benissimo i suoi sentimenti, specie davanti a un microfono. Se stasera non ha saputo trattenere le lacrime, ciò significa che una «speciale stanchezza fisica» la indebolisce. Questa «stanchezza» non è dovuta al lavoro, ma al fatto che la Loren in realtà sta aspettando un bimbo.

«Il suo vero dramma — diceva qualcuno che è tornato dalla Spagna recentemente e sostiene di aver incontrato la attrice durante le riprese del «Cid» — è rappresentato dalla impossibilità di dare un nome a quel figlio che l'attrice vuole fermamente che sia italiano e che nasca in Italia». Ma un attore gli faceva osservare che Sofia Loren, esattamente una settimana fa, aveva detto: «Durando l'attuale situazione fra me e Carlo Ponti, mi domando se la nascita di un bimbo in questo momento sarebbe da augurarsi. E Dio sa come vorrei diventare mamma. Non è crudele che un bimbo non abbia il diritto di portare il nome del vero padre, di colui che gli ha dato la vita e lo amerà sempre?».

Ma a ciò, colui che è tornato dalla Spagna (ed è un regista abbastanza noto), opponeva un'altra frase della Loren: «Il bimbo... mi piacerebbe averne uno. In fondo, siamo noi stessi che facciamo la nostra vita e i documenti legali hanno poca importanza».

La replica che ho sentito dare a questa constatazione, veniva da una attrice, la quale, allorchè Sofia Loren vive nella sua casa di Parigi (ha un appartamento in due de Rivoli, le cui finestre danno sulla piazza della Concordia e sui giardini delle Tuileries), frequenta molto l'attrice italiana, di cui è diventata amica. Essa sosteneva: — Voi non conoscete bene Sofia. Una volta essa mi ha detto: «Sarei la donna più felice del mondo se potessi avere un figlio. Ma non posso, non voglio averne fino a quando il mio matrimonio non sarà riconosciuto in Italia. So bene che lo Stato civile serve fino a un certo punto e che simili scrupoli fanno sorridere voi francesi. Ma tu devi tenere conto di un fatto: anche io sono una figlia illegittima. So bene cosa vuol dire una tale condizione».

La discussione divenne animata: tutto il perno di essa era questo interrogativo: Sofia Loren vuole avere un figlio legittimo a tutti i costi e solo un figlio legittimo, oppure si dispera di non poter avere che figli illegittimi, almeno per ora?

Stando a certe voci, sempre dell'ambiente cinematografico parigino, ultimamente l'attrice italiana si sarebbe appunto lamentata di essere «nell'impossibilità di avere figli legittimi»: ciò che non esclude, ovviamente, che essa possa accettare di diventare madre di un bimbo fuori della legittimità. E' questo il caso attuale di Sofia Loren: aspetta un bimbo, la maternità la stanca e innervosisce; ha già rinviato la lavorazione di altri due film, in programma dopo quello che sta girando attualmente in Spagna; il primo figlio della celebre attrice dovrebbe nascere qualche mese dopo la fine delle riprese del «Cid».

Questa è l'opinione generale stasera a Parigi. Un'opinione che non è confermata, bisogna dirlo, da nessuna prova e da nessuna indiscrezione certa. E' bastato un pianto alla radio per far nascere tante voci: forse fantasie, forse realtà.

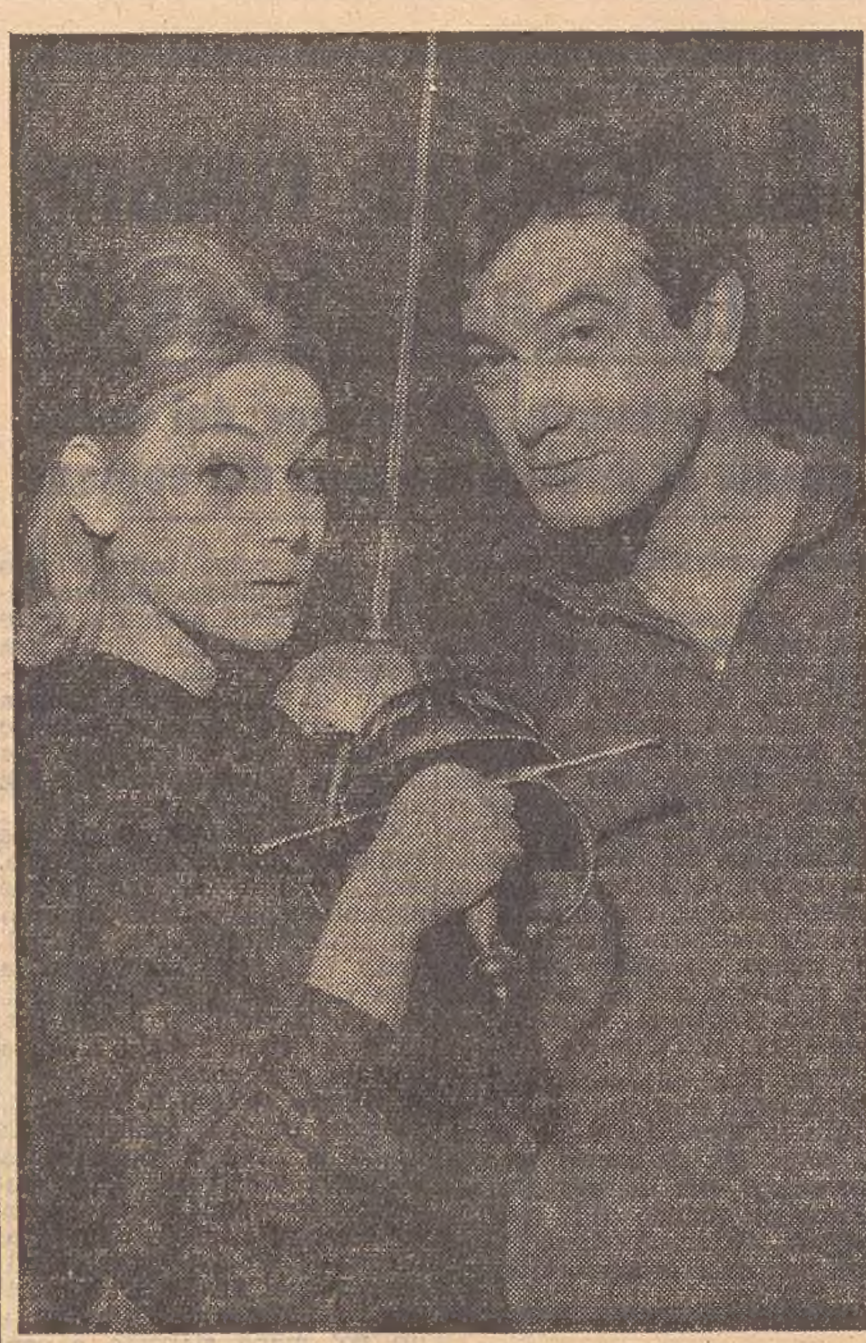
Stelio Tomei

Sofia dovrà chiedere un'altra cittadinanza?

Roma, 3

L'annuncio da Parigi che Sofia Loren sarebbe in attesa di un figlio, ha messo in agitazione gli ambienti romani del cinema. Ma come farà, ci si chiede, la diva a dare un nome al bimbo se la legge italiana non riconosce il suo matrimonio (celebrato al Messico) con il produttore Carlo Ponti, padre del nascituro? Sembra che la Loren, per risolvere il complicato problema giuridico, sarà costretta a chiedere la cittadinanza di un Paese dove il divorzio sia ammesso: ma allora il figlio non nascerà italiano, ed è questo che l'attrice non vuole.

La certezza del futuro lieto evento rende ora particolarmente urgente la «sistemazione» del matrimonio fra la bella napoletana e il ricco produttore. Dopo che il prof. Mendizabal, uno dei più illustri ginecologi di Madrid, alla fine del novembre scorso, visitò Sofia Loren — che era in Spagna per le riprese del film «Il Cid Campeador» — e le annunciò che sarebbe diventata madre, la coppia Ponti è in agitazione e la bella Sofia è alla ricerca di una cittadinanza in cui trovino finalmente riposo le sue affannose peregrinazioni anagrafiche.



Parigi: per interpretare «Capitan Fracassa», un film affidato al regista Pierre Gaspar-Huit e di cui sarà protagonista il bravo Jean Marais, i giovani attori Gérard Barret e Geneviève Grad hanno dovuto prendere lezioni di scherma

GRONCHI A PISA
per il Premio «Rustichello»

Pisa, 3

Il Presidente della Repubblica è intervenuto nel tardo pomeriggio alla cerimonia del conferimento del 6.o premio giornalistico «Rustichello da Pisa» svoltasi nel palazzo «Alla giornata». Il Presidente Gronchi ha assistito inoltre all'inaugurazione del ciclo di conferenze dantesche del sodalizio culturale dell'Ussero.

La relazione sui lavori della giuria del premio è stata letta dal dott. Benso Fini, direttore del «Corriere Lombardo», il quale ha esposto i criteri che hanno ispirato l'assegnazione ed ha illustrato i meriti delle opere premiate.

Il Presidente della Repubblica ha poi consegnato personalmente i premi ai vincitori. Il primo premio a Bino Sanminiatelli di Roma per un articolo dedicato al gioco del ponte. Due secondi premi ex aequo sono andati a Piero Santi e a Renzo Martinelli di Firenze, il premio speciale a Ehrico Scaglione. Sono stati inoltre segnalati dalla giuria i giornalisti Alfonso Gatto, P. G. Colombi, Piero Magi ed Ercole Rivalta.

I premi ai giornalisti stranieri sono stati così assegnati: 1) premio ex aequo (Una libbra d'oro) ad Alphonse Haemmerle per un articolo su «Pisa ed il suo camposanto», pubblicato sul «Der Morgen» di Holten, e ad Aila Nissinen per «C'era una volta ed oggi», pubblicato sul giornale «Sotainvalidi» di Helsinki. Sempre tra i giornalisti stranieri sono stati segnalati Sam'l Steinman e Audax Giullaume.

AUT. 343

ASPIRINA

stronca
il raffreddore
al primo insorgere

è un prodotto IFI

TRENI E FURGONI PRESI D'ASSALTO

RAPINE IN SERIE CONTRO LE POSTE INGLESI

Uno dei «colpi» fallito per la tempestiva azione del conducente - Ricuperata parte della refurtiva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 3

Bisognerà tenere un elenco speciale per non perdere il conto delle rapine postali che si susseguono al ritmo di una al giorno in Inghilterra. Dopo la rapina sul treno della linea Hastings-Londra, si è avuto l'altro ieri un assalto a un furgone presso la stazione londinese di Waterloo, e un altro ieri sera nel quartiere di Kensington, e un quarto stamattina nel quartiere di Southwark.

Non tutti questi colpi hanno avuto uguale fortuna. L'ultimo, per esempio, è pienamente fallito. Due uomini che viaggiavano su una «Ford Zephir» hanno cercato di serrare un furgone postale contro l'orlo rilevato di un marciapiede, per bloccarlo e rapinarlo, ma il conducente del furgone ha intuito in tempo la manovra, ha frenato bruscamente e ha sterzato passando sul lato esterno della macchina dei rapinatori, che la polizia ha trovato poco dopo abbandonata a lato di una via.

Nella macchina c'erano due mattoni e una leva da scasso, i semplici ed economici ingredienti che occorrono per queste rapine contro le pingui assicurate natalizie. Altre volte, invece di un mattone da picchiare in testa al conducente del furgone, si usa un randello o altro oggetto contundente. Qualche conducente delle poste, in questi giorni, viaggia con un elmetto da motociclista e tutti stanno con gli occhi aperti, ben sapendo che il loro serio mestiere può trasformarsi a un tratto in una gimkana o in un gioco simile a quello delle automobiline elettriche nei baracconi delle fiere, come è accaduto appunto quest'ultima volta. Intanto, la polizia ha messo le mani su una trentina degli 30 sacchi postali asportati presso la Waterloo Station. Il conducente negro del furgone era stato stordito con una legnata sulla testa, e ha avuto poi gli onori della ribalta televisiva. I banditi erano fuggiti con la loro automobile e con il carro postale. Entrambi i veicoli erano stati poi trovati vuoti dalla polizia. I 30 sacchi postali sono stati oggi rinvenuti in un appartamento del quartiere di Stepney e insieme ad essi sono stati arrestati due uomini, probabilmente ricettatori, se pure non facevano parte del gruppo che eseguì la rapina. La posta normale non era stata toccata, ma le assicurate erano state aperte e alleggerite del contenuto.

La seconda rapina automobilistica, quella di Southwark, aveva fruttato poco ai rapinatori, che nella fretta avevano dovuto allontanarsi con un solo sacco postale contenente tre sole assicurate per un valore di poche sterline.

E. G.

Telefona per un'ora e poi ha anche fretta

Milano, 3

Si può avere molta fretta, anche dopo una telefonata durata un'ora: specie se il treno su cui si deve salire è in partenza. L'incredibile non è questo: è incredibile invece l'altro aspetto dell'episodio avvenuto la scorsa notte in un chiosco telefonico della «Stipel» nella galleria di Testa della stazione centrale. Un viaggiatore straniero, di mezza età, con gli occhiali, si è trovato rinchiuso nel chiosco dove si era intrattenuto, per una telefonata, appunto circa un'ora, così da spazientire e irritare non poche persone che erano in attesa di poter telefonare.

Alla fine, queste persone si erano rivolte ad altri apparecchi, e il viaggiatore straniero era rimasto solo. Tanto solo che l'addetto ai telefoni, passando accanto al chiosco, ha creduto che dentro non ci fosse più anima viva, per cui, come fa ogni sera alle 23, ha chiuso l'uscio a chiave.

La sorpresa del viaggiatore non è durata molto, egli aveva adesso, moltissima fretta, il suo treno per Amsterdam era ormai in partenza. Allora, che ha fatto? Con una gomitata ha infranto una delle pareti di vetro e si è avviato di corsa verso il marciapiede.

Qualcuno, richiamato dal rumore del vetro infranto, era frattanto accorso. Il turista, trafelato, pregava, in un maldestro italiano, di scusarlo: aveva soltanto pochissimi minuti, non voleva perdere il treno.

Pugnalato un tassista nei pressi di Padova

Padova, 3

Un giovane di poco più che vent'anni ha ferito a pugnalate un tassista, che è però riuscito a sottrarsi al suo aggressore, ponendosi in salvo.

Ieri, verso le 23, il tassista Angelo Barbato, di 64 anni, dimorante a Padova, è stato avvicinato al suo posteggio in città da un giovane che ha chiesto di essere portato verso Lozzo, sui colli Euganei. In una strada deserta, a poca distanza dalla meta, il giovane ha fatto fermare il tassì e ha quindi tentato di colpire al capo con un affilato coltello il tassista. Riparandosi dai colpi con un braccio, il Barbato, con un violento strattone si è divincolato dalla stretta del giovane, è riuscito ad aprire lo sportello ed è fuggito, raggiungendo, sanguinante, una vicina osteria, dove gli è stato prestato soccorso.

L'aggressore nel frattempo è fuggito per la campagna senza lasciare traccia. All'ospedale di Este al Barbato sono state riscontrate una larga ferita al collo e un'altra a una mano.

MISERIA E MALATTIE TORNANO A REGNARE SUL CONGO

Un complesso di inferiorità chiude la strada ai negri

Il pericolo delle armi maneggiate da adulti con cervelli da bambini Alla periferia della capitale fanno la loro ricomparsa le scimmie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 3

Tra Leopoldville e Brazzaville il Congo forma un lago, lo Stanley Pool; l'enorme massa d'acqua scorre lentamente, cosparsa di ciuffi d'erba galleggianti, tra i larghi canali formati dalle isole dei Contrabbandieri, e si lascia pacificamente attraversare dai vaporetti a ruote, che, in mezz'ora coprono il tragitto tra le due città. Ma subito dopo avere oltrepassato la collinetta sormontata dal monumento a Stanley, che, oltre ad onorare il famoso esploratore segna il luogo ove egli fissò le sue tende e fondò il primo nucleo urbano nel 1881, il fiume precipita spumeggiando, con rumore di tuono, nelle famose rapide che impediscono la navigazione tra la foce e la capitale.

La passeggiata lungo le rive del Congo a Leopoldville offre, in questa stagione, uno spettacolo superbo. La magnificenza della vegetazione tropicale esplode come un fuoco d'artificio; al tramonto l'occidente si infiamma e i giuochi della luce tra le nubi e la distesa delle acque creano scenari incredibili.

E' in questo stupendo paesaggio, specialmente presso le rive, che si addensano le centinaia di ville, abitate dai belgi e da altri europei prima della indipendenza. Ora le ville sono in gran parte disabitate, abbandonate, e, se si va a guardarle da vicino, si vede che quasi tutte hanno qualche finestra rotta; i ladri le hanno visitate. Solo alcune sono state affittate dall'ONU per i propri dipendenti, mentre poche altre sono state requisite dagli ufficiali dell'ANC (Armée Nationale Congolaise), ex caporali della Force Publique, i quali, fino a quattro mesi fa abitavano le luride bicocche della cité (i quartieri indigeni), mangiavano polenta di manioca, e certo non si sognavano neppure, di poter aspirare ad una casa nel più elegante quartiere residenziale.

Alcune ville sono addirittura sontuose, vere residenze principesche con grandi parchi dai viali lastricati, campi da tennis, galoppatoi, piscine, fontane e giuochi d'acqua. Vederle così abbandonate, con l'erba incolta che comincia a invadere i viali, i rami degli alberi e i tralci dei rampicanti che si infiltrano nelle finestre, mette addosso un senso di tristezza. Gli affitti sono mantenuti alti, perchè il costo della vita è aumentato, ma non esiste nessuna possibilità di vendere quelle belle abitazioni nelle quali, per anni ed anni, i signori belgi hanno condotto una vita da paradiso terrestre, la dolce vita della ricca colonia ove basta muovere un dito per guadagnare montagne di denari, ove la minima fatica materiale è riservata alle schiere di servi indigeni ed ove, talvolta, i tabù della società civile subiscono qualche strappo. I proprietari, in maggioranza belgi tornati in patria, le venderebbero per un pezzo di pane, ma non si trova un compratore, nessuno vuole arrischiarsi a prendersi sul gobbo una proprietà in questo luogo, in questo momento. Ed è anche questo un sintomo ben chiaro del senso di insicurezza e di disagio che sussiste nel paese.

Il viale sul lungofiume, una volta meta preferita delle passeggiate sentimentali e dei giri turistici, è sempre deserto. I grandi «flamboyant», ora in piena fioritura, chiazzano di vivo arancione le infinite tonalità di verde delle distese alberate; i «frangipane» coi loro grappoli di fiori carnosi bianchi e rosa recingono i giardini; le grandi palme e le papaie sono cariche di frutti. La natura è un inno strepitoso alla bellezza, è prodiga di frutti succulenti, potrebbe fare la felicità di milioni di congolesi e di europei; e, intanto, in questo scenario stupendo, gli omuncoli, neri e bianchi, continuano a bisticciare, distolgono ostinati lo sguardo dalla bellezza per fissarlo sulle loro meschinità. Ma son cose, queste, che non succedono solo nel Congo!

I frequenti disordini, il senso stagnante di attesa e di incertezza subentrato in ogni attività, la costante presenza di pattuglie armate per le strade, la incerta sorte della moneta corrente diventata nient'altro che un «buono» spendibile solo qui (nel Ruanda - Urundi, controllato ancora dai belgi, il franco congolese non viene più accettato, e il Katanga sta per emettere una nuova moneta), la impossibilità di comprendere, spesso, le ragioni dei dibattiti e degli odi tra i vari gruppi, rendono poco gradevole in questo momento il soggiorno a Leopoldville ed ostacolano ogni progresso verso la normalità. E' difficile intendersi con la gente del luogo. La loro logica è diversa dalla nostra. I più evoluti hanno imparato ad imitare gli europei, ma non hanno assimilato la loro cultura; e neanche loro riescono completamente a sottrarsi al complesso di inferiorità dovuto al colore della pelle. Credo che questa sia la più grave malattia endemica dei congolesi, più grave della malaria e della tripanosomiasi, perchè impedisce loro di acquisire quella fiducia in sè stessi che è necessaria per farsi strada nel mondo.

Talvolta cercano di mascherare con l'arroganza o con un comportamento impertinente o prepotente quella loro debolezza: «tu credi che io sia meno intelligente di te perchè sono nero!» dicono spesso quando sono coinvolti in una serena discussione con noi. Quasi tutte le impiegate dell'ONU hanno ricevuto proposte galanti dai dongiovanni locali e si sono sentite dire: «tu non vuoi venire con me perchè la mia pelle è nera!», sono loro i primi a non poter dimenticare il colore della pelle. Nonostante l'indipendenza, la cordialità dei rapporti ufficiali, la parità dei diritti e dei doveri, la barriera che separò il bianco dal nero non è sparita; se ne avverte la presenza in ogni istante, in ogni atto, anche se all'apparenza la discriminazione è cancellata.

L'impressione di insicurezza nella quale si vive fa sì che si stia sempre in attesa che, da un momento all'altro, accada qualcosa. Ci si aspetta che una volta o l'altra tutte queste armi maneggiate da adulti con cervelli da bambini, sparino colpi indiscriminati; qualcuno teme ancora, sebbene la cosa sia molto improbabile, qualche esasperato eccesso xenofobo. E' un fatto che, di notte, quando si circola in macchina per le strade e si incontrano le pattuglie di soldati dell'ANC, viene spontaneo di guardare nello specchio retrovisivo, dopo averle sorpassate, per assicurarsi che non ci puntino i fucili addosso. E tutto questo rende l'atmosfera di Leopoldville quanto mai pesante, oppressiva.

In certi quartieri europei prossimi alla «brousse» (la boscaglia) ed abbandonati dagli abitanti dopo i fatti del luglio scorso, le scimmie, a branchi, si stanno riavvicinando all'abitato: non appena l'uomo si ritrae la natura avanza. In tutta l'area di Leopoldville le zanzare erano scomparse perchè i belgi, con aeroplani ed elicotteri, all'inizio della stagione piovosa irroravano gli acquitrini con potenti insetticidi; ma ora quest'opera di bonifica non viene compiuta e le zanzare ricompaiono a nuvoli e si infiltrano nelle case attraverso ogni più piccola smagliatura delle reti di protezione; i medici temono una recrudescenza di casi di malaria. I belgi, per decenni condussero una guerra spietata contro le malattie endemiche; la loro esemplare organizzazione sanitaria era riuscita a debellare, oltre alla malaria, la febbre gialla, la terribile tripanosomiasi (malattia del sonno), il vaiolo; la mortalità era diminuita enormemente. Ma la lotta contro le malattie endemiche richiedeva una vigilanza continua, una azione ininterrotta per prevenirne il risorgere, impedire la riproduzione e la propagazione dei veicoli portatori di germi o di virus, per isolare gli infetti e curarli; e con la nuova amministrazione v'è fortemente da temere che quest'opera assidua, almeno per un certo tempo, non possa essere proseguita e che, di conseguenza, le malattie si ripresentino e mietano le loro vittime nei densi agglomerati dei quartieri indigeni.

Francesco Pierotti

2 + 2 = 5
perchè?

perchè Stegù dà per 4 quello che in effetti vale 5. Stegù pratica prezzi onesti e vende mobili perfetti: ecco perchè Stegù VENDE

Stegù
VIA SORGENTE
(angolo via G. Carducci)

Sempre più richiesta la specialità per dentiere Orasiv. Facilita i movimenti della bocca e l'integrità delle gengive. - Nelle farmacie
ORASIV

UNA SPIACEVOLE NOTIZIA ALL'AMBASCIATA PERSIANA A BONN

L'EX IMPERATRICE SORAYA PERDERA' L'ASSEGNO DELLO SCIA'

Da Hollywood la «principessa dagli occhi verdi» ha telegrafato che rientrerà subito in Germania - Forse è solo un ammonimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 3

A partire dal prossimo gennaio, Soraya perderà l'appannaggio mensile fissatole dallo Scià dopo il ripudio: la spiacevole notizia sarebbe pervenuta alla famiglia Esfandiary, secondo alcune indiscrezioni da Colonia diffuse oggi dalla stampa tedesca, nei giorni scorsi, insieme con l'ultimo assegno di 18.200 marchi (pari a poco più di due milioni e settecentomila lire) inviato dalle casse del trono del Pavone all'ex imperatrice di Persia.

Soraya, che si trova attualmente negli Stati Uniti, sarebbe stata già informata da suo padre — Ambasciatore dell'Iran nella Repubblica federale — dell'intenzione manifestata dallo Scià, e avrebbe comunicato telegraficamente da Hollywood di essere pronta a rientrare in Germania, per decidere con la famiglia sul da farsi.

All'indomani della rottura delle nozze, era stato precisato che lo Scià avrebbe continuato a versare alla «principessa dagli occhi verdi» il generoso appannaggio fino a quando ella non avesse trovato un nuovo marito. Soraya si sarebbe impegnata, a suo volta, a osservare una condotta di vita non contrastante con la dignità di sovrana e con gli oneri che le erano derivati dal dissolto matrimonio.

Quando l'ex imperatrice prese residenza in Italia e si cominciò a parlare di un suo idillio con un nobile romano, circolò la voce che lo Scià le avesse inviato un emissario per ricordarle che ella avrebbe potuto contrarre un nuovo vincolo coniugale solo dopo che l'Imperatore si fosse risposato. I rotocalchi si affrettarono a ribattezzare Soraya col nomignolo di «principessa dagli occhi tristi»: pareva evidente che fosse passata da un amore infelice a un amore contrastato. In ogni fotografia che la ritraeva, apparve, puntualmente, sullo sfondo, sua madre. Questa presenza fu di grande conforto agli ex sudditi di Soraya, i quali poterono così convincersi che la principessa tentava di lenire negli affetti familiari il suo dolore.

Successivamente, lo Scià annunziò al mondo la sua intenzione di sposare Farah Diba; cominciarono allora a circolare con maggiore frequenza le istantanee di Soraya sola, o accompagnata da persone che non fossero la madre e il fratello. Si parlò del suo probabile matrimonio con uno dei rampolli della dinastia Krupp; qualcuno disse, in proposito, che sarebbe passata dal trono dei pavoni a quello dell'acciaio, ma anche quell'idillio sfiorì (forse non era mai esistito sul serio) e il nome di Soraya fu associato, di volta in volta, a quello di banchieri, industriali, nobili e diplomatici di ogni continente. Ultimo «pretendente alla sua mano» apparso nel «carnet» dei cronisti: l'ultramilionario spagnolo Munos Cabrero.

Recentemente, le ipotesi nuziali furono abbandonate: si disse che Soraya fosse andata a Hollywood per esaminare la possibilità di diventare attrice, forse in un film ispirato alle sue vicende. Non è da escludere, fa oggi osservare il quotidiano «Abendpost», che lo Scià abbia voluto soltanto rivolgerle un «monito», minacciando la revoca dell'appannaggio mensile. Secondo il quotidiano di Francoforte, nei circoli imperiali si nutrirebbe la preoccupazione che Soraya sia sul punto di scrivere le sue memorie, che potrebbero finire ai giornali o a qualche casa di produzione cinematografica.

Ma l'ipotesi che Soraya compia passi avventati, che possano nuocere in qualche modo alla reputazione della dinastia persiana, è da escludere, anche se lo Scià dovesse davvero interrompere la corresponsione dell'appannaggio. Il Principe Esfandiary, padre dell'imperatrice, ora sessantaduenne, potrebbe essere messo a riposo da un giorno all'altro: ha già raggiunto l'età della pensione.»

I giornali della Repubblica federale, che sono sempre bene informati sulle vicende di Soraya (la cui madre è tedesca) lasciano insomma intendere che Teheran stia esercitando qualche «pressione» sugli Esfandiary, affinchè l'ex imperatrice faccia, o non faccia, qualcosa. L'ipotesi sembra avventata, ma è stata fatta circolare, e in Germania oggi suscita molti pettegolezzi.

Luigi Forni

MELISANA

Rimedio naturale contro l'insonnia

L'insonnia è un tormento che rovina l'esistenza di molte persone. Due cucchiaini di Melisana in un poco d'acqua o tè donano immediatamente un diffuso senso di benessere, influiscono in modo benefico su tutto l'organismo e garantiscono un effetto rapido e sicuro.

Distillato naturale di Melissa, la Melisana viene usata da milioni di persone contro l'ansia, l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi, le emicranie, le vertigini.

Per la sua origine vegetale la Melisana è un tranquillante naturale, particolarmente consigliato agli organismi delicati come i convalescenti eccetera.

Di gradevole sapore ed innocua anche all'uso continuato, essa può essere presa sia durante la giornata che la sera prima di coricarsi.

La Melisana, che ha ottenuto ed ottiene tuttora un grande successo in Germania, viene oggi importata anche in Italia e si trova già in tutte le farmacie.

Contro l'insonnia, l'irrequietezza, i disturbi nervosi la Melisana si è dimostrata un farmaco efficace. E' bene tenere sempre in casa un po' di Melisana poichè può essere utile a tutti ed in qualunque momento.

Autorizzazione ACIS n. 503

Dovete acquistare un TELEVISORE?
Dovete acquistare una RADIO?
Dovete acquistare una LAVATRICE?
o qualsiasi altro tipo di ELETTRODOMESTICO?

Sarete anche Voi fra quei FORTUNATI, che oltre a risparmiare sui prezzi d'acquisto, possederete un apparecchio veramente di classe, perchè scelto fra marche di qualità eccezionale!

AUTOVOX - MINERVA - TELEFUNKEN - ZEROWATT - CASTOR - HOOVER - BLAUPUNKT

PRIMA DI FARE UN ACQUISTO, VISITATECI!
ANTECIPIAMO LE CONSEGNE, CON PAGAMENTO AL TREDICESIMO

SPONZA TRIESTE
Via Imbriani, 14 - Tel. 37-666

NEL PROCESSO DI YASSIADA RIEVOCATO UN MANCATO LINCIAGGIO

Ineonu doveva essere condotto fra i dimostranti a lui ostili

Un ufficiale disobbedendo salvò la vita al leader dell'opposizione Richiesti fino a 15 anni per i responsabili dei disordini a Istanbul

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Isola di Yassiada, 3

Gli inglesi avrebbero incoraggiato un comunista greco a lanciare la bomba che danneggiò la «Casa di Ataturk» a Salonicco nel 1955. Questo è il senso di una lettera che il Procuratore Generale ha letto dinanzi alla Corte che sta giudicando, a Yassiada, le responsabilità dei quattrocento ex esponenti del mondo politico turco decaduto, fra i quali sono l'ex Presidente Bayar e lo ex Primo Ministro Menderes.

Il Procuratore Generale dott. Egesel ha aggiunto però che «nessuna prova obiettiva» convalida l'accusa contenuta nella lettera. Pertanto egli non ritiene necessario esigere la testimonianza del firmatario del documento, il cittadino di Istanbul Mustafà Demir. Il signor Egesel ha precisato che una Corte di Salonicco si è già occupata del caso e ha stabilito che la bomba era stata lanciata contro la casa nella quale nacque Kemal Ataturk, il fondatore della moderna Turchia, da Hasan Ucar, un piantone al Consolato turco di Salonicco, i cui uffici sono appunto siti nella «Casa di Ataturk».

Precedentemente il Pubblico Ministero (che ieri aveva accusato Bayar, Menderes e altri 58 dirigenti del partito democratico di avere organizzato una manifestazione diretta al linciaggio del leader dell'opposizione Ismet Ineonu, il «grande vegliardo» venerato dal popolo turco) ha chiesto alla Corte pene varianti dagli otto ai quindici anni per gli ex Ministri e i funzionari accusati di avere organizzato i disordini di Istanbul che seguirono l'azione dinamitarda al Consolato nel settembre del 1955. Le pene richieste dal signor Egesel riguardano anche Celal Bayar e Adnan Menderes.

L'angolo del processo concernente i disordini del '55, è stato subito dopo aggiornato. La Corte è passata quindi all'ultimo esame delle accuse di corruzione e di indebita approvazione di fondi dello Stato contro Zeyad Mandalinci, che era stato Ministro del Commercio nel 1956. Al termine del dibattito la Corte ha deciso di concedere l'assoluzione all'imputato. Il Presidente ha successivamente ordinato la causa a carico di Hayrettin Erkmen, a sua volta ex Ministro del Commercio. Ma il caso è stato aggiornato. Esso verrà trattato nel corso della «causa principale», nella quale l'ex Presidente e l'ex Primo Ministro turchi sono accusati di avere «minato i principi della Costituzione». La Corte ha anche deciso, nell'udienza odierna, di lasciar decadere le accuse contro un terzo ex Ministro del Commercio, Ritki Yircali e contro il proprietario di un pastificio, Semsi Demirkan. Su entrambi pendeva l'accusa di traffici illeciti di farina di grano appartenente allo Stato.

Nella giornata di ieri, come si è detto, il dibattito si è svolto sul tema dell'attentato a Ismet Ineonu il 14 maggio 1959 a Topkapi, presso Istanbul. Il «leader» dell'opposizione tornava da un giro propagandistico quando si trovò al centro di una folla di alcune migliaia di manifestanti armati di bastone. Il Procuratore generale, ora, accusa il partito democratico allora al potere di avere organizzato la manifestazione, il cui fine avrebbe dovuto essere il linciaggio del vecchio dirigente del partito d'opposizione repubblicano popolare. L'automobile di Ismet Ineonu era stata circondata dai dimostranti e il parlamentare fu a mala pena tratto in salvo da reparti dell'esercito. Gli imputati, dal canto loro, smentiscono decisamente l'accusa e sostengono che il partito democratico aveva sì organizzato una «contromanifestazione», ma al solo fine di evitare che l'assenza del partito democratico dalle dimostrazioni nazionalistiche di quei giorni potesse venire interpretata dall'opposizione come una «confessione di debolezza».

Il Procuratore generale è passato all'escussione dei testi: Celal Kosova, uno dei sessanta testimoni, ha ammesso che quando era in quell'epoca capo della polizia addetta al traffico, aveva ricevuto l'ordine da parte del comandante in capo delle forze della polizia nazionale, Faruk Oktay, di «guidare» la macchina di Ineonu verso il luogo in cui si erano ammassati i dimostranti. «Questo mi fu ordinato — ha detto il teste — ma io mi rifiutai di obbedire». Insieme all'ex Presidente e all'ex Primo Ministro, sono accusati di aver premeditato un tentativo di assassinio di Ineonu l'ex governatore di Istanbul, Yetkiner, il sindaco Aygun, il capo del traffico Celal Kosova, i generali Necip Tokcan e Namikarguc.

Il signor Yetkiner, ricordando l'episodio, ha detto che il partito repubblicano aveva organizzato una dimostrazione alla quale i democartici risposero con una «controdimostrazione». «Mi fu trasmesso l'ordine, però — ha aggiunto il teste — di prendere le misure necessarie al mantenimento dell'ordine, per cui ritenni opportuno l'intervento dell'esercito». A questo punto, invitato dal Presidente, Adnan Menderes ha sostenuto che non era sua intenzione «provocare un conflitto fra i due partiti». Ha dichiarato che egli desiderava stabilire un «fronte dei democratici» al fine di dimostrare a Ineonu che numerosi erani i cittadini ostili alla politica di lui.

L'udienza odierna aveva avuto inizio alle 8.30 del mattino con la lettura, fatta dal Procuratore generale, dell'atto di accusa contro la decaduta amministrazione pubblica turca. Nella prima parte del documento (che consiste complessivamente di 65 pagine) l'ex Primo Ministro Menderes e l'ex Ministro degli esteri Fazil Zorlu sono accusati di avere incoraggiato i sanguinosi disordini anti-greci a Istanbul nel settembre del 1955, al fine di rafforzare la posizione turca a Cipro.

Tom Fayad

LA TRADIZIONE DEI CENONI CONOSCE NUOVE VARIANTI CULINARIE

I francesi quest'anno per Natale mangeranno un piatto di ostriche

Nella corsa ai dolciumi di tutti i tipi i «grandi» sono i più golosi In allarme i negozi parigini per far fronte alle eccezionali richieste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 3

Un treno composto di migliaia di vagoni, lungo 350 chilometri, pari cioè alla distanza che separa Parigi da Digione, sarebbe necessario per trasportare i vari prodotti fabbricati dalla industria dolciaria francese, specie in questo periodo di feste. Malgrado questa abbondante produzione però i francesi non possono essere considerati, con i loro cinque chili «pro capite» di media, le persone più golose del mondo: sono di gran lunga battuti dagli inglesi con kg. 12,600, dagli svizzeri con kg. 7,600, da americani, tedeschi ecc. Gran parte della loro fabbricazione è infatti destinata all'esportazione, in cui essi detengono uno dei primi posti indubbiamente. Per quanto riguarda la golosità, contrariamente a quanto si possa credere, sono i «grandi» i più forti consumatori di dolciumi, con il 55 per cento della produzione, mentre i «piccoli» debbono accontentarsi del restante 45 per cento. Altro dato curioso sulla golosità dei francesi è dato dal fatto che gli uomini sono molto più golosi che le donne le quali, inibite dal timore di perdere la linea, rappresentano appena il 15 per cento dei consumatori.

Avvicinandosi le feste natalizie tutti i negozi incominciano ad organizzarsi per far fronte alle massicce richieste che riceveranno nei prossimi giorni: basti pensare che sui milioni di chili di produzione annua di caramelle, cioccolato, torroni ecc., la metà viene regolarmente venduta fra il 15 e il 31 dicembre di ogni anno. I commercianti di conseguenza, tenendo naturalmente anche conto dei prezzi del momento, incrementano in questi giorni le loro ordinazioni, sicuri di poter smerciare quanto accumulato nei loro magazzini. Quest'anno è prevista ad esempio una forte vendita di cioccolato, in quanto questo prodotto, sempre molto richiesto, del resto, non ha subito aumenti come pure del resto caramelle, confetti, «marrons glacées» ecc. Gli unici fra i dolciumi a presentare un lieve aumento sono quest'anno i frutti canditi, di cui i francesi fanno enorme consumo; il cattivo tempo di questa estate ha fatto marcire o cadere prima del tempo una [illegible] parte del raccolto.

Quest'anno le confezioni in cui verranno presentati i dolciumi sono ispirate ad un senso d'utilità: tutte le scatole, cofanetti, ecc. potranno in seguito essere riutilizzati come porta sigarette, porta guanti, porta fazzoletti. Ma la golosità dei francesi non si limita ai dolciumi. Così le ostriche, ad esempio, malgrado un loro aumento del 7 per cento rispetto allo scorso anno, costituiranno il piatto tipico per il cenone di Natale: ne è previsto un consumo di quasi cento tonnellate. Grande consumo sarà fatto pure di pesce, il cui prezzo è rimasto invariato, di caviale, che quest'anno sarà rappresentato non più soltanto da quello tradizionale russo ma anche da quello danese, di quasi eguale qualità ma ad un prezzo molto più abbordabile. Altro prodotto di gran consumo sarà il fegato grasso d'oca, leggermente più caro, di cui però si prevede una vendita doppia ed il tradizionale tacchino il cui prezzo resta invariato: fra le 500 e le 1000 lire al chilo.

Vice

APPROFITTANDO DELL'ASSENZA MOMENTANEA DEI DUE CUSTODI

Un pazzo fugge con l'autolettiga che lo conduceva all'ospedale

Rintracciato dagli infermieri si è dileguato un'altra volta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 3

Una rocambolesca avventura in due tempi, tra la notte e le prime ore del mattino, ha vissuto un pazzo pericoloso che si trovava in libertà vigilita dopo essere stato condannato nel 1948 a quattordici anni di reclusione per omicidio, di cui nove scontati. Egli ha rubato l'autolettiga della «Croce Italia» sulla quale era stato caricato e legato per essere avviato a un ospedale psichiatrico, si è posto egli stesso al volante ed ha lasciato a terra, sbalorditi, i due lettighieri.

L'avventura è cominciata verso le due. Il pazzo, Felice Rossato di 53 anni, abitante in via Venini 90, nei pressi della stazione centrale è uscito di casa e gli è capitato di notare la bicicletta che un metronotte aveva appoggiata al muro per verificare una saracinesca. Vi è montato sopra ed ha tentato di fuggire. Il metronotte lo ha però raggiunto in tempo e subito ha capito di essere di fronte a uno squilibrato; perciò ha creduto bene di avvertire la «Croce Italia» perchè spedisse sul posto un'autoambulanza. Questa è arrivata e i due lettighieri, Giovanni Bardelli, di 30 anni e Giancarlo Pizzanti, di 22 anni, vi hanno caricato il disgraziato. Una corsa sino allo ospedale maggiore, dove lo squilibrato veniva identificato. Qui il medico, avendogli riscontrato una forte alienazione psichica, ne disponeva il ricovero alla clinica «Paolo Pini». Dietro-front dell'autoambulanza e via verso la clinica.

A metà del viaggio, i due infermieri, sentendo il bisogno di bere qualcosa di caldo, si sono concessi una sosta avventata al bar della stazione. Il Rossato era immobilizzato sul lettino e non pareva potesse dare preoccupazioni. Invece, quando sono ritornati, l'autoambulanza era scomparsa. Era dunque accaduto che il Rossato, dopo essere riuscito a slegarsi, era balzato al volante ed aveva iniziato la sua folle corsa attraverso il nebbione.

Secondo episodio, verso le 6 del mattino. Una telefonata giungeva al Commissariato di Monza. Dall'altro capo del filo era la sorella del Rossato, che abita appunto a Monza; ella avvisava che suo fratello si era presentato stravolto a casa e che aveva urgente bisogno di essere ricoverato. Il Rossato, però, intuiva la manovra e risaliva sull'autolettiga, ripartendo. A un bar vicino, scendeva per prendere una consumazione. E' qui che lo ha raggiunto l'altra autolettiga, questa volta della «Croce Rossa», fatta intervenire dal Commissariato. Ma anche questa volta lo squilibrato riusciva a farsi strada tra gli infermieri, che lo stavano affrontando, minacciandoli con delle pietre. Gli infermieri sono rimasti perciò impotenti e il Rossato — risalito a bordo dell'autoambulanza — si è nuovamente allontanato. Soltanto più tardi l'autolettiga è stata ritrovata: il Rossato l'aveva abbandonata alla periferia di Monza.

G. M.

Mobilitata la TV belga per le nozze di Baldovino

Bruxelles, 3

Il 15 dicembre cento milioni di spettatori potranno seguire la telecronaca diretta del matrimonio di Re Baldovino del Belgio. Per realizzare questo servizio, che non durerà meno di quattro ore, la televisione belga metterà in opera tutto il suo materiale tecnico e prenderà in prestito alcuni elementi da stazioni televisive straniere. Alcune cifre bastano a dare un'idea di questo eccezionale spiegamento di mezzi elettronici: 25 macchine da ripresa, 8 automobili, 20 camions, 100 microfoni, 180 schermi di controllo, 50 chilometri di cavi.

Le immagini saranno ritrasmesse da 14 stazioni in Eurovisione (625 linee) e 22 commentatori le illustreranno per gli spettatori stranieri. Una parte della cerimonia sarà ritrasmessa in America. Alcuni problemi tecnici per la ritrasmissione in Spagna rimangono invece ancora insoluti.

In viaggio 19 anni una cartolina illustrata

Acqui Terme, 3

Il generale della riserva Mario Albano, residente ad Acqui, ha ricevuto con la posta del mattino una cartolina che era stata spedita da Nazzano Voghera il 4 aprile 1941. La cartolina reca anche il timbro di arrivo ad Acqui del 7 aprile '41, e non si riesce a spiegare dove sia rimasta per tutti i 19 anni. La cartolina illustrata era stata scritta dalla sorella dell'attendente dell'allora colonnello Albano, Emilia Spalla, che invitava la famiglia del colonnello a trascorrere le feste pasquali a Nazzano. La signorina Spalla diceva che gli ospiti avrebbero trovato carrozza e cavalli alla stazione per poter proseguire il viaggio. L'affrancatura sul francobollo con la effige di Vittorio Emanuele III è di 30 centesimi.

Operazione «Natale tranquillo»

SEQUESTRATI A NAPOLI «fuochi» proibiti

Napoli, 3

Con il sequestro avvenuto ad Afragola di un notevole quantitativo di «fuochi» proibiti, ha avuto inizio l'operazione «Natale tranquillo», predisposta ogni anno dalla Questura di Napoli, in occasione delle feste natalizie, allo scopo di reprimere la fabbricazione ed il commercio clandestino dei fuochi pirotecnici, vietati dalla legge.

Il sequestro dei «fuochi» è avvenuto in un negozio di via Roma, ad Afragola, dove agenti della Squadra mobile hanno trovato 600 «tracchi», oltre 500 «botte a muro» e 500 razzi di genere proibito.

Migliorano le condizioni del Cancelliere Adenauer

Bonn, 3

Le condizioni di salute del Cancelliere vanno migliorando: la febbre, stamane, gli era passata del tutto, e nei circoli governativi di Bonn si ritiene che egli possa ritornare in ufficio, a Palais Schaumburg, durante la prossima settimana. Permarrebbe, in ogni caso, il divieto dei medici curanti, concernente i preannunciati viaggi all'estero, già ieri disdetti. L'agenzia di stampa federale ha oggi escluso che il Cancelliere possa essere in grado di partecipare alla Conferenza NATO di Parigi, fissata per il sedici dicembre: dei precedenti impegni di calendario, incontro con De Gaulle e con Macmillan, non è nemmeno il caso di parlare. A Bonn si è fatto notare che anche se Adenauer si ristabilisse perfettamente entro la prima metà del mese, non avrebbe senso una sua partecipazione alla Conferenza NATO, dove si incontreranno i Ministri degli Esteri.

Facendo il bilancio dei vantaggi e degli svantaggi diplomatici che possono essere derivati dall'infermità, di Adenauer, i commentatori politici tedeschi sembrano dell'avviso che non tutti i mali vengano per nuocere. Pur non prestando credito all'ipotesi che le divergenze in atto tra le potenze occidentali abbiano «aggravato» il catarro bronchiale del Cancelliere, i giornali lasciano in sostanza intendere che la solidarietà atlantica non ricaverà danni se le previste discussioni ad alto livello saranno rinviate di un mese. Anzi, se nel frattempo sarà conosciuta la configurazione del Governo Kennedy, anche la politica che la prossima amministrazione di Washington intende seguire nei confronti della Europa, avrà acquistato maggiore chiarezza.

In realtà, se Adenauer potrà uscire di casa nella prossima settimana, sarebbe bastato che egli rinunciasse all'incontro con De Gaulle, confermando quello con Macmillan, previsto per il 12 dicembre. Giustamente, però, un commentatore fa oggi osservare che Adenauer ha dovuto rinunciare anche al viaggio a Londra per impedire che la sua mancata visita a Parigi avvalorasse le voci di una discordia di vedute fra tedeschi e francesi. Inoltre, l'incontro con Macmillan avrebbe perduto gran parte del suo significato, se Adenauer non si fosse reso latore delle più recenti intenzioni di De Gaulle nei confronti dell'alleanza occidentale.

Domani la sentenza contro Giuseppe Montesi

Roma, 3

Il processo Montesi si concluderà lunedì con la sentenza prevista per la serata. L'udienza di oggi si sarebbe dovuta svolgere con l'arringa dell'avv. Piero Pisenti, ma questi ha chiesto al Tribunale di rinviare l'udienza in quanto non aveva avuto il tempo di completare il suo intervento essendo appena tornato da Milano ove si era dovuto recare per impegni professionali.

La richiesta è stata accolta, e il Presidente a rinviato a lunedì. Pertanto, domani, oltre all'avvocato Pisenti che è l'ultimo difensore di Rossana Spissu, prenderà la parola anche l'avv. prof. Remo Pannain, per svolgere l'ultima arringa in favore di Giuseppe Montesi. Nel pomeriggio, quasi certamente, il Tribunale si riunirà in camera di consiglio per emettere la sentenza.

DUE VERSIONI CONTRASTANTI DOPO LA NOTIZIA DIFFUSA DA UN'AGENZIA

JACOPETTI IN CARCERE A HONGKONG OPPURE IN AUSTRALIA CON UNA TROUPE?

A Roma i suoi amici non credono che il giornalista possa essere stato protagonista della tentata violenza nei confronti di tre ragazze cinesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 3

Gualtiero Jacopetti si trova in Australia, nella zona delle «Grandi barriere» a girare un documentario. E' partito da Roma in aereo pochi giorni fa e, al suo arrivo, ha subito telegrafato a Belinda Lee, rimasta nella capitale. Verrebbe quindi smentita la notizia che Jacopetti sia stato arrestato a Hongkong per tentata violenza nei confronti di tre fanciulle cinesi. Secondo alcuni tale notizia sarebbe stata originata da un incidente (subito chiarito) accaduto qualche mese fa, mentre la troupe di Jacopetti stava girando a Hongkong alcune scene del documetario «La donna del mondo».

Il dispaccio diramato ieri sera da una agenzia di stampa americana riferiva che «il cittadino italiano Gualtiero Jacopetti di 42 anni, da Roma è stato condannato dal Tribunale di Hongkong a tre mesi di carcere sotto l'accusa di tentata violenza nei confronti di tre fanciulle di età tra i 10 e gli 11 anni. L'imputato si è riconosciuto colpevole. Il giudice Leonard non ha voluto accogliere una istanza della difesa mirante ad ottenere il rilascio dell'imputato».

L'avvocato Bucciante, che difese Gualtiero Jacopetti, ha dichiarato dal canto suo: «Attualmente Jacopetti si trova in Australia. Ho ricevuto da lui un telegramma che non faceva menzione dell'accaduto. Non so nulla di questa condanna, di queste violazioni». Come può quindi, dicono gli amici romani di Gualtiero Jacopetti, una persona telegrafare dall'Australia ed essere contemporaneamente rinchiusa in un carcere di Hongkong?

D'altro canto gli stessi amici romani fanno notare che potrebbe darsi che Jacopetti in una pausa del suo lavoro cinematografico si sia recato dalla Austrialia in Cina e qui sottoposto al giudizio di direttissima da parte del Tribunale di Hongkong, per rispondere del reato descritto nel comunicato di agenzia che tanta risonanza ha avuto presso i giornali italiani. Si tratta in verità, di una ipotesi molto difficile poichè ad essa osterebbero impossibilità di tempo. Troppo poco margine vi sarebbe infatti fra la spedizione del telegramma fatta dall'Australia per Roma e l'eventuale arresto.

Ciò risulta ancora più evidente quando pensiamo che, stando allo stesso comunicato di agenzia, il giornalista italiano avrebbe avuto tempo di nominare in quella città cinese un proprio difensore. Comunque la casa produttrice del lavoro cinematografico, al quale Gualtiero Jacopetti si sta interessando, ha provveduto a spedire un telegramma in Australia, al recapito della troupe di cui il giornalista sino a qualche giorno faceva parte.

Come si ricorderà Gualtiero Jacopetti venne arrestato qualche anno fa per aver usato violenza ad una zingarella di tredici anni, Jolanda Caldaras. Insieme a due amici e ad una donna, di cui non si conobbe mai l'identità, lo Jacopetti invitò la Caldaras a salire sulla sua automobile, nei pressi di via Veneto, e la condusse in una «garçonniere». La mattina successiva, il fratello della zingarella ne denunciò la scomparsa e, dopo breve tempo, la polizia riuscì a far luce su tutta la vicenda. Jacopetti fu tradotto a Regina Coeli e per evitare un processo e la sicura condanna si dichiarò disposto ad unirsi in matrimonio con la zingarella. Le nozze avvennero nel carcere di via della Lungara alla presenza di pochi intimi e il giornalista fu rimesso in libertà, così come prevede il Codice Penale. Jolanda Caldaras tornò presso la sua tribù di zingari.

Jacopetti dovette provvedere al mantenimento della giovanissima moglie. Il suo legale iniziò il procedimento per l'annullamento del matrimonio, sostenendo che le nozze con rito civile erano avvenute con vizio di consenso, sotto la minaccia di processo. Qualche tempo dopo, di fronte alle prime difficoltà, il procedimento venne abbandonato, per cui Gualtiero Jacopetti risulta tuttora il marito di Jolanda Caldaras.

Mentre a Roma si stenta a credere che Jacopetti possa essersi trovato coinvolto nella brutta faccenda, da Hongkong pervengono altri particolari sull'episodio. Il giudice Leonard ha respinto ieri mattina l'istanza del difensore, il quale aveva chiesto che il suo cliente non dovesse scontare la condanna inflittagli. Il magistrato ha spiegato: «Se una pena detentiva non viene inflitta, i genitori di queste ragazze possono essere tentati di farsi giustizia da sè. Penso che l'interesse pubblico debba avere la precedenza». Il giudice ha pertanto emessa la sentenza di condanna a tre mesi di carcere. Il difensore, avvocato Slack, ha subito sollecitato una revisione della sentenza ed ha chiesto che in luogo di una pena detentiva fosse comminata una ammenda.

Il giudice si è riservato di decidere su questa richiesta ed ha rinviato il processo al pomeriggio. Nell'udienza pomeridiana egli ha detto di non potere mitigare la pena, trasformandola in una ammenda. ed ha sentenziato che lo Jacopetti debba scontare la condanna. Uno dei due procacciatori arrestati per avere procurato tre fanciulle all'imputato è stato condannato ad un anno di carcere; l'altro è ancora in atto di processo. I reati contestati all'imputato risalgono ai mesi di agosto e di ottobre di questo anno. Le ragazze erano in età compresa tra i 10 e gli 11 anni; una era una mendicante, un'altra era figlia di un amico di uno dei procacciatori.

P. M.

In camera di sicurezza un montone disorientato

Palermo, 3

Un grosso montone bianco questa notte è stato per un paio d'ore ospite della camera di sicurezza della Questura di Palermo. Ve lo hanno condotto, tra lo stupore generale dei colleghi, gli agenti di un pattuglione motorizzato che lo hanno sorpreso in via Agostino Todaro. L'animale gironzolava tranquillamente quando è stato trovato dalle guardie.

Caricato a bordo della camionetta, in pochi minuti l'animale è finito in camera di sicurezza. E poichè non è stato possibile rintracciare il proprietario, si è pensato di trovare una sistemazione più idonea per il montone: una stalla.

Scoperti in Toscana contrabbandieri di sigarette

Pisa, 3

La Guardia di Finanza di Pisa ha portato a termine in questi giorni un'operazione contro un gruppo di contrabbandieri di sigarette che agivano in provincia al servizio di agenti dislocati nel Nord Italia.

Durante una operazione in località Mezzana, nel Comune di San Giuliano Terme (Pisa), agenti della Guardia di Finanza si sono recati nella casa colonica abitata dalla famiglia Mugnai, composta dal capo famiglia Marino, di 49 anni e dai figli Luigi di 21 e Alberto di 20 anni I componenti della famiglia Mugnai hanno tentato di opporsi alla perquisizione e uno di essi, cercando di non esser visto, ha gettato un pacco, contenente 145 pacchetti di sigarette, da una finestra sul dietro della casa. Il suo gesto non è sfuggito agli agenti, che hanno recuperato il pacco e arrestato tutti e tre i Mugnai per resistenza e per contrabbando di sigarette. Dopo gli interrogatori, i tre uomini sono stati rilasciati e denunciati a piede libero in libertà provvisoria.

Durante la perquisizione nell'abitazione sono stati trovati, celati in un tubo di scarico, importanti documenti, tra cui le matrici di numerosi assegni.

UNA SIGNIFICATIVA CERIMONIA SCOLASTICA A PORDENONE

Trentadue borse di studio alla memoria di Antonio Zanussi

La premiazione dei giovani studenti prescelti

Pordenone, 3

Trentadue borse di studio per l'importo complessivo di 1.025.000 lire, ed intitolate alla memoria di Antonio Zanussi, sono state consegnate nell'aula magna del Liceo classico comunale di Pordenone nel corso di una cerimonia pubblica alla quale hanno presenziato il Provveditore agli Studi prof. Piolanti, l'assessore alla pubblica istruzione di Pordenone prof. Pradella, in rappresentanza del Sindaco, e i titolari della maggiore industria cittadina signori Guido e Lino Zanussi. Alla manifestazione sono inoltre intervenuti numerose autorità e rappresentanti del mondo economico, i presidi e direttori delle scuole pordenonesi, oltre ai dirigenti delle industrie Zanussi e agli allievi premiati.

Ha aperto la cerimonia il sig. Guido Zanussi, il quale ha ringraziato il Sindaco di Pordenone e il Provveditore agli Studi per la loro cordiale collaborazione all'iniziativa. Ha ricordato inoltre con commosse parole la figura del padre Antonio Zanussi, al quale le borse di studio sono intitolate e si è complimentato vivamente con gli studenti premiati. Il prof. Pradella ha poi recato il saluto della civica amministrazione sottolineando il significato della manifestazione che rinsalda i già positivi rapporti di collaborazione fra la scuola e l'industria. Il segretario della commissione giudicatrice, sig. Martinis, capo ufficio stampa e propaganda, ha poi dato lettura del verbale, chiamando al tavolo delle autorità gli studenti premiati che hanno ricevuto assieme al premio un diploma di riconoscimento.

Gli studenti premiati sono: Scuola serale di pratica commerciale: Gianpaolo Furlan 50 mila lire; Lidia Maschio 25.000; Annamaria Santarossa 25.000 Scuola di avviamento commerciale: Gianna Bertolotto 25.000; Guido Marcuzzo 25.000; Giovanna Moretto 25.000; Gabriella Santarossa 25.000; Edi Cigagna 25.000. Istituto tecnico commerciale e per geometri: Corinna Moretti 50.000; Giorgio Busetto 50.000; Nadia Rampogna 25.000; Augusta Barro 50.000. Istituto tecnico industriale Malignani: Giannatale Lorenzetti 50.000; Bruno Isola 25.000; Renato Zancai 25.000. Scuola professionale Andrea Galvani: Ivo Marson 50.000; Sergio Battistel 25.000; Giulio Manzon 25.000; Bruno Micheluz 25.000; Giannino Venturin 25.000; Agostino Vignandel 25 mila; Gianfranco Zanin 25.000. Scuola di avviamento industriale: Edi Della Flora 25.000; Armando Michelizza 25.000; Ermes Polo Tacchia 25.000; Giuseppe Trevisan 25.000. Istituto professionale di Stato: Gaudenzio Benedet 50.000; Luigi Concina 50.000; Giuliano Pilot 50.000; Guido Muzzin 25.000. Liceo scientifico Michelangelo Gregoretti: Graziella Cella 50 mila; Vincenzo D'Amato 25.000.

Al termine della premiazione hanno parlato il prof. Radini, preside del Liceo scientifico, che ha recato il ringraziamento degli allievi premiati, il prof. Mistruzzi, preside dell'Istituto tecnico Antonio Zanon e il comm. Taverna, presidente dell'Associazione industriali. Ha chiuso la cerimonia il Provveditore agli studi prof. Piolanti, il quale ha posto in rilievo l'importanza della cerimonia, plaudendo all'iniziativa dei fratelli Zanussi e augurando all'industria da loro retta le migliori fortune.

CONQUISTA DELLA SCIENZA

UN'ARMA NUOVA CONTRO LA SORDITA'

Come un modernissimo e invisibile potenziatore risolve i problemi dei deboli d'udito

Trieste, 4 dicembre

Alcuni eminenti Ottici e Farmacie, in collaborazione con la Società Amplifon, hanno deciso di porre la loro opera al servizio della lotta contro la sordità. A questo scopo invitano tutti i deboli d'udito a mettersi in contatto con loro per avere in prestito per qualche giorno il nuovo potenziatore dell'udito «Perla Acustica», al fine di esperimentare questo modernissimo metodo di ascolto.

Dopo anni di ricerche ecco finalmente qualcosa di meglio di un apparecchio acustico tradizionale. Per lungo tempo l'udito debole ha costituito una minaccia che rendeva triste e senza gioia la vita di infinite persone, causando imbarazzo tanto a esse quanto ai loro amici. Ora, per fortuna, le cose sono cambiate e le persone con l'udito imperfetto possono trovare una nuova sicurezza di sè, che non li abbandonerà in nessun momento della giornata: la sicurezza di essere in grado di udire facilmente.

A differenza di un apparecchio acustico normale, questo nuovo potenziatore è così piccolo da poterlo far scivolare agevolmente nell'orecchio e quindi dimenticarlo. Così come tante persone portano gli occhiali per leggere, nello stesso modo la «Perla» diventa un'amica da usarsi con disinvoltura quando se ne ha bisogno; si tratta insomma di una riserva segreta di udito non solo per chi è affetto da sordità, ma anche per chi si accorge di dover fare ogni tanto uno sforzo per sentire le voci dei familiari, la domanda di un cliente o il dialogo di un film.

E' in quel momento che farete scivolare nell'orecchio la «Perla Acustica» e vi rilassерete immediatamente; questo è tutto. Una volta nell'orecchio, a livello naturale dell'udito, il minuscolo potenziatore amplifica delicatamente il suono e rende l'ascolto piacevole invece che imbarazzante. Quando non ne avrete più bisogno fatelo sparire nuovamente nella tasca della giacca o nella borsetta.

Per esperimentare questo nuovo sistema di ascolto vi invitiamo a prendere in prestito la «Perla Acustica» per alcuni giorni e provarla con tutta comodità a casa vostra, nel vostro ambiente; naturalmente senza alcuna spesa o impegno d'acquisto.

Tutto ciò che dovrete fare è scrivere il vostro nome e indirizzo sul tagliando qui sotto, che spedirete o consegnerete di persona a:

Farmacia MIZZAN - Piazza Venezia 2 - Tel. 24905 - TRIESTE

Ottica PELUCCHETTI - Piazza Municipio 7/5 - MONFALCONE

NOME ....

INDIRIZZO ....

TEL. ....

VIPITENO (STERZING) m. 946
Vi attende per un ideale SOGGIORNO INVERNALE
Scuola di sci dell'olimpionico Carlo Gartner
Ski-lift - Ottimi alberghi - Prezzi di concorrenza
Informazioni: Azienda Soggiorno - Telefono 65325

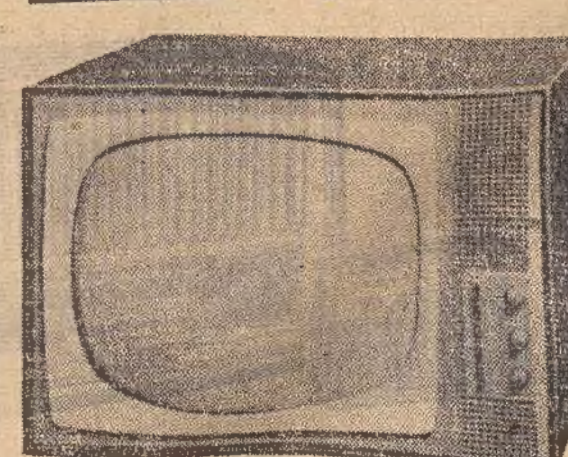
COMUNICATO

Dato l'enorme successo ottenuto, l'Universaltecnica ha deciso di prorogare la Mostra RADIO - TV - Elettrodomestici, in atto all'Hôtel Excelsior-Savoia, sino al giorno 10 dicembre. Per tutta la durata dei lavori di restauro in corso Garibaldi 4, dunque, la mostra e la vendita continuano rispettivamente all'Hôtel Savoia e nel negozio di via Timeus 7. Un bel regalo a tutti gli acquirenti.

VETRO
PENTOLE IN VETRO DA FUOCO JENA
JENA
COPPOLA

In vendita nei migliori negozi
prepara, presenta conserva la buona cucina: con un solo recipiente dal fornello, in tavola, nel frigorifero.
JENAER GLASWERK SCHOTT & GEN. MAGONZA
prodotto SCHOTT & GEN MAINZ tedesco
per informazioni ITALGLAS s.p.a. cas. post. 574 GENOVA

più valore al vostro denaro



con
PHILIPS
E' un consiglio della Ditta:
Mario Chicco
Centrale: Via S. LAZZARO 8 - Tel. 23170 - 35526
Filiale: Via IMBRIANI 11 - Tel. 93838

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4. Eccezionali occasioni tappeti persiani qualità extrafine. Prezzi convenientissimi. 2595 M

TAPPETI persiani originali finissimi. Vasta scelta. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7, Galleria. 30809 M

A Off. pers. servizio L. 10

ANZIANA occuperebbesi pomeriggi compagnia o lavori leggeri. Cassetta 51174 A UPI.

DISTINTA colta offresi governo casa una due persone dalle 8 alle 17, pratica cucito stiro. Berri, S. Lazzaro 5. 71434 A

DISTINTO onesto offresi domestico, cameriere famiglia. Scrivere tessera 4991680 Fermoposta. 30753 A

DONNA giovane con famiglia cerca portineria in custodia. Telefonare 52208, mattinata. 30948 A

MEDIETA' seria assistenza persona sola compagnia ore da combinarsi. Cassetta 30843 A UPI.

MEDIETA' seria, referenze occuperebbesi presso distinta persona o coniugi, possibilmente centro dalle 8.30 alle 16.30, escluse le domeniche. Telef. 48323 lunedì dalle 9 alle 13. 71432 A

MEDIAETA' offresi stirare cucito. Cassetta 31029 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi 4 o 5 ore mattino. Telef. 59725. 30852 A

SIGNORA pratica lavori di casa anche cucinare offresi presso coniugi dalle 8.30 alle 16. Telefonare 74312. 31034 A

SIGNORA offresi lavori casa tuttofare. Cassetta 71526 A UPI.

SIGNORINA offresi presso una due persone, anche cucinare. Telef. 34167 lunedì. 30798 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI donna prestaservizi dalle 8 alle 17. Butti, Caprin 18 31051 B

CUOCA stabile o prestaservizi pratica cucinare cerca famiglia signorile. Cassetta 30967 B UPI.

DOMESTICA stabile 25-40 anni bella presenza disposta trasferirsi Genova cercano giovani sposi danesi. Trattamento familiare, buon stipendio. Presentarsi 11-12 e 15-16, Goruppi, via Raffineria 7. 31014 B

DONNA aiuto anziana vitto alloggio Cercasi. Cosulich, Tiziano Vecellio 10. 51202 B

DONNA 20-40.enne, stabile, brava, capace cucinare, referenziata, cercasi. Telefono 28700. 30994 B

PERSONA indipendente, massimo 50 anni, capace cucinare, stabile per coniugi, casa signorile, trattamento familiare. Cassetta 30953 B UPI.

PRESTASERVIZI capace dalle 8 alle 18 cercasi. Viale Miramare 33, porta 9. 71540 B

PRESTASERVIZI referenziata capace cucinare dalle 8 alle 18 cercasi. Telef. 35481. 71443 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 10 cercasi. Telef. 26480. 30885 B

RAGAZZA 14 o 15 anni per aiuto in casa fino pomeriggio cercasi. Telef. 29836, lunedì. 71557 B

STABILE capace referenze controllabili cercasi subito, trattamento ottimo, stipendio elevato. Telefonare 93030 oggi dalle 9, lunedì dalle 14.30. 71551 B

STABILE referenziata cercasi. Salita Promontorio 11, porta 11. Telef. 25343. 30875 B

TUTTOFARE capacissima, festività orario ridotto assumesi. Mazzini 5, Foschi. 30978 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 51201 C

AIUTO commessa 20enne, pratica abbigliamento, referenze offresi. Telef. 97096. 30949 C

AMBULATORIO dentistico: 18 anni bella presenza pratica, offresi. Cassetta 3136 C UPI.

ANZIANO lunga pratica offresi per tenuta amministrazioni piccole medie aziende commerciali industriali. Tel. 61662. 30841 C

ASSOLTE biennali stenodattilografa, bella presenza, occuperebbesi qualunque impiego anche come venditrice o cassiera. Ottime referenze. Telef. 66765. 71491 C

AUTISTA 26.enne bella presenza, patente internazionale, conoscenza inglese offresi qualsiasi lavoro. Telef. 52927. 71410 C

AUTOTRENISTA cerca camera modesta paraggi S. Giusto. Cassetta 30965 C UPI.

BARISTA 20.enne presenza conoscenza tedesco referenze. Telefonare 61756. 30855 C

BELLA presenza buona conoscenza francese non referenziata offresi cassiera od altro decoroso lavoro; disposta viaggiare anche estero. Dettagliare. Scrivere passaporto 2778072 Fermo Posta centro. 30838 C

CAMICIAIA offresi confezionare pigiami, camicette donna. Tel. 95483. 31064 C

CASSIERA bella presenza, praticissima bar, oppure qualsiasi lavoro purchè decoroso, cerco. Telef. 60219. 30891 C

CONTABILE - corrispondente italiano tedesco perfetto, offresi. Cassetta 51150 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, pratico ufficio, offresi anche lavoro saltuario. Telefonare 59376, mattino. 30888 C

DATTILOGRAFA inglese tedesco diplomata offresi quale corrispondente o interprete da gennaio. Scrivere Fermo Posta Passaporto n. 8079936 P. Trieste 30865 C

EX CARABINIERE munito patente «D pubblico» offresi autista. Telef. 73098. 71422 C

FALEGNAME capacissimo di qualsiasi lavoro offresi. S. Maurizio 7, Malusà, telef. 77084. 71417 C

FUOCHISTA I grado offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 30923 C UPI.

GIOVANE bella presenza, volonterosa, pratica bar, offresi subito. Offerte cassetta 30926 C UPI.

IMPIEGATA 23enne dattilografa comptometrista pratica paghe contributi contabilità, offresi seria ditta. Disposta trasferirsi. Patente D, passaporto. Scrivere cassetta 20-C SPI, Udine. 6637 C

IMPIEGATO lunga pratica ufficio offresi solo pomeriggio qualsiasi lavoro. Miti pretese. Telefonare 40011. 51170 C

IMPIEGATO riscuotitore tuttofare, offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 96629.

INFERMIERA diplomata offresi giorno o notte. Tel. 24504. 51204 C

LAVORANTE parrucchiera offresi solo pomeriggio. Telefonare 70434. 51197 C

MAESTRA 24.enne offresi come istitutrice. Miti pretese. Telefonare 59725. 30842 C

MANICURE uomo-donna diplomata, diciannovenne offresi. Cassetta 30947 C UPI.

MEDIAETA' italiana seria cultura offresi accudire bambini conversazione tedesca ore da combinarsi. Cassetta 30842 C UPI.

MEDIAETA' stiro-cucito tutti pomeriggi offresi. Tel. 58187. 71447 C

MURATORE capacissimo offresi. 27817. 51155 C

PENSIONATO dinamico offre prestazioni amministrative-contabili. Telefonare pomeriggio 57379. 30861 C

PENSIONATO presenza attivo già contabile primaria ditta offresi ore libere per tenuta libri contabili, magazzino, amministrazioni stabili, mansioni fiducia lavoro concetto indipendente. Cassetta 71541 C UPI.

PERFETTA corrispondente italiano-tedesco, traduzioni tecniche, referenze ineccepibili, offresi anche semigiornata. Indirizzo UPI. 71476 C

PITTORE capace offresi. Telefonare 65824, dalle 9 alle 13, dalle 20 in poi. 71282 C

PRATICA cucito stiro cognizioni sarta offresi giornata. S. Lazzaro 5, Berri. 71434 C

RAGIONIERA 20enne stenodattilografa buona conoscenza inglese, offresi praticante ufficio. Miti pretese. Indirizzare gentili offerte a: Cassetta 71119 C UPI.

RAGIONIERE neodiplomato, conoscenza lingue, volonteroso, abilissimo qualsiasi lavoro, mezzi trasporto, offresi. Tel. 41394.

SARTA abilissima offresi. Cassetta 30974 C UPI.

SARTA capace qualsiasi lavoro offresi. Cass. 71548 C UPI.

SEGRETARIO albergo-pensione interprete tedesco francese contabilità, offresi. Cassetta n. 30843 C UPI.

SIGNORA, madrelingua francese, corrispondente, interprete, lavori d'ufficio, occuperebbesi mattinata. Ottime referenze. Cassetta 30938 C UPI.

SIGNORINA diciassettenne diploma di computista commerciale offresi primo impiego. Cassetta n. 31042 C UPI.

SIGNORINA 17enne, seria volonterosa presenza cognifizioni d'inglese offresi prontamente praticante ufficio fattorina mansioni fiducia. Miti pretese. Telefonare 91484. 51137 C

SIGNORINA diplomata computista commerciale, primo impiego offresi. Telefonare 62852.

SIGNORINA fidata offresi sorveglianza bambini o compagnia signora dalle 18 in poi presso famiglia distinta. Cassetta 71520 C UPI.

SIGNORINA media età, presenza, conoscenza lingue, capace, volonterosa, offresi per albergo o aiuto banconiera. Cassetta 71518 C UPI.

STENODATTILOGRAFA capace, pratica ufficio, offresi. Telefonare al 32157 dalle 14 alle 17. 30916 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria. Tel. 95476, dopo le 19. 71475 C

UNIVERSITARIO ventisettenne militesente patentato conoscenza francese, buon dattilografo, serio, ottime referenze, occuperebbesi. Cassetta 30951 C UPI.

14.ENNE volonterosa diplomata III comm. offresi praticante ufficio. Telefonare 66859. 71456 C

15ENNE volonterosa, seria, assolto III comm, pratica calzature, offresi. Telef. 59802, lunedì 10-12. 51138 C

16.ENNE assolte commerciali conoscenza dattilografia offresi praticante ufficio o commessa. Telefonare 65380. 71409 C

16.ENNE assolte biennali, primo impiego, massima serietà offresi. Cass. 30873 C UPI.

18ENNE diplomata stenodattilografa corrispondente inglese, nozioni tedesco, primo impiego, offresi seria azienda. Riflettonsi solo proposte adeguate. Cassetta 51135 C UPI.

20.ENNE ragioniera, conoscenza sloveno, dattilografia, stenografia, nozioni tedesco, offresi qualsiasi impiego. Tel. ore 12 16, n. 66115. 71433 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, transistor, rasoi elettrici, giradischi, registratori, nazionali ed esteri, ripariamo, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 41317. 30884 CC

A.A.A. PODUS callista pedicure, specializzato unghie incarnate, infezioni callose, diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 51208 CC

A.A. CALLISTA pedicure estetica diplomata Vienna, offresi mezza giornata salone o anche fuori Trieste. Telef. 38872. 51199 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2. Tel. 90944. 71494 CC

A. AL SALONE «Si» per ottenere a posto l'acconciatura ed abbia buona durata, è necessario l'appoggio di una permanente americana emulsionata rigeneratrice. Via S. Nicolò 23. Telefono 36436. 71483 CC

A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radio laboratorio, Gatteri 47. Telefoni 93452, 93497. 31037 CC

ABITI giorno sera, tailleurs, mantelli, confezioni, rinomata sartoria signora, stampi in carta, riparazioni pellicce, costumi maschere, assumonsi lavori in serie negozi. Telef. 38742. 30876 CC

ARTIGIANI Frittoli - Ghersevich, parchettisti pavimentazioni in legno, riparazioni, raschiatura modernomeccanica; applicazione vernice Resistol-germany. Facilitazioni pagamento, preventivi gratuiti. Interpellateci. Tel. 50036. 30706 CC

ARTIGIANO edile esegue restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Telefonare 96608. 71589 CC

CALLISTA autorizzata uomo e donna. Via del Bosco 1. Telefono 44663. 30624 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato, anche domicilio. Riceve telefonando pomeriggio 52187 71571 CC

CALLISTA specializzata lavoro veramente accurato offresi a domicilio. Tel. 47846. 71567 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone). Tel. 30191.

CARBONE legna 50% economia evitando infiltrazioni portefinestre con speciale sistema seriamente collaudato. Telefonare 95341. 71496 CC

GIACCHE pelle ogni tipo su misura. Riparazioni, pulitura. Coroneo 5. 51207 CC

INSTALLATORE con muratore, per impianti, riparazioni, restauri garantiti. Tel. 73739.

MASSAGGI con applicazione raggi infrarossi contro: Reumi, Artriti. Tel. 24720. 51147 CC

MASSAGGIATORE estetista, cellulite, pratico applicazioni paraffina, reumi, artrite, offresi domicilio. Tel. 77705. 71528 CC

MODELLI carta tele eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode. 48655 CC

PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5. Telefono 31589. 30804 CC

«RINOVEST», sartoria specializzata rimette nuovo abiti, soprabiti, mantelli uomo donna, rimoderna, adatta ecc. Confezioni semipronte. S. Lazzaro 9. 30987 CC

SARTA confeziona vestiti mantelli prezzi modici. Tel. 94538. 30981 CC

SARTA praticissima assume mantelli, qualsiasi altro lavoro. S. Lazzaro 9-III, sin. 71462 CC

SARTA confeziona abiti cappotti, modifica. Prezzi modici. Telefono 75069. 30955 CC

SI CONFEZIONANO, si rivoltano cappotti uomo, donna, bambino, a prezzi modici. Cassetta 71455 CC UPI.

SIGNORE! Desiderate una permanente perfetta? Salone Marisa, Terza Armata 5. Telefonare 31589. 30804 CC

SPECIALIZZATO orologeria svizzera, riparazioni accurate, ricambi originali. - Hollesch, Piazza S. Giovanni 1. 71604 CC

D Off. d'impiego L. 25

A. APPRENDISTA 17-18enne volonterosa cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi. 31044 D

A. RAGAZZA apprendista 15 anni cercasi. Latteria, via Industria 26. 51142 D

AGENTE commerciale dinamico capace giovane cerca industria farmaceutica importanza nazionale. Curriculum e referenze. Assunzione dirette dipendenze ditta. Inutile offrirsi senza requisiti richiesti. Cassetta 3108 D UPI.

AIUTO banconiera, massimo 18enne, pratica, cerca Bar Petagna, Battisti 8. 71503 D

APPRENDISTA, ragazzo-ragazza, uno pratico cerca Bar Cellini, Cellini 3. 30802 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Fabio Severo 6, III porta 10. 30890 D

APPRENDISTA aiuto commessa manifatture, sartine per industria assolte scuole industriali, cerca Italtessile, piazza Goldoni 1. 51219 D

APPRENDISTA banconiere età 14-16 anni cercasi. Bar Tergesteo, Galleria Tergesteo. 30985 D

APPRENDISTA pellicciaia e garzona sarta cercasi. Telefonare lunedì 38772. 31006 D

APPRENDISTA parrucchiera e mezza lavorante volonterose cercansi. Presentarsi via F. Severo 69. 12 D

APPRENDISTA meccanico possibilmente pratico cercasi prontamente, presentarsi domenica mattina via Giulia 45. 71587 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone, Carducci 12, I piano, Grattacielo. 71533 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salune, Carducci 12, I piano, lunedì ore 9. 51216 D

APPRENDISTA o mezzalavorante fioraia cercasi. Presentarsi via Coroneo 14. 30928 D

APPRENDISTA idraulico 14-15enne cercasi. Presentarsi accompagnato. Via Lamarmora 16, lunedì ore 8. 71559 D

APPRENDISTA e lavorante o mezza lavorante sarta donna cercansi. Tel. 95884. 71448 D

APPRENDISTA banconiera 16-18 anni cercasi. Bar, piazza Vico n. 9. 30872 D

APPRENDISTI cercansi. Ristorante «Da Dante». Presentarsi dalle 11-12. 31007 D

AUTISTI meccanici, con patente D-E pubblico, bella presenza, età 25-30, con III avv., cercansi. Cass. 71538 D UPI.

AUTORI inediti prosa poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 169 N, SPI Milano. 6608 D

BANCONIERE 27enne capace offresi. Prego telef. n. 54433. 71510 D

BAR, cercasi apprendista 14-17 anni. Via Dell'Università 1. 71565 D

CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione, richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robinie 54-Q, Roma. 6627 D

COMMESSA boutique, giovane, bella presenza, conoscenza tedesco, indossatrice, vetrinista, per stazione balneare, cercasi. Offerte curriculum, pretese. Cassetta 3137 D UPI.

COMMESSA pasticceria, oppure internista bar offresi. Cassetta 71485 D UPI.

CONTABILE perfetto, conoscenza lingua inglese cerca importante società. Referenze curriculum vitae. Offerte cassetta 30848 D UPI.

FATTORINO conducente Ape cercasi per consegne visite negozi commestibili città dintorni, preferito abbia lavorato per torrefazione caffè. Machiavelli 19, Tergeste. 71446 D

FATTORINO sedicenne cerca primaria ditta. Telef. 24598. 50885 D

FIORAIA apprendista cerca Terdis, via Gatteri 46, telef. 96635. 71601 D

GARZONA sarta donna cercasi. Tel. 45317. 71597 D

GARZONA o mezzalavorante cerca Salone Silvana, via Duca d'Aosta 11. 31052 D

GRANDE industria torinese assume disegnatori progettisti I e II categoria con esperienza in costruzioni metalliche e carpenteria, età non superiore 45 anni. Scrivere cassetta 1010 SPI Torino, precisando posti occupati, referenze, pretese.

IL CALZATURIFICIO Lucky Shoe Co. S.p.A. cerca 300 giovani donne età fino ai 35 anni per lavori vari trattamento contratto nazionale calzaturifici italiani. Rivolgersi Ufficio collocamento, piazza Oberdan 6.

IMPORTANTE società cerca tecnico per assistenza montaggi impianti idrico sanitari e condizionamento in provincia di Varese. Inviare curriculum a Casella 177 C, S.P.I. Milano. 6536 D

IMPORTANTE società accessori carrozzeria auto cerca apprendista. Offerte manoscritte cassetta 31028 D UPI.

LAVORANTE, mezza lavorante e garzone sarta uomo cercansi. Sartoria Nisi, Viale XX Settembre n. 17. 30997 D

LAVORANTE mezzalavorante e garzona sarta uomo cercansi; garzona 2000 di paga. Mosetti, piazza Garibaldi 11. 71439 D

LAVORANTE sarta uomo, buona retribuzione cercasi. Via S. Maurizio 2. 71539 D

MACCHINISTA pellicciaia capace stabile cercasi. Pellicceria Millo, via Dante 7. 30859 D

MAGLIFICIO cerca apprendiste magliaie. Presentarsi lunedì, via Udine 12, Bernardini. 51203 D

MANICURE cerca Salone Piero, via Donota 1, Grattacielo.

MEDIA industria torinese assumerebbe impiegato 2.a categoria per aiuto in progettazione impianti carpenteria meccanica. Richiedesi esperienza. Elevate retribuzioni anche iniziali e possibilità carriera. Scrivere cassetta 2002 SPI, Torino, specificando mansioni esplicate e pretese. 6626 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Crispi 35/1. 30991 D

MEZZALAVORANTE cercasi. Salone «Caprice», viale D'Annunzio 44. 51211 D

MEZZOLAVORANTE pasticciere. Presentarsi solamente pratico con referenze. Pasticceria Bonazza, Carducci 32. 31016 D

MEZZA lavorante e garzona per sarta donna cercansi. Viale XX settembre 38-IV. 30896 D

PARRUCCHIERA abilissima, prima classe, per direzione salone centrale cerco subito offrendo ottime condizioni. Occorrono inoltre esperta mezzalavorante et garzona pratica. Rivolgersi Viale D'Annunzio 41, II piano, sinistra. 51215 D

PENSIONATO esclusivamente ex P. S., Carabiniere o Finanziere cercasi per posto di fiducia. Presentarsi Ristorante Stazione Centrale, ore 11-13. 51153 D

PERSONA disposta qualche ora libera mensilmente cercasi per visitare Banche grandi aziende locali. Lavoro facile interessante. Scrivere Cassetta 561-G, SPI, Firenze. 6625 D

PERSONALE per distributore benzina cercasi. Petrolcaltex, Fabio Severo, ore 16. 31030 D

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni assume elemento con mansioni produttive ed organizzative ramo vita, disposto trasferirsi a Udine. Inquadramento di categoria, massima riservatezza. Scrivere cassetta 19-C SPI, Udine. 6621 D

PROPAGANDISTE abili, bella presenza cercansi. Duca d'Aosta 8, Rulli, pomeriggio. 31039 D

PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA per negozio cercasi. Tel. 39930. 31060 D

RAGAZZA quindicenne per latteria cercasi. Cesare Beccaria 10. Tel. 36702. 71477 D

RAGAZZA 14-16.enne, bella presenza, per bar cercasi. Presentarsi bar «Genova», via S. Spiridione 8. 51149 D

RAGAZZA 15-17enne cercasi per alimentari, frutta, verdura. Crispi 41. 30972 D

RAGAZZA-O cercasi per Bar. Telefono 30071. 71562 D

RAGAZZO pratico cerca panificio Franceschini, via Cologna 5. 31015 D

RAGAZZO sappia guidare Ape cerca officina, lunedì, via Stuparich 15 interno. 71588 D

RAGAZZO oppure ragazza praticante bar cercasi. Presentarsi lunedì, Farneto 4. 71591 D

RAGAZZO diciassettenne praticante ufficio. Presentarsi oggi ore 9. Geppa 2, giornali. 30902 D

RAGAZZO 14-15.enne alimentari cercasi. Telefonare 55184. 71415 D

RAGAZZO 15.enne cercasi. Bar viale D'Annunzio 14. 71430 D

RAGAZZO panificio cercasi. Piazza Libertà n. 6. 30937 D

SIGNORINA volonterosa intelligente, pratica trattare affari cerca agenzia. Indicare proprio telefono. Cassetta n. 3147 D UPI.

SIGNORINA 18enne addetta ricevere clientela per studio dentistico cercasi. Bella presenza. Telefono. Cassetta 71501 D UPI.

STENODATTILOGRAFO-A perfetta conoscenza tedesco cercasi. Curriculum vitae pretese referenze. Indirizzare lingua tedesca cassetta 51134 D UPI.

(Continua in pagina 14)

cassette natalizie
Motta
con tanti doni moltiplica gli amici

la TELEFUNKEN adeguata al
MERCATO COMUNE EUROPEO (MEC)
attrezzature modernissime
produzione aumentata
prezzi ridotti
qualità di alto livello
OLANDA
BELGIO
LUSSEMBURGO
GERMANIA OCCIDENTALE
FRANCIA
ITALIA
TELEFUNKEN
Radio da L. 19.900
Televisori da L. 139.000
Frigoriferi da L. 64.900
RADIO
TELEVISORI
FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

CRONACHE SPORTIVE

SENZA PRECEDENTI PER IL TENNIS AUSTRALIANO

Battuto dagli italiani il «doppio» nella finale del torneo di Melbourne

Inequivocabile la superiorità degli azzurri - Tre set a Pietrangeli-Sirola, uno a N. Fraser-Emerson

Melbourne, 3

La coppia italiana di Coppa Davis Pietrangeli-Sirola ha vinto la finale del doppio maschile ai campionati internazionali di tennis dello Stato di Vittoria battendo gli australiani Neale Fraser-Roy Emerson per 6-2, 6-4, 4-6, 6-4.

Il successo degli azzurri, che segue quello ottenuto in semifinale contro gli americani Ralston e McKinley, oltre a costituire un nuovo record della coppia italiana (è la prima volta che gli italiani vincono un massimo torneo in Australia) si trasformerà senza dubbio in un ottimo incentivo per Pietrangeli e Sirola che si accingono a disputare la prossima settimana la finale interzone contro gli americani.

Pietrangeli e Sirola sono apparsi molto ben affiatati e nel complesso hanno rappresentato un ostacolo insormontabile per gli australiani. I due italiani hanno giuocato con una calma fiduciosa e sono apparsi vincitori per tutto l'incontro. Pietrangeli è stato il giuocatore più forte con i suoi rovesci e con i suoi colpi che spesso trovavano gli australiani spiazzati. Sirola ha svolto un ottimo giuoco dalla linea di fondo e mai si è avvicinato alla rete. Pietrangeli ha perso il servizio solo una volta e cioè nel decimo «game» del terzo set che è stato perduto dagli italiani.

Fraser e Emerson hanno dimostrato oggi di avere una forma al di sotto di quella che sfoggiarono negli incontri di semifinale. Emerson ha perduto il servizio tre volte e cioè una volta in ciascuno dei set perduti. Fraser ha perduto il servizio nel quinto «game» del primo set.

Il giuocatore americano di Coppa Davis, Barry Mac Kay, ha vinto la finale del singolare maschile dei campionati internazionali dello Stato di Vittoria battendo il connazionale e compagno di squadra Earl Buchholz per 8-6, 5-7, 8-6, 6-3. L'incontro si è disputato con cattive condizioni atmosferiche. Il successo finale di Mac Kay non è stato mai messo in dubbio da Buchholz che è riuscito a conquistare soltanto il secondo set, grazie ad un particolare periodo di grande euforia agonistica.

Jaroslav Drobny ha annunciato oggi che egli non fungerà da capitano della squadra italiana di tennis nella finale interzone di Coppa Davis in programma la prossima settimana a Perth, a causa di dubbi sulla sua eleggibilità. Drobny infatti disputò per la Cecoslovacchia un precedente torneo di Coppa Davis e le norme in merito proibiscono ad un giuocatore di rappresentare più di una nazione, se non sotto speciali condizioni.

«Io non desidero andare incontro ad altri rischi. Noi siamo qui come tennisti e non per polemizzare», ha detto Drobny al termine di un colloquio con il segretario della L.T.A.A., John Andrew. Drobny ha detto inoltre di aver telegrafato alla Federazione tennis italiana avvisandola della sua decisione ed ha aggiunto: «Se battiamo l'America, Vanni Canepele ci raggiungerà in aereo e sarà lui il capitano della squadra del «challenge-round» a Sydney contro gli australiani».

Canepele raggiunge gli azzurri in Australia

Roma, 3

Interrogato a proposito della rinuncia da parte di Drobny di fungere da capitano della squadra italiana nell'incontro interzone di Coppa Davis contro gli Stati Uniti, un dirigente della Federazione italiana tennis, dopo aver premesso che nessun telegramma di Drobny è giunto alla FIT, ha ammesso che il dott. Canepele è stato nominato caposquadra dei tennisti azzurri. Egli partirà lunedì in volo alla volta della Australia.

Allenamento a Milano

«Picchia forte» si dice di Joe Brown

Milano, 3

Il campione del mondo dei mondo dei pesi leggeri, Joe Brown, ha compiuto oggi il suo primo allenamento milanese in vista del prossimo incontro con Campari.

«Picchia forte» hanno detto Ballabio e Madella, i due pugili che hanno svolto tre riprese ciascuno con il negro nella palestra del Velodromo Vigorelli.

Fra i numerosi sportivi venuti ad assistere all'allenamento del campione del mondo erano ex pugilatori, quali Dejana, Bosisio e Casadei, i quali hanno riportato una grande impressione del pugile di colore. Tre riprese con Madella alternate ad altrettante con Ballabio, tre riprese a vuoto, ginnastica, e pera hanno costituito la seduta di Brown, che nella mattinata aveva fatto il «footing» alla periferia della città.

Il campione del mondo ha affermato di sentirsi perfettamente a posto e che vuole lasciare in Italia un'ottima impressione. «Ogni qualvolta salgo sul ring — ha detto — mi propongo di mettere l'avversario in condizione di non poter giungere alla fine delle riprese prestabilite. Perciò mi alleno sempre coscienziosamente». Brown è rimasto soddisfatto dei suoi allenatori, che alla fine della seduta di allenamento ha vivamente ringraziato.

La Germania in finale nella Coppa Re Gustavo

Parigi, 3

La Germania ha eliminato oggi la Francia dal torneo tennistico per la Coppa Re Gustavo V qualificandosi per le finali. La vittoria tedesca si è avuta con la sconfitta di Jean Noel Grinda ad opera di Peter Scholl per 12-10, 6-3. Prima dell'incontro, Francia e Germania erano uno pari.

Moss ritirato

A un pilota 18enne la Coppa del Governatore

Nassau (Isole Bahama), 3

La Coppa del Governatore di Nassau per macchine sport è stata vinta dal giovanissimo messicano Ricardo Rodriguez, che ha tagliato il traguardo con 29" di vantaggio sul secondo arrivato, lo svizzero Gaston Andrey. Il vincitore, che ha 18 anni, era al volante di una Ferrari. Andrey conduceva una Maserati.

Ricardo Rodriguez si era portato in testa subito dopo un incidente che aveva coinvolto, all'inizio della corsa, una Maserati, una Kelischev e una Ferrari. Il favorito della corsa, Stirling Moss, aveva avuto delle difficoltà alla partenza, con la sua Lotus, e successivamente si era portato al quarto posto con uno sforzo supremo. La macchina si rendeva praticamente inadoperabile al decimo giro e l'inglese era costretto ad abbandonare la gara. Terzo al traguardo è stato l'americano Bob Holbert su Porsche e quarto un altro americano, pure alla guida di una Porsche.

Le partite di «A» e «B»

220 mila spettatori presenti domenica scorsa

Milano, 3

Delle nove gare giocate domenica 27 novembre per la nona giornata del Campionato nazionale di Serie A sono stati registrati complessivamente 165 mila 169 spettatori, per un incasso totale lordo di lire 157 milioni 368.700, oltre a lire 20 milioni 209.805 di sopratassa soccorso invernale. La maggiore affluenza (67.246 spettatori) e il più elevato incasso lordo (67.851.610) si sono avuti nella partita Roma-Juventus. Nella equivalente nona giornata di andata del campionato dello scorso anno erano stati registrati, il 22 novembre 1959, 125.282 spettatori per un incasso totale lordo di lire 94.645.176, oltre a lire 12.890.700 di sovratassa soccorso invernale. La maggiore affluenza (35.267 spettatori) ed il più elevato incasso lordo (lire 31.539.960) si erano avuti a Roma nella partita Roma-Internazionale.

Nella decima giornata del Campionato nazionale di Serie B si sono avuti complessivamente 54.188 spettatori, per un incasso totale lordo di lire 31 milioni 981.412, oltre a lire 3.660.410 di soccorso invernale. La maggiore affluenza si è avuta a Genova, con 11.144 spettatori per la partita Genoa-Novara che ha determinato un incasso lordo di lire 6.486.530; il maggiore incasso lordo si è avuto a Mantova, con 6.939.870, per la partita OZO Mantova-Venezia cui hanno assistito 9.798 spettatori.

Nell'equivalente decima giornata di andata del Campionato di Serie B dello scorso anno, furono registrati, il 22 novembre 1959, 41.327 spettatori, per un incasso lordo di lire 23 milioni 878.362, oltre a lire 3 milioni 158.090 di sovratassa soccorso invernale. La maggiore affluenza di pubblico (9.634 spettatori) e il più elevato incasso lordo (lire 5.671.360) si ebbero nella partita Reggiana-Torino.

L'Assemblea della SGT

L'assemblea generale straordinaria dei soci della Società Ginnastica Triestina è convocata in sede per venerdì 9 dicembre in prima convocazione alle ore 20.30, in seconda convocazione alle ore 21, con il noto ordine del giorno.

Il pugile americano Joe Brown che il 7 dicembre incontrerà Giordano Campari, fotografato a Milano con Duilio Loi. Il procuratore di Brown ha offerto a Loi 30 mila dollari perchè accetti d'incontrare Brown per il titolo mondiale dei pesi leggeri

IL PRATO CONTRO LA TRIESTINA OGGI A VALMAURA

Senza Magnini Targioni Nattino ma non senza qualche speranza

L'allenatore Meucci: «Due squadre che si equivalgono» - Tutti temono Rebizzi e Fortunato - Quasi sicuro in porta Luison - Trevisan è cauto

Ieri sera alle 20.15, accompagnati dal loro allenatore Meucci, i giuocatori del Prato prendevano alloggio in un albergo delle Rive. Contrariamente ad ogni previsione, nella comitiva non figurava Magnini, l'ultimo acquisto della società toscana. Ma ben presto ci si accorgeva anche dell'assenza di due titolari, il terzino sinistro Targioni e l'ala destra Nattino.

L'allenatore Meucci ha subito giustificato le tre gravi assenze: «Magnini è stato escluso poichè è ancora a corto di preparazione. Penso di poterlo utilizzare fra qualche domenica. Per me è un acquisto indovinato. Magnini nonostante i suoi 32 anni può dare ancora il meglio di sè e sarà una vera sicurezza per il mio settore difensivo. Ha molta classe ma anche molta esperienza. Non è un giuocatore finito: tutt'altro. Le 25 presenze in Nazionale dicono tutta la levatura e la serietà di questo terzino il cui nome ha un capitolo a se nella storia del nostro calcio».

«Per quanto riguarda Targioni — ha proseguito Meucci — devo dire che non mi è stato possibile recuperarlo. E' rimasto vittima di uno stiramento muscolare e non mi sono sentito di rischiarlo in una partita impegnativa. Quanto a Nattino egli è stato colpito da un'indisposizione. Ho portato quindi due rincalzi, Fiaschi e Grabesu. Spero che ce la metteranno tutta per non tradire la mia fiducia...».

Tutti gli altri ragazzi di Meucci godono ottima salute. E tutti hanno un certo timore per questa trasferta che ritengono «la più pericolosa» che il calendario abbia loro riservato: trasferta che non arriva nemmeno a tempo giusto, poichè la squadra, oltre essere privata da due titolari che hanno formato l'inquadratura vittoriosa a Valdagno, non può ancora disporre di quel Magnini per il quale si nutrono grandi speranze.

TRIESTINA
Luison
Bernard Frigeri Brach
Larini De Grassi
Rebizzi Sadar
Fogar Secchi Fortunato
■
Baruffi Mencacci Leonardi
Dell'Angelo Grabesu
Magi Moradei
Fiaschi Rizza Rossi
Ghizzardi
PRATO

Ghizzardi ancora ricorda i due ultimi palloni che raccolse nella sua rete qui a Trieste quando difendeva i colori del Verona. Non teme questo o quello attaccante in particolare, ma tutti in blocco. A Trieste, sia con la bora che senza, ha sempre dovuto sudare le classiche sette camicie.

Egli definisce Rebizzi «un mastino sempre in cerca della sua preda, del suo gol» mentre Fogar e Fortunato sarebbero «due ali molto pericolose».

Il forte centravanti Mencacci ha molta fiducia nel rendimento della sua squadra benchè: «purtroppo — ha soggiunto — le nostre prestazioni esterne lascino ancora a desiderare; a Valdagno ce l'abbiamo fatta ma di stretta misura. Previsioni per la partita di domani? E' difficile farne, anzi non ne faccio».

Dell'Angelo sarà il caposquadra d'occasione, come lui stesso si è modestamente definito. Teme soprattutto Fogar «per il suo dribbling e «Rebizzi che ha un marcato senso della rete». Anche Magi teme più di tutti Rebizzi.

Ma le squadre che oggi scenderanno nello stadio di Valmaura «hanno — come ha detto lo allenatore Meucci — dei valori che si equilibrano». E se i giuocatori del Prato hanno un certo timore riverenziale per la Triestina, non si può dire che gli alabardati non temano il loro avversario. Frigeri ha ancora sullo stomaco la sconfitta di domenica scorsa. Non riesce a mandarla giù, quasi ne fosse stato il responsabile. «Sebbene immeritata — egli dice — speriamo riscattarci domani. Per me il più pericoloso è Mencacci, l'uomo-gol. Bisognerà tenerlo stretto alla catena. Se riesce a scapparsi sono guai».

Fortunato temeva che giocasse Magnini, il Magnini della Fiorentina di alcuni anni fa: «Una gatta quella, difficile a pelarsi. Se non c'è, tanto meglio. Spero di far la mia solita partita e il mio, vorrei dire, solito gol anche per avvantaggiarmi nella classifica dei marcatori. Insomma se prendessi due piccioni con una fava!...».

Anche De Min è dominato dall'ombra dell'ultima sconfitta: «Vorrei essere tra i pali domani per dimostrare al pubblico che quella rete a Monza fu una beffa della sfortuna e anche perchè ritornare nei ranghi delle riserve dopo una sconfitta non è bello...».

Luison è felicissimo di ritornare a difendere la sua rete ma se dovesse ricevere l'ordine all'ultimo momento di rimanere in tribuna «cercherei di essere un buon spettatore e di incoraggiare i miei compagni. A dire il vero non sono del tutto a posto ma in condizioni fisiche abbastanza soddisfacenti. Il Prato è una squadra pericolosa. Temo il piede micidiale di Mencacci e Dell'Angelo che è il suo fornitore più assiduo e preciso».

L'allenatore Trevisan si è limitato a osservare che è un errore pensare che la squadra del Prato si esprima soltanto con la foga, al contrario, sicuramente è pure buona giuocatrice, visto che dispone di elementi di ottima scuola, quali il mediano Magi e la mezz'ala Dell'Angelo, che provengono dalla Fiorentina, nonchè l'ala destra Leonardi che viene dalla Roma e la ala sinistra Baruffi col portiere Ghizzardi dal Verona. Io non vorrei che i miei ragazzi commettessero l'errore di pensare che il Prato possa essere piegato con il semplice impiego della classe. Ci vuole invece un giuoco a piena carica agonistica».

Si è poi detto soddisfatto delle condizioni di Luison che dopo la prova positiva di ieri quasi certamente ritornerà fra i pali. Infatti ieri mattina allo stadio si erano radunati 14 giuocatori: gli 11 presenti domenica scorsa a Monza, più Luison, Cazzaniga e Modolo. Nel pomeriggio tutta la comitiva, dopo una seconda seduta al campo, si è portata all'Ippodromo di Montebello, ospite della Società triestina per le corse al trotto che, tramite il suo presidente dott. Giorgio Jegher, ha gentilmente concesso agli alabardati l'accesso alle corse per la intera stagione.

Coppia svizzera in testa alla «Sei» di Zurigo

Zurigo, 3

Ecco le posizioni alle ore 23 di stasera della Sei giorni ciclistica di Zurigo: 1) Bucher - Pfenninger (Svizzera) punti 146; 2) Nielsen - Lykke (Danimarca) p. 145; ad un giro: 3) Bugdahl - Plattner (Germania-Svizzera) p. 102; 4) Arnold - Fernando Terruzzi (Australia-Italia) p. 80; 5) Van Looy-Post (Belgio - Olanda) p. 32; 6) Van Steenbergen - Severeyns (Belgio) p. 26; a due giri: 7) De Rossi - Faggin (Italia) p. 48; 8) Roth - Strehler (Svizzera) p. 32; a cinque giri: 9) Wirth-von Bueren (Svizzera) p. 33; a sette giri: 10) Forlini - Gallati (Francia - Italia) p. 79; a dieci giri: 11) Signer - Tiefenthaler (Svizzera) p. 95; a dodici giri: 12) Frischknecht - Gassner (Svizzera) p. 79

Campionato di boccine

Nel quadro del campionato provinciale di boccine a singolo indetto dall'ENAL di Trieste ed organizzato dal Circolo Marina Mercantile si sono svolti ieri quattro incontri valevoli per la prima giornata dei ricuperi. Sono stati eliminati dalla manifestazione: Fragiacomo, Sauli, Naccari e Zorzi, in seguito al raggiungimento di due partite perse mentre sono stati «ripescati» Drioli, Cassoni, Abrami e Lelli. Questi i risultati: Drioli b. Fragiacomo 31 a 24, Cassoni b. Sauli 31 a 21, Abrami b. Naccari 31 a 8, Lelli b. Zorzi 31 a 23.

Domani, sempre presso il Circolo Marina Mercantile di via Rossini n. 6, verrà giocata la prima giornata degli ottavi di finale. Queste le partite in programma: ore 18.40, Piccini-Grassilli; 19.40, Giachelli-Longhi; 20.15, Subelli-Mattei; 21, Culot-Bonivento R..

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie B: Triestina-Prato, stadio comunale. Ore 14.30.

Dilettanti: C.R.D.A. - Fortitudo, campo San Giovanni; Cremcaffè - San Giovanni, campo di San Luigi; Libertas - Turriaco, campo Ponziana; Sant'Anna - Pro Romans, campo di via Flavia; a Muggia: Muggesana - INA. Tutte le partite incominciano alle ore 14.30.

AUTOMOBILISMO

Primo Rallye del Carso. Partenza ore 9 dal Foro Ulpiano, dove sono previsti i primi arrivi verso le 11.30.

PALLACANESTRO

Serie A maschile: Don Bosco - Imola, palestra di via della Valle, ore 11.

PALLAVOLO

Campionato di propaganda maschile: Villaggio Sereno-ONUG, campo dell'Opera nazionale orfani di guerra, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro il Premio dei Cristalli, lire 360 mila, metri 2030 (è una corsa Totip).

SCHERMA

Campionato regionale di fioretto maschile per le categorie giovani e giovanetti: palestra della Ginnastica Triestina, ore 9.30.

Corse automobilistiche sul Circuito di Imola

Bologna, 3

Il dott. Assirelli, direttore dell'Automobile Club di Bologna, ha reso noto che quasi sicuramente quest'anno sull'autodromo di Imola si svolgeranno due competizioni automobilistiche. Nei giorni 1 e 2 giugno è infatti in programma in detto autodromo la «Coppa d'oro ACI», manifestazione riservata alle categorie turismo, gran turismo e sport. Inoltre il giorno 10 giugno sul tracciato imolese faranno tappa i concorrenti del «Rallye dei giornalisti». Per quel che concerne una gara di formula, è quasi certo ch'essa si svolgerà come quest'anno all'autodromo di Modena.

Juniores calcio a Trieste. Le partite odierne: Tergeste «A» - Fortitudo, campo Guardiella ore 9.10; Crémcaffè - Edera, campo S. Luigi ore 13; Ponziana «B» - Acegat, campo Ponziana ore 11; Muggesana - Triestina «A», campo Muggia ore 10.30; Triestina «B» - San Giovanni «A», campo Guardiella ore 10.20; CRA CRDA - Libertas Opicina, campo San Giovanni ore 13; Libertas «A» - Ponziana «A», campo Ponziana ore 13; Esperia - S. Anna campo Ilva ore 14.30; Tergeste «B» - Libertas «B», campo Guardiella ore 8; San Giovanni «B» - Ponziana «C», campo San Giovanni ore 9.10; Edera «B» - Tergeste «C», campo San Giovanni ore 8. Le partite di giovedì 8 dicembre: Fortitudo - Triestina «A», campo Muggia ore 9.10; Muggesana - Edera «A», campo Muggia ore 11; Libertas «A» - Triestina «B», ora e campo da destinarsi.

Arbitro Varazzani

Milano, 3

Il commissario agli arbitri della Lega nazionale, ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie A e B, in calendario domani domenica 4 dicembre.

Serie A (10.a giornata): Bari - Padova: Righi di Milano; Bologna - Inter: De Marchi di Pordenone; Catania - Roma: Gambarotta di Genova; Fiorentina - Udinese: Bonetto di Torino; Juventus - L. R. Vicenza: Babini di Ravenna; Lazio - Spal: Campanati di Milano; Lecco - Napoli: Francescon di Padova; Milan - Torino: Di Tonno di Lecce; Sampdoria - Atalanta: Sbardella di Roma.

Serie B (11.a giornata): Brescia - Catanzaro: Sebastio di Taranto; Foggia Incedit - Como: Gazzano di Genova; Marzotto - Pro Patria: Parisi di Messina; Messina - Alessandria: Genel di Trieste; Novara Parma: Carminati di Milano; Ozo Mantova - Simmenthal Monza: Leita di Udine; Reggiana - Genoa: Rebuffo di Milano; Sambenedettese - Palermo: De Robbio di Torre Annunziata; Triestina - Prato: Varazzani di Parma; Venezia - Verona: Politano di Cuneo.

CAMPIONATI MILITARI DI NUOTO

L'americano Morris primo nei 100 metri in un ottimo 56"

Vinto dai francesi il torneo di pallanuoto - Lo svedese Nilsson prevale nei 200 rana (2'41"7)

Sonthofen (Baviera), 3

La finale dei 100 metri stile libero ai campionati internazionali militari di nuoto è stata caratterizzata dall'exploit dell'americano Layman Morris che ha fatto cronometrare l'ottimo tempo di 56 secondi netti.

Ecco i risultati della finale dei 100 metri: 1) Morris (USA) 56"; 2) Kamoun Marc (Fr.) 58"3; 3) Ritton Charles (Ol.) 59"1; 4) Rodes Leopoldo (Sp.) 1'00"1. 200 metri rana, 1.a serie: 1) Nilsson Berndt (Sve.) 2'41"7; 2) Lazzari Roberto (It.) 2'41"8; 3) Boulanger Roland (Fr.) 2'47"8; 4) Van Riel J. (Bel.) 2'57"4. 2.a serie: 1) Rodriguez Jose (Sp.) 2'46"7; 2) Goehler Unde (Ger. oc.) 2'49"6; 3) Brikhof P.S. (Ol.) 2'58"5; 4) Delfosse Claude (Bel.) 3'03"4. 3.a serie: 1) Van Empel R. (Ol.) 2'43"3; 2) Wuensche Berndt (Ger. oc.) 2'50"5; 3) Marilli Roberto (It.) 2'55"8; 4) Boutin Joel (Fr.) 2'59"4; 5) Diaz Munoz Luis (Sp.) 3'03"6.

La Francia ha vinto il torneo di pallanuoto dei campionati militari di nuoto battendo oggi la Germania per 3-1.

Classifica delle prove individuali di salvataggio: 1) Nilsson Berndt (Sve.) 44"1; 2) Friberg Rolf (Sve.) 48"2; 3) ex aequo Aberti Javier (Sp.) e Cuciniello Domenico (It.) 51"; 5) Barivieri Francesco (It.) 51"7; 7) Marilli Roberto (It.) 53".

Classifica a squadre: 1) Svezia 148"4; 2) Italia 155"7; 3) Francia 160"1.

Classifica della finale dei m. 400 stile misto, 1) Beeker Horst (Germ.) 5'20"7; 2) Friberg Rolf (Sve.) 5'25"3; 3) Ritton Charles (Ol.) 5'27"7; 4) Elsa Gilberto (It.) 5'32"4; 5) Ciacci Ruggiero (It.) 5'35"7.

Calendario automobilistico delle Tre Venezie

Nella sede dell'Automobile Club di Treviso, si è riunita la commissione sportiva triveneta per stabilire un calendario di massima delle manifestazioni sportive che saranno organizzate nel prossimo anno.

Per il campionato triveneto di regolarità sono state proposte le seguenti manifestazioni: 30-3 Rallye città di Trieste; 21-5 Rallye di Gorizia; 2-6 o 15-10 Rallye dei Colli Euganei; 29-6 Rallye di Rovigo; 16-7 Rallye delle Dolomiti; 3-9 Rallye di Lignano ed un altro Rallye organizzato dall'A.C. di Trieste in ottobre (data da destinarsi).

Le gare di velocità in salita valide per il campionato triveneto dovrebbero essere: 9-4 Stallavena - Boscochiesanuova; 28-5 Cividale-Castelmonte; 4 o 11-6 Coppa Città di Asiago; 2-7 Bolzano-Mendola; 9-7 Trento-Bondone; 23-7 Trieste-Opicina; 1-10 Treponti-Venda.

Inoltre i rappresentanti degli AA. CC. triveneti hanno stabilito di effettuare un campionato riservato alle manifestazioni «karts», effettuando una gara per ogni provincia.

In relazione poi al successo avuto dal Rallye delle Dolomiti dello scorso anno, è stato stabilito di potenziare tale manifestazione che dovrà costituire il fulcro di tutte le competizioni di regolarità, anche perchè essa — iscritta in calendario internazionale — richiamerà eventualmente i migliori piloti esteri specializzati in tale genere di gare.

IL RALLYE DEL CARSO - TROFEO FORD

Una settantina di vetture alla corsa indetta dalla «Ostuni»

Partenza e arrivo al Foro Ulpiano - La gimcana finale - Una metà dei concorrenti da fuori Trieste

Vigilia intensa per organizzatori e concorrenti al 1.o Rallye del Carso che si svolgerà questa mattina con partenza alle ore 9 dal Foro Ulpiano. Durante tutta la giornata di ieri gli iscritti si sono presentati al verificatore per la punzonatura e per il controllo documenti. I triestini sono stati i più solleciti e nel pomeriggio sono arrivati gli equipaggi di Milano, Bologna, Verona, Venezia, Treviso, Udine, Padova, eccetera.

Operazioni regolari e un gran via vai sulla salita della Caresana dove si svolgerà la prova in salita che è la più impegnativa. Le macchine elaborate sono le più fornite di fronte a quelle di serie che cercano disperatamente di difendersi dalle più potenti rivali.

Per il pubblico che non vorrà recarsi in Caresana, ci sarà la prova spettacolare finale della gimcana in Foro Ulpiano e che concluderà il Rallye. Gli arrivi s'inizieranno alle ore 11.

I ricchi premi in palio sono esposti in corso Italia (Olivetti) e la premiazione si svolgerà alle ore 19 all'Albergo Jolly.

L'elenco dei partenti con i numeri di gara: n. 2, Novi Giampaolo - Pini Carla (Chiesanuova-Bo), Fiat 1299 P. F.; n. 4, Pradolini Giuseppe (Isonzo), A.R.G.S.V.; n. 6, Mazzotti Stelio - Foschi Sanzio (Chiesanuova-Bo), A. R. Giulietta SS; n. 8, Fiumi Giorgio - Fiumi Giancarlo (Chiesanuova - Bo), A.R.S.S. Zagato; n. 10, Sandre Sergio - Leani Rinaldo (Ostuni), A. R. Sprint veloce; n. 12, Grusovin Carlo - Clincon Gualtiero (Ostuni) Fiat Abarth 750; n. 14, Missaglia Licio - Venturini Edoardo (Ostuni), NSU Prinz Sport; n. 16, Verzier Renato - Davia Stelio (CUS), Fiat Abarth Z. 750; n. 18, Bassi Danello (Ostuni), L. Aurelia 1750; n. 20, Cremonini Eugenio - Balli Mario (Chiesanuova-Bo), Fiat 1100'58; n. 22, Leban Claudio - Bonifacio Odorico (Ostuni), Cisitalia 1100; n. 24, Romani Pio - Pizzolotto Vittorio (Piave-TV), A.R. Giulietta; n. 26, Kostopec Cuieto Flavio (Ostuni), A. R. Giulietta TI; n. 28, Bissaldi Francesco - Barbolini Umberto (Ostuni), Fiat 1200 Tur;

n. 30, dott. Marcello Rigo - ing. Sinigaglia Ed. (Ostuni), Fiat 1200; n. 32 Sacerdoti Orta B. - dei Rossi Sergio (Ostuni), A. R. Giulietta; n. 34, Brusaferro Oscar - Sforza Paolo, (CUS), A. R. Giulietta; n. 36, Valentino Della Ricca - Vittorio Busolini (Isonzo-Go); A. R. Giulietta TI; n. 38, Navarra Luigi - Navarra Pietro (Friuli-Ud), A. R. Giulietta berl.; n. 40, Scarpa P. Giorgio (S. Marco-Ve), Fiat 1200; n. 42, Sferrella Giulio - Locatelli Franco (Friuli), A. R. G. TI; n. 44, Trevisan Sandro - Cason Paolo (S. Marco-Ve), A. R. Giulietta TI; n. 46 Suberz Sotte C. - Sutz Franca (CUS), L. Aurelia B. 22; n. 48, Giuliani Luciano - Alessio Luciano (Ostuni), A. R. 1900 TI; n. 50, Meden Stanislao - Millo Romano (Ostuni), Ford Anglia 997; n. 52, Merluzzi Fabio - Palli Walnea (CUS), Fiat 1100-103; n. 54, Biziak Massimiliano - Gianni Tullio (Ostuni), Ford Anglia; n. 56, Brini Bruno - Tani Enrica (Chiesanuova-Bo), Renault Dauphine; n. 58, Suban Mario e Cok Emilio (Ostuni), Fiat 1100-103;

n. 60, Paolo Gratton - Vodice Giovanni (Isonzo - Go), Fiat 1100-103; n. 62, Jahnel Duilio - Cesarato Sergio (Ostuni), Fiat 1100-103; n. 64, Samsa Guido e Alborghetti M. (Ostuni), Fiat 1100-103; n. 66, Asquini Gianni (Friuli-Ud), L. A. II serie; n. 68, Garbin Dino - Lican Annamaria (Ostuni), L. Appia II; n. 70, Meriggioli Giorgio - Panzini Ezio (Ostuni), L. Appia II; n. 72, Vecchietti Renato (Chiesanuova - Bo), Fiat 500 Sport); n. 74, Turchini Glauco (Ostuni), Fiat Abarth 500; n. 76, Mioni Giorgio - Marta De Giglio (CUS), Fiat 600; n. 78, dott. Tullio Stabile - Zigante Guerrino (Ostuni), N. S. U. Prinz 600; n. 80, Carretti Alessandro - Sandro Rosini (Ostuni), Fiat 600; n. 82, Lipizer Sergio - Brioglio Luigi (Cangrande-Vr), Fiat 600; n. 84, Gianni Borgetti - Mario Cerne (Ostuni), Fiat 600; n. 86, Mestriner Mariano (Piave - Tv), Fiat 600; n. 88, Nobile Beniamino - Bruno Romanazzi (C. U.S.), Fiat 600; n. 90, Perbellini Sergio - Sacchetti E. (Chiesanuova-Bo), Fiat 600; n. 92, Capon P. Paolo - Sanzin Giorgio (Chiesanuova - Bo), Fiat 600; n. 94, Banzi Mario (Chiesanuova-Bo), Fiat 600; n. 96, Dariol Bertillo - Callegari M. Luisa (Piave-Tv), Fiat 600; n. 98, Costantino Luci - Leila Luci (Ostuni), B. M. W. 700;

n. 100, Pasquale Roberto M. Carpignano (Patavium - Pd), Fiat 600; n. 102, Perco Paolo - Perco Giorgio (Ostuni), Fiat 500; n. 104, Tomasi Luigi - Sinigoi Pierino (Isonzo-Go), Fiat 500 sport; n. 106, Cordiglia Luigi - Borgia Paola (CUS), Fiat N. 500; n. 108, Ronchi Giancarlo - Franco Pascoli (Piave - Tv). Fiat N. 500; n. 110, Bissacco Carlo - Rainati Paolo (Castelfranco-Ve), Fiat N. 500; n. 112, Marsaglia Gigi - Prati Edgardo (A. M. Milano), Fiat N. 500; n. 114, Rocco Della Morte (S. Ambreus), Fiat 500 sport; n. 116, Bissaldi Livio - Naccari Giuliana (Ostuni), Fiat N. 500; n. 118, Gianni Cesare e Dragan Giorgio (Ostuni), A. R. Giulietta sprint; n. 120, Del Torre Gabrio - Martini Diego (Isonzo-Go), F. Abarth 750; n. 122, Capponi Gianfranco - Catalan Luciano (Ostuni), Fiat 600; n. 124, De Stradi Cesare - Forti Giacomo (CUS), Moretti 750; n. 126, Martini Mario (Isonzo-Go). Fiat N. 500; n. 128, Morgantini Aldo (Jolly Club - Milano), Fiat 1100 TV; n. 130, Lucchesi Mario - Parenti Adriano (S. Marco-Ve), A. R. 1900 SS; n. 132, Cimador Flavio (Ostuni) Fiat 600; n. 134, E. Milani - Zuliani Achille (A. C. Milano), L. Appia Zagato G. T.

LE CORSE DI IERI A MONTEBELLO

Vittoria di Cantastorie nel Premio dei Diamanti

Gigetto manca all'attesa e Ozzano rompe nel finale - Doppiette di Pedrazzani e Mazzuchini

Il Premio dei Diamanti prova principale del convegno trottistico disputato ieri all'ippodromo di Montebello è stato riportato da Cantastorie pilotato da Ugo Belladonna. Quattro concorrenti si sono presentati agli ordini dello «starter», e di questi era Gigetto, offerto dall'allibratore a 4 quinti, a godere il favore del pronostico. La partenza vedeva Niccolino superare agevolmente il compagno di nastro Gigetto e portarsi al comando. Lo stesso Gigetto, incamminatosi piuttosto lentamente, si vedeva presto raggiungere dai penalizzati Ozzano (alla corda) e Cantastorie. Tuttavia l'allievo di Quadri riusciva a difendere la posizione che Cantastorie gli insidiava metro per metro. In testa Niccolino conduce spedito davanti a Gigetto il quale ha Cantastorie al largo, in posizione leggermente arretrata, e alle spalle Ozzano che tiene bene, il contatto. Un ulteriore strappo di Cantastorie permette all'allievo di Belladonna di apparigliare Gigetto che non opponendosi all'iniziativa dell'avversario rimane da questi «chiuso» allo steccato.

Al passaggio davanti alle tribune, Niccolino guida sempre la corsa mentre Cantastorie all'esterno, precede di mezza lunghezza Gigetto che è seguito da Ozzano. Il quartetto è ben riuscito, e si nota come la posizione di Gigetto, impossibilitato a trovare un varco, stia diventando precaria. Infatti, nella retta di fronte, si muove anche Ozzano che va a prendere la posizione di Cantastorie, avendo quest'ultimo progredito sensibilmente avvicinando il battistrada Niccolino. E' chiaro che Gigetto mai più riuscirà a liberarsi dalla morsa nella quale si trova costretto. Pur avendo gareggiato l'intero percorso «di fuori», Cantastorie appena entrato in retta d'arrivo muove con baldanza all'attacco di Niccolino. Si fa luce anche Ozzano, mentre Gigetto non ha spazio per progredire e anzi accenna ad un breve errore. Niccolino viene intanto superato da Cantastorie e Ozzano che lottano fra loro per la vittoria. Schioccano le fruste e Cantastorie, che appare provato, obbliqua verso lo interno, mentre Ozzano si prodiga generosamente. Ma ecco, a pochi metri dal palo, Ozzano squilibrarsi per non più rimettersi, lasciando via libera a Cantastorie, meritatamente primo in 1.24.6. In rottura sul traguardo Ozzano, la piazza d'onore va a Niccolino davanti a Gigetto.

Un po'... sudata la vittoria del figlio di Reyland a causa della piega presa dalla corsa che lo aveva visto in posizione esterna sin dal via, ma non per questo demeritata. E' vero che Ozzano è stato sfortunato nel momento decisivo della corsa, ma quello di ieri non era certamente l'Ozzano delle migliori giornate. Per Ugo Belladonna, invero non troppo fortunato da un po' di tempo in qua, questo successo giunge di proposito ed è di buon auspicio.

Nel convegno da registrare le «doppiette» di Antonio Pedrazzani (Filzi e Sciupone) e di Amerigo Mazzuchini (Melagrana e Trifoglio) che si sono imposti con bella sicurezza. Conferma delle buone qualità di Carlotta pilotata da Bragaloni nel Premio degli Smeraldi vinto dalla figlia di Vany Bird davanti alla penalizzata Texana, e vittoria a sorpresa di Galatone nel Premio dei Topazi che vedeva l'allievo di Gigi Baraldi emergere nel finale dopo una saggia corsa d'attesa.

Premio dei Rubini, (L. 132.000, m. 1.660): 1) Filzi (A. Pedrazzani); 2) Allier; 3) Farengo; 8 part. Tempo al km. 1.27.2. Tot.: 93; 22, 15, 13; (66). *Premio delle Giade*, (L. 120.000, m. 2.040): 1) Sciupone (A. Pedrazzani); 2) Milord; 7 part. Tempo al km. 1.25.1. Tot.: 11; 12, 30; (100); 142. *Premio degli Smeraldi*, (L. 126.000, m. 1.680): 1) Carlotta (G. Bragaloni); 2) Texana; 5 part. Tempo al km. 1.25.7; Tot.: 16; 12, 11; (27); 30. *Premio dei Diamanti*, (L. 125.000, m. 1.680): 1) Cantastorie (U. Belladonna); 2) Niccolino; 4 part. Tempo al km. 1.24.6. Tot.: 23; 11, 19; (94); 68. *Premio degli Zaffiri*, (L. 126.000, m. 1.680): 1) Melagrana (A. Mazzuchini); 2) Erben; 3) Orsaria; 10 part. Tempo al km. 1.26.2. Tot.: 24; 14, 33, 19; (169); 73. *Premio dei Topazi*, (L. 120.000, m. 1.660): 1) Galatone (L. Baraldi); 2) Quamquam; 6 part. Tempo al km. 1.25. Tot.: 78; 20, 13; (33); 312. *Premio delle Ametiste*, (L. 120.000, metri 2.040): 1) Trifoglio (A. Mazzuchini); 2) Manovra; 7 part. Tempo al km. 1.28.3. Tot.: 30; 24, 40; (54); 312. Duplice dell'accoppiata 12.940 per 100 lire.

Il convegno odierno

Due belle Totip al centro del programma

Nel convegno odierno, che si inizierà alle ore 13.30, due belle Totip sono raffigurate al centro del programma. La prima, il Premio dei Cristalli, vedrà impegnati sulla distanza del doppio chilometro alcuni dei più forti soggetti locali. Ben situati appaiono in questa prova Merano e Rinviato, i migliori del primo nastro, che avranno sulla francese Jina Mimille, penalizzata di 20 metri assieme al rientrante Henribote, l'avversario più pericoloso. Asso parte netto favorito sull'altra Totip Premio dell'Oro, che si disputerà alla pari sui 2060 metri. Dopo il forte allievo di Pedrazzani, vanno presi in considerazione il discontinuo ma poderoso Nidiace e i più positivi Lenzara, Illuso e Rombo. Per i «due anni» sarà a disposizione il tradizionale Premio del Futuro, che avrà in Lindoro il puledro più appariscente in gara. Atteso in questa prova il debutto di Davy Crocket, che verrà presentato da Mazzuchini.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dell'Argento:* Valmi, Tindari, Karakiri. *Premio del Futuro:* Lindoro, Vega, Davy Crocket. *Premio delle Gioie:* Triora, Spada, Brescia. *Premio del Platino 1.a div.:* Ulterius, Cica, Neopiave. *Premio del Platino 2.a div.:* Olocausto, Trifoglio, Tripla. *Premio dei Diademi:* Texana, Tulipone, Garrick. *Premio dei Cristalli (Totip):* Rinviato, Merano, Jina Mimille. *Premio dell'Oro (Totip):* Asso, Lenzara, Nidiace.

A Milano: Smeriglio

Milano, 3

Ancora nebbia fittissima a S. Siro. Il Premio Vercelli, prova di centro della riunione di trotto, è stato riportato da Smeriglio, scattato in testa dalla partenza. Ecco i risultati del Premio Vercelli (L. 600.000, m. 2000): 1) Smeriglio (S. Brighenti) scuderia Kyra, al km. 1.23; 2) Ente; 3) Freccia del Sud; 4) Scimitarra. N.P.: Kipling. Tot. 12, 13, 19 (56).

Le altre corse sono state vinte da Torpani, Didot, Marabotino, Manipur, Corona, Grestello, Cathir, Borgia.

Rugby: Sudafrica-Galles 3-0

Cardiff, 3

La squadra sudafricana di rugby ha battuto oggi il Galles per 3 a 0 nella sua prima partita della tournée inglese.

RADIO-TELEVISORI-FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
In vendita a Trieste da SPONZA
VIA IMBRIANI 14

sensazionale! Candy

automatic-3

la nuova lavatrice automatica a 8 programmi

geranzani 61/6

qualcosa in più!

Il selettore magico della Candy Automatic 3 Vi dà **otto possibilità di scelta** con **otto diversi programmi** di bucato tutti **completamente automatici.**
Per ogni tipo di tessuto il ciclo più adatto. A ogni ciclo corrisponde il tempo di lavaggio e la temperatura più adeguati.

1 prelavaggio (solo per biancheria molto sporca)
2 tute da lavoro, strofinacci ecc.
3 universale per cotone, lino e canapa
4 cotone, lino e canapa con colori delicati
5 universale per seta, fibre sintetiche, lana ecc.
6 biancheria delicatissima o tessuto che lascia il colore
7 biancheria solo da sciaquare ed asciugare
8 biancheria solo da asciugare

Voi scegliete solo il numero sul selettore

Candy Automatic 3 pensa a fare il resto:

- riempie la vasca d'acqua fino al giusto livello
- la riscalda alla temperatura più adatta
- lava a rotazione alternata, perciò non arrotola i panni
- sciacqua quattro volte in acqua sempre pulita
- asciuga la biancheria, quasi pronta da stirare, grazie alla elevata velocità del tamburo
- e infine si ferma da sola, pulitissima, pronta per un altro bucato

Vi occupa poco posto, Vi sarà facile sistemarla

altezza cm. 88
profondità cm. 48
larghezza cm. 62

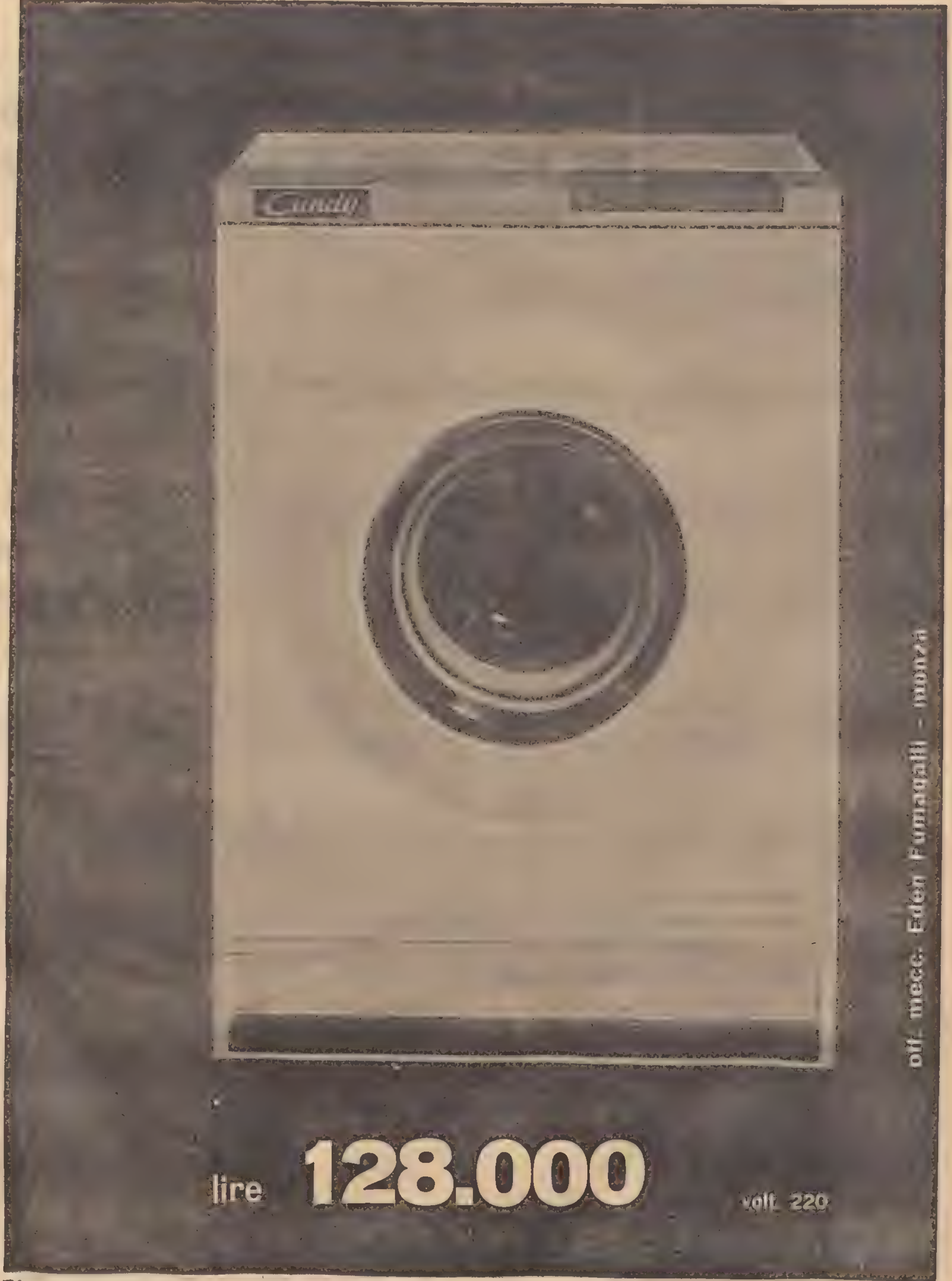
Assolutamente immobile durante il funzionamento

la lavatrice non subisce oscillazioni o movimenti, perchè un efficacissimo sistema di molle e ammortizzatori elimina ogni vibrazione.

Vi fa risparmiare

consuma solo 14 litri d'acqua e 80 gr. di sapone per tutto un ciclo di bucato, e riscalda l'acqua solo al punto esatto per ogni tipo di biancheria senza spreco inutile di energia elettrica.

Ha il castello in acciaio inossidabile.



lire **128.000** volt. 220

Dimostrazioni pratiche presso i rivenditori e le Agenzie Candy

candy vi dà sempre qualcosa in più!

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCLUSE LE CONFERENZE AL «VERTICE»

Tornano dalla Russia i capi del comunismo

Venerdì prossimo verrebbe pubblicato il comunicato finale - I motivi del lungo silenzio delle fonti ufficiali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 3

Partono da Mosca le delegazioni dei Paesi che hanno partecipato alla conferenza alla sommità del mondo comunista. Oggi è stata annunciata la partenza della delegazione italiana diretta da Luigi Longo, della delegazione bulgara e di quella rumena. Luigi Longo e gli altri membri della delegazione italiana sono stati accompagnati all'aeroporto da Mikhail Suslov, Nuritdin Muhidinov e da altri alti funzionari del Governo sovietico. Un po' alla volta i leaders del comunismo internazionale tornano ai rispettivi Paesi dove è attesa con la stessa ansia che a Mosca la pubblicazione del comunicato definitivo sul bilancio della conferenza.

Tale comunicato, stando almeno alle voci che circolano a Mosca, sarà pubblicato venerdì prossimo, comunque dopo la partenza di Li Schiao-chi, il Presidente della Repubblica popolare cinese che assieme a Kruscev è stato il grande protagonista del convegno. La apparente riluttanza sovietica a render noti i risultati del «summit» comunista viene interpretata negli ambienti occidentali a Mosca come una prova che le divergenze ideologiche che dividevano l'URSS dalla Cina comunista non sono poi state risolte così definitivamente come l'opinione pubblica dell'URSS sembra credere. Avalla la tesi degli osservatori occidentali la pubblicazione sulle pagine del giornale indiano «Link» di due dichiarazioni che sarebbero state presentate all'esame dei delegati nel corso del convegno. La prima dichiarazione, dice il giornale, è cino-comunista: essa accusa la Russia di aver tradito le decisioni della dichiarazione del 1957 assumendo un atteggiamento conciliante nei confronti del revisionismo in generale e di quello jugoslavo in particolare. La seconda dichiarazione è russa. Essa accusa la Cina di aver interpretato a modo suo i principi del marx-leninismo e di voler strappare alla Russia il posto di comando nel comunismo internazionale.

Sulla scorta di quanto affermato dal giornale indiano gli esperti occidentali sostengono che le dispute ideologiche fra URSS e Cina popolare sono ancora aperte e che è appunto per non rivelarle che l'URSS rinvia la pubblicazione del comunicato sul «Summit» recentemente conclusosi. Le considerazioni occidentali contrastano però con l'atteggiamento della opinione pubblica sovietica la quale come si è detto, afferma con esultanza che il «Summit» ha ancora provato la massiccia unità del blocco occidentale e la fedeltà dei paesi comunisti nei confronti dell'Unione Sovietica. Ma indipendentemente da quanto affermano gli osservatori occidentali e i cittadini russi, qualche cosa di preciso sull'argomento si saprà soltanto quando il comunicato sul convegno sarà reso di pubblico dominio. Sin qui si sa soltanto che il comunicato comprenderà un «appello ai popoli di tutto il mondo» oltre, ovviamente, alla dichiarazione comune. Soltanto quando tali documenti saranno pubblicati sarà possibile una valutazione sufficientemente esauriente dei motivi del dibattito e della loro portata. Un particolare interesse sarà rappresentato dal modo in cui la dichiarazione programmatica si svilupperà, rispetto ai precedenti documenti del 1957 e del giugno scorso (la cosiddetta dichiarazione di Bucarest) tali documenti erano essenzialmente centrati sui problemi internazionali, mentre i nuovi riguarderanno anche le questioni interne dello sviluppo dei paesi già a regime socialista.

Oggi il Governo sovietico ha rinnovato il suo appello ai capi di Governo affinchè si riuniscano per discutere il disarmo in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite che si riunirà la primavera prossima. L'appello è contenuto nel comunicato congiunto diramato dall'Unione Sovietica e dalla Cambogia a seguito della visita del principe cambogiano Norodom Sihanou. Il fatto che il comunicato relativo a una visita di marginale importanza contenga un appello così rilevante viene interpretato dagli osservatori occidentali come una prova che l'URSS intende svolgere una vera e propria campagna allo scopo di riunire la primavera prossima a New York o altrove i Capi di Stato. A questo riguardo si afferma addirittura che l'obbiettivo principale della campagna sarebbe l'ottenimento di un incontro fra Kruscev e Kennedy sia pure alla presenza dei capi degli altri Paesi. Queste illazioni comunque non hanno avuto sin qui conferma.

Il comunicato russo cambogiano afferma tra l'altro che Nikita Kruscev ha accettato di visitare la Cambogia. La data però non è ancora stata fissata.

Nel corso di una riunione organizzata oggi pomeriggio alle officine Kirov di Leningrado in onore di Liu Chao-chi, Presidente della Repubblica popolare cinese, il Presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'URSS, Brezhnev, ha dichiarato — a quanto afferma la «Tass» — che «l'URSS ha sempre praticato e continuerà a praticare una politica leninista di pace, di coesistenza pacifica fra gli Stati a diversi regimi sociali, insistendo contemporaneamente su un disarmo generale e completo». Brezhnev ha sottolineato con forza che «l'URSS persegue questa politica con tutti gli altri paesi socialisti e con l'appoggio dell'umanità progressista».

Esaltando l'indistruttibile amicizia cino-sovietica e quella dei paesi del campo socialista, «la cui lotta decisiva contro le forze dell'aggressione riveste una grande importanza per il mantenimento della pace», Brezhnev ha proseguito: «I successi dell'URSS, della Cina e degli altri paesi socialisti costituiscono una testimonianza evidente del fatto che nella competizione mondiale e storica del socialismo contro il capitalismo la vittoria spetterà al socialismo». Il Presidente del Praesidium ha aggiunto che «le forze del socialismo e della pace esercitano un'influenza decisiva sull'andamento degli avvenimenti internazionali e dispongono dei mezzi necessari per tenere a bada gli aggressori imperialisti se essi tentassero di scatenare una nuova guerra». Da parte sua, Liu Chao-chi ha detto: «I cinesi saranno sempre i fratelli e gli amici più sicuri dei sovietici». «Il popolo cinese — ha concluso il Presidente — sarà sempre al fianco del popolo sovietico. Noi siamo convinti che la grande URSS e il suo grande popolo saranno sempre al nostro fianco».

Henry Shapiro

Dichiarazioni di Gomulka sul «vertice» di Mosca

Varsavia, 3

Parlando a Katowice (Alta Slesia), Gomulka ha dichiarato che «i partiti comunisti ed operai riunitisi ultimamente a Mosca hanno confermato decisamente la tesi secondo cui la guerra, nella nostra epoca, ha cessato di essere inevitabile».

Il primo segretario del partito operaio unificato polacco, che parlava ai minatori di Katowice in occasione della ricorrenza di Santa Barbara, ha aggiunto: «Le nuove condizioni, il nuovo rapporto delle forze del mondo, consentono attualmente di opporsi efficacemente alle guerre aggressive e di basare le relazioni tra gli Stati sui principi della coesistenza pacifica. I partiti comunisti ed operai del mondo intero sono del parere che la lotta tra il socialismo e il capitalismo, tra il vecchio ed il nuovo mondo, deve e dovrà essere risolta mediante l'emulazione pacifica tra i due sistemi sociali».

Gomulka ha detto ancora: «I partiti comunisti ed operai riuniti a Mosca hanno approvato la giustezza della politica di coesistenza pacifica seguita finora dai paesi del campo socialista, e si sono impegnati a consacrare tutte le loro forze e la loro energia alla lotta per la salvaguardia della pace. Le idee di Lenin, le quali sono state espresse con forza al XX Congresso del partito comunista sovietico, e che vengono applicate alle attuali condizioni, sono state alla base delle risoluzioni approvate a Mosca. Esse tracciano la linea di attività per tutti i partiti comunisti ed operai e per tutti i paesi del campo socialista».

Ancora ridotto il margine di vantaggio di Kennedy

Washington, 3

Richard Nixon ha sorpassato oggi, nello scrutinio delle elezioni presidenziali, i 34 milioni di voti popolari e John Kennedy ha visto ulteriormente ridursi il suo già esiguo margine di prevalenza sul candidato repubblicano.

Alla stregua dei risultati ufficiali e completi di 36 dei 50 Stati dell'Unione e in mancanza dei risultati di soltanto 160 distretti elettorali dei rimanenti 14 Stati, la posizione dei candidati, per quanto riguarda i voti popolari, è ora la seguente: Kennedy 34.168.319, Nixon 34.015.487, altri 415.267.

Il fratello del Presidente eletto degli Stati Uniti, avv. Edward Kennedy, è arrivato oggi a Londra. Egli è diretto in Africa dove effettuerà un giro di circa venti giorni per conto della nuova Amministrazione americana.

Ai giornalisti l'avv. Kennedy ha detto che suo fratello attribuisce grande importanza ai futuri avvenimenti africani nel quadro della conservazione della pace mondiale. Edward Kennedy inizierà il giro domani dalla Rhodesia del Sud. Alla domanda se si attenda qualche carica nella nuova Amministrazione americana, Kennedy, che ha 28 anni, ha risposto che intende continuare a fare l'avvocato nel Massachusetts e che se gli sarà offerto un posto non lo accetterà.

UNA BASE PER MISSILI A KAMCIATKA

L'URSS si premunisce contro la Cina di Mao?

I servizi informativi giapponesi sono in possesso di foto delle postazioni dirette evidentemente contro Pechino

Londra, 3

Il «Sunday Times» pubblica oggi un dispaccio da Tokio del suo corrispondente dall' Estremo Oriente, Richard Hughes, nel quale si afferma che la Unione Sovietica sta costruendo una base per missili, obiettivo dei quali sembra sia la Cina comunista.

La base — sottolinea il dispaccio — è in corso di costruzione nella penisola di Kamciatka, nella Siberia nord-orientale e su di essa saranno dislocati missili capaci di raggiungere obiettivi distanti fino a 4.800 chilometri. Le prove della esistenza di tale base risultano da fotografie aeree in possesso dei servizi informativi giapponesi. Il progetto è noto con la denominazione di «K-I» e differisce profondamente dalle altre basi sovietiche missilistiche della Siberia.

Hughes è il giornalista che recentemente ebbe ad affermare che la Cina comunista farà esplodere la sua prima bomba atomica verso la fine dell'anno prossimo.

Intanto il mancato recupero dell'ultimo satellite sovietico ha gettato non poca confusione nella stampa dei paesi satelliti dell'Unione Sovietica.

A Berlino Est solo alcuni giornali del mattino recavano la notizia. Il «Neues Deutchland», organo del partito comunista, riportava l'annuncio della disintegrazione dell'ultima nave sovietica sotto il titolo abbastanza ingannevole che diceva «La nave spaziale porta a termine il suo programma». Un sottotitolo a piccoli caratteri precisava «entrata negli strati più densi dell'atmosfera si è incendiata».

Veniva riportata la notizia data dalla «Pravda», circa le cause dell'insuccesso («una discesa secondo una rotta non calcolata») mentre spazio molto maggiore era dedicato ai resoconti sui dati trasmessi dallo spuntnik in orbita.

Altri giornali di Berlino Est non hanno fatto a tempo a dare la cattiva notizia del fallimento. Il quotidiano della gioventù comunista «Junge Welt», reca un disegno umoristico (o satirico) secondo cui i russi metteranno presto in orbita degli elefanti.

Si apprende peraltro che gli scienziati sovietici sono impegnati nelle ricerche sulla possibilità che esistano organismi microscopici nello spazio extra-atmosferico e su altri pianeti: il prof. A. Imscenetski, docente in microbiologia e membro corrispondente dell' Accademia delle scienze dell'URSS, ha affermato che questa ricerca sarà effettuata, non appena possibile, in vista di accertare la presenza di micro-organismi sulla Luna e su Marte. L'importanza di eventuali scoperte in tal senso è eccezionale, ha detto lo scienziato, non soltanto per lo sviluppo della terapeutica generale, ma anche per le applicazioni che potrebbero derivarne nella industria e nella agricoltura.

In proposito della vita biologica in altri corpi celesti in un articolo citato dalla «Tass» lo scienziato sovietico Nikolai Gorsky, afferma che i dati ottenuti mediante i razzi cosmici sovietici rafforzano una teoria secondo cui la Luna sarebbe formata da una massa distaccatasi dalla Terra e precisamente dalla zona nella quale si trova attualmente l'Oceano Pacifico. In base a questa teoria gli elementi che costituiscono la Luna sono dello stesso tipo di quelli che si trovano negli strati superiori della Terra.

IL TRASFERIMENTO DELL'EX LEADER A THYSVILLE

Lumumba bastonato dai soldati di Mobutu

Richiesto dall'ONU un procedimento legale per il prigioniero Nessun provvedimento finora per un regime costituzionale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leopoldville, 3

Il colonnello Joseph Mobutu ha fatto trasferire Patrice Lumumba a Thysville, dove si trovano i reparti meglio armati e più devoti al comandante supremo tra quanti compongono l'esercito congolese, e ha annunciato poco dopo di aver rinunciato all'idea di riconvocare il Parlamento il 1.o gennaio.

Quando, circa tre mesi fa, attuò il suo pacifico colpo di mano, il trentenne colonnello fece sapere che tutte le personalità e le cariche che allora si contendevano l'autorità — Lumumba, il Presidente Joseph Kasavubu, il Premier da questi nominato Joseph Ileo, il Parlamento — erano «neutralizzate» fino al 1.o gennaio, in attesa di una chiarificazione della situazione. E affidò la reggenza del paese a un consiglio di «alti commissari», per lo più studenti universitari.

Oggi Mobutu ha comunicato che il Congo continuerà ad essere governato senza Parlamento anche dopo l'inizio del nuovo anno, e fino a quando sembrerà opportuno tornare al regime costituzionale: «Per il momento — ha dichiarato — non è possibile ripristinare il regime parlamentare in modo utile o rappresentativo. A mio parere, il lavoro del collegio di commissari non dovrebbe arrestarsi con la fine di quest'anno».

E ancora: «Dal primo di gennaio intendo cambiare il titolo del collegio. Diventerà il Governo provvisorio della Repubblica del Congo».

Ripetendo una constatazione che aveva già fatta ieri, quando annunciò alla stampa il sensazionale arresto di Lumumba a Port Francqui, il colonnello ha esclamato: «Lumumba è finito». Lui, Mobutu, non intende prender parte alla conferenza «della tavola rotonda» contemplata dal Presidente Kasavubu: «Come militare, mi sono trovato coinvolto nelle questioni politiche a seguito di un complesso di circostanze, ma ora lascio queste preoccupazioni agli uomini politici», ha detto. Alludeva probabilmente a Kasavubu ed al Governo riconosciuto dalle N. U.; nonostante la «neutralizzazione», il filo-occidentale Kasavubu svolge intensa attività, e la Assemblea generale delle NU ha approvato l'insediamento in assemblea della delegazione presieduta da Kasavubu e diretta da Bomboko, Ministro della Giustizia e presidente del «collegio di commissari».

Hanno chiesto a Mobutu se si possa prevedere una partecipazione alla conferenza di Patrice Lumumba. Ha risposto: «Lumumba sta bene dov'è, e vi rimarrà fino al processo». Che Lumumba stia bene è un modo di dire. L'ex Premier, arrestato sulla via di Stanleyville, la sua roccaforte, è mandato a prelevare d'urgenza da Mobutu perchè i gendarmi di Port Francqui minacciavano di fucilarlo, è stato percosso fin quasi al deliquio dai soldati che lo scortavano a Camp Binza dopo l'arrivo a Leopoldville, e che lo hanno poi trascinato per il collo in una cella del campo, a poche centinaia di metri dalla residenza di Mobutu.

Lumumba era fino a domenica sera nella sua residenza di Leopoldville, dove le NU gli avevano accordata protezione contro il mandato di arresto spiccato due mesi fa da Kasavubu (questi aveva tolto il mandato di Premier a Lumumba, che aveva replicato dichiarando decaduto il Presidente. Il mandato d'arresto ora eseguito parla di sobillazione e arresti arbitrari, ed altri atti contrari all'interesse dello Stato). Fuggito con altre personalità verso Stanleyville è stato acciuffato. E Mobutu ha annunciato che sarà processato, ma che il processo non avrà luogo fino a quando le autorità «lumumbiste» di Stanleyville non avranno rilasciato nove parlamentari messi in carcere per avere rotto i rapporti con Lumumba.

Il trasferimento del prigioniero a Thysville (che a differenza di Leopoldville non ha un forte elemento lumumbista nella popolazione) è avvenuto nel cuore della notte. Thysville è a circa 150 chilometri a sud-ovest della capitale, nella zona della tribù Bakongo alla quale appartiene il Presidente Kasavubu. Sull'auto con Lumumba erano altri tre prigionieri, catturati con lui a Port Francqui: i ministri di Stato (del suo Governo) Georges Grenfell e Theodore Bonde e il segretario Jerome Mutchungu. Facevano buona sorveglianza i soldati delle «jeeps» di scorta, sulle quali erano montate mitragliere pesanti. A Thysville ha stanza la Brigata corazzata che costituisce l'unità sulla quale Mobuto può fare maggior conto.

La notizia dell'arresto di Lumumba aveva provocato grande movimento alle Nazioni Unite. La delegazione sovietica ha diramato una nota nella quale teneva Hammarskjoeld e il comando delle NU nel Congo «direttamente responsabili» della sicurezza di Lumumba, e definiva l'arresto «un atto di flagrante arbitrarietà da parte dell'irresponsabile colonnello Mobutu». Hammarskjoeld aveva già inviato a Kasavubu un telegramma nel quale chiedeva che fosse garantito a Lumumba «il dovuto procedimento legale». E dopo la visita di molti delegati afro-asiatici mandava un secondo dispaccio per ribadire la sua richiesta.

Kasavubu è partito oggi per il villaggio nel quale è sepolto il colonnello Joseph Kokolo, il vicecomandante delle Forze armate che fu ucciso in uno scontro fra soldati congolesi e tunisini delle NU davanti alla casa di Lumumba. Scopo del viaggio è l'omaggio alla salma. Ma si nota che il villaggio è nella direzione generale di Thysville, e qualcuno pensa che, nonostante le dichiarazioni di Mobutu, Kasavubu possa far visita al prigioniero e cercare di persuaderlo a partecipare alla «tavola rotonda». Lumumba aveva in un primo momento approvato l'idea, poi l'aveva respinta dicendo che il Parlamento (ch'egli in genere riusciva a trascinare dalla sua) era il luogo più adatto per risolvere la questione.

Mobutu ha fatto oggi colazione con il comandante in capo del Corpo di spedizione delle NU, lo svedese Carl Von Horn. Si pensa che l'incontro rientri nel quadro di una iniziativa di conciliazione fra le due parti, dopo il combattimento nel quale perì Kokolo. Comunque l'aiutante di campo di Von Horn, il tenente colonnello canadese Jean Bethiaume, ha detto solo che Mobutu era «venuto a distendere un po' i nervi». Ieri il generale marocchino Kettani, vicecapo di S.M. delle NU, di ritorno da Rabat ha dichiarato che l'Esercito congolese ha ottime doti.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Poveretto!!! come soffre!!!
si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

PILLOLE DI S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
CURANO LA STITICHEZZA
F. PONCI VENEZIA

Siete soddisfatto del vostro attuale guadagno?

Siate l'amministratore di voi stesso

Raddoppiate o triplicate il Vostro reddito con il modernissimo sistema di Vendita Automatica di prodotti, che tanto successo ha riscosso in tutto il mondo e cresce in proporzioni straordinarie.

La nostra Compagnia, di fama internazionale, richiede uomini o donne che partecipino a questa nuova attività, vendendo prodotti di largo consumo a mezzo di macchine automatiche.

Noi provvediamo ad assicurare ai candidati accettati: i posti per le macchine, merce gratuita, premi ai clienti, assicurazione delle macchine con la Compagnia Tirrena, totale garanzia ed assistenza tecnica, assistenza finanziaria per la espansione dell'affare onde assorbire maggiore tempo disponibile e tante altre facilitazioni.

Questo tipo di attività non richiede esperienza o abilità particolari nè limiti di età. Potrete svolgerla dedicandole parte del Vostro tempo senza che ciò Vi distolga dal Vostro attuale lavoro, con la possibilità di

guadagnare 150.000 lire al mese e oltre!

accudendo alle macchine solo per poche ore alla settimana. Per coloro che dedichino una parte del loro tempo a questo affare esistono concrete possibilità di costruirsi una solida e sicura attività ed una indipendenza finanziaria. Se siete una persona incline agli affari e desiderosa di una vita agiata scriveteci oggi stesso per una intervista personale a domicilio, accludendo indirizzo, numero telefonico e referenze.

I candidati prescelti devono avere subito un minimo di Lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicarle al nostro piano di vendita.

Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione e qualora aveste i requisiti scrivete oggi stesso alla:

VENDOMATIC S.p.A. VIALE BRUNO BUOZZI 64 - ROMA

Tutte le domande saranno trattate in via strettamente confidenziale

Grandi Concorsi
KOP lip
AVA MIRA
BUCATO
doni a migliaia premi per milioni
...i concorsi continuano!
Le prossime estrazioni dei premi saranno fatte nei mesi di GENNAIO MAGGIO e SETTEMBRE 1961
Per partecipare all'estrazione del mese di GENNAIO 1961 inviate le Vostre FIGURINE entro il corrente mese di DICEMBRE.
Anche CALINDA extra
SCHIUMA SGRASSA DETERGE SBIANCA STERILIZZA
partecipa ai Grandi Concorsi
M.L.P. 682

nelle vostre ore liete brindate Gancia!
l'Asti Gancia è uno spumante tipico e originale, unico al mondo
ALLA FINE DEI PASTI, NEI RICEVIMENTI, NELLE LIETE RICORRENZE
Asti Gancia
Agenzia di Trieste: S.p.A. Alberti Luigi - Punto Franco Porto Vecchio Mag. 2 A - Tel. 36051 - 37448
SIGLA 231

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco croato cerca vecchia industria. Cassetta 71605 D, UPI.

VOLENTEROSA pratica tabacchi cercasi. Cass. 30996 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

CERCASI matrimoniale mobiliata, centrale, con ascensore, con uso cucina o pensione, presso signora sola. Cassetta 71506 E UPI.

MOBILIATA con vitto presso distinta famiglia, centro, I piano o ascensore, cerca signora distinta. Telef. 26872, ore 10-12 o 16-18. 14779 E

F. Off. camere e pens. L. 25

A. SERIO affittasi mobiliata presso sola. Milano 7-IV, destra. 71421 F

A. STANZA tutti comforts, caloriferi, affittasi distinto o due amici anche breve soggiorno. Telef. 29802. 30879 F

AFFITTASI centrale una, due persone anche breve periodo. Escluso donne. Tel. 38742.

AFFITTASI stanza mobiliata presso signora sola centrale a signora o signorina senza comodo cucina. Cassetta 71469 F UPI.

AFFITTO camera vuota o mobiliata. Via Apiari 4, porta 20. 30892 F

CAMERA camerino mobiliato affittasi signorine occupate. Gatteri 23, porta 11. 71461 F

CAMERA affittasi, Kandler 1, I p., Cipolat, telefono 40194. 71445 F

CAMERA mobiliata affittasi escluso donne. Maizan, via Valdirivo 14. 51143 F

CAMERA grandiosa centralissima uso studio pittore, architetto, sartoria, circolo, altra stanzetta uso deposito affittansi. Telefono 23297, lunedì. 31020 F

CAMERA mobiliata affittasi a signorina. Tel. 52422. 71507 F

CAMERA bellissima, centro, soleggiata, ingresso libero, affittasi signore solo. Declich, via Ginnastica 18-II. 30907 F

CAMERA vuota affittasi uso cucina. Via Madonnina 26, interno, Norbedo. 31002 F

CAMERETTA affittasi, uomo sano. Ginnastica 52, p. III, ore 10-16. 31026 F

CAMERETTA affittasi uomo solo con o senza vitto. Indirizzo UPI 30982 F.

CAMERETTA mobiliata, ordinata, disobbligata, affittasi prontamente signore serio stabile. Guardia 14-I, Tel. 54608. 30911 F

CENTRALE una due persone vitto completo, 20.000 mensili, affittasi. Tel. 38269. 30970 F

CENTRALISSIMA bella, arredata, affittasi a signorina, uso bagno. Telef. 26937. 71514 F

MOBILIATA 1 persona ingresso scale affittasi. Ginnastica 50, p. I. 30882 F

STANZA a signora sola, unica inquilina, bagno, telefono, giardino, comodo cucina, Navali angolo Emo, affittasi. Telefonare 91056, ore 10-12. 71431 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Battisti 21 (interno), III destra. 71362 F

STANZA vuota, indipendente affittasi. Via Scomparini 9, Boccolini. 30870 F

STANZA soleggiata per signora affittasi presso suore. Prezzo modico. Scrivere cassetta 71572 F UPI.

STANZA vuota e stanzetta mobiliata affittansi. Via Artisti 3, III, Toffoli. 71564 F

STANZA soleggiata affittasi pensionato o studentessa. Farinelli, Combi 11 8/1 II. 71497 F

STANZA centro mq. 30 adatta deposito, disegnatore, pittore, ufficio, 8000 mensili affittasi. Via S. Lazzaro 19, Berti. 30986 F

STANZA grande bella ingresso libero pressi piazza Goldoni affittasi per ufficio. Tel. 49549. 51198 F

STANZA ingresso libero telefono, Corso Garibaldi, affittasi uso ufficio. Telef. 96865. 30895 F

STANZE 2 o 3 ingresso libero, soleggiate, centrali, I piano, affittansi ufficio, ambulatorio medico. Telefonare 28-497. 71578 F

STANZETTA elegante, casa signorile affittasi giovane distinto. Telef. 91215. 30918 F

SIGNORA anziana affitta letto a donna sola. Bili, via Giov. Berchet 10, ex Scoglio 87. 30887 F

G Istruzione L. 25

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamento, dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. ISTITUTO ENENKEL, Trieste, Battisti 22. Tel. 38800. A Monfalcone, Boiti 10. Tel. 73055. 30881 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio. Foro Ulpiano 6. Abiti. Confezioni. 71482 G

ACCURATE ripetizioni latino impartisce universitaria. Telefonare 39344, dalle 13-16. 51210 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 4, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola. «Pertot» Imbriani 14. 65 G

BAMBINI in alta montagna «Rosalpina» (Kinderheim) Sappada (Cadore, m. 1250) telefono 69161; accoglie bambini e bambine dai 6 ai 12 anni, per periodi scolastici e vacanze. Istruzione elementare, media, sports invernali, ginnastica, assistenza sanitaria. 6562 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie, commerciali, biennali, ragioneria. Prezzi modici. Tel. 37655. 71489 G

DIPLOMATA scuola taglio, cucito, confezioni imparerete brevissimo tempo. Tel. 38742. 30876 G

GRECO latino italiano inglese impartisce laureanda lettere lunga pratica. Telef. 66997. 30999 G

INGLESE traduzioni qualsiasi genere assumesi. Lunga esperienza uffici all'estero. Telefonare 59031. 71323 G

INGLESE, tedesco, pronuncia ottima, insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 30919 G

INGLESE, tedesco, lezioni; corrispondenza commerciale per studenti ragioneria. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 30912 G

INSEGNANTE elementare, laureata, offre ripetizioni elementari, medie, superiori, preparazione medie (tedesco), anche domicilio. Tel. 92356. 71539 G

INSEGNANTE accuratamente prepara e segue studi elementari, medie. Tel. 62992. 71529 G

LATINO, italiano, matematica per medie e licei impartisconsi. Telefonare 39895. 30883 G

MAESTRA universitaria impartisce lezioni italiano latino inglese matematica. Tel. 40674. 71457 G

MATEMATICA latino, impartisce lezioni universitario. Telefono 76567. 51130 G

RIPETIZIONI italiano, latino, francese, tedesco, inglese, matematica, computisteria, stenografia, Giulia 26-I. 71371 G

SCUOLA taglio Kolarik, autore misure dirette per signora con risultato positivo, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9 (S. Giusto), tel. 96572. 30983 G

STUDENTI impartiscono ripetizioni italiano, inglese, tedesco, computisteria, matematica. Miti pretese. Tel. 29918. 31021 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari e medie ogni materia. Telef. 93108. 71569 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE lupo manto scuro allontanatosi casa paraggi Barcola. Mancia telefonando 36595. 51151 H

SPILLA oro, ricordo, smarrita via Murat. Mancia competente rinvenitore. Stabile, Murat 10. 12 H

I Off. appart. bott. L. 25

AAAAAA SANGIACOMO casa nuova, panoramico, piano settimo, ascensore, 3 stanze, bagno, due poggioli, riscaldamento, affittasi prontamente. POLA (Istria) in affitto prossimo ingresso: unico da due stanze, soggiorno, accessori, terrazza panoramica; singoli da una stanza, soggiorno, poggiolo. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A. FRANCA combinazione, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, giardino, ripostiglio, cantina, riscaldamento, AFFITTASI 28.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 30942 I

A.A.A.A. SONNINO nuovissimo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, WC separato, 2 poggioli, termonafta, ascensore, AFFITTASI 30.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 30942 I

A.A.A. AFFITTANSI in palazzina nuova, zona BESENGHI, appartamenti 3 stanze, salone, doppi servizi. Ampi poggioli soleggiati, finiture signorili. ADRIATER, Battisti 4. 902 I

A.A. APPARTAMENTI anche nuovi zone: Canova, Tiepolo, Piccolomini, Settefontane, San Marco, Coroneo, Roiano, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTI 3 stanze servizi, terrazze soleggiate, ascensori, centralnafta, primingresso, stabile signorile zona Piccardi; altri Sanlazzaro, Rossetti, Carducci, Pietà, Petrarca, Navali, due-cinque stanze, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A. AFFITTASI vasto capannone con sottostante cantina modello, 12 per 19 m., alloggi e terreno, Montebello sulla camionabile Sansabba-Cattinara. Cassetta 30950 I UPI.

A. AGEP, Passo Goldoni 2, vende: MOLINAVENTO, avanzata costruzione, 1, 2, 3 stanze, soggiorno, centralnafta, ascensore. SETTEFONTANE, signorili bi-tristanze, soggiorno, centralnafta, ascensore. CENTRALISSIMO tristanze, bagno, ascensore, riscaldamento, adatto professionista. GRETTA, palazzina lussuosa, panoramica, appartamenti quadristanze, biservizi, centralnafta, ascensore. CANOVA, prontingresso, signorili, tristanze, centralnafta, ascensore. ATTICI centrali, lussuosi, tristanze, soggiorno, terrazze, centralnafta, ascensore. PINDEMONTE, lussuosi quadristanze, biservizi, centralnafta, ascensore. RONCHETO, palazzina, bi-tristanze, soggiorno, fortissime facilitazioni. ROIANO, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. OPICINA, ville centrali, giardino, garage. BARCOLA casetta 2 appartamenti, bistanze, giardino. 14804 I

A. BELLISSIMI panoramici soleggiati 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta affittansi rione Rozzol. Altro 4 stanze via Giulia. Bistanze vista mare Scala Bonghi. Tel. 28-300. 31049 I

A. BOX autovettura, garage privato, Revoltella alta (Rozzol), affittasi. Telef. 96466. 14804 I

A. CERCASI in affitto appartamento 2-3 stanze cucina modesto. Telefonare 66167 fino alle ore 13. 71555 I

ABITAZIONE due stanze stanzetta cucina affittasi via Foscolo 44, I piano. Chiavi presso portinaia. 71436 I

AFFITTASI quartiere bistanze cucina telefono prelevando mobilio. Via Cologna 61, Chicco. 30853 I

AFFITTASI appartamento tre stanze, cucina, ascensore. Geppa 4-III piano. Rivolgersi portinaia. 71594 I

AFFITTASI camera con cucinino, completamente restaurato, posizione centrale, 6.000 mensili con rifusione spese. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 71566 I

AFFITTASI appartamento 4 stanze, accessori, adatto ufficio, via S. Lazzaro I piano. Rivolversi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 30915 I

AFFITTASI casotto nell'atrio di via S. Zenone 10 (S. Giacomo). Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 30915 I

AFFITTASI appartamento tre stanze, cucina, bagno, WC, industriale, telefono, zona verde, affitto mite; prelievo bagno. Telefonare 42734, ore 9-13.30. 71473 I

AFFITTASI 3 stanze, ripostiglio, ascensore, autoriscaldamento, bagno, installato; stanza cucina, soffitta; camera focolaio rinnovato, compensando. Romanelli, Borsa 4. 30909 I

AFFITTASI alloggio 4 stanze, accessori, via Galilei. Avv. Fast. Tel. 24021. 30969 I

AFFITTASI alloggio 4 stanze, servizi, accessori, piazza C. Alberto. Avv. Fast. Tel. 24021. 30969 I

AFFITTO due camere e cucina 6000 mensili, minime spese. Lanfit, via Tesa 29. 31050 I

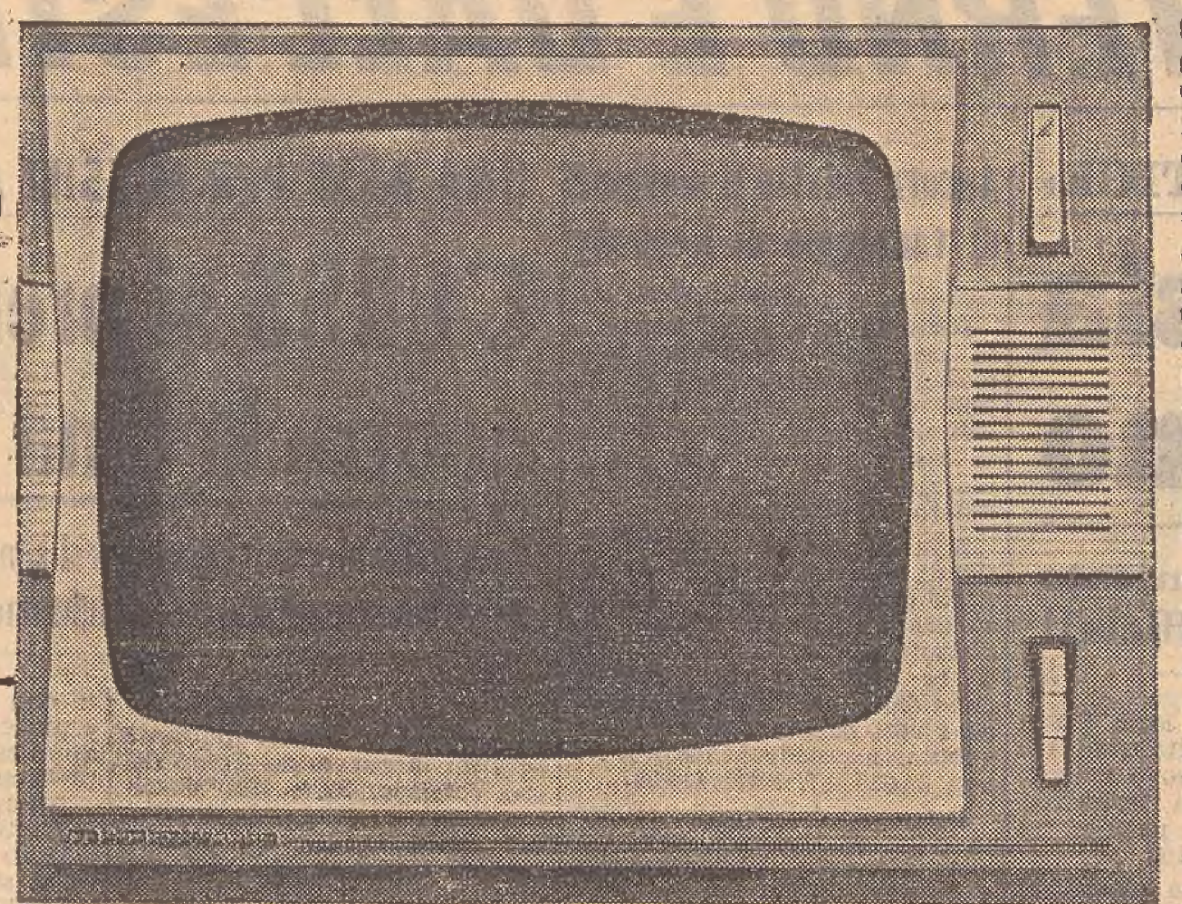
AMMEZZATO 2 camere, bagno e cucinino, centro, affittasi anche uso ufficio, pagando spese. Via XXIV Maggio 6, portinaia. 71590 I

APPARTAMENTI bistanze tristanze nuovi accessori moderni 30.000, 35.000 affittansi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 71545 I

APPARTAMENTO due stanze soggiorno, cucinino e bagno, poggiolo, casa nuova; altro camera, cameretta, bagno (camera e cucina), affittansi. Agenzia Montina, Via Caccia 3. 30897 I

elegante stretto modernissimo

MINERVA



Schermo grandangolare cinematografico
Indicatore elettronico di sintonia
Controllo automatico di contrasto
Registro di toni a tasti
Black Screen (antiriflesso)
Reale minimo ingombro
Pronto per il secondo programma UHF
Vasta gamma di modelli da 17 19 21 23 pollici

da 50 anni all'avanguardia del progresso tecnico

APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno, tutto rinnovato, affittasi zona Hortis. Altri Rossetti, Sanfrancesco. Zara, piazza Sangiovanni 3. 30903 I

APPARTAMENTO centro, due stanze, stanzetta, cucina, affittasi 16.000, più lavori da eseguirsi. Molino vapore 9-II, ore 9-13. Tel. 52071. 51200 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina affitto 8.000 mensili. Prelievo mobili. Zobez, Cigotti 2, II p. 71490 I

APPARTAMENTO tutti comfort moderni, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta; altro adatto sposi entrata fine dicembre affittiamo lunedì. Agenzia Licciardello Mazzini 22. 31038 I

APPARTAMENTO tri-stanze cucina affittasi paraggi Stazione 19.000 mensili poche spese. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 30986 I

APPARTAMENTO bistanze cucina accessori 15.000 mensili prelevando mobilio affittasi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 71545 I

APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 304 I

APPARTAMENTO 5 stanze terrazza poggiolo servizi riscaldamento autonomo affittasi subito pressi Tribunale. Telefonare 36061. 30863 I

APPARTAMENTO lussuoso, villa, giardino, poggiuoli, tre facciate, pronta entrata, affitto. TONON, Girardi 1. 30961 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, casa signorile, riscaldamento, bagno installato, affittasi 23.000. Visitabile lunedì, Lazzaretto Vecchio 9, 10-13. 71531 I

APPARTAMENTO affittasi soleggiato, 4 stanze, cucina, tutti servizi moderni, cantina, via Madonna mare 19, II piano. Telefonare ufficio 24627. 71529 I

BISTANZE cucina bagno poggiolo soleggiatissimo affittasi, paraggi Ponziana. Intermediari esclusi. Telef. 44859, 9-15. 71500 I

BOX auto affittasi in casa nuova via Bellosguardo. Telefono n. 28-300. 31049 I

CAMERA cucina con mobilio affitto cedo subito causa partenza. Belli 2, Bisin. 30851 I

CAMERA cucina cantina cedesi 3000 mensili massimo 3 persone prelevando mobili 120.000 oppure cambio. Cassetta 30837 I UPI.

CAMERA cameretta cucina paraggi piazza Borsa rimborso spese, 7000 mensili. Tel. 34085 dalle 9 alle 11, dalle 15 alle 17. 30984 I

CAMERA cucina 9000-11.000; altro camera cameretta 7000-15.000 compensando spese; altro camera cucina 12.000 senza spese. Immobiliare, Barriera Vecchia 11, angolo via Pondares. 30989 I

CAMERA, cameretta, soggiorno cucinino, servizi separati, due poggioli, vista mare, nuovo, affittasi 20.000. Strada di Fiume n. 29, Del Colle. 71549 I

CAMERA cucina affittasi Maddalena 10.000 senza spese. Cassetta 30979 I UPI.

CAMERA cucina affittasi coniugi soli, piccolo compenso, lunedì. Costalunga 12. 51206 I

CAMERE 2, camerino, cucina, servizi, poggiolo affittasi. Telefonare 33116, ore 10-12. 71550 I

CENTRALISSIMO Carducci 30, 4 (quattro) stanze servizi riscaldamento centrale ascensore affittasi. Tel. 44265. 71412 I

DUE saloni affittansi qualsiasi attività. Telef. 96629. 30962 I

LOCALE nuovissimo, 42 mq., centro Sangiacomo affittasi. Telefonare 31998. 31058 I

LOCALE d'angolo per negozio affittasi. Telef. 27692. 30963 I

LOCALE con vetrina esterna, centro, adatto orologiaio oppure giornalaio, camiciaia ecc. cedesi affittanza. Tel. 94090.

LOCALE affari magazzino mostra, ampia vetrina, affittasi. Mansanta 7 (Sangiacomo). 30925 I

LOCALI affari o magazzini affittansi via Carli, Locchi, Cologna, Sanzio, Foscolo, Pindemonte, Donadoni, Cereria Catullo. Tel. 28-300. 31049 I

MAGAZZINO centro 24 metri lunghezza cedo affittanza. Marcello, Timeus 1, Fossi. 30922 I

MOBILIATE con uso cucina, altre vuote per ufficio, affittansi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 I

OPICINA affittasi garage in villa privata. Tel. 21383. 71370 I

PRONTA entrata centro 2 camere, cucina, rimesso nuovo, secondo piano. Rivolgersi: Marcello, Timeus 1, Fossi. 30922 I

USO ufficio o laboratorio artigiano, affittasi locale primo piano via Raffineria 7. Luce, acqua, telefono installati. Telef. 95001, pomeriggio feriali. 31018 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A.A. IMPORTANTE Società cerca locali centrali uso ufficio. Si richiedono da 7 a 9 vani oltre servizi. Cassetta 30703 L UPI.

APPARTAMENTI qualsiasi grandezza nuovi vecchi cerchiamo affittanza per operai, impiegati, funzionari statali. Telefonare lunedì 61-309.

APPARTAMENTO bi-stanze, tristanze accessori 15.000-20.000 eventuali spese, cercansi affittanze. Telefono 23143 (lunedì). 71545 L

APPARTAMENTO signorile 4-5 stanze, stanzino, centralnafta cercasi affitto. Cassetta 71575 L UPI.

CAMERA cucina eventuale giardino o corte cerca affitto insegnante. Cass. 71452 L UPI.

CAMERE 2 cameretta cucina bagno cercasi affitto. Telefonare 45858. 71535 L

CERCASI affitto, gennaio, appartamento panoramico, tre-quattro stanze ammobiliate, poggiolo. Tel. 75394, ore 15.30-16.30. 71357 L

CERCO 2 camere cucina affitto aggiornato. Telef. 47439. 31036 L

CONIUGI soli cercano quartierino soleggiato, camera, soggiorno, bagno, Roiano, Gretta. Telefonare 26355. 30927 L

CONIUGI soli cercano quartiere 1-2 stanze cucina. Cassetta 30954 L UPI.

CONIUGI soli, distinti, cercano affitto quartierino soleggiato, confortevole. Inintermediari. Telef. 73215. 30893 L

LOCALE o appartamento possibilmente ammezzato minimo 200 metri quadrati arioso anche non centro cercasi affitto. Offerte dettagliate cassetta 71361 L UPI.

LOCALE 2-3 fori cercasi. Telefonare 95727. 71385 L

SPOSI soli cercano quartiere 3 mesi anticipati massimo 10 mila. Tel. 90835, solo mattino.

STANZE due cucina bagno casa nuova cerco affitto. Telefonare 71629. 30844 L

QUARTIERINO due stanze, accessori qualunque posizione città cercano sposi soli, affitto aggiornato. Telefonare lunedì 37-703. 71580 L

TRISTANZE servizi centralnafta ascensore preferibile attico cerco fine giugno. Cass. 30964 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A. A. A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Triplex». Cucine elettrogas. Stufe fuoco continuo «Warmorning». Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Scaldabagni. Aspirapolvere. Tubi fumo. Armadietti. Deposito, S. Lazzaro 16. 30820 M

A.A.A. ASSORTIMENTO borsette e calzature. Prezzi convenienti. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 1, primo.

A.A.A. CARROZZINE assortimento marche. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 30839 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 157 M

A.A.A. PLASTICO trenino elettrico, Rivarossi, completamente automatico, VENDESI occasione. Tel. 23645. 30942 M

A.A. TAPPETI persiani grandi vendonsi. Spiridione uno, porta sei. 30921 M

A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili 13.500 uomo-donna; giacche, vestiti, pantaloni. Vendita rateale. San Nicolò 32-II, Levi. 71536 M

A. OCCASIONE: vendonsi, carrozzella bambini, pelliccia pannofix, pelliccia marmotta, cappotto uomo, soprabito uomo, vestito uomo. Tutto seminuovo. Viale D'Annunzio 50, porta 9. Telef. 97180. 31023 M

A. SPARHERD Zoppas, ultimo modello, mai acceso vendesi causa partenza. Via Giulia 14 porta 14. 71515 M

AUTOMOBILE, bicicletta bambino-a seminuovi vendonsi occasione. Carsi, via Giulia 48. Telefono 54473. 30908 M

BAGNO completo metà prezzo. Lunedì, Brunner 6. 71534 M

BATTERIA, fisarmonica, saxofono tenore «Come», violini, chitarre vendonsi, riparansi. Liutaio, via Imbriani 6.

CANARINI rossi dagata isabella cantori vendonsi. Valdirivo 11, Raciti. 31005 M

CAPPOTTO e pullover uomo, seminuovi, taglia media, occasione, vendesi. Via S. Cilino 71, Kobau, tel. 54-027. 71583 M

CARROZZINA fonda e culla seminuove vendonsi. Telefonare lunedì 91407, ore 16-18. 71537 M

CEDESI contratto enciclopedia Milione, riduzione cinquemila. Ottimo regalo. Tel. 39620.

CINEPROIETTORE professionale 16 sonoro completo primaria marca vendo occasionissima. Timeus 9, negozio. 31040 M

CUCINA economica Aequator seminuova vendesi occasione. Telefonare pomeriggio 28043.

CUCINA Rex gas e carbone seminuova vendesi. Telefonare 42380. 51184 M

CUCINA economica Vulkan seminuova carbone e legna vendesi. Via S. Marco 43, III p.

DELIZIOSA gattina angora bianco-nera 2 mesi cedo solo famiglia senza bambini. Telefonare mattino 21239. 71505 M

DISCHI: totale svendita per la durata di un mese, sconto dal 30 all'80%, classici 30 cm. 33 giri da L. 5.000 per L. 600, ballabili da L. 600 per L. 100. Opere complete, favole, dischi Natale prezzi mai visti. Discoteca Triestina, Galleria Rossoni. 150 M

FISARMONICA 24 bassi bambini vendesi, 1 mese lezione gratuito. Tel. 57998. 51140 M

FOTOGRAFICA tipo Leica ottica tenon ½ vendo. Tel. 61660. 30944 M

FRANCOBOLLI collezione Trieste, serie, singoli Italia, Europa, vendonsi occasione. Cossutta, D'Azeglio 3. 71465 M

GIOCATTOLI occasioni, anche a rate con buoni: bambole, ferrovie, cavalli dondolo, meccani, auto, aerei, mappamondi, pistole, tricicli. Omaggi. Presso FACAU, Cartoleria, via Cavana 14. 2997 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 50124 M

IMPIANTO completo lavoratorio pasticceria, anche singoli pezzi, occasione vendo. Telefono 50253. 71416 M

LAVATRICI, cucine, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, frigoriferi, frullatori ecc. vendonsi alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 71314 M

LEICA telemetro obbiett. Leitz-Zenon 1:1,5 perfetta. Pascoli 4, porta 20. 71435 M

LETTINO bambola nuovissimo occasione vendesi. Tel. 26593.

IL PICCOLO
10
IL PICCOLO

Ai vostri parenti e ai vostri amici lontani regalate un abbonamento a «IL PICCOLO»

MACCHINA cucire Singer, Necchi occasione. Nuove «Gramaccini» garantite, semplici, mobiletto, valigia. Sconti natalizi. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, Largo Barriera 10. 30847 M

MACCHINA rimagliacalze elettrica seminuova vendesi. Visitare domenica ore 9-12, Baiamonti 14-III, Boschian. 71449 M

MACCHINA cucire Singer 15 mila; altra nuova ricamo 25.000, zig-zag superautomatica occasione. Assortimento mobiletti 13 mila, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 715525 M

MACCHINA per cucire Singer a mobile, perfetta vendesi. Dorsini, Ghirlandaio 33. 31065 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate. specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12. Telefono 90279. 1550 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio, cucito, ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Trieste, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 71314 M

MACCHINE cucire ogni tipo, usate, nuove, con mobiletti elegantissimi. Automatiche zig-zag. Facilitazioni. Riparazioni. Rimodernature. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 30514 M

MACCHINE cucire Singer occasione, nuove, mobileto 32.000. Assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature accurate. Settefontane 2. 30899 M

MACCHINE segheria seminuove vendonsi. Cassetta n. 71385 M UPI.

MICROSCOPIO cecoslovacco 3 obiettivi vendesi occasione. Tel. 34-018. 31046 M

OCCASIONE lettino bambino. Ginnastica 62, mezzanino destra. 30932 M

PANNOFIX noce platinato misura normale vendesi occasione. Telef. 43089, lunedì 18-16. 71474 M

PAPPAGALLINI bellissimi vendonsi lire 500. Tel. 54325, lunedì dalle 18-16. 30957 M

PELLICCE persiano da 150.000 castori, castorini, visoni, ocelot, pelli guarnizione, colli, stole. Prezzi incredibili. - Visitateci senza impegno. Zilliotto, via Milano 16. 71602 M

PELLICCIA nera occasione 40 mila, altra chiara sportiva 28 mila. Telefono 42131. 30988 M

PELLICCIA castoro occasionissima. XX Settembre 33-II, destra. 31000 M

PELLICCIA persiano nuova; altre usate, stola, vendonsi occasione. Tel. 62563. 30878 M

PELLICCIA zampe persiano Bukara misura 48 nuova bellissima grande occasione. Offerte tessera ferroviaria 937072 Fermoposta. 31006 M

POLTRONE due, lampadario, scendiletto grande, 2 copriletti, pelliccia, tutto ottimo stato. Indirizzo UPI. 71428 M

RADIO piccola 10.000, portatile batteria occasione, giradischi valigia 12.000, televisori primarie marche 21, 17 pollici 45.000, stufa Triplex 7.000, dischi canzoni. Via Roma 17, pianoterra. 71525 M

RADIO televisioni primarie marche sconti eccezionali S. Nicolò. Via Foscolo 5. Vendita rateale. 31037 M

RADIO occasione, revisionate, ai migliori prezzi. Radio Stefani. Corridoni 2. 71494 M

RADIOFONO Ymca 14 valvole, complesso Markel superautomatico, modulazione frequenza vendesi. Ghirlandaio 33, porta 4. 31065 M

RIMAGLIATRICE calze nuova, vendesi occasione. Telefonare 28192 pomeriggio. 674 M

SCARPONI montagna n. 33 seminuovi vendo. Tel. 45257, Besenghi 31. 30901 M

SCI marca seminuovi plastica attacchi sicurezza, scarponi, vendonsi. Stuparich 2, IV piano, lunedì mattina. 51160 M

TELEVISORE Grundig «21» vendesi occasione. Telefonare lunedì 75-233. 715525 M

SPARHERD Zoppas seminuovo; altro 6500 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 31010 M

SPARHERD vendo. Telefonare al 35906 dalle ore 10 alle 13. 30835 M

SPARHERD «Zoppas», tavolo con marmo, stufa, orologio a pendolo. Telefonare 42063. 71444 M

SPARHERD Rex misto fiamme gas quasi nuovo vendesi occasione. Telefonare 93175, 9-12. 71454 M

STUFA Gasfire seminuova vendesi. Rade, via Eremo 100. 71413 M

STUFA Zoppas come nuova vendesi. Via del Bosco 40, piano 1, porta 5. 71517 M

STUFA ghisa Stevens occasione. Trattoria, Brunner 5. 71534 M

STUFA Becchi; pianino corde incrociate. Telefonare lunedì pomeriggio 26638. 30990 M

STUFA grande fuoco continuo, altra Warmorning, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 31010 M

STUFA liquigas Triplex vendesi. Giulia 62, Laghi. 71576 M

STUFE «Warm-Morning» a fuoco continuo. 24 ore di fuoco con una carica. Stufe a gas elettriche ed a kerosene. Cucine economiche «Zoppas» a carbone e miste a gas ed elettriche. Scaldabagni, vasche e robinetterie, lavandini e water, presso la «INTRA», via Roma 22. Telefono 38543. Vendite rateali. 31033 M

TAPPETI due persiani, un Argaman, lampada piedestallo, poltrona club. Telef. 34694. 51166 M

TAPPETI antichi pregiati vendonsi inintermediari. Visitare lunedì 14-17 in poi, viale Miramare 23-I, sinistra. 30856 M

TIRAFUMO Leonardi, funzionamento garantito con qualsiasi tempo. Cisternone 3, telef. 24274. 30868 M

TRENINO elettrico «Märklin» perfetto (plastico) vendesi. Telefonare lunedì 35911 ore 13-15. 71360 M

TRENINO elettrico occasione vendesi. Telefonare 34190 dalle 10 in poi. 51162 M

TRENINO Märklin vendesi. Madonna Mare 14, ore 16-20. 30933 M

VENDONSI sci zig-zag m. 2.10 e scarponi doppia tomaia. Telefono 24817. 31024 M

VETRINA frigorifero e bilancia rotolo 15 kg. occasione seminuovi, vendonsi. Tel. 53876 pomeriggio. 674 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO bronzi, quadri, vasi cinesi, tappeti, camere letto, cucine, salotti antichi, mobili singoli per Veneto. Tel. 31428. 30958 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO oggetti rame, bronzo, cineserie, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli, soprammobili. Telef. 28551, oppure 39518. 30971 N

A.A.A.A.A. COMPERO quadri, cineserie, camere letto, pranzo, cucine, salotti. Telef. 30358, lunedì. 30960 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 51178 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38.008 64 N

BANCALI per forza motrice per macchine da cucire completi cercansi. Offerte Cassetta 71426 N UPI.

CARTA ferro metalli stracci ritiro domicilio. Kupo, tel. 31591. 71554 N

LIBRI antichi e moderni acquisto recandomi ovunque. Libreria Vittorio, via Verdi 33 rosso, telef. 276926, Firenze. 6607 N

LIBRI biblioteche dischi e microsolco acquisto pagando bene. Tel. 41757. 71419 N

PELLICCIA ragazza quindicenne cercasi. Rivolgersi via Luciani 17, negozio, lunedì. 71574 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4. via Udine 28. fermata linea 5, fermata stazione linee 1-6-8-19-30, telefono 36490. assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. STANZE, soggiorni. Permaflex. Carrozzine. Lettini. Madalosso, Trentaottobre-Torrebianca. 30839 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4.000, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini, parasole. Tarabocchia 6. 71275 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americane, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente pamforti-formica. Ultima creazione cucina-tinello svedese. Nuovi modelli metallo. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/2 NN

A GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9.000, divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, letto stipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6. 71274 NN

ACQUISTIAMO mobili ufficio, studi viennesi Rinascimento, stanze letto. Toro 6, tel. 93353. 30975 NN

ARMADI guardaroba vendo a prezzi bassissimi. Visitare prima di acquistare altrove e anche assumonsi ordinazioni. Via San Francesco 32, Falegnameria Schillani. 71499 NN

ATTACCAPANNI in stile fiorentino con sedia vendesi occasione. Tel. 30803. 30995 NN

BANCONE negozio, banco officina, lavamani marmo, cucinino legna, occasione lunedì 18-20. Motocicli, Gatteri 17. 71577 NN

CAMERA pranzo tavolo cristallo verde vendo occasione. Telefono 46077. 71458 NN

CAUSA trasloco vendesi pianino. Via Galilei n. 24, III p. 30900 NN

CUCINA occasione vendo. Via Gatteri 54, porta 8, III piano. 71509 NN

CUCINA bella forte, suste, materassi vendo partenza. Vidali 9, Spadaro. 31022 NN

CUCINA bellissima completa marmi 28.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 31010 NN

CUCINE ultimi modelli, camere soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE grandiose, altre piccole. altra rimodernata vendonsi Crispi 51, falegnameria. 51195 NN

DIVANO letto, lettino metallo cromato seminuovo, vendo. Strada Longera 12, porta 10 (domenica). 30924 NN

LETTO e susta per una persona e mezza, armadio, comodino usati, L. 17.000. Molino a Vapore 7. 71440 NN

MATRIMONIALE 4 porte, cucina americana vendo grande occasione. Molinavento 44, pianoterra. 71508 NN

MATRIMONIALE radica, due armadi, salotto pullman pulitissimo vendonsi occasione. Telefonare 93222. 51213 NN

MATRIMONIALE usata; altre bellissime vendonsi prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 51209 NN

MATRIMONIALE buono stato et cucina seminuova vendonsi centomila. Visitare domenica ore 9-11, Unità 7-IV, Zenere. 71449 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova vendesi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 30867 NN

MATRIMONIALE usata vendesi occasione 35.000. Via Molinavento 47, falegname interno. 31035 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte, bellissima vendo 100.000. Boccaccio 17, Falegname. 31025 NN

MATRIMONIALE perfettissima suste 30.000, armadio 4000, vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 31010 NN

MATRIMONIALI prezzi ribassati 100.000, lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi n. 49 31012 NN

MOBILI usati vendo, armadio, sedie, divano, attaccapanni, pressacopialettere, tappeti. Scala, telefonare 29491. 71584 NN

NOLEGGIO pianino buono. S. Michele 31, I p. destra. 71472 NN

OCCASIONE scrivania nuova, cassetti chiusura automatica vendesi 10.000. Telefono 37379. 31057 NN

OCCASIONE vendesi stanza 4 porte, soggiorno quasi nuovo. Toro 6. 30976 NN

OCCASIONI matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, divaniletto, guardaroba, mobilibar, scrivanie, attaccapanni, pezzi, singoli, prezzi d'occasione. Facilitazioni di pagamento. Via Pascoli 38. 71523 NN

PIANINO, rarissima occasione vendesi, facilitazioni pagamento scambi. Carducci 32, secondo. 17 NN

PIANINO viennese studio vendo 50.000. Via del Rivo 44, I p. 71429 NN

PIANINO Magher-Sohn, adatto per studio noleggio 2000. Telefonare 45357 pomeriggio, escluso domenica. 31061 NN

PIANINO piastra metallica corde incrociate meccanismo germanico perfetto stato vendesi privati lunedì 13-15. Conti 24, Pitton. 71546 NN

RE 2
questo
Sì!
PHILISHAVE

...questo sì, è un regalo di classe:

Il rasoio elettrico PHILIPS 120 S

- non irrita la pelle, non vibra
- rade velocemente, delicatamente e profondamente
- strutta l'azione rotativa delle sue lame autoaffilanti
- non necessita di manutenzione

GRANDE CONCORSO A PREMI

in astuccio di metallo lire 11.000

in borsa di plastica lire 9.900

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: S.p.A. MELCHIONI - MILANO

REX

Le INDUSTRIE A. ZANUSSI
RICERCANO
PER LA SEDE CENTRALE DI
PORDENONE

1. **CAPO UFFICIO VENDITE ITALIA** per il settore cucine a gas ed elettriche.
   Laureato, di età inferiore ai 38 anni, possibilmente con esperienze tecnico-commerciali specifiche.
2. **CAPO UFFICIO VENDITE ITALIA** per il settore televisori.
   Laureato in ingegneria elettrotecnica, età inferiore ai 38 anni, con esperienza tecnico-commerciale specifica.
3. **CAPO UFFICIO** per la gestione amministrativa-commerciale delle Filiali Italia.
   Laureato in economia e commercio, esperto controlli budgets, organizzazione della distribuzione, età inferiore ai 38 anni.

Per ciascun incarico sono inoltre richieste: capacità organizzative e direttive nonché doti di carattere e personalità.

Indirizzare le domande a:

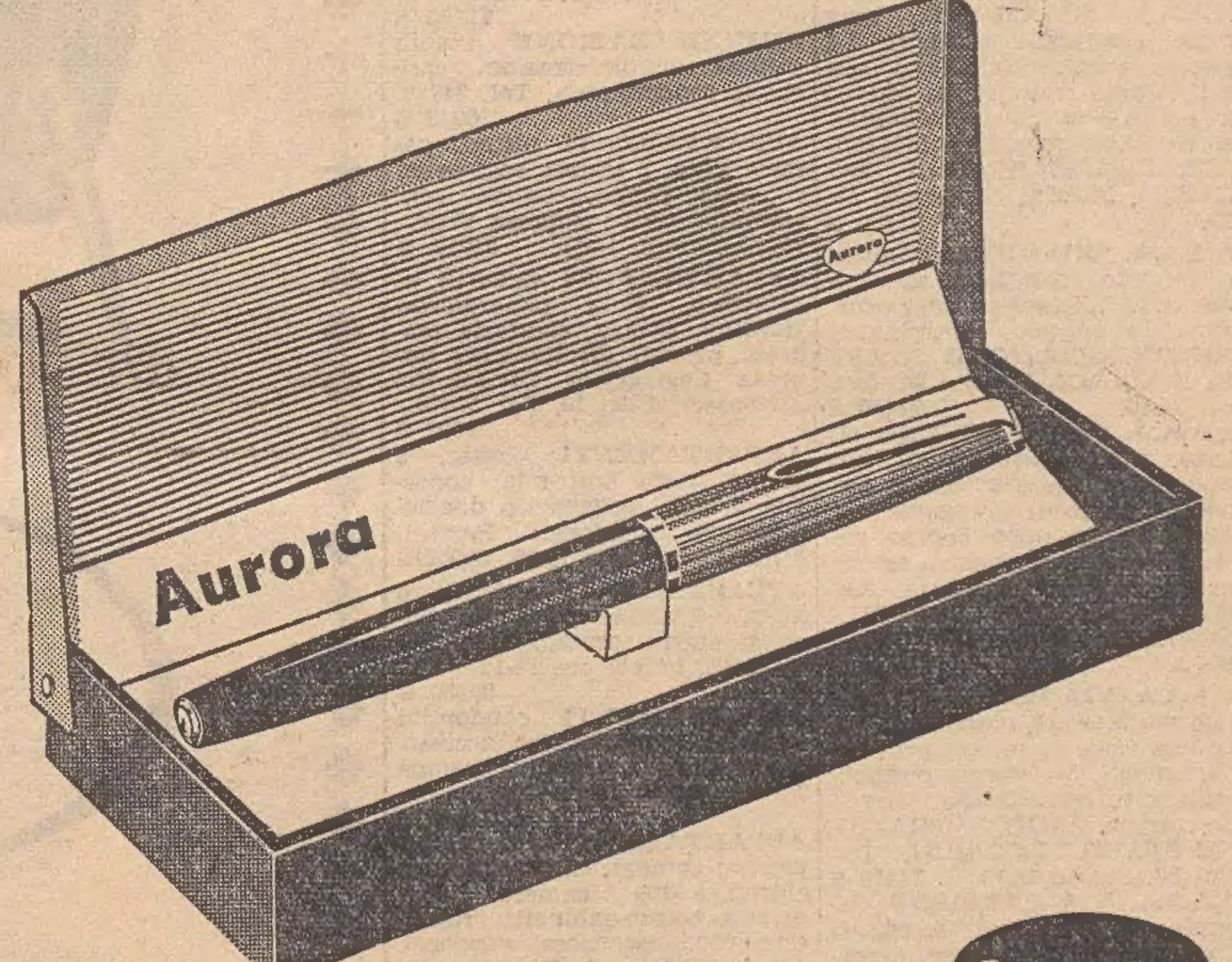
Industrie A. Zanussi - Servizio del Personale - Pordenone (Udine)

indicando l'incarico per il quale si pone la candidatura, l'età, il titolo di studio, le esperienze di lavoro effettuate.

Si garantisce l'assoluta riservatezza.

Aurora

presenta un esemplare disegno industriale in vendita da oggi



nuova linea dell' Aurora

studiata in occasione delle imminenti celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia

Italia 61 (Torino, maggio-ottobre 1961)

e Vi ricorda inoltre la sua classica serie per regali prezzi da Lire 1000 a Lire 25800

...anche per le feste natalizie

prosciutto arrosto Dukcevich

A colpo d'occhio lo distinguerete:

- dal profumo genuino d'arrosto
- dalla cotenna croccante e dorata
- dalla targhetta verde di garanzia

prosciutto arrosto Dukcevich

...meglio dell'arrosto non c'è che l'arrosto!

PIANINO corde incrociate acquisterei da privato se occasione. Telefonare 54014. 31047 NN

PIANINI, piccolissimi, Style, moderni, mogano, palissandro, radicanoce, vendonsi scambiansi. Telefonare 90688. 147 NN

PIANOFORTE viennese, ottimo, occasione vendesi. Telefono 53606. 71511 NN

PIANOFORTE concerto vendesi, marca Alois Kern. Tel. 96629. 30962 NN

PROFESSORESSA acquisterebbe subito pianino, preferibile tedesco, per contanti. Telefonare 70494. 30968 NN

SOGGIORNO seminuovo, cucina con marmi vendo lunedì dalle 10 alle 13. Via Pietro Nobile 4. 30977 NN

STANZA pranzo stile 400, sculture rilievo, vendesi 1.200.000. Per visite telefonare 40847 ore 10-13 71493 NN

TINELLO vendo occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 CISA (S. Giovanni). 71509 NN

O Commerciali L. 35

DUE COLONNE marmo, gradini pietra artificiale, betoniere da 25 e 400 litri, mescolatrice orizzontale malta, classificatore malta, pompe varie, martello Simbi con attrezzi, tavoloni, tavole, fileri, esagonette Appiani, attrezzi vari vendonsi. Telefonare 38589. 71341 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI per province libere cerca importante Editrice per completamento sua organizzazione vendita rateale tutta Italia. Ottimo trattamento possibilità guadagni. Inviare curriculum referenze casella 51-L SPI, via Parlamento 9, Roma. 6631 P

ASSICURAZIONE spese legali automezzi, sede agenzia, portafoglio, lavoro facile, redditizio, cerca agenti per Belluno, Treviso, Udine. Salda, via dei Mille 26, Torino. 6617 P

AUTISTA, Giardinetta propria offresi, pratico consegne città. Telef. 77519. 30864 P

IMPORTANTE ditta abbigliamento maglierie ecc. offre possibilità di ottimo guadagno a persona bene introdotta presso privati. Cassetta 30966 P UPI.

OFFRESI con automezzo proprio per qualsiasi genere di consegna. Tel. 53834, mattino tutti giorni. 30936 P

PIAZZISTA bene introdotto presso droghieri cercasi per collocamento vasi da fiori ed altri generi agrari. Offerte con referenze cassetta 3125 P UPI.

RAPPRESENTANTE introdotto drogherie prodotti chimici pressurizzati. Offerte distributori esclusivi Italia: Plasti Kole, Roma, Borgo Vittorio 62-63. 71451 P

RAPPRESENTANTE o piazzista con propria macchina offresi. Telef. 76407. 71464 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA, Duplica, San Nicolò 12, tel. 24130 - Aronde 1300 cc. motore Rush Special pronta consegna: Etoile, Elysée, Monthlery, Monaco, Famigliare, Ariane 1300 cc. Super Comfort, Vedette 2300 cc., Beaulieu, Chambord. - Occasione: Fiat 1800, 1400, 1100-103 '58-'57, Belvedere, 103 Familiare, 600 '55-'56-'58. Cambi, favorevoli rateazioni. 71544 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, 403 Diesel, Familiare 9 posti, concessionario. 600 elaborate lusso Canta, concessionario. Occasioni con garanzia scritta e assistenza: 1100 H, Giulietta T.I., 1100 TV Spyder con cupoletta, 1100 '58, '56, '55, 600 '59, '57, 500 Nuova, 1400, Familiare, 600 Multipla, Renault 4 CV, Lambretta LI '59. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 31059 Q

A. FIAT 750, 500 N Giardiniera, 1100 ultimo tipo, nuove da immatricolare, pronta consegna. 500 C, 600 '55, 1100-103 '54, 1100 E Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 71600 Q

A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI! Anche oggi le Lloyd Arabella 900 e Alexander giardiniera 600 esposte dopo le 16 in Galleria Fenice. 30000 Q

A.A. BIANCHI Tonale, Bernina, scooter, ciclomotore 49. Rateazioni. Concessionario via Giulia 41. 71581 Q

A.A. VISITATE 9-12 l'ultimo tipo vettura Isar T. 700 Goggomobil, la più semplice e più economica. Tassa 8.750, consumo 5,16. Rateazioni. Commissionario via Giulia 41. 71581 Q

A.A. 1400, Belvedere, 600 Vignale. Giulietta, 1900 Super, Appia, Simcaronde, Topolino A, Bosco 20. 31004 Q

A. AFFARE, privato vende 1400, 1100-103, Lambretta LD. Telefonare 96471. 71470 Q

A COMPETENTE cedesi commissionaria automobili estere causa anzianità. Cassetta 30917 Q UPI.

A. GO-KART il più bel dono di S. Nicolò per grandi e piccini. Prossima apertura della pista. Esclusiva Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 71600 Q

A. NSU Prinz Sport e Berline economiche, dilazioni pagamento 24 mesi, eventuali permute, consegne pronte, esposizione, prove dal concessionario Licio Missaglia, Severo 60, tel. 38820. 71593 Q

A. PRIVATO vende 500 C lire 210.000. Telefonare 61694 Autorimessa Flavia. 71582 Q

ABBIAMO in vendita: Fiat 1900, 1400 A B, Simca, 1200 P. F., 1200 G. L., 1100 D, 600, 500 N, Romeo 10 q. Via Udine 21. 51205 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ALFA millenove privato vende occasione. Telefonare 42718. 71459 Q

APPIA seconda '59, Appia Vignale Granturismo, Fiat 1200 Vignale 5000 km., Alfa 1900 Supersprint '57, Dina Panhard e Abarth 800 cc. Spyder da immatricolare. Permute, rateazioni 24 mesi. Severo 60, tel. 38820. 71593 Q

ARDEA, 1100-103, 600 '59, '55, 500 A, Aermacchi '59. Gambini 43. 71592 Q

AURELIA buonissima adatta taxi ratealmente vendo 220.000. Telefonare 44615-43218. 71438 Q

AUTOAGENZIA B. Catania, vende: Dauphine nuove pronta consegna. Occasione: 1100 '58, '56, '54; 600 '60, '59, 57; Belvedere '54, '53; 1200 '58; Multipla '56. Rateazioni sino 24 mesi. Geppa 8. Tel. 29714. 14791 Q

B. M. W. Limousine 4 posti gioiello tecnica germanica, consumo 6%, consegna sollecita, prenotazioni, prova. Garage Jolly, Corso Cavour 7. 71543 Q

BELVEDERE 500 C acquistasi da privato. Telefono 23631 fino alle 13. 456 Q

BELVEDERE ottimo stato vendo. Terdis, via Gatteri 46, tel. 96635. 71601 Q

BELVEDERE 1954 vendo o permuto con 500 C. Pilone 3. 71603 Q

BENELLI Leoncino fuoriclasse dei 2 tempi 139.000. Scooter 95 mila. Concessionario, Tesa 37. 71527 Q

BICICLETTA 7000; ciclomotori, vasto assortimento tricicli; occasioni. Marcon, Pietà 3; Ospedale 6. 71487 Q

BICICLETTA 10 rapporti Bianchi corsa. Via S. Sergio 2, officina. 30998 Q

BICICLETTA donna Legnano nuova; altra trasporto completa, occasione. Zovenzoni 4, interno. 71561 Q

BLOCCO 500 C usato cercasi. Telefono 61694. 71279 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. 90 Q

COMMISSIONARIA FIAT, Media 33: 600 Multipla, 1100 '54 '55, 1100 E, Belvedere, Giardinetta, 500 C, 500 '57. 71532 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1801 Q

DUCATI 125 Sport, vera occasione. Visibile Carrozzeria Trieste. Tel. 41273. 30904 Q

FIAT 1100, anno 1957, occasione vendesi privato. Tel. 23758. 51092 Q

FIAT 1100-103, Appia II, acquisto. Telefonare lunedì 36406 oppure 39592. 51098 Q

FIAT 500 C A, 1100 103, Vespa 150, Benelli 500, vendonsi. Rittmeyer 4. 71573 Q

FIAT 103'53'54, TV, 1100 E '53, 600'55'58, Belvedere '55. Via Zanetti 3, tel. 61207. 30992 Q

FIAT 1100 E gommata, efficiente, occasione 155.000 vendesi. - Gaspare Gozzi 3, Mazzeo. 71598 Q

GIARDINETTA C 1951 efficiente vendo occasione. Ritiro scooter. Distributore, viale Miramare 9. 51220 Q

GIARDINETTA legno 500 Fiat oppure Belvedere, prezzo conveniente cercasi. Telefonare lunedì 29963. 71605 Q

GILERA «500» Saturno Sport perfetta vendesi. Autorimessa Flavia, Severo 100. 51167 Q

ISO 175 vendesi. Rivolgersi officina Fornace 7, oppure telefono 44161. 71463 Q

MERCEDES 190 nuova, prenotazioni 220 S, 220 SE usata, Record usata. Agenzia Mercedes, Coroneo 39. Tel. 24955. 71478 Q

MILLECENTO '54'55'57"59, 600 '59, Giardinetta, Belvedere '53 500 C, 500 A, vendonsi, scambiansi. Facilitazioni. Via San Nicolò 20. 71553 Q

MILLECENTO TV bellissima giugno 1956 vende privato. Telefonare mattinata 30164. 71553 Q

MORINI la motocicletta per il lavoro per lo sport e per il turismo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

MORINI 175 Tressette appena immatricolato occasione vendesi. Rastello 28, Gorizia. 167 Q

MOTOCARRO Gilera 10 q.li cabinato, ottime condizioni, scambiasi con Vespa, Ape o autofurgoncino, oppure vendesi occasionissima. Telef. 44731. 71453 Q

MOTOSCOOTER Aermacchi 150, vendesi occasione. Telefonare 92864. Nobile, Toti 2. 71492 Q

NUOVA 500 1958 18.000 km. Bar Marcello. Tel. 41004. 51217 Q

NUOVA 500 Sport 1959 vendesi. Visitare pomeriggio pompa Aquila piazza Squero Vecchio. 71586 Q

OPEL Rekord mod. 1957 occasione vendesi. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 30934 Q

OSTUNI Automoto, Machiavelli 28, Concessionario: Ducati, Aermacchi, Morini, Siata Abarth, motocicli, motocarri, automobili, ha un vasto assortimento di moto e auto usate a prezzi occasionali. 62 Q

OPEL Kapitain '55, 1400 A, 1900 Granluce revisionate. Via Zanetti 3, Tel. 61207. 30992 Q

PRIVATO vende 1100-103 fine '53 lire 350.000. Tel. 27412. 71516 Q

RENAULT 4 CV vendesi. Telefonare 70825, mattino. 71556 Q

600 '56 buone condizioni vendesi. Telef. 39175. 71568 Q

SIMCA Aronde Montlery cilindrata 1290 con soli 12000 km. anno 1960; altra 500 nuova 1958 vendonsi. Telef. 95117. 71468 Q

TOPOLINO 500 ottimo stato vendesi privato ore 10-12. Bagno Centrale, Nordio 14. 50218 Q

VENDO permuto 1103'56, 600, 500 C, Giardinetta. Autorimessa Viale, Ireneo della Croce 7. 31003 Q

VENDO Fiat 600 D nuova, colore a scelta, ritiro immediato. Telefonare 35098, ore di ufficio. 71467 Q

VESPA 150 G.S. 1958 vende privato. Autorimessa via San Lazzaro 19, ore 10-12. 51176 Q

VESPA guasta adoperando motore per barca vendesi dodicimila, Venezian 25. 30886 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44. Telefono 28940. Consegna immediata Vespa 150 modello 1961 a quattro marce. Rateazioni speciali senza anticipo. Vasto assortimento Vespe, scooter, moto e motofurgoncini usati. 51133 Q

VESPE, Lambretta, moto vendonsi. Via Cavana 21. 30946 Q

VESPE GS seminuove vendo anche a rate. Pilone 3. 71603 Q

VETTURETTA «Mignon» e Lambretta 150 LI perfetto stato vendonsi occasione. Telefonare 32689. 51173 Q

ZIGOLO II serie seminuovo 6 mila km. vendesi causa partenza. Via Ruggero Manna 13, portineria. 30939 Q

500- A B C, Belvedere, 500 N, 600, 103, 1400, 1100 E, Alfa Super vendonsi. Via Tivernella 5. Tel. 68348. 51163 Q

600'58, Belvedere, 500 N, vendonsi; S. Eufemia. Tel. 35623. 31011 Q

il più bel
regalo
per NATALE

BABYFONE

il radiotelefono portatile!

L'ultima novità nel campo dei moderni giocattoli scientifici è il Babyfone.

Babyfone è un minuscolo radiotelefono portatile a transistor, alimentato a pile di grande autonomia. La coppia di radiotelefoni consente un ottimo collegamento radio particolarmente adatto in svariate utilizzazioni e giochi in casa e all'aperto, sino a 500 metri di distanza

In vendita presso
i negozi
di giocattoli e radio TV

BABYFONE

Brevetto e produzione dell'International IRIS Radio Via G. Modena 21 Milano

500-C, 600 Multipla, 1100-103, 1400-B vendonsi. Diaz 10. 30956 Q

600 vendo mattinata vera occasione seminuova 320.000 trattabili. Rivolgersi Bar Teo, Ghega, Piero. 31027 Q

1100-103'57 privato vende. Telefono 53383. 71542 Q

103'58 vendo, autorimessa Derby, salita Promontorio 9, telefono 24574. 71552 Q

1100-E anno 1952, ottime condizioni vende privato. Telefono 46327. 30935 Q

1100-103 '55 perfetta, sedile ribaltabile vendesi. Tel. 72556. 30945 Q

1100/103 '53-'54, 500 C, 1100/E, Ardea V, vendesi. Sanfrancesco 9 interno. 71579 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

AAAAAA VIA ISTRIA - POLA stabile nuovo pronto, locali affari dimensione varie, adatti generi prima necessità zona sprovvista pieno sviluppo, vendonsi facilitazioni. CASTAGNETO 17/2 primingresso, ultimo negozio disponibile 12.000 mensili. FABIO-SEVERO 87, fermata 14-17, tre negozi disponibili attività varie, mostre, ecc. MATTEOTTI-LUCIANI bellissimi negozi nuovi, 5-6 metri altezza, dimensioni varie, condominio od affitto, eventuale sovvenzioni arredamento. Rivolgersi IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 176 R

A.A.A.A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni guerra ecc. Assoluta rapidità discrezione, «JULIA», Imbriani 10. Tel. 23317. 402 R

A.A.A. SALONE parrucchiere, moderno, attrezzatissimo, possibilità forte sviluppo, vendesi riflettendo anche eventuale combinazione persona competente ramo. ATEC, Goldoni 1. 84 R

A. AGEP, Passo Goldoni 2, vende: AFFARONE, pasticceria rinomata, forte reddito, facilitazioni pagamento. RIVENDITA tabacchi centralissima, avviatissima. LATTERIA, 110 litri, zona Sanluigi. MODE signora-bambini, Sangiacomo, 750 mila. GESTIONE, mode signora, signorile, centrale. 14804 R

A COMPETENTE cedesi commissonaria automobili estere causa anzianità. Cassetta 30917 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere concedonsi, rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, 61697. 31009 R

A LAVORATORI portuali concedonsi prestiti con anticipi. Telefono 24946. 30914 R

A. SALONE barbiere avviato centrale vendesi o consegna. Telefonare 37397. 71555 R

AFFITTASI gestione calzoleria. Via Colonna 5. Tel. 61045, 9-10. 51086 R

AUTOPRATICHE Adriatico vi finanzia l'acquisto rateale di autoveicoli con pagamenti a lunga scadenza, vi assicura ai costi più bassi e svolge ogni pratica automobilistica. Tel. 37077, Foro Ulpiano 5. 31037 R

AVVIATO magazzino vini-liquori vendesi. Cassetta 71324 R UPI.

CERCASI persona pratica per consegna rivendite tabacchi. Cassetta 30996 R UPI.

CERCO pronto prestito lire ottantamila, rimborso in tre mesi. Forte interesse. Cassetta 30889 R UPI.

CERCO prestito 600.000 con ipoteca con privato. Cassetta 31050 R, UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, pensionati, ipoteche, finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini 21, Telefono 31025. Recapito Gorizia: via Garibaldi 9, Latteria. 71560 R

COMMESTIBILE pane vendesi lavoro sicuro con prova. Feriali 12-13, Caffè, Santorio 4. 30874 R

DROGHERIA tre licenze bene avviata vendesi. Cassetta 71427 R UPI.

FALEGNAMERIA meccanica, bene attrezzata, affitto settemila, centro. Tel. 50062. 71488 R

FALEGNAMERIA vendesi, eventualmente anche macchine singole. Indirizzo UPI. 71563 R

GRANDE avviato negozio, vasta licenza, tessuti confezioni maglierie mercerie ecc., posizione angolo in zona popolare di fortissimo passaggio, dieci grandi moderne vetrine cedesi complesso attrezzatura avviamento licenza arredamento, novemilioni affitto novantacinquemila mensili. Cassetta 62 R UPI.

IMPORTANTI Industrie americane e tedesche per sviluppo automazione vendite esaminano nominativi referenziati in possesso capitali iniziali in contanti. Verranno da noi installati apparecchi di notevole reddito mensile e di assoluta novità europea. Scrivere per intervista a domicilio indicando referenze e capitali a «Euromaten» - Rep. M. - Lanciani 69, Roma. 5748 R

LATTERIA - panetteria negozietto coloniali vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni n. 4. 2070 R

LATTERIA caffè avviatissima vendesi arredamento licenza. Carli, S. Maurizio 4. 302 R

MACELLERIA buona posizione cercasi, massima serietà. Scrivere cassetta 71495 R UPI.

MAGAZZINO 70 mq., deposito vini, cedesi attrezzato. Telefonare 41145, lunedì. 30976 R

200.000 urgentemente cercansi, massima garanzia buon interesse. Cassetta 31001 R UPI.

NEGOZIETTO abbigliamento, maglierie, zona forte sviluppo vendesi condizioni vantaggiose. Cassetta 71522 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento, vastissima licenza, posizione, vendesi. Cassetta 31019 R - UPI.

NEGOZIO frutta verdura vendesi. Telefonare 50126 dalle 16 - 17. 31032 R

NEGOZIO frutta verdura, posizione privilegiata vendesi. Tel. 98227. 3135 R

ODONTOTECNICO con ambulatorio dentistico centrale avviato associerebbesi a medico dentista. Cassetta 71504 R UPI.

OFFICINA 250 mc. attrezzata fabbrocarpenteria con lavori in corso cedo 1.300.000. Tel. 77361. 71512 R

PICCOLA osteria cedo centro 3.200.000. Marcello, Timeus 1, Fossi. 30822 R

PRESTITI immediati a comunali, provinciali, ospedalieri, GMA, portuali, eccetera, interessi modicissimi. Telefonare 24752. 50521 R

PRESTITI ovunque, artigiani, commercianti, proprietari immobili, autoveicoli. Italsovvenzioni, Aleardi 4, telef. 24752.

PRESTITI immediati. Assoluta convenienza concedonsi impiegati, operai di ruolo. Via Mazzini 21, tel. 31025. Recapito Gorizia, Corso Garibaldi 9, latteria. 71560 R

RIVENDITA tabacchi centrale acquisto. Cass. 30862 R UPI.

SALUMERIA ampia licenza, gastronomia, bene avviata, cedesi in gerenza. Telef. 46262. 30866 R

SPACCIO vini centro forte clientela cedo: Marcello, Timeus 1, Fossi. 30922 R

TRATTORIA con giardino lavoro sicuro vendesi affarone. Telefonare 26420. 71442 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI prontentrata case nuove. STADIO 1-2 stanze, servizi. TRIBUNALE 3-4 stanze, servizi, signorili. GARIBALDI 3 stanze, servizi. TIGOR 3 stanze, servizi, signorile palazzina corso costruzione. ROSSETTI 3-4 stanze, servizi. BELLOSGUARDO varie grandezze, signorili, palazzina. BAIAMONTI 1-2 stanze, servizi, convenientissimi. GIULIA 2 stanze, soggiorno, servizi, soleggiati, palazzina. Prossima costruzione palazzine COMMERCIALE-BESENGHI, varie grandezze, soleggiati con vista. Vendite agevolate. ADRIATER, Battisti 4. 901 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. VENTISETTEMBRE 97, stabile lussuoso, consegna Natale, singole disponibilità piani alti da 2-3 stanze, piano ammezzato da 1 stanza più servizi; box automezzi. - ISTRIA-POLA imminente consegna, ultimo da due stanze, soggiorno, bagno, terrazza, ripostiglio; singole disponibilità da una stanza, soggiorno, bagno, poggiolo Ottimo investimento capitale superando 10%. Oggi domenica visite sul posto 11-13, feriali 10-12. - ALVIANO 7/9 (ex Navali 46) consegna agosto, continuano le prenotazioni appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, poggioli, centraltermica, ascensore. - ALVIANO 5 nuovo (rinuncia) prontingresso due stanze, stanzetta, cucina, due poggioli, bagno lusso, centraltermica. - BAIAMONTI 12, stabile due anni, panoramico, piano quinto, occasione, due stanze, soggiorno con poggiolo, cucinino con finestra, bagno completo, ripostiglio. - BAIAMONTI 12/3 stabile due anni, piano terzo, due stanze, bagno lusso, soggiorno, cucinino con finestra, due poggioli, box cantina. - HERMET 2, esentasse 16 anni, tre stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, terrazza 90 mq., prontingresso vera occasione. - COMMERCIALE-PIAZZA SCORCOLA casa padronale, quattro stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino, riscaldamento, occasione. - ERICA 3 (Vernielllis), villino superpanoramico, due appartamenti da 3 stanze, doppi servizi, 130 mq. terrazza, giardino, autorimessa. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterottamente 8-20. 176 S

A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. CORSO ultimazione appartamenti economicissimi, via Carpineto (adiacenze rimessa Valmaura, visite cantiere domenica dalle 10 alle 12): camera, cameretta, grande cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore, facilitazioni pagamento. Lire duemilionitrecentomila. Altri, stesso gruppo, varie grandezze - Appartamenti economici o lussuosi nelle zone di: piazza Goldoni, Fabioseveno, Revoltella, Roiano, Maddalena, Sanluigi eccetera. Nessuna percentuale di mediazione. Studio Nicolini, Maiolica 1, telefono 50861. 1900 S

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'Impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II, tel. 28366, orario 16-19. Aldisiani fino al n. 4600. 71420 S

RICERCA DI PERSONALE

HOSTESSES E STEWARDS

L'« Alitalia »
vi offre
sicuro impiego,
brillante carriera,
ottima retribuzione,
vantaggiose condizioni
contrattuali ed aziendali.

REQUISITI

nazionalità italiana, bella presenza,
salute ottima, vista perfetta,
conversazione fluente in lingua inglese
e in almeno un'altra lingua
(francese o spagnolo o tedesco)

HOSTESSES

età dai 21 ai 27 anni,
altezza minima mt. 1.60,
peso proporzionato,
nubili,
scuole medie superiori

STEWARDS

età dai 21 ai 32 anni,
documentata
esperienza professionale
nel servizio di Sala ristorante
in alberghi di 1ª categoria;
liberi da obblighi militari;
grado minimo d'istruzione:
scuole medie inferiori.

Soltanto se possedete questi requisiti,
scrivete molto dettagliatamente, allegando una fotografia a:
« ALITALIA » Direzione del Personale
Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma

ALITALIA

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI via Coroneo, prossima consegna, appartamenti signorili, 2, 3, 4, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termonafta, ripostiglio, poggioli, scarico immondizie, agevolazioni di pagamento, VENDONSI. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 30943 S

A.A.A.A.A.A. LOCCHI prontaentrata, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, riscaldamento nafta, ripostiglio, vista mare, VEùDESI. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 30943 S

A.A.A.A.A.A. ROSSETTI palazzina, ultimo disponibile, prossima consegna, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, VENDESI. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 30943 S

A.A.A.A. BAIAMONTI, vista mare, costruendi soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi. Quota contanti da 820.000 in poi in costruzione, saldoprezzo da 12.600 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 71480 S

A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) panoramici soleggiati appartamenti 1, 2, 3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 71480 S

A.A.A.A. FABIO SEVERO (II lotto, angolo via Catullo). Imminente inizio costruzione prenotansi signorili soleggiatissimi, 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 71481 S

A.A.A.A. VIA BAZZONI (Laterale via Navali), costruenda palazzina vista mare, signorili appartamenti, 3-4 stanze, poggioli, ascensore, centralnafta, Giardino, garage. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 71480 S

A.A.A.A. VIA CARPISON (laterale via Coroneo), soleggiati appartamenti 3-4 stanze, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-9. 71481 S

A.A.A.A. VIA DEI PORTA (S. Luigi), convenientissimi, pagamento largamente dilazionato, 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 71480 S

A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna), zona verde, panoramica, pagamento largamente dilazionato, 1-2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 71480 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600 costruzione da iniziare paraggi via Giulia. Gombaci & Bois, via Mazzini 7. 30803 S

A.A.A. LOCALI affari via F. Severo - Kandler - scala Galilei, vendonsi o affittansi. Zucchi & Canal, Valdirivo 14, tel. 28366, orario 16-19. 71420 S

A.A. APPARTAMENTI (2) Fabio Severo, 3 stanze, servizi e 1 stanza, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, vendonsi, consegna imminente. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16.19. 71481 S

A.A. APPARTAMENTI condominiali, pronta consegna: Donadoni, Bramante, San Lazzaro, Combi, Settefontane, Ginnastica, Severo, XX Settembre altri con giardino, garage Navali, Porta, Verniellis, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTI nuova costruzione, centralnafta, Sonnino, Besenghi, Ippodromo, Roiano, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A. AGEP. Passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI, nuovo stabile signorile, tristanze, soggiorno, bagno, centralnafta, ascensore. REVOLTELLA, soleggiatissimo, vista mare, bistanze, bagno, poggiolo, 25.000. SCOGLIO, bistanze, bagno, rimesso nuovo, zona verde, tranquilla, 23.500. ROIANO, primingresso, bistanze, bagno, centralnafta, 27.000 compreso riscaldamento. CANOVA, primingresso, signorile tristanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, I piano (adatto professionista), V piano, 30.000. SANVITO, bistanze, bagno, 24.000. ALEARDI, tristanze, bagno, mobiliato, 30.000. PASCOLI, tristanze, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, 35.000. DONADONI, signorile tristanze, terrazze, bagno, riscaldamento, ascensore 32.000. STOPPANI, bistanze, stanzetta, bagno, V piano, 24.000. PASCOLI, bistanze, cucina, 20.000 prelevando bagno. COMMERCIALE, 5 stanze, cucina, stanzino per bagno, affittasi, V piano, 22.000. VENTISETTEMBRE IV piano, 5 stanze, stanzetta, bagno, affittasi 30.000 prelevando bagno. GIULIA, II piano, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento affittasi 20.000. 14804 S

A. APPARTAMENTI costruendo stabile via Udine 2, 3 stanze, centralnafta, ascensore. Facilitazione pagamenti. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco 14. 501 S

A. APPARTAMENTO via Locchi, soleggiato, vista mare, 4 stanze, bagno. Amministrazione Terlizzi, Sanfrancesco n. 14. 502 S

A. BELLISSIMO attico soleggiato casa nuova tristanze cucina bagno ripostiglio poggiolo terrazza centralnafta, vendesi zona piazza Garibaldi. Telefono 28300. 31049 S

A. OCCASIONE per rendita vendiamo appartamento nuovo bistanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio, zona Boschetto. Altri bistanze via Carli, tristanze via Giulia e stanza soggiorno via Locchi. Telef. 28300. 31049 S

A. PER COOPERATIVE o privati offresi terreno posizione panoramica, adatto costruzione edilizia. Tel. 90975. 31043 S

ACQUISTO attico centrale casa vecchia, nuova, costruzione. Condizioni. Tel. 63497. 30993 S

ACQUISTO prontamente appartamento centrale confortatissimo, tre grandi stanze, camerino, accessori. Dettagliare offerte. Cassetta 71524 S UPI.

AFFARONE appartamenti 2, 3, 4 stanze vendonsi occupati. Per profughi sinistrati liberi, 18 mesi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 30986 S

AFFARONE stabile occupato 14 appartamenti due tre quattro stanze due magazzini vendesi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 30986 S

AFFARONE anticipando solo 50.000 e 10.000 rate mensili vendonsi appartamenti 1-2 stanze occupati (scambio obbligatorio) mentre profughi, pensionati, invalidi, sfrattati, sinistrati hanno diritto entrare entro diciotto mesi. Telefonare 37379. 31056/2 S

AFFARONE, appartamento centrale, libero 2 camere cucina bagno, vendesi 1.100.000 anticipate, 18.000 mensili. Telefonare 37379. 31048/1 S

ALLOGGI da due a quattro stanze con accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie, via Vergerio angolo via Revoltella. Si accettano prenotazioni con Mutuo Aldisio fino al n. 4600. Rivolgersi geometra G. Germani: via Carducci 10-I. Tel. 35606. 71466 S

AMMINISTRAZIONE stabili assume amministrazioni case anche condominiali. Tel. 31789. 30973 S

APPARTAMENTI ultimi, paraggi fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, centralnafta, vende impresa Vivan, via Imbriani 14-II. 51212 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10. Tel. 30088. 71502 S

APPARTAMENTI Gretta, 2 stanze, vista stupenda, consegna 2 mesi, pagamento dilazionatissimo vendonsi: Persini, Milano 14, orario 18-20. 30952 S

APPARTAMENTI occupati e liberi 3-6 stanze via Roma vendonsi ottimo prezzo. Telefonare 24795, lunedì ore 10-12. 30930 S

APPARTAMENTI condomini bistanze, quadristanze accessori vendonsi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 71545 S

APPARTAMENTI camera, soggiorno; camera, cameretta, soggiorno, due camere, soggiorno, bagno-gabinetto, riscaldamento, ascensore vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 71547 S

APPARTAMENTI affittati esentasse vendonsi con interesse 10% netto. Galleria Rossoni, Amministrazione. 31055/2 S

APPARTAMENTI nuovi, consegna aprile '61, 1, 2, 3, 4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, vista mare, vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione. 31054/2 S

APPARTAMENTI zona Piccardi, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 309 S

APPARTAMENTI corso costruzione lussuosi, 2-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, garage, giardino, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 307 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, prossima entrata, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 306 S

APPARTAMENTO occupato 2 stanze cucina via Industria vendesi. Cassetta 30931 S UPI.

APPARTAMENTO bistanze cucina bagno poggiolo, Sangiacomo, vendiamo causa trasloco. Telefono 61793. 30903 S

APPARTAMENTO nuovo tristanze vista panoramica al mare zona Scorcola prezzo conveniente vendesi. Tel. 66222. 30877 S

APPARTAMENTO con giardino libero in palazzina moderna, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo 2.000.000 anticipati, 20.000 mensili. Altro occupato uguale 1.100.000 anticipate 20.000 mensili, vendonsi. Tel. 37379. 31053/2 S

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, completamente mobiliato, occupato, vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 2070 S

APPARTAMENTO pronta entrata, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, zone Besenghi, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 311 S

APPARTAMENTO tristanze, cucina, bagno, termonafta, ascensore, prossima entrata, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 310 S

APPARTAMENTO bistanze, stanzetta, cucina, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 308 S

APPARTAMENTO centrale, prontingresso, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta vendesi. Carli, San Maurizio 4. 305 S

APPEZZAMENTI terreno posizione panoramica adatti costruzione vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 301 S

CAMERA pianterreno con acqua, luce, libera, adatta sartoria, deposito, vendesi 150.000 anticipate 15.000 mensili, paraggi Garibaldi. Telefonare 37379. 31056/1 S

CASA centro vendesi per reddito o demolizione. Telefonare n. 25190, dalle 14.30 alle 15. 51083 S

CASA per demolizione posizione centrale, altro terreno per palazzine vende Velicogna, Machiavelli 15. 30980 S

CASETTA in legno smontabile, due vani + servizi, vendesi senza terreno. Tel. 41347. 30913 S

conoscere paesi lontani!

PUBBLISTOCK - 2852 - 60

Viaggiare nei più lontani paesi è il sogno di tanti!

Questo desiderio può venir appagato grazie alle Cassette della Fortuna Stock: al piacere di gustare il famoso brandy Stock 84 e gli squisiti liquori, si accompagna la gioia di vincere una moltitudine di ricchissimi premi, tra cui un meraviglioso viaggio intorno al mondo.

VODKA
KEGLEVICH
STOCK
1884
Brandy
STOCK 84
PURO DISTILLATO DI VINO
Stock
TRIESTE

STOCK
VODKA

cassette della fortuna

STOCK

a premio garantito

il dono che meglio esprime

l'augurio di Buon Natale

CASETTA vendo 3.000.000 paraggi Noghere: 2 camere cucina gabinetto cantina, stalla galline, 800 mq. terreno, luce acqua. Cassetta 30871 S UPI.

CERCO condominio, 2 camere, cameretta, accessori, riscaldamento I o II piano, centrale versando 1.500.000 entrata, rimanenza rateazioni mensili. Offerte cassetta 71521 S UPI .

CONDOMINI bistanze, soggiorno, cucinino e bagno, giardino, consegna 4 mesi. Facilitazioni pagamento vendesi. Agenzia Montina, via Caccia 3. 30897 S

CONDOMINIO vendesi, camera, cucina, libera lire 850.000 trattabili. Rivolgersi calzolaio, via Ginnastica 35. 30898 S

CONDOMINIO libero piccolo nuova costruzione vicinanze Sonnino. Tel. 72090. 30869 S

DUINO vista mare, vendo piccoli appezzamenti di fondi di fabbrica a lire 750-850. Francesco Pelos, Monfalcone, telefono 72469. 458 S

IN PALAZZINE, Rossetti, San Luigi, una-bistanze, accessori, giardino, anche per investimento, consegna aprile-giugno, vendonsi. SIVE, Roma 17. 29290. 30905 S

LOCALE vuoto angolo 3 fori, 1.100.000 anticipate 20.000 mensili. Altri centralissimi vendonsi 37379, Galleria Rossoni, Amministrazione. 31053/1 S

LOCALE 4 fori centralissimo, affittasi - vendesi. - Cassetta n. 31063 S, UPI.

LOCALI affari adatti varie attività zona centrale forte sviluppo stabile nuovo affittasi vendesi. Telef. Impresa Chermetz-Crismani 31300. 30906 S

MAGAZZINETTI liberi 680.000, altri 1.200.000, altri diverse grandezze vendonsi paraggi Giulia. Battisti, Stazione, pagamento metà anticipate, resto rateizzato in 10 anni. Telefonare 37379. Galleria Rossoni, Amministrazione. 31054/1 S

MAGAZZINO adatto deposito mq. 50, via Ginnastica affittasi o vendesi. Telef. 32044 nel pomeriggio. 30910 S

MONFALCONE, prospiciente Piazza vendo casa, tre camere, cucina, ripostiglio, accessori, e poggiuolo, libera marzo 1961 lire 1.850.000. Francesco Pelos, telefono 72469. 456 S

MONFALCONE centro, vendo villa, tre camere, cucina, soggiorno, veranda, cantina, magazzino, giardino. - Condomini: tre, quattro vani, soggiorno, ripostiglio, ascensore, condizioni pagamento. - Fondi di fabbrica ed industriali; piccole tenute agricole, mezzadria ed in economia. Francesco Pelos, telefono 72469. 457 S

PALAZZINA signorile CHIADINO, vista mare, 2-3-4 stanze, comforts, quota contanti 1 milione corso lavori, rimanente cambiali, visione progetti, Impresa, piazza Ospedale 3. Telefonare 44809. 151 S

PERMUTA. Impresa cerca vecchio stabile oppure terreno, permutando appartamenti. Cassetta 3842 S UPI.

PUBBLICASA piazza Goldoni 4, compravendita case, terreni, condomini, affttanze; rivolgetevi con fiducia, serietà, discrezione. 2070 S

QUARTIERE bistanze cucina accessori ottimo stato vendesi occasione. Mirti 7-V, tel. 25486 - 62420. 71414 S

QUARTIERE 2-3 stanze accessori riscaldamento acquisto. Telefonare 23088, orario negozio. 30840 S

S. CROCE lotti terreni dalla strada costiera al mare offronsi. Tel. 90477. 71484 S

SOFFITTA centralissima camera cucina 155 metri quadrati vendesi. Tel. 97179. 31008 S

STABILE erigendo, consegna aprile, reddito netto 10% vendesi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 31055/3 S

TERRENI contruzione villette prezzo buono vendonsi. Amministrazione Failla, corso Italia n. 29. 71545 S

TERRENO mq. 1000 panoramico Muggia vendesi occasione. Publicasa, piazza Goldoni n. 1. 2070 S

TERRENO vendesi per costruzione 1000 mq. Strada per Longera 37. trattoria. 30941 S

TERRENO, stabile città, cerca azienda cittadina. Cassetta 9426 S UPI.

TERRENO, oppure stabile vecchio, cerca Impresa. Cassetta 2246 S UPI.

ULTIMI appartamenti occupati S. Giacomo, stanza, cucina, gabinetto vendonsi, condizioni. Carli, S. Maurizio 4. 303 S

ULTIMO appartamento occupato 2 stanze stanzetta cucina via Gambini vendesi ottime condizioni. Telefonare 24795, lunedì ore 10-12. 30930 S

VENDONSI ultimi appartamenti signorili di 2, 3, 4 camere, cucina, doppi servizi, poggioli, cantina, giardino, centralnafta, zona centralissima, consegna luglio '61. Trattative dirette con l'Impresa C.I.M.E., cantiere tel. 74282. Uffici tel. 50042. 71354 S

VILLA 5 stanze cucina bagno giardino zona signorile; altra casetta quadristanze cucina WC magazzino, vendiamo. Telefono 61793 lunedì. 30903 S

VILLA Opicina terreni per villini zone residenziali vie Hermada, Nazionale, Prosecco, Autostrada e altri. Tel. 90477. 71484 S

VILLA vendesi con annesso terreno. Via Tigor, Avv. Fast. Telefono 24021. 30969 S

VILLA panoramica, posizione soleggiata, acquisterei contanti. Cassetta 2451 S UPI.

VILLA acquista marittimo, 3, 4, 5 stanze. Cassetta 31062 S - UPI.

VILLETTA 4 vani centro vendo. Telefono 31981. 71359 S

VILLETTE prefabbricate vendonsi zona Sistiana collina, pagamenti dilazionati, prenotazioni telefonare lunedì 75233. 71585 S

U Matrimoniali L. 60

ALTOLOCATO presenza, affettuosissimo, risposerebbesi: vera signora solitiera piacentissima, massimo trentottenne. piccolo reddito. Cestinansi imprecisate incomplete. Patentauto 213853, Posta Napoli. 6636 U

ANZIANO colto distinto conoscerebbe vedova piacente sola 56enne con pensione acquisita disposta trasferirsi scopo matrimonio. Cassetta 71498 U UPI.

DISTINTO 58.enne colto serio possidente sano desidera conoscere signorina o signora presenza massaia buona 40.enne scopo matrimonio. Cass. 71423 U UPI.

FAMIGLIA cerca sposare figlia 37.enne priva conoscenze, con persona seria di capacità commerciali, possibilmente economista o ragioniere anche nullatenente e privo impiego, purchè serio per occupare posto di fiducia. Scrivere Cassetta 70866 U UPI.

INTELLETTUALE residente estero, 45.enne, sposerebbe 25-32.enne anche povera, purchè molto bella, intelligente, affettuosa, preferibilmente bionda. Cassetta 71329 U UPI.

STATALE 45.enne celibe relazionerebbe scopo matrimonio con 35.enne nubile o vedova. Cassetta 71333 U UPI.

VEDOVA 47.enne presenza berestante risposerebbe distinto 48-52.enne serio posizione. Inanonime Cass. 71337 U UPI.

VEDOVA sola benestante giovanile sentimenti elevati sposerebbe distinto posizione massimo 62.enne. Inanonime, dettagliate. Cass. 51158 U UPI.

37.ENNE impiegato cerca signorina scopo matrimonio. Inanonime Cass. 51171 U UPI.

38ENNE, amante casa, appartamento proprio, lavoro indipendente sposerebbe massimo 48enne serio posizione sicura anche vedovo. Cassetta 71570 U, UPI.

53.ENNE buona affettuosa brava casalinga con appartamento risposerebbe distinto. Cassetta 51136 U UPI.

V Diversi L. 50

DISPONIBILI posti vuoti in tomba famiglia. Telefonare n. 38600, ore 13-15. 71460 V

DITTA autotrasporti disponente attrezzato magazzino Udine, accetta recapiti-depositi. Cassetta 23/C SPI Udine. 6644 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica, riceve dalle 10-12, 15-20. D'Azeglio 21-III. Telefono 90610. 71521 V

REGALI argenteria, Mario Kertu, corso Garibaldi 2. Assortimento cornici, servizi. 31041 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano-Venezia
13.32	A	Cervignano-Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi
16.40	D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03	A	Monfalcone - Portogruaro
17.53	DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22	R	Venezia Cervignano-Monfalcone
11.33	DD	Parigi Venezia (letto Parigi Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma Bologna - Bari Ancona - Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi - Milano - Venezia
17.05	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna-Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma - Milano Mestre (*)
22.35	A	Venezia-Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5-1961.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.18	D	Udine - Tarvisio
6.24	A	Udine
7.45	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Calalzo (*)
14.26	A	Udine
16.17	A	Udine
17.37	A	Udine
19.10	D	Udine
20.16	D	Udine - Vienna - Monaco
20.27	A	Udine
21.37	A	Udine

ARRIVI

7.15	A	Udine
8.00	A	Udine
8.23	D	Udine
9.12	A	Udine
9.30	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
17.52	DD	Vienna - Tarvisio - Udine
19.43	A	Udine
21.05	A	Udine
22.20	D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20	A	Udine
23.58	DD	Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
0.56	D	Tarvisio - Udine

(*) Ogni sabato dal 17-12-1960 al 25-2-1961 - (**) Ogni domenica dal 18-12-1960 al 26-2-1961.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
7.28	A	Poggioreale
8.32	D	Poggioreale-Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.37	A	Poggioreale
16.04	D	Lubiana Belgrado
17.58	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale

ARRIVI

5.50	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05	A	Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
13.18	D	Belgrado - Lubiana
17.20	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul Atene - Belgrado Lubiana - Fiume Poggioreale
20.06	D	Lubiana-Poggioreale
21.48	A	Poggioreale

San Nicolò
entra dalla finestra
con tanti bei regali per i ragazzi buoni
(e anche per voi, genitori)
andatelo a vedere da
Beltrame

ai ragazzi: palloncini giganti in dono

parure biancheria maglioni
guanti vestaglie camicie da notte pigiami
cuffie giacche antilope foulards costumini pullover
camicie sciarpe vestine calze stoffe di marca mantellini calzemutande
cravatte abbigliamento sportivo cappottini impermeabilini

facilitazioni rateali per tutti